3 MARZO 2025

Sommario

le rubriche

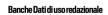
DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI
Piazza Indipendenza 11 b
00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Il giornale è stato chiuso in redazione
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO ALLE ORE 16

Direzione, redazione, amministrazione Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690 Registrazione Tribunale di Roma n. 10/2024 del 29-1-2024
Stampa **Poligrafici Il Borgo S.r.l.** Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001
Distributore per l'Italia e l'estero
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. 20090 Segrate
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l. www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma **Uffici Milano:** Via Messina, 38 20154 Milano
Telefono 02.349621 **Fax** 02.3496450 **Uffici Roma** P.za Indipendenza, 11/b 00185 Roma **Tel.** 06.492461
Fax 06.49246401
ABBONAMENTI **Direct Channel S.p.A.** Via Mondadori, 1 - 20054 Milano.
Mail: ***abbonamenticartacei@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 334
Sito acquisto abbonamenti: ***store.contieditore.it*** annuale 35,00 € (12 numeri)
ESTERO 35,00 € (12 numeri) più spese di Spedizione: Zona 1 36,00€; Resto del Mondo 54,00€

ARRETRATI (disponibili dal 2021 in poi) Prezzo di copertina del numero richiesto più spese di spedizione con corriere espresso. **Mail:** ***arretrati@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 347

Banche Dati di uso redazionale
"In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE 2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003, nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003", il Corriere dello Sport S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, agli artt. 7 e ss. del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Corriere dello Sport Srl - Piazza ndipendenza 11/b 00185 Roma. Telefono 051-6227101 - fax 051-6227309.
Responsabile del trattamento dati (Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni.

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

IVAN ZAZZARONI

editoriale

Da Guerino a Guerino
Conversazione con Italo Cucci

Caro Italo, con gli scontri-incontri non abbiamo (avevi) ancora finito. Prima però vorrei festeggiare una ricorrenza che ci sta molto a cuore: come ha ricordato un lettore "storico" del Guerino, Marco De Polignol, il 26 febbraio del '75 firmasti il primo numero di questo fantastico giornale. Cinquant'anni, mezzo secolo, un'avventura senza precedenti nella quale hai coinvolto decine di colleghi, molti dei quali formandoli. Sospetto che alcuni di loro se ne siano dimenticati.

ALTA FEDELTÀ LA SERIE/4

GLI UNDICIMILA MILIONI DI "RIGHE"

«Già, collochiamoli per comodità nel sito "Un nemico al giorno", ma non ho nemici privati, sarebbero una perdita di tempo e di tranquillità che non posso permettermi. Mi piace troppo lavorare e un'inquietudine mi disturberebbe. In verità sto solo sulle balle a un mucchio di gente che ho provocato per la difesa di una missione. Il giornalismo è una scomoda missione. Me l'ha insegnato settant'anni fa un personaggio riminese che non faceva sconti a nessuno, nemmeno a se stesso. Si chiamava Mimmo Mainardi, un uomo complicato. Mistico. Era nato nel fatidico 1921 ed era convinto che Il Duce di Predappio avesse bisogno di lui. Un principio tanto diffuso in quella generazione che molti professoroni s'affrettarono ad impossessarsene per far carriera e si inventarono la Mistica Fascista. Lui, Mimmo, appena maturo s'arruolò dove lo portava il cuore. Quando tornò a Rimini, sconfitto, se la cavò con pochi danni proprio per la sua peculiarità di poeta della guerra. Ne parlò Sergio Zavoli nel suo libro più bello - "Romanza", trattato di mistica romagnola - raccontando il primo passaggio di Mimmo sul Corso d'Augusto mentre i senzaguerra stavano seduti al Bar Raul cazzeggiando. A un certo punto proprio Sergio, che da tempo si era convertito, si alzò e gli andò incontro: "Bentornato, Mimmo". Mimmo più tardi s'inventò un settimanale locale - la Provincia - dove mi accolse diciassettenne a fare i primi passi mentre sul Carlino sarebbe arrivato Gianni Bezzi, l'altro riminese del Corsport dopo Sergio Neri, il grande narratore di un ciclismo glorioso, un romagnolo riservatissimo che ha appena collezionato novant'anni senza mazurche o clarinetti in Do.

Questa premessa è in realtà un contenitore di piccoli sprovveduti nemici che cito solo senzanome perché quando in confidenza parlai d'uno di questi a Enzo Ferrari n'ebbi la consumata saggia lezione: "Non faccia del bene se non sopporta l'ingratitudine". Eccoli, gli ingratini, ai quali ho messo la penna in mano e spesso han fatto carriera (avevo naso a scovar talenti, poi gl'insegnavo il mestiere) fino a diventar famosi eppur fingono d'essersi inventati da sé stessi o preferiscono dirsi nati altrove, non al Guerin, da centotredici anni scuola di giornalismo. Qui sono passati anche a mezza strada, per migliorare e promuoversi definitivamente. Altri si sono inventati una collaborazione, li accetto più di quelli che qui hanno avuto tutto e fanno finta di nulla. Non ce l'hanno con il vecchio Guerin, ma con me. Uno un giorno mi ha detto: "La odio, come odio mio padre: tutto quello che sono lo devo a voi". Lo piazzai in Rai. Il sistema Guerin era ormai consolidato. Il modello Arpino prevedeva la sua segnalazione di giovani talenti, li prendevo al volo. Il modello Sconcerti prevedeva la richiesta di validi aspiranti, glieli passavo, soprattutto se erano bravi ma rompicoglioni».

Il Paròn e Benetti

«Aveva ragione Brera, gli avversari veri bisogna sceglierli fra gli uomini veri. Mi servivo del Gioânn come di un guru. Poi ho conosciuto Leonardo Sciascia (e anche Racalmuto, luogo di pensieri) e ho adottato la sua classifica. «Io ho una certa pratica del mondo - diceva - e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà. Pochissimi gli uomini… Nereo, il Paròn, era un uomo. Ma una volta si perse e io lo chiamai - secondo la trilogia di Calvino - "Il Ca-

AI LETTORI

La Società Editrice « Mondo Sport » ha affidato al giornalista Italo Cucci la direzione del « Guerin Sportivo ». A Franco Vanni — che ha lasciato la guida del « Guerino » per assumere la direzione editoriale de « Il Nuovo Quotidiano » — va il ringraziamento dell'Editore per il proficuo lavoro fin qui svolto. Al nuovo direttore, l'augurio di poter dedicare all'antica testata del « Guerin Sportivo » — nella cui Redazione operò in tempi non lontani — lo stesso impegno, la stessa passione, l'identica volontà costruttiva fin qui esercitata al servizio di altre autorevoli voci dell'informazione.

La copertina del Guerin Sportivo n. 9 del 1975, la prima della direzione Cucci, e gli auguri dell'Editore

valiere inesistente". Uno che al Cav. ci teneva (titolo acquisito nel '58).
La faccenda cominciò così. Dalle cronache: campionato 1970/71, il Bologna di Edmondo Fabbri è la squadra sorpresa dell'avvio, grazie soprattutto all'innesto di un mediano virtuoso, Franco Liguori, napoletano di 24 anni preso dalla Ternana e già azzurrabile con Valcareggi Ct della Nazionale. "Il 10 gennaio 1971 il Bologna quinto in classifica fa visita al Milan capolista. Al quindicesimo del primo tempo l'interno destro del Milan, il poderoso Romeo Benetti, entra in evidente ritardo su Liguori, colpendolo dall'alto in basso sul ginocchio destro. Il giocatore urla dal dolore, viene portato in barella nello spogliatoio. Le condizioni della sua articolazione appaiono subito gravi, nonostante l'arbitro Bernardis avesse addirittura fischiato una simulazione contro il Bologna.
Liguori viene ricoverato a Villa Erbosa, ove il professor Bartolini immobilizza l'arto e non nasconde la gravità della situazione: la carriera è in pericolo. Edmondo Fabbri, allenatore del Bologna, commenta: "È stato un fallo fa codice penale!". Franco viene poi portato a Lione, dal traumatologo più noto del momento, il dottor Trillat. Le cronache milanesi more solito minimizzarono, raccontarono addirittura che Romeo era un pezzo di pane, un poetico allevatore di canarini, pubblicando anche imbarazzanti foto dell'ornitologo. Io sul Carlino diretto da Enzo Biagi mi scateno anche perché Rocco a sua volta svicola, ironizza, fa il Paròn. Non mi parve vero ricordare il Maestro di rudezze, l'inventore del Padova di Blason, Azzini e Scagnellato. Fui tentato di vendere anche la sua battutaccia che i moralisti da stadio citavano volentieri - "A tuto quel che se movi su l'erba, daghe. Se xe 'l balon, no importa" - ma sapevo che era falsa. Preferivo tenere in considerazione il parere del suo gioiello, Gianni Rivera, che rifuggiva da ogni tentazione folcloristica: "Era unico, sapeva alleggerire il carico di responsabilità avvertito dai giocatori con le sue battute folgoranti. Sapeva cogliere i momenti per agire anzitutto in chiave psicologica". Per questo lo attaccai duramente e venne fuori - anche se il personaggio mi piaceva - quel cavaliere inesistente.
Il Carlino era appena uscito e un emissario del Milan si affrettò a raggiungere Bologna. Con una lettera urgente per il direttore. Biagi mi chiamò, mi allungò una lettera: "Legga". "Gentile direttore le porto il saluto del cavalier Rocco il quale si chiede come sia possibile che un giornalista del suo valore tenga in redazione una persona squalificata come Italo Cucci (…). Cordiali saluti, Bruno Passalacqua". "La tenga. E gli risponda". Il giovane Bruno, fascinoso e bravo - era giusto il miglior allievo di Gipo Viani, l'arcinemico - tentò di metterci una pezza. Il fatto che il direttore mi avesse passato la sua lettera l'aveva ferito. Per lungo tempo non ci parlammo. Poi comparve un mediatore straordinario. Padre Eligio. Il frate di Rivera. Eravamo diventati amici, avevo presentato un suo spettacolo all'Antoniano di Bologna. Gli avevo dedicato una controcopertina del Guerino, "Il frate dalle mutande rosse". Sì era divertito. Mi servirebbero pagine per raccontarlo. Era il fratello di don Pierino Gelmini, vissuto come santo per la sua attività di salvatore dei drogati. Don Eligio organizzò una colazione sui navigli. Lui, Rivera, Rocco e io. Il Paròn soffrendo chiuse la pratica. Tornammo a parlarci. Tempo dopo capitai a Viareggio con mia moglie e al Grand Hotel trovammo il Milan in ritiro. Doveva giocare a Pisa. Al bar per un aperitivo incontrammo il mitico Nereo (così l'avevo raccontato a mia moglie Grazia) e gli presentai mia moglie. Lui le strinse la manina con la sua manona e gridò: "Mona…". Non a mia moglie. Alla mano dalla quale scendeva sangue. Tornando da un viaggio in Cina avevamo comprato qualche oggetto tipico, ad esempio un anello d'argento con un pungiglione che sembrava una zanna d'elefante che si era infilata nel palmo di Rocco che capì subito il dramma di mia moglie: "Siora Grazia, non xè niente. Non si preoccupi. Passa subito. Non è colpa sua. Ma mi creda, è stato lui a darle 'sto anello per ferirmi. Lo conosco bene. È pericoloso". Nemici non più, amici mai».

Il prezzo di Sacchi

«Con Arrigo Sacchi ho fatto un lungo viaggio e con questo ricordo mi sento di poter dire che non è finito. Glielo devo. Perché fra i "nemici" è quello che ho davvero perseguitato e negli anni ho maturato un onesto senso di colpa. La dialettica del confronto ne ha superato largamente il motivo: un tupertu a parlar di calcio in amicizia - si fa per dire, fra mezz'amigh, versione romagnola di un rapporto umano - è diventato negli anni una disputa infinita che in pratica si è conclusa quando dopo un titolaccio che feci sul Corsport rivelando il suo ingaggio mi chiamò di prima mattina e con una voce d'oltretomba mi disse: "Da te non me l'aspettavo". Da me. Toh, mi accusava di aver dato una notizia vera. Il che dice di certo giornalismo. Ne parla nelle sue memorie il grande accusatore di Sacchi, Marco Van Basten: "Quel Milan era una delle squadre più forti di sempre. Lui ha avuto una parte importante. Era bravo a farsi amici i giornalisti, ha saputo costruire una immagine da grande innovatore. Ma non ha inventato nulla. Il modulo che usava il Milan non era né rivoluzionario, né offensivo. Schieravamo difensori eccezionali. A farci vincere così tanto è stata sempre la difesa, alla quale lui si applicava molto, dedicando invece poco tempo alla fase offensiva".

Ripeto, decretai la sua fine dando una notizia che uno dei miei redattori - un sacchiano di primo piano - non voleva dare. Una notizia non di pallone, semmai di un pallone gonfiato. Narrano le cronache che il mondo azzurro era inquieto: Arrigo aveva tentato di nobilitare il secondo posto di Pasadena chiamando l'Italia "vicecampione del mondo". Gli risposi citando Enzo Ferrari: "Nello sport il secondo è solo il primo degli ultimi". Poi il giallo. Ricevetti una robusta lettera anonima (ma mi ci volle poco a scoprire il mittente, un dipendente della Federcalcio, dunque una garanzia d'autenticità del documento) con copia del contratto di Sacchi dal 1992 al 1996: 11 miliardi e 621 milioni lordi, più i premi doppi rispetto a quelli dei giocatori. Poteva anche non fare troppo effetto, quella cifra, visto che s'era in pieno berlusconismo e i soldoni sembrava cadessero dagli alberi. Per darle un certo effetto feci una cosa, una brutta cosa; un titolone di prima pagina più o meno così concepito: L'INGAGGIO DI SACCHI UNDICIMILA MILIONI, dopodiché Matarrese non poteva far altro che mollarlo. Prese una scusa, la mancata qualificazione agli Europei e gli offrì di dimettersi. Con ironica giusta causa. Sì, da me non se l'aspettava ma quant'acqua (anche sporca) era passata sotto i ponti del Reno e del Marecchia da quel giorno d'estate che c'eravamo conosciuti. Finito trionfalmente il Mundial 82 ero caduto in crisi, una crisi particolare. Da successo. Avevo ricevuto una telefonata da Franco Amodei, editore del Corriere dello Sport, una persona che non dimenticherò mai: "Vuol venire a lavorare con me? Per cominciare la farei condirettore di Tosatti affidandole Stadio, il suo Stadio. Poi si vede…". Parlai con Luciano Conti, l'editore del Guerino: "Ho bisogno di scendere dal pero, di tornare nel mio mondo…". Non fece una piega: "Mi prometta solo una cosa, che se non si troverà bene tornerà con noi". Un altro uomo vero, indimenticabile. Andai a Stadio e due giorni dopo l'insediamento in una piccola redazione che nulla aveva dei miei tempi lontani, Stefano Biondi - un caro ragazzo che purtroppo ci ha lasciato troppo presto - mi chiese un piacere: "Ho un amico che fa l'allenatore a Rimini e vorrebbe incontrarla per parlare dei Mondiali, si chiama Arrigo Sacchi, ci aspetta sabato alla Gramadora, sulla strada per Ravenna". Senza offesa: Sacchi non era nessuno, la Gramadora di Marini un mito gastronomico. E comunque c'era qualcuno anche dietro l'angolo che voleva sapere come avevo fatto a vincere il Mundial. Andai. Superbone, giusta punizione: Stefano mi presentò Arrigo, aria sveltina, rayban da birro e sorriso da lei-non-sa-chi-sono-io-ma-presto-lo-saprà, ci sedemmo, ordinammo piedina s'e' parsott, squaquerone e rucola, Sangiovese e lui disse subito: "L'ho letta e vista in tv, complimenti. Anche a Bearzot che ha vinto. Ma se mi permette, che brutto calcio, vecchio… Voglio farle vedere… Cameriere, un po' d'cherta, carta zala…". Ebbe i foglietti, tirò fuori la biro e cominciò a far segni e numeri…". Grato al vino, m'assentai mentalmente, mi venne in mente una cena con Brera nell'Oltrepo ospiti di Carlo Mo, famoso scultore: Mo parlava d'arte e faceva scarabocchi con un matitone sui tovaglioli di carta, il Gioânn l'ascoltava rapito, io raccoglievo i tovaglioli e così venne l'ora di andarsene. Brera mi guardò con quell'aria di a-me-non-mi-freghi: "I tovaglioli a me, napkins please". E invece quelli di Sacchi li lasciai lì, coglione, non immaginando quel che sarebbe diventato.

Non ci trattammo quand'era al Parma, neanche ai tempi d'oro del Milan, avevo Maradona e quello era il mio calcio, non il tovagliolo. Berlusconi si stancò di averlo, Matarrese fece fuori il mio amico Vicini per dargli la Nazionale, ci perdemmo di vista, amava i lecchini e ce n'erano anche a casa mia. Fu l'ora dei Mondiali Usa, m'invitò a pranzo a Milano Marittima, se non per la pace almeno per una tregua. Ci andai con mia moglie e fummo accolti da sua moglie, una donna piacevole, elegante, serena tanto quanto lui era inquieto. Giurai di esser vicino al suo Arrigo nella tentacolare 'Merica che ci aspettava. Poi fu l'Irlanda, quel gol cretino che Pagliuca incassò perché lui aveva gridato "Tre ibrido" (o due?) e ancora Baggio che viene richiamato in panchina e mormora - senza mettersi una

Nereo Rocco (1912-1979) e Arrigo Sacchi (classe 1946)

mano sulla bocca, invenzione di Capello - "ma questo è matto". Finì lì la nostra mezz'amicizia. È un giorno lui se ne ricordò, stizzito: "Dopo la prima partita il Corriere dello Sport, in un articolo firmato da Italo Cucci, scrisse che avevamo sbagliato competizione, avremmo dovuto partecipare ai Gay Games". Noterella maliziosa che non piacque neanche a Gianni Riotta - comandante delle giovani marmotte del Corsera che aveva voluto in divisa, come i guardiani dello Yellowstone - e lo scrisse. Rido ancora. Quando vedo Riotta.

Avversari culturali

Il tempo guarisce le ferite (ma non elimina le banalità, purtroppo) e ho capito quanto fastidio avevo dato all'Arrigo quando mi è arrivato Il suo libro, "La mia vita raccontata a Guido Conti" (2015, Mondadori) nel quale mi onora della sua altolocata inimicizia riferendola - bontà sua - a pov di cultura pallonara. "Ancora oggi - scrive - in Italia si vince il campionato prevalentemente grazie alla difesa e alle individualità; al contrario, a livello internazionale, si vince con un calcio offensivo e collettivo: due modi, due filosofie di intendere il gioco". "Calcio propositivo e collettivo il suo - continua il coautore - costruire e non distruggere, il noi che prevale sull'io. Concetti semplici e non neutri che descrivono l'uomo più che lo sportivo. Uomo capace di fare autocritica, come nel caso della partita giocata contro l'Olympique di Marsiglia, quella della "notte dei lampioni" - «Il mio comportamento era stato pilatesco, quindi non sportivo» - così come di ricordare e citare per nome e cognome alcuni dei suoi "avversari" culturali, Italo Cucci e Gianni Brera su tutti". Il vero dispetto non l'ha fatto a me ma al Gioânn citandolo per secondo.
Non per farmi perdonare, ma per ripristinare almeno in parte un antico rispetto, nel 2018 ho scritto su Avvenire un pezzo dal titolo inquietante almeno quanto ciò che passava il convento azzurro: "Mai amato Arrigo, ma vorrei Sacchi presidente della Figc". E ancora : "Ho fatto un sogno: Arrigo Sacchi presidente della Federcalcio. Nel dibattito presidenziale aperto il giorno in cui la Svezia ci ha sbattuto fuori dalla Storia ne abbiamo sentite di tutti i colori. I cambiamenti effettuati e annunciati mi hanno fatto dire allora ch'era sceso in campo il Gattopardo: tutto cambi per non cambiare nulla. Sì sentiva solo parlare di futuribili straordinarie riforme di carattere soprattutto "culturale e morale". Aria fritta.
In questi giorni è stata presentata, aggiornata e commentata, la Filosofia di Arrigo Sacchi - il romagnolo di turno - che alla fin fine rappresenta l'unica figura (non figurina) davvero mondiale del calcio italiano. E non dico dell'inventore delle ripartenze e di altre diavolerie tecnico/tattiche che non ho mai condiviso; parlo dell'uomo che è nato commerciante esperto in far di conto eppoi s'è dato alla passione pallonara raggiungendo i più alti vertici di un Governo Planetario non solo con vittorie esaltanti (e ci metto anche le sconfitte brucianti: tutta esperienza) ma con prediche utilissime alla sempre più larga diffusione del calcio. Ha il tono del riformista non messianico, comprensibile, attivo. È anche un Ricco&Famoso che non cercherebbe mai poltrone per ipotetiche affermazioni personali. È sicuramente dotato di quelle capacità manageriali che possono permettergli di affrontare nell'ordine, Coni, Uefa e Fifa. In caso di necessità può anche trattare praticamente di calcio con Ancelotti, Conte, Mancini, Sarri e Gasperini, con i tecnici che farebbero i Ct per consolarsi, con i critici che danno solo numeri. Ecco il Sacchi che vorrei. Spero che chi conta abbia il coraggio di sceglierlo. E pagarlo, naturalmente".
Quando - tanti anni fa - avevo proposto Tosatti alla guida di una FIGC disastrata, Giorgio mi aveva mandato per corriere un bigliettino da visita con un messaggio autografato: "Fatti i cazzi tuoi". Una volta che ho parlato bene di Sacchi non mi ha preso in considerazione nessuno. E ho capito che il deamicisiano sangue romagnolo non tira più, che la Saga delle Ripartenze si è esaurita. E che in fondo - proprio in fondo - ho vinto io: è tornato il Contropiede. Devo dirlo a Rocco con un bicchiere di rosso».

conce

Il portoghese Sergio Conceiçao (50 anni) dal 30 dicembre è l'allenatore del Milan. A giugno aveva lasciato il Porto dopo 7 stagioni e 3 campionati vinti. In Italia c'era già stato da centrocampista con Lazio (1998-2000 conquistando scudetto, Coppa delle Coppe, Supercoppa Europea e poi 2003-04), Parma (2000-01) e Inter (2001-03)

SERGIO *e le storie* TESE

Da un portoghese all'altro il Milan americano cerca di salvare il salvabile

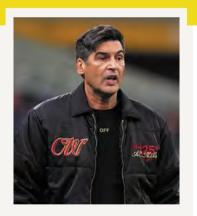
di **ROBERTO BECCANTINI**

I portoghesi. Navigatori eccelsi. Esploratori audaci. Con Vasco «da» Gama che scrivevamo «de» Gama, alla spagnola, noi ignorantelli e saputelli. E quell'etichetta di imbucati, masticata di bar in taverna e recitata da pappagalli perché, insomma, ci sembrava carina: fare il portoghese. «La brutta reputazione di entrare nei posti a sbafo, guadagnata a Roma, è totalmente ingiusta», commenta l'erudito Francisco de Almeida Dias. «Una volta, all'epoca di re Giovanni V il Magnifico, il Portogallo era considerato una delle nazioni più ricche d'Europa e, quindi, del mondo. Infatti, il XVIII secolo fece da sfondo a pompose ambasciate presso il papa: Rodrigo Anes de Sá Menezes, marchese di Fontes; André de Almeida de Melo e Castro, conte di Galveias, quest'ultimo domiciliato vicino a Piazza Argentina. Probabilmente fu proprio lui ad allestire spettacoli, nel Teatro omonimo, per assistere ai quali la nostra comunità residente nell'urbe non pagava il biglietto. E così, con la furbizia che gli è tipica, il "civis romanus" scansava i controlli facendo finta di essere portoghese». Da Formello a Trigoria, un solo grido: «Mecojoni».
E poi c'è Fernando Pessoa, il poeta di «Che gli Dei cambino a loro piacimento i miei sogni, ma non il dono di sognare». E poi c'è José Saramago, autore di «Storia dell'assedio di Lisbona», basata su un «non» che il revisore di bozze, Raimundo Silva, sostituisce al testo originale, rovesciando la trama. Ecco. L'ho presa un po' alla larga, ma ci sto arrivando. In fin dei conti, anche Sérgio Paulo Marceneiro da Conceição, detto semplicemente Sergio Conceição, nato a Coimbra il 15 novembre 1974, da papà muratore, è un correttore. Ha firmato per il Milan il 30 dicembre, precettato d'urgenza al posto del connazionale Paulo Fonseca, vittima di montagne troppo russe per commuovere la rigidità economica di Gerry Cardinale e della sua Camelot in giacca, codino e cash-flow.
Zlatan Ibrahimovic lo ha convocato

all'indomani di Milan-Roma 1-1. Il popolo friggeva, la proprietà scalpitava, la critica ondeggiava. Paulo teneva due «huevos» esagerati per Theo Hernandez e Rafael Leao. Metà spogliatoio lo seguiva, metà no. Da qui il taglio. Il fatto, il fato e il fado a volte cospirano. Il padre morì in un incidente di moto quando Sérgio, sedicenne, era appena stato reclutato nelle giovanili del Porto. La madre, già sulla sedia a rotelle, sarebbe scomparsa due anni dopo.
Una pubertà così tribolata e patibolare forgia il carattere, spurga le tentazioni, allontana gli accessi di incenso. Diventò un oplita di lotta e di governo, protagonista dello scudetto laziale del 2000, l'apoteosi di Sven Goran Eriksson, il professorino di Torsby; arruolato dal Parma e persino dall'Inter; bandiera del Porto come giocatore e, soprattutto, come mister, avendovi lasciato ben 11 trofei.
La dottrina rimanda alle massime di Winston Churchill, sangue-sudore-lacrime, dall'impatto ruvido, spigolo-

so. Alla Giulio Cesare: veni, vidi, vici. Riad è stata il suo Rubicone, e la Supercoppa la prova provata che Io esiste. Nel senso che ci sono momenti in cui la cronaca si ribella alle convenzioni e si consegna, ancella maliziosa e un po' brilla, agli incanti della narrazione. Con la Juventus era sotto di un gol - e che gol, firmato Kenan Yildiz - annaspava, brancolava, slittava come gomme su un asfalto ghiacciato. Improvvisamente, il rigore strenna di Manuel Locatelli e la frittatona di Federico Gatti e Michele Di Gregorio sabotarono il tabellino. Et voilà.

Non vi dico i pulpiti, le edicole, i loggioni. Wow. Ma questo qui ha più sedere che anima. Ma questo qui ha azzeccato le staffette mentre Thiago Motta col cavolo. E avanti sul carro, ammiccanti e mascherati perché all'orizzonte si stagliava la portaerei della Marotta fleet (e League). Era il 6 gennaio, giorno della Befana. I campioni erano passati, con Lautaro Martinez, agli sgoccioli del 45'. Vista la metamorfosi che aveva incenerito Madama, non uno che non pensasse: adesso gliene stacca quattro, farà un gran casino, voleranno phon e attaccapanni. Morale: ri-pronti, ri-via e raddoppio di Mehdi Taremi su lancio verticale di Stefan de Vrij. Una coltellata alla schiena.

Zero a due. E allora, vamos Leao. Una mossa che, secondo la ruspante penna di Giuseppe Pistilli, avrebbe azzardato persino il garzone della macelleria all'angolo. Non una scossa da genio perverso delle lavagne - tipo, che so, Yunus Musah centravanti - ma docilmente dentro Leao. E poiché il «pupillo» di Antonio Cassano ha propiziato la punizione poi trasformata da Theo, innescato l'azione del pari di Christian Pulisic e spalancato la porta a Tammy Abraham, per il 3-2 della resurrezione, apriti saliva: il sigaro di Conceiçao; il cazzotto allo schermo del televisore che campeggiava e arieggiava nello stanzone; un Niagara di insulti per scuotere l'amor proprio della ciurma; la resilienza di Giordano Bruno pronto al rogo più

FONSECA ERA ENTRATO IN ROTTA DI COLLISIONE CON HERNANDEZ E LEAO, MA NON È CHE CONCEIÇAO CI VADA PIÙ LEGGERO

Dall'alto: 30 dicembre, l'arrivo di Conceiçao al Milan; 6 gennaio l'esultanza dopo la finale di Supercoppa. Da sinistra: il balletto col sigaro negli spogliatoi di Riyadh; il predecessore Paulo Fonseca; la festa del nuovo staff

di quanto Bruno Giordano non lo fosse al dribbling.
D'accordo, l'enfasi è lusinga subdola, ma mettetevi nei suoi panni. Piomba al Milan in condizioni di assoluta e macchiettistica emergenza, subito la Juventus e subito l'Inter, due rimonte, due vittorie e uno scalpo in bacheca, il primo della cordata americana di RedBull. Molti di noi (cronisti, opinionisti) spuntarono dai cespugli. E giù elzeviri, sviolinate, serenate. Una su tutto e su tutte: perché Sergio Conceiçao andava preso in estate. Giuro. L'1-1 casalingo con il Cagliari, il soffertissimo 2-1 di Como e il mortificante 0-2 dello Stadium, capace di clonare Samuel Mbangula in una sorta di Garrincha belga, hanno riportato la processione a litanie e rosari più umani. Nessuna critica ha superato i picchi che Sergio stesso scalò post Cagliari e post Juventus. Nell'ordine: «Il più orribile incipit dacché alleno»; a ruota: «Non abbiamo fame; dobbiamo immaginare un frigo vuoto, non pieno». Le tribune, a offrire scorciatoie. Il tribuno, a invocare ghigliottine.
«Sergiao», alla Leao, è un macho camacho che non porge l'altra guancia. Un piccolo José Mourinho, portoghese di Setubal. Si agita molto, in panca, e recita moltissimo: repertorio che manda in estasi i curvaioli, che mal sopportano i seriosi alla Fonseca. Per tacere dei pizzini consegnati ai dipendenti in corso d'opera. E del decalogo. Un «must» che appartiene ai tecnici ambulanti, ligi a coniugare l'ambiente con la tradizione, il piumino con la frusta. Ve lo giro paro paro: 1) Ritiro pre-partita coatto (Luciano Gaucci, dall'aldilà, avrà fatto la ola); 2) I ritardi non sono tollerati: anche per pochi minuti (Frecce e Itali, è per voi); 3) Sulla bilancia ogni mattina: pesatura obbligatoria, guai a chi sgarra (Antonio Conte la tarava, all'Inter, in funzione esclusiva di Romelu Lukaku; e Big Rom, mirando l'effetto, trasecolava); 4) Le regole sono uguali per tutti (attenzione: in Italia si va spesso a letto con le eccezioni); 5) Scomunica delle ciabatte a

Nervi tesi tra Conceiçao e Calabria dopo la vittoria contro il Parma. A destra: Maignan scuote i compagni in mezzo al campo dopo il gol subito in campionato dalla Juve. Sotto: Francisco Conceiçao della Juve; il messicano Santiago Gimenez, nuovo attaccante rossonero appena arrivato dal Feyenoord, assiste al derby con Zlatan Ibrahimovic

VENI, VIDI, VICI: LA SUPERCOPPA ITALIANA ALZATA IN RIMONTA CONTRO JUVE E INTER A RIYADH NON HA RISOLTO I PROBLEMI ROSSONERI

pranzo (nostalgia delle infradito della ministra Giovanna Melandri in visita a Coverciano alla vigilia del Mondiale 2006); 6) Allenamenti doppi, mattino e sera (copione); 7) Testa solo al campo: «Questo è un lavoro, non un hobby» (dal falconiere di Claudio Lotito, pianti e impianti); 8) I problemi si risolvono nello spogliatoio (per carità); 9) La grinta conta più della tattica (a Fusignano, cortei e striscioni di protesta); 10) Lo smartphone va messo via: niente divieti, ma meno si usa, meglio è («Se telefonando, io potessi dirti addio»: appunto).
Il gollissimo di Leao al Girona - a proposito di rendimento a orologeria - e il fiasco di Zagabria hanno sancito i playoff di Champions e scorticato i nervi di Sergio, il cui rampollo, Fran-

PROTETTO DA IBRA, IL DECALOGO VECCHIA MANIERA, LA RISSA SFIORATA CON CALABRIA E CHE MERCATO: WALKER, GIMENEZ, JOAO FELIX

cisco, ancheggia e serpenteggia nella Juventus, bollicine rare di una manovra che sa di tappo: e per misteriosi acciacchi assente sia in Arabia, il 3 gennaio, sia a Torino, il 18. I pargoli. Materiale scabroso. Nella conferenza pre-Goeba gli chiesero lumi su Joao Felix, riesumato in chiave mercato e compagno di stanza, al Benfica, di Rodrigo, l'altro figlio, oggi in forza allo Zurigo. L'augusto genitore, nel rispondere, vibrava di sdegno, di passione, di erezione: «Mio figlio che dorme con un uomo, uhm. Occhio, perché mio figlio è un vero uomo». E giù un sorriso di un'ambiguità tale da mandare in bestia le vestali della buon costume.

Il Milan delle svolte. E delle rivolte. Mike Maignan oratore-confessore dopo il gol di Mbangula; la rissa sfiorata, a distinti (e istinti) unificati, con Davide Calabria sulle ceneri roventi dei «supplementari» con il Parma. Theo & Leao, la sinistra sedotta, abbandonata e incerottata: ma come le sinistre italiane, distratta, ondivaga e pasticciona. Lo scalpiccio di Kyle Walker, Santiago Gimenez e Joao Felix (toh). L'abiura di Alvaro Morata e il «licenziamento» di Calabria. Il terremoto d'inverno. Il derby di febbraio sciupato al 93'. Ci si aggrappa al ponte che unisce la saga da ossequiare ai concerti da evitare. Dio, famiglia, cilicio: il lessico aiuta a penetrare la filosofia di un individuo che deve alla gavetta e alla religione la rampa della carriera. «Non è in acque dolci che si raggiungono grandi conquiste. C'è bisogno della tempesta»: Sergio non è un fissato come lo sciamano di Maputo e non ha il magnetismo dello Special-one, o i baffoni e la cultura di Artur Jorge, il guru che pilotò il Porto oltre il Bayern nella finale di Coppa dei Campioni 1987. E rispetto a Paulo Sousa, che guidò Fiorentina e Salernitana, è meno figo. Non condurrà certo a una rivoluzione dei garofani, il suo megafono da Torquemada in tuta. «Chi non sta da una parte o dall'altra della barricata, è la barricata»: lo diceva Lenin. A suo modo, un Diavolo.

ROBERTO BECCANTINI

Kyle Walker (34 anni), nuovo difensore del Milan. È arrivato dal Manchester City con cui, in 7 stagioni e mezza, ha vinto 6 Premier League, 1 Champions, 1 Mondiale per club, 1 Supercoppa Uefa, 2 Coppe d'Inghilterra, 4 di Lega e 3 Community Shield

WALKER l'ultima SCOMMESSA

Un difensore cha ha fatto la storia del calcio inglese ha scelto il Milan. Voleva cambiare ambiente per le sue turbolente vicende personali e la voglia di giocare ancora...

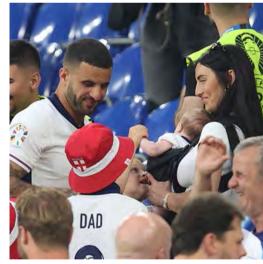
di **ROBERTO GOTTA**

Nel Milan, a partire dal derby del 2 febbraio scorso, gioca il Kyle Walker 34enne, quello che ha vissuto la difficile prima parte di stagione del Manchester City e poi, all'approssimarsi della finestra invernale di mercato, ha fatto sapere al club di voler fare un'esperienza all'estero, ed è stato accontentato, con la formula del prestito con possibilità di riscatto in estate. È il Kyle Walker di fine car-

riera, insomma, ma non di fine corsa, non di fine benzina, perlomeno a giudicare da quel che si è visto in quegli ultimi mesi inglesi, tormentati per lui e per la squadra di Pep Guardiola.

È il Walker atletico, magari non come ai bei tempi ma tuttora in grado di coperture e recuperi notevoli: uno studio pubblicato a fine dicembre dal quotidiano Daily Mail ha rivelato che la sua velocità massima di scatto, nei primi cinque mesi di stagione, era stata di 35,24 chilometri all'ora, la più bassa dell'ultimo quinquennio, inferiore al massimo di 37,31 del 2022-23 ma solo di 0,08 a quella del 2023-24 e di 0,02 a quella del 2021-22. Una differenza lieve quindi, che fa pensare a un sostanziale mantenimento della sua capacità di tenere il passo, anche se nella sera del debutto italiano un paio di spunti iniziali lo hanno visto in lieve affanno. Già che siamo sui numeri, il dato più preoccupante tra quelli dell'ultimo quinquennio è quello dei passaggi intercettati, scesi a 0,3 per 90 minuti, un notevole calo rispetto al minimo di 0,7 e soprattutto agli 0,9 dello scorso anno, mentre il fatto che gli avversari siano riusciti ad andargli via in dribbling 0,9 volte rappresenta sì un peggioramento rispetto allo 0,4 del 2020-21 ma è più o meno in linea con le due stagioni precedenti.

Al netto dunque della ben diversa filosofia di gioco di Milan e Manchester City, un giocatore che ha indubbiamente fatto la storia recente del calcio inglese e della nazionale e che in Italia può ancora fare qualcosa di buono, anche per le motivazioni e per il cambio di ambiente, forse necessario viste le turbolente vicende private degli ultimi anni, esplose alla pubblica notorietà qualche mese fa: per farla breve, sposata nel 2022 Annie Kilner, cui era legato dal 2010 e da cui ha avuto quattro figli, nel frattempo Walker aveva iniziato una relazione con una modella, Lauryn Goodman, da cui sono nati un bambino

(avuto in un periodo di separazione tra Kyle e Annie) e una bambina. Lo scorso ottobre la signora Kilner ha chiesto il divorzio, chiedendo la metà del patrimonio del calciatore, dunque circa 16 milioni di euro, mentre di recente un tribunale ha assegnato a Lauryn l'equivalente di oltre due milioni di euro per l'acquisto di una villa e circa 150.000 di spese aggiuntive, che si aggiungono ai quasi 15.000 euro che Walker paga, ogni mese, per il mantenimento dei figli. Ora, un salasso, un tormento e una situazione penosa, prima di tutto per le donne e i bambini coinvolti, che negli ultimi mesi hanno sicuramente creato qualche scompenso nel mondo del responsabile di tutto ciò, che ha anche riconosciuto l'ovvio, ovvero di avere fatto scelte sconsiderate. Che poi il disagio si sia tradotto sul campo non si sa, anche perché per assurdo non c'è una prova concreta. I dati di cui sopra, che sono parametrati appunto sull'arco dei 90' di una partita intera, nascono infatti da un campione ridotto di partite: con il City, Walker è partito titolare solo in 11 par-

Da sinistra: Walker all'esordio in Serie A con l'interista Dimarco; con l'Inghilterra (93 presenze e 1 gol). Sotto: all'Europeo 2024 con la moglie Annie Kilner e i figli; la modella Lauryn Goodman; con Pep Guardiola nella finale Champions 2023 vinta sull'Inter

GUARDIOLA LO PRESE NEL 2017 E FU LA FORTUNA DEL CITY. MA GLI 8' DELLA FINALE DI CHAMPIONS LO SPINSERO VERSO L'ADDIO

tite, e in quelle gare - ovviamente non per colpa sua - sono arrivate solo due vittorie, nel giro oltretutto di 10 giorni, 14 settembre contro il Brentford e 24 settembre, in Coppa di Lega, contro il Watford. Molto meglio è andata in nazionale, con tre presenze dal via e tre vittorie, anche se l'allenatore a interim Lee Carsley non lo aveva convocato per le due gare di settembre, quindi solo due mesi dopo la finale degli Europei in cui il difensore, uscito Harry Kane nel primo tempo supplementare, aveva chiuso da capitano.

Indubbia la sua evoluzione nel corso degli anni, dagli esordi con lo Sheffield United, quindi in una delle due squadre della sua città, al passaggio al Tottenham all'acquisto da parte del City nell'estate 2017, la cosiddetta Estate dei Terzini in cui Guardiola, lasciati liberi Pablo Zabaleta e Bacary Sagna a destra, Aleksandar Kolarov e Gael Clichy a sinistra, ottenne Walker per 53 milioni e Benjamin Mendy per 58, e furono acquisti, soprattutto Walker, che cambiarono il corso e le fortune della squadra. Al netto della filosofia guardioliana di continuo studio e continua evoluzione, che ad esempio costarono a Kyle la maglia da titolare in molte partite della grande stagione 2022-23, quella della tripletta e soprattutto della vittoria in Champions League: era l'annata in cui, per uscire da qualche intoppo, il City cominciò a giocare molte partite con quattro difensori centrali puri, ad esempio Akanji, Stones, Dias e Aké, con il secondo a spostarsi a centrocampo quando non c'era a difendere, e nel gioco rimase spesso escluso Walker, che il difensore centrale lo ha fatto, anche in nazionale, ma più in una ortodossa difesa a tre che in una difesa a quattro sottoposta a quella metamorfosi. «Per giocare dentro al campo (e fare il centrocampista quando abbiamo la palla) devi avere certi movimenti, e Kyle invece ne ha altri. In passato è venuto in mezzo al campo con una difesa a quattro tradizionale, con Cancelo e Zinchenko dal lato opposto, ma in questo sistema con tre dietro e due davanti non è adatto a lui», aveva detto Guardiola, che nella finale contro l'Inter aveva nominalmente messo Stones terzino destro con licenza di andare a centrocampo, e non centrale, perché la pericolosità di Lautaro Martinez ed Edin Dzeko richiedeva che in mezzo restassero fissi Akanji e Dias.

I soli 8' più recupero giocati quella sera, come subentrato proprio all'infortunato Stones, avevano spinto Walker a cercare l'addio già in estate, con un interesse reciproco verso il Bayern Monaco che non si era concretizzato solo per l'opera di convincimento di Guardiola, consapevole sia del valore del giocatore sia della possibilità che un'ennesima evoluzione tattica lo potesse riportare al centro dei progetti. E Walker aveva accettato, al contrario di Riyadh Mahrez, che aveva voluto andarsene, indispettito per il fatto che l'allenatore, nelle partite importanti compresa la finale contro l'Inter, gli aveva sempre preferito Bernardo Silva per motivi di controllo e gestione del pallone.

ROBERTO GOTTA

LA PIRAMIDE *di* KOLO MUANI

Centravanti e imprenditore: dagli 89 gol alla società immobiliare fondata con i fratelli Terence e Kevin L'ingresso a casa Juve, gli altri 23 francesi, gli schemi di Motta

di **STEFANO CHIOFFI**

In Francia ha fondato una società immobiliare con i suoi fratelli Terence e Kevin. Si chiama "RKM 98": la sigla unisce le iniziali del suo nome e l'anno in cui è nato. Una holding di famiglia che compra, affitta, gestisce, ristruttura e vende appartamenti. Centravanti e imprenditore: la doppia vita di Randal Kolo Muani. Nel 2024 ha trasferito gli uffici da Rue Claude Nicolas Ledoux, la strada principale di Villepinte, periferia di Parigi, al numero 76 di via Théodore Blanc, a Bruges, comune bomboniera della Gironda, in provincia di Bordeaux. Pallone e case, ballon et maisons. Dagli ottantanove gol in carriera agli affari nell'edilizia: la sua piramide. Cinque trofei con il Paris Saint Germain e uno con il Nantes, che ha scoperto Randal nel Torcy e l'ha fatto crescere nel college di José-Arribas à La Chapelle-sur-Erdre, sulla route de la Jonelière. Due provini in Italia per la Cremonese (nel centro sportivo Arvedi, con il ds Stefano Giammarioli) e il Vicenza Primavera di Daniele Fortunato. "Réaliser des rêves", trasformare un'idea fa parte della sua storia. Non ha mai cercato una comfort zone. Intelligenza vivace, apertura ai cambiamenti. I genitori sono congolesi, suo padre Louis è originario di Likasi, due ore di volo da Kinshasa. Quattro figli. Kolo ha anche una sorella: Norah. È il più piccolo. Costante l'impegno nel sociale. Maratone e aste benefiche nel dipartimento della Senna-Saint Denis. Organizza campus estivi a Mitry e distribuisce maglie a Espérance d'Aulnay.

Il suv bianco

Con un aereo privato è arrivato a Caselle alle 19.30 del 15 gennaio. Cappello di lana, giacca a vento, cuffie alla moda, selfie e autografi in attesa di salire su un Suv bianco e di entrare nel regno della Juve. La notte trascorsa al "J Hotel", le visite mediche alla Continassa, palestra

Randal Kolo Muani (26 anni), attaccante della Juve e della Francia, festeggia a Napoli il suo primo gol in A. È arrivato nel club bianconero a gennaio in prestito dal Psg

e video su Instagram. Prestito fino a giugno: un milione al Psg, 3,5 di ingaggio a Kolo Muani e 2,5 di commissioni. Nell'accordo non è stato inserito il diritto di riscatto. Ha svuotato l'armadietto a Poissy, nella struttura all'avanguardia realizzata dallo sceicco, evitando strappi con Luis Enrique, che in questo campionato l'ha utilizzato solo due volte da titolare. Dieci presenze, 350 minuti totali, due gol (contro Le Havre e Lille), un assist per Vitinha nella gara con il Tolosa. Ha scelto nella Juve la maglia numero 20, ha debuttato il 25 gennaio al Maradona contro il Napoli: subito titolare, preferito a Vlahovic. A segno dopo 43 minuti. Risultato rovesciato da Anguissa e Lukaku. Il 2 febbraio, all'ora di pranzo, "le magnifique dimanche" con la doppietta all'Empoli. È il venticinquesimo francese: il primo era stato Nestor Combin nel 1964, arrivò dall'Olympique Lione. Il secondo? Michel Platini, 104 gol dal 1982 al 1987 e sette trofei. Kolo Muani era costato al Psg 95 milioni nel 2023: la plusvalenza più ricca nella storia dell'Eintracht, che lo aveva preso da svincolato dieci mesi prima, dopo averlo ammirato nel Nantes del presidente Waldemar Kita, industriale nel settore chimico e farmaceutico. In Germania ha vissuto una stagione da panna e fragole. Il tecnico era l'austriaco Oliver Glasner, che adesso lavora al Crystal Palace. Ventitré gol e venti assist tra Bundesliga e coppe. Kolo Muani poteva contare sui passaggi filtranti e sulla fantasia di Mario Götze e Jesper Lindstrøm, che nel Napoli si è smarrito e ora è in prestito all'Everton.

Lucho e Thiago

Non ha tatuaggi. A Francoforte viaggiava in Lamborghini. Due consiglieri: il papà Louis e l'agente Moussa Sissoko. Ventisei anni compiuti il 5 dicembre, classe 1998, un metro e 87, destro naturale, 77 chili. Potente e dinamico. A Parigi ha pagato il confuso rinnovamento di un club che aveva salutato Messi e Neymar. Vicecampione del mondo nel 2022 con la nazionale di Mbappé e Griezmann. Il suo incubo? Il tiro respinto con il piede sinistro da Emiliano "Dibu" Martinez al minuto 122: il risultato era di 3-3. Poi i rigori e le lacrime davanti a Leo. Attaccante moderno: sponde, colpi di testa, fraseggio e sacrificio. Cerca la profondità, riesce a cucire la manovra, si allarga sulla fascia. Agile, svelto, può coesistere con Vlahovic. Ragiona anche da seconda punta, un po' come Thuram accanto a Lautaro. Carattere silenzioso, legge la Bibbia. La rivista "Planet Foot" ha scritto che Kolo starebbe valutando la possibilità di comprare un club congolese: il Renaissance di Kinshasa. Grande lavoratore, come sottolineava Antoine Kombouaré, il suo maestro nel Nantes, dove a notarlo per primo e a farlo salire di livello - dall'under 20 alla Ligue 1 - era stato Sergio Conceição, pronto a portarlo in panchina il 12 febbraio 2017 allo stadio della Beaujoire, in occasione del 3-2 contro l'Olympique Marsiglia. Kolo Muani è arrivato alla Juve dopo una telefo-

L'OSPEDALE DI BONDY, MBAPPÉ IL PRIMO TECNICO FERRY, IL GELO DI LUIS ENRIQUE E IL TIRO RESPINTO DA DIBU MARTINEZ AL 122′ IN QATAR

Da sinistra: l'arrivo a Torino; la girata per il suo primo gol bianconero in Napoli-Juve 2-1; con Kylian Mbappé, compagno di nazionale e, fino alla scorsa estate, di Psg. Sotto: il gol negatogli dal portiere argentino Martinez al 122' della finale mondiale del 2022; Randal bambino nella squadra del Villepinte

nata di Thiago Motta. Ha dovuto aspettare otto giorni prima di essere tesserato. Il Psg aveva completato i sei slot previsti per i prestiti. Operazione sbloccata grazie al passaggio di Juan Bernat al Villarreal a titolo definitivo. “Qui molti miei connazionali sono riusciti a scrivere la storia - ha detto alla Continassa - Penso a Zidane, a Pogba, a Trezeguet, che mi piaceva molto”. È una somma di contenuti, qualità e altruismo, come ribadisce spesso a Clairefontaine il ct Didier Deschamps, altro ex juventino. Al Parco dei Principi era stato portato dal direttore sportivo Luis Campos: operazione pensata e chiusa prima che Luis Enrique si presentasse al Parco dei Principi, il 5 luglio del 2023, per sostituire Christophe Galtier. Un rapporto di diciotto mesi. Complicato, in equilibrio precario: 54 partite tra Ligue 1 e coppe, 23 dall'inizio, 2.430 minuti, undici gol, otto assist, due cartellini gialli. Luis Enrique gli ha quasi sempre preferito Gonçalo Ramos, portoghese, ex Benfica, oppure lo spagnolo Marco Asensio, scuola Real Madrid, un finto nove. Non giocava dal 6 dicembre, ventotto minuti contro l'Auxerre. Messo in cantina dal Psg, ma protagonista con la Francia: otto gol in totale, sei nel 2024.

Bondy e Villepinte

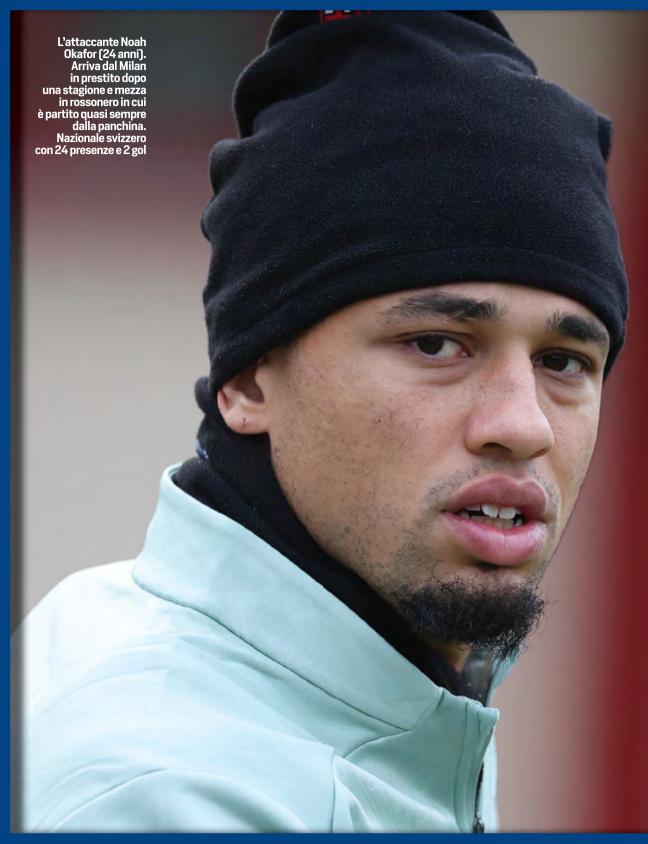
Appassionato di moda, il suo profilo Instagram viene seguito da 875.000 follower. Sulla carta d'identità c'è il nome di un paese, Bondy, che unisce il suo racconto a quello di Mbappé. Venti minuti di treno da Parigi, ospedale Jean-Verdier, un palazzo bianco che si affaccia sull'Avenue du 14 Juillet. Randal Kolo Muani è nato qui, come il campione del Real Madrid e un altro giocatore della nazionale di Deschamps: William Saliba, difensore centrale dell'Arsenal. È più grande di quindici giorni rispetto a Kylian. Ma il nuovo attaccante della Juve ha trascorso l'infanzia a Villepinte, nel quartiere “des Merisiers”, che si trova vicino allo svincolo per l'autostrada 104, dove si vedono gli aerei che decollano e atterrano sulla pista di Roissy. “C'est sa bouffée d'oxygène”, questa zona è una boccata d'ossigeno per Kolo, così ha raccontato suo fratello Kevin al giornale “Ouest-France”. Da bambino aveva un idolo: Luis Suarez. Ha iniziato a giocare a sei anni nel Villepinte, allo stade Georges-Pollet et Guy-Mousset, con i suoi amici Baba e Abdoul. Maglia gialloblù. L'allenatore era Loïc Ferry. Sono ancora in contatto: messaggi e affetto su whatsapp. Poi è stato tesserato dal Tremblay di Sliman Kebli e ha frequentato l'accademia del Torcy. Si era dovuto fermare per un po' di tempo a causa della sindrome di Osgood-Schlatter, una malattia che si manifesta con fastidi articolari alle ginocchia. Fisioterapia e antinfiammatori. All'inizio della carriera, Thierry Henry lo aveva paragonato - per stile e fisico - al nigeriano Nwankwo Kanu, ex punta dell'Ajax, dell'Inter e dell'Arsenal.

Odilio Gomis

Suo padre si trovava in Congo per motivi di lavoro, quando Kolo Muani ha firmato il contratto con il Nantes. Novembre del 2015, uno stage di sette giorni. Era stata una relazione di Odilio Gomis, osservatore dell'Île de France, a spalancargli le porte del centro sportivo José-Arribas. Samuel Fenillat era il direttore dell'accademia: Kolo Muani ricorda spesso, nelle interviste, la prima partita contro il Saint-Pryvé. Realizzò una doppietta. In panchina c'era Charles Devineau. Giocava con Mady Abonckelet, Taylor Luvambo e Akram Tsagué. Nelle giovanili del Nantes veniva seguito anche dal tecnico Philippe Mao. A farlo esordire in Ligue 1 è stato invece Vahid Halilhodžić, bosniaco, ex centravanti del Velez Mostar: 30 novembre 2018, 0-3 sul campo del Saint-Etienne, ventidue minuti al posto del ghanese Majeed Waris. Preziosa anche l'esperienza in terza divisione al Boulogne, guidato da Laurent Guyot e dal ds Aurélien Capoue. Un lungo viaggio, fino alla Juve. Con una doppia idea: piantare le tende alla Continassa e fare “l'histoire” come altri francesi della famiglia bianconera.

STEFANO CHIOFFI

L'attaccante Noah Okafor (24 anni). Arriva dal Milan in prestito dopo una stagione e mezza in rossonero in cui è partito quasi sempre dalla panchina. Nazionale svizzero con 24 presenze e 2 gol

NAPOLI *alla* FINESTRA

Kvaratskhelia va a Parigi e lascia un grande vuoto Okafor e delusioni nel golfo di Aurelio, ma Conte si prepara alla volata per lo scudetto

di **MIMMO CARRATELLI**

Risacca nel golfo. Un urlo soffocato dal Vomero a Mergellina: Okafor, e sembra un'invocazione. Noah Okafor preso all'ultimo giorno dei sospiri azzurri, 25 anni, svizzero giunto al Milan nel 2023 per 14 milioni, ala e centravanti (rifiutato dal Lipsia). Un milione e mezzo per il prestito, diritto di riscatto a 23,5 milioni. Operazione conclusa a 4 ore, 25 minuti e 42 secondi dal gong dei trasferimenti. Prego, grazie, scusi, presenterò. E qui fu Napoli. Questo c'era e questo s'è preso anche se san Gennaro non dice mai Noah (da Giuseppe Marotta di Capodimonte, non quell'altro di Varese). Conte rosica (rosica, che belli rosiche).

Kvaratskhelia se ne va e Okafor arriverà. Tristezza per favore vai via. Sfumato il francese della Guadalupe Allan Saint-Maxim, esterno tascabile (1,73) per fare respirare Neres. Il vero sostituto di Kvara non è arrivato. Il problema si ripresenterà a giugno. Conte ammette che il mercato del Napoli non sarà mai un mercato da big. So quali sono i parametri del club e li accetto, dice Conte. Analisi amara.

Si aspettavano venti di guerra. È arrivato uno spiffero. Polvere di stelle. Alejandro Garnacho, 21 anni, il meglio dei desideri, attaccante scatenato sulle fasce laterali, resta a Manchester. Settanta milioni di sterline erano un'esagerazione, neanche fosse George Best, il miglior diavolo dei diavoli rossi. Il Napoli è arrivato a 50. Karim Adeyemi, 23 anni, tedesco di padre nigeriano e madre romena, altro attaccante di sfondamento laterale, per il quale il Napoli avrebbe sacrificato 48 milioni, resta a Dortmund trattenuto dalla moglie Loredana Zefi, attraen-

te rapper svizzera che non vuole lasciare la Germania.
Nessuno piange a Napoli. Garnacho e Adeyemi poco popolari nel golfo, nomi noti solo ai mercanti del tempio, non sono tipi da perderci 'o suonno e 'a fantasia come quando arrivavano Altafini e Savoldi, per non dimenticare l'Altissimo dispensatore di gioia e di rabone. Dal quartier generale di Castelvolturno, il comandante Conte aveva detto e conferma «se non arriva un giocatore importante, vado alla guerra con i miei».
I suoi, non solo gli undici militi noti, ma tutta la fanteria di sostegno, sono pronti a partire per il fronte dello scudetto. Anguissa e McTominay dovranno fare molto da soli, non hanno supplenti. Per Lobotka almeno c'è Gilmour. Per gli assalti, Raspadori dovrà mettere l'elmetto, Simeone ha già la piuma del bersagliere e Ngonge è un affidabile guastatore. Sono i rincalzi sul fronte del gol.
Poteva essere una buona notizia l'arrivo di Pietro Comuzzo, vigoroso friulano di 19 anni, dalla Fiorentina, difensore capace di coprire l'intera linea della trincea azzurra per il presente e per il futuro, degno erede di Moreno Ferrario, una roccia di stopper, molta grinta e pochi capelli, giunto in azzurro a 18 anni e per undici nel Napoli con la soddisfazione del primo scudetto con Diego. La Fiorentina è rimasta ferma alla valutazione di 40 milioni, il Napoli è arrivato a 30 e bonus. Affare sfatto. Pare si sia messa di traverso la Juventus offrendo alla Fiorentina un piatto di Fagioli. Il direttore sportivo Manna ha tentato di portare a casa quello che casa azzurra aspettava. Un pensierino subito rientrato per Federico Chiesa, felice a Liverpool. Si è sussurrato dell'esterno sinistro kosovaro Edon Zhegrova, 25 anni, del Lilla; di Lorenzo Pellegrini della Roma; di Assane Ndoye, 24 anni, esterno svizzero del Bologna; di Sebastiano Esposito, 22 anni, attaccante dell'Empoli; del difensore croato Pongracic della Fiorentina, 29 anni, 1,90, giunto in viola dal Lecce per 15 milioni; del centravanti colombiano Jhon Duran, 22 anni, due anni fa dagli States all'Aston Villa, che ha preferito l'altopiano desertico di Riad al fascino del golfo Vesuvio compreso; del difensore Ismajli, 29 anni, quattro anni fa all'Empoli dallo Spezia per due

Il georgiano Khvicha Kvaratskhelia (23 anni) con la nuova maglia del Paris Saint-Germain

milioni, valore salito a sei milioni; dell'esterno dell'Atletico Madrid Rodrigo Riquelme; di Francis Amazu, ala sinistra ghanese dell'Anderlecht, 25 anni; di Jeremie Boga esterno sgusciante (Boga chi molla), 28 anni, ivoriano al Nizza dopo essere stato al Sassuolo e all'Atalanta; e Danilo ha preferito il Brasile al Napoli andandosene al Santos.
Innamoramento fortuito per Noa Lang, 26 anni, olandese per parte di madre, padre del Suriname, mini-esterno veloce (1,73) e trequartista, prodotto Ajax dirottato a suo tempo da Ten Hag al Burges per sei milioni, il Psv Eindhoven l'ha preso per 15 due anni fa e ne ha rifiutato 25 dal Napoli. Questo è il Napoli, a nessuno gliene importa e Antonio aspetta 'a ciorta. Tesa una grande rete, nessun pesce ha abboccato. Manna, a parte Okafor, ha attratto il centrocampista danese Philip Billing (28 anni, 1,93) in prestito dal Bournemouth e il trequartista Luis Hasa (21 anni, 1,70) di origini albanesi per 500mila euro dal Lecce, ex gioiello della NextGeneration della Juventus. Preso al volo Scuffet, che fa rima con Meret, tre centimetri più alto, un anno in più. Portieri friulani, nipotini di Zoff. Ceduti in prestito il portiere Caprile al Cagliari (riscatto a 8 milioni), il centrocampista Folorunsho alla Fiorentina (riscatto a 9 milioni), Zerbin al Venezia.
Come un giorno se ne andò Vinicio e un altro giorno se ne andarono Zoff e Altafini, cessioni e rimpianti, è toccato a Kvaratskhelia, amore e disamore, di andarsene. Protagonista dello scudetto con quel gol indimenticabile all'Atalanta il sabato 11 marzo 2023, un'ora dopo il tramonto, il Maradona trascinato dall'azione vertiginosa del georgiano. Lancio di Osimhen. Un avversario davanti disorientato prima dell'area, tre nei sedici metri ingannati dalle finte, due atalantini lo raggiungono alle spalle, ma Khivcha ha già scoccato la freccia scaraventando il pallone sotto la traversa. Fu la sera in cui diventò Kvaradona. Ha lasciato al Napoli 30 gol in 107 partite e il tormento dell'ultima stagione. Solo quattro partite giocate interamente, undici volte sostituito, due volte subentrando. La fine di una favola. Kvaratskhelia sposta la sua stella a Parigi. Preso per una diecina di milioni, viene ceduto per 75, l'ennesima plusvalenza di De Laurentiis (pe' ave' 'na mano un poco avara, s'è fumato a 'sto Kvara).
Da quando Benitez attirò Higuain, Callejon, Reina, Albiol, Mertens, Ghoulam, Jorginho, Koulibaly, le campagne-acquisti del Napoli hanno avuto un indirizzo preciso, costruire sempre una squadra protagonista, come in passato aveva fatto solo Italo Allodi che ingaggiò Giordano, Pecci, Garella, Renica, Carnevale, De Napoli dopo l'arrivo di Maradona.
In passato, colpi clamorosi e solitari per riempire lo stadio quando gli incassi rappresentavano l'unico introito dei club. Il primo "colpo" di mercato del Napoli risale agli anni Trenta: dal Torino arrivò Enrico Colombari, un mediano, per 250mila lire, gran cifra a quei tempi. Achille Lauro portò personalmente al presidente dell'Atalanta Turani 10.500 banconote da diecimila lire (contenute in una valigia) consegnandogliele all'Hotel Excelsior di Roma ed erano i 105 milioni per avere Jeppson. Ferlaino pagò un miliardo e 400 milioni al presidente Conti del Bologna per Savoldi più la cessione di Clerici e Rampanti e si favoleggiò di due miliardi. Più spesso il Napoli ingaggiava popolari campioni al tramonto come Sormani a 31 anni e Hamrin a 35.

MIMMO CARRATELLI

DIAO la perla sul LAGO

Assane Diao (19 anni), attaccante senegalese naturalizzato spagnolo. Il Como l'ha acquistato del Betis Siviglia

Il 19enne spagnolo di origini senegalesi e il forte impatto sulla Serie A Fabregas: «Ha qualità e fiuto del gol»

di **ROSSANO DONNINI**

Nel mazzo di carte che offriva il mercato di riparazione il Como ha pescato l'asso: Assane Diao (19 anni), attaccante spagnolo di origini senegalesi dal forte impatto con il calcio italiano. Nessuna squadra che lotta per non retrocedere dispone di uno come lui, che ha subito evidenziato una grande capacità di incidere e fare la differenza. Non un perfetto sconosciuto ma quasi, in quanto Diao figurava in alcune delle classifiche dei migliori calciatori nati dal 2004 in poi ma mai entro i primi cinquanta. Inoltre l'estate scorsa con una selezione della Spagna pigliatutto (prima l'Europeo, poi l'o-

ro Olimpico) aveva conquistato al Windsor Park di Belfast, in Irlanda del Nord, il titolo europeo Under 19 battendo in finale 2-0 la Francia: entrato nel corso della ripresa Diao aveva segnato il raddoppio spagnolo con la involontaria complicità del francese Jacquet, trovatosi sulla traiettoria della sua conclusione. In semifinale, sempre a Belfast, le piccole "Furie Rosse", con Assane in campo dal primo minuto, avevano prevalso 1-0 sull'Italia di Francesco Camarda e Simone Pafundi.

Assane Diao nasce a Ndangane, cittadina turistica di 13.000 abitanti situata a circa 160 km della capitale Dakar, nel sud del Senegal. Il padre Moussa nel 1996 decide di cercare fortuna in Europa. Il viaggio è una continua peripezia, dal Senegal arriva in Spagna passando per il Marocco e per la pericolosa frontiera di Ceuta, exclave spagnola situata nel Nordafrica, circondata dal Marocco. Si tratta di una rotta di emigrazione molto battuta ma incerta, pericolosa, a volte disperata, dettata dal desiderio di trovare un futuro migliore. Moussa in Spagna ottiene un lavoro, carrozziere, quello che faceva anche in Senegal. Quando può torna a Ndangane dove lo aspetta la fidanzata Albatou, per lui "Alba". Si sposano nel 2001 e dopo un anno nasce Mamadou. Moussa continua ad andare in Spagna, sempre da solo perché non ci sono le condizioni economiche per spostare una famiglia che nel 2005 si amplia con l'arrivo dei gemelli Assane e Ousseynou. Moussa allora comincia a programmare la riunificazione della famiglia, che avviene nel 2008 quando a Barcellona, dove vive, sbarcano la moglie e i tre piccoli figli. La vita nella metropoli catalana è complicata e decide di portare tutti in Estremadura, a Badajoz, dove negli anni precedenti aveva già lavorato. Lì, nella città di confine a soli sei chilometri dal Portogallo, nasce nel 2015 Omar. La famiglia Diao non se la cava male, Mamadou e i due gemelli iniziano a giocare a calcio nella squadra della città poi, per insistenza di "Usse", come tutti chiamano Ousseynou, passano al Flecha Negra, club formativo di ottima fama di Badajoz. Assane comincia a mettersi in luce e a 15 anni lascia la famiglia per andare a vivere da solo a Cadice e giocare nel Balon, una società satellite del Cadice.

Un incidente sul lavoro provoca un danno importante a un occhio di Moussa, che resta senza occupazione e quando viene a trovarsi in grandi difficoltà economiche ha un colpo di fortuna vincendo alla lotteria. Non una grande cifra ma sufficiente per permettergli di provvedere alla famiglia in attesa che si risolva la causa lavorativa.

Intano Assane si mette sempre più in evidenza, grazie anche al fisico possente. Gioca da difensore centrale, lo spostano prima in mediana poi in attacco, ala destra lui che è mancino. A 16 anni viene preso dal Betis, società dal settore giovanile di grande livello. Brucia le tappe: a 18 anni appena compiuti Manuel Pellegrini, allenatore cileno di lungo corso con esperienze anche sulle panchine di River Plate, Real Madrid e Manchester City, lo fa debuttare prima in Europa League contro i Rangers poi nella Liga contro il Granada. Un esordio indimenticabile per Diao, che segna, ripetendosi anche nella gara successiva contro il Valencia. Due partite, due reti, davvero un buon inizio di carriera. In gol va ancora in Europa League contro lo Sparta Praga. In poco tempo il suo nome è sulla bocca di tutti. Dopo una prima annata di apprendistato, con 28 partite e 4 reti complessive, nella stagione attuale Diao diventa una risorsa preziosa per il Betis, soprattutto a gara in corso. Come nella sfida dello scorso 7 dicembre al Benito Villamarin contro il Barcellona, pareggiata 2-2 in pieno recupero grazie a un suo lampo.

Assane si impegna sui terreni di gioco ma anche fuori, studia e prende il diploma magistrale. Più avanti gli piacerebbe poter avere un ruolo nell'educazione delle generazioni future, con i bambini si trova benissimo e adora il fratellino Omar. Vorrebbe essere un esempio, non solo un buon calciatore ma anche una bella persona. Timido, sorridente e posato fuori dal campo, Diao diventa incontenibile dentro. Impressiona per la forza fisica e la progressione, non è un caso se da piccolo vinceva in scioltezza le tante gare organizzate durante la preparazione estiva. Anche se il calcio lo ha portato presto lontano da casa, Assane è molto legato alla famiglia. A Badajoz vivono ancora i genitori Moussa e Alba e il fratellino Omar, che gioca nel Flecha Nera e promette grandi cose. Mamadou ha invece lasciato il calcio e studia all'università di Jerez, mentre "Usse" sta seguendo lo stesso percorso del gemello, Badajoz, Cadice e ora Siviglia con il Betis.

Per caratteristiche tecniche, posizione in campo e origini africane Diao è stato paragonato a Lamine Yamal (17). Come il fenomeno del Barcellona e della Spagna campione

Sopra: Diao in azione con il Como; con la maglia del Betis (dove è partito nel 2021 dalle giovanili). A fianco: la sua esultanza dopo il trionfo all'Europeo Under 19 del 2024. Suo il gol che ha fissato il 2-0 della Spagna nella finale di Belfast contro la Francia

NEL BETIS 47 PARTITE E 6 GOL. GLI HARTONO HANNO ANTICIPATO INGLESI E TEDESCHI CON 12 MILIONI UN INVESTIMENTO PER PRESENTE E FUTURO

d'Europa ha spiccate doti offensive e crea il panico nelle difese avversarie con i suoi scatti e le sue giocate repentine. Un paragone un po' forzato, come tanti nel calcio, perché Yamal in tutte le classifiche dei nati dopo il 2004 è sempre al primo posto e Diao molto più indietro. La differenza fra i due indubbiamente c'è e lo dimostra anche il fatto che il giocatore a cui si ispira Assane non è Yamal bensì il senegalese Sadio Mané (32), già attaccante di Liverpool e Bayern Monaco ora all'Al-Nassr, per lui un vero idolo. «Un giocatore magnifico ma soprattutto una persona con dei valori impressionanti che ha sempre cercato di trasmettere dentro e fuori dal campo. Sadio mi ha aiutato a crescere, io voglio fare lo stesso con i più giovani», ha affermato Assane, che non ha mai pensato di giocare per il Senegal, optando invece per la Spagna dove ha già militato nelle Under 18, 19, con tanto di vittoria nell'Europeo di categoria, e 21. «Poi chi è cresciuto nel Betis non può non amare Joaquin (Sanchez, ex della Fiorentina), una leggenda del club, un esempio e un punto di riferimento» ricorda spesso Diao, che in campo oltre che l'esterno può fare anche la punta centrale. A Como Diao è arrivato lo scorso 7 gennaio dal Betis, con il quale ha disputato in totale 47 partite con 6 reti. È costato quasi 12 milioni di euro, l'investimento più ingente nella storia del club lariano che per sua fortuna è fra i pochi a non avere ristrettezze economiche grazie alla florida proprietà indonesiana. Un affare importante concluso con una certa decisione considerando che sul giocatore c'erano anche club di Premier League e Bundesliga.

A volere fortemente Diao, che ha firmato un contratto fino al 2029, è stato Cesc Fabregas, l'allenatore spagnolo del Como. «Lo abbiamo seguito e studiato, Assane possiede una combinazione di velocità, qualità e fiuto del gol. È molto intelligente nel gioco senza palla e riesce a trovare spazi aperti in cui liberarsi. La sua versatilità è una grande risorsa per la nostra squadra», ha detto del ragazzo ispano senegalese il vincitore di un Mondiale e di due Europei con la Spagna. Insomma, si tratta di un investimento per il presente con uno sguardo al futuro. C'è da credere che i fratelli indonesiani Robert e Michael Hartono, tra i 65 uomini più ricchi del pianeta e proprietari del Como, non avranno rimpianti per i soldi spesi per Diao.

ROSSANO DONNINI

Marco Tardelli (classe 1954) nel 1983 con l'allenatore della Juve Giovanni Trapattoni (1939)

Il ruolo sintesi perfetta del credo calcistico Completo, tuttocampista: ieri Tardelli e Rijkaard oggi Barella, Ederson Reijnders, McTominay...

di **ALBERTO POLVEROSI**

il gioco DELL'OTTO

L'otto è tutto nel calcio. È il bignami di questo gioco, la sintesi perfetta del senso calcistico. L'8 è una mezzala, ma non solo. Un cursore, non solo. Un creatore di manovra, non solo. Uno dall'inserimento senza palla, non solo. Uno che corre, uno che gioca, che sa giocare, non un 10, ma se al 10 chiedi di fare l'8 va in crisi, viceversa ci può stare. Ha resistenza, forza, dinamismo, colpo d'occhio, va in soccorso di chi ha bisogno, un salvagente per tutta la squadra. È un mediano nobile, molto nobile, capace di usare testa e piedi non solo muscoli. E fa gol. Non tanti, ma quanti bastano per far notare la sua presenza anche nella classifica dei cannonieri. Quando vedi un 8 vero su un campo di calcio, vedi un giocatore, forse non un fenomeno, ma uno che tiene insieme la squadra e al quale nessun allenatore saprebbe rinunciare. È il giocatore più completo se pensiamo alle conoscenze calcistiche: un 9 pensa al gol, un 10 alla giocata, un 5 a non far segnare il centravanti, un 4 a inaridire il genio del 10 avversario, l'8 pensa a tutto questo dall'alto di una visione più ampia, molto più ampia. Oggi li chiamano "box to box", più italianamente sono giocatori a tutto campo, da qui la semplificazione in tuttocampisti.

I nostri 8

Ci scusiamo con i lettori dell'ultima generazione abituati a un altro tipo di numerazione, ma fino a qualche tempo fa il numero della maglia corrispondeva sempre, o quasi sempre, a un ruolo. Se pensiamo al nostro calcio, il numero 8 per eccellenza è stato Marco Tardelli, un giocatore che non finiva mai e che più di altri grandi artisti suoi compagni ha saputo incarnare lo stile della Juventus bonipertiana. Era cattivo in campo, era duro, talvolta spietato (molti ricorderanno il fallo tremendo su Gianni Rivera appena tre secondi dopo il calcio di inizio di Juventus-Milan del novembre '78), era l'anima della Juve del Trap. Un 8 era Claudio Merlo, poi Carlo Ancelotti, Giancarlo Marocchi, Antonio Conte, Dino Baggio e Stefano Eranio, più di recente Simone Perrotta, se ci limitiamo agli azzurri. Oggi la Nazionale di Spalletti è piena di quel tipo di giocatore, tutti con caratteristiche diverse ma con lo stesso senso calcistico: Barella, Tonali, Frattesi e Pisilli. Gli 8 italiani crescono più dei 10 e più dei 9.

Le caratteristiche dell'8

Ci sono stati 8 molto tecnici, due appartengono alla scuola olandese, Frank Rijkaard e Clarence Seedorf che nel Milan di Ancelotti faceva la mezzala solo perché il ruolo di trequartista toccava a Kaká o a Rui Costa, ma quanto a tecnica Seedorf era formidabile: per chi scrive è stato uno dei giocatori più forti e più completi della sua epoca. Sublime con i piedi, inarrivabile con la mente, ne avevamo un'ammirazione totale. Altri sono stati adattati. Per esempio Luciano Bruni che vinse lo scudetto col Verona: quando giocava nella Primavera della Fiorentina, l'allenatore dell'epoca, Renzo Ulivieri, lo chiamava "il professore" perché sapeva leggere e spiegare la partita meglio di chiunque altro, poi, quando andò al Verona, trovò Di Gennaro in regia e lui si trasformò in una mezzala di successo. L'esatto contrario del cammino di Marchisio, che nella Juve, da autentico numero 8, faceva la spalla a Pirlo e quando Pirlo se ne andò prese in mano la gestione della manovra, senza dimenticare le sue origini. Un 8 rude, pure lui dotato di una forza mostruosa e di un occhio lungo, è stato il Cholo Simeone, campione d'Italia con la Lazio nel 2000, quando segnò 5 gol in 28 partite. La Juventus ne ha avuti tanti di giocatori con quelle caratteristiche, Tardelli, Jugovic, Marocchi, Conte, poi Vidal, Marchisio e Pogba, ora McKennie. Uno davvero speciale è stato Cambiasso negli anni nerazzurri di Roberto Mancini: irrompeva in area avversaria e lasciava il segno. Con Mourinho fece qualche passo indietro, senza dimenticare però l'arte dell'inserimento: in 315 partite di campionato, l'argentino ha segnato 41 gol. E per chiudere questa serie dei vecchi fantastici 8 dobbiamo parlare di Sergej Milinkovic-Savic, nei suoi otto campionati con la Lazio ha segnato 69 volte in 341 partite ufficiali, nella stagione 2017-18 era arrivato a 14. È stato in quegli anni una mezzala di grande classe.

Da sinistra: José Ederson (25 anni) e Tijjani Reijnders (26). Sotto: Davide Frattesi (25) e, a fianco, Clarence Seedorf (classe 1976) ai tempi del Milan (2002-2012)

Gli 8 della serie A

Abbiamo cercato di riassumere gli 8 del nostro campionato in una tabella che pubblichiamo all'interno di questo servizio. Ovviamente non sono tutti 8 naturali, qualcuno è forzato, qualcun altro adattato. Il podio secondo noi è composto da Reijnders, Ederson e Barella. Il milanista, prima con Fonseca e ora con Conceiçao, è stato spostato un po' più avanti del solito per sfruttare ancora di più la sua nuova abilità in zona-gol. Nelle prime 27 partite di questa stagione, campionato e coppe comprese, ne ha firmati nove. Anche se trasferito alle spalle del centravanti, non ha perso la caratteristica principale del suo ruolo naturale, ovvero la capacità di inserimento in area senza palla.

Se cerchiamo un vero "box to box" dobbiamo salire a Bergamo, lì troviamo uno dei migliori rappresentanti della categoria, il brasiliano Ederson. È un calciatore inesauribile, su e giù per il campo mantenendo una lucidità incredibile. Quando è al massimo della condizione, è impossibile incatenarlo, non lo marchi, strappa di continuo, palla al piede ma anche senza palla, salta dentro l'area come un indiano nelle carovane dei visi pallidi. È fortissimo: 6 gol nel campionato scorso, già due quest'anno. Sul livello di Reijnders ed Ederson va messo Nicolò Barella, un altro che riempie il campo con un calcio fisico, atletico, tecnico, tattico e mentale. Quando si dice che l'8 è un giocatore completo, eccolo qui. L'unico punto negativo dell'ex cagliaritano (che nell'Inter ha in Frattesi un alter ego) è la diminuzione dei gol segnati, ne aveva fatti sei due anni fa e solo due l'anno scorso, ora però sta di nuovo risalendo con le tre reti nelle sue prime 15 presenze in campionato.

L'8 che morde

Le squadre che giocano col centrocampo a tre hanno spesso due mezze ali di corsa e potenza fisica. L'esempio classico è quello del Napoli, con Lobotka in regia, Anguissa e McTominay ai suoi fianchi. Il camerunese

IN ITALIA GLI 8 CRESCONO PIÙ DEI 9 E DEI 10 IN NAZIONALE SPALLETTI PUÒ CONTARE ANCHE SU TONALI FRATTESI E PISILLI

I NUMERI 8 DELLA SERIE A

Squadra	Giocatori
ATALANTA	José Dos Santos **Ederson**, Brasile, '99
BOLOGNA	Tommaso **Pobega**, Italia, '99
CAGLIARI	Michel Ndary **Adopo**, Francia, 2000
COMO	Luca **Mazzitelli**, Italia, '95
EMPOLI	Faustino **Anjorin**, Inghilterra, 2001 / Youssef **Maleh**, Marocco, '98
FIORENTINA	Edoardo **Bove**, Italia, 2002
GENOA	Morten **Thorsby**, Norvegia, '96
H. VERONA	Grigoris **Kastanos**, Cipro, '98
INTER	Nicolò **Barella**, Italia, '97 / Davide **Frattesi**, Italia, '99
JUVENTUS	Weston **Mckennie**, Usa, '98
LAZIO	Matteo **Guendouzi**, Francia, '99 / Matias **Vecino**, Uruguay, '91
LECCE	Lassana **Coulibaly**, Mali, '96 / Thorir **Helgason**, Islanda, 2000
MILAN	Tijjani **Reijnders**, Olanda, '98
MONZA	Matteo **Pessina**, Italia, '97
NAPOLI	André Frank **Anguissa**, Camerun, '95 / Scott **McTominay**, Scozia, '96
PARMA	Simon **Sohm**, Svizzera, 2001
ROMA	Niccolò **Pisilli**, Italia, 2004
TORINO	Ivan **Ilic**, Serbia, 2001
UDINESE	Sandi **Lovric**, Slovenia, '98
VENEZIA	Gianluca **Busio**, Usa, 2002 / Josep Alfred **Duncan**, Ghana, '93

quest'anno sta segnando più di sempre, alla fine del girone d'andata era già a quota 4, mai raggiunta nei primi tre anni di Napoli, quando proprio la difficoltà a fare gol gli veniva riconosciuta come unico difetto. Lo scozzese invece non si è fatto aspettare, nelle prime 17 partite ha già segnato un gol più di Anguissa. E se una squadra, alla fine del girone d'andata, può contare su questo numero di gol dei suoi centrocampisti è una squadra che ha un gran bel futuro.
La Fiorentina aveva un 8 giovane e di belle prospettive, purtroppo una malattia seria lo ha fermato, ma la speranza per tutto il calcio italiano è che Edoardo Bove possa un giorno tornare in campo. Per trovare un punto di equilibrio, Palladino aveva avuto l'intuizione di spostarlo a sinistra, nel suo 4-2-3-1 che in realtà, viste le doti di Bove, diventava 4-3-3. Da quando è uscito di squadra, la Fiorentina non si è più ritrovata. Restando in Toscana, a Empoli c'è un giocatore che pochi conoscevano e che interpreta il nostro ruolo in modo eccellente, è Faustino Anjorin, inglese, ex Chelsea. Stessa lingua, ma origini americane per McKennie che Thiago Motta ha fatto giocare anche come terzino sinistro e a Bergamo contro l'Atalanta anche come centravanti. In realtà il texano per rendere al massimo ha bisogno di spazio, deve avere campo davanti a sé. La sua dote migliore è la scelta del tempo: attacca l'area quasi di soppiatto e spesso colpisce. Sono numeri 8 il bolognese Pobega e il cagliaritano Adopo, il genoano Thorsby e il laziale Guendouzi (anche se il francese sa pure organizzare la manovra). E avrebbe un 8 speciale anche il Lecce se potesse fondere le proprietà di Coulibaly (dinamismo all'ennesima potenza) ed Helgason (eccellente qualità, ma poca quantità). Ne ha due pure il Venezia, con l'americano Busio e il ghanese Duncan. Di buona tecnica e notevole corsa è l'udinese Lovric. L'8 più giovane della Serie A è Niccolò Pisilli, classe 2004. Non a caso Spalletti lo ha già portato in Nazionale.

ALBERTO POLVEROSI

MAROCCHI: E TUTTI VOLEVAMO DIVENTARE TARDELLI

GIANCARLO MAROCCHI, numero 8 del Bologna in due fasi diverse, della Juventus e per undici volte della Nazionale. E' l'uomo, l'ex giocatore, che ci guida sul tema delle mezze ali, appunto il vecchio numero 8, oggi in disuso ma non tanto. Diciamo rinfrescato, modernizzato e adeguato ai tempi.

Però il fascino di quella maglia e di quelle corse si è attenuato e non poco.
«È così, purtroppo».
Lei nasce come un 8 puro?
«No. Nei ragazzini ero un 10. Ho cominciato così nel settore giovanile del Bologna, ero quello che aveva più tecnica. Diciamo un 10 dei poveri».
Quando diventa mezzala?
«Subito. Mi sono sempre sentito un 8, ho sempre giocato in quel modo, anche quando avevo il 10 e poi il 4 sulle spalle. La parte fondamentale della mia carriera è stata col numero 8, anzi, da numero 8. E comunque sono partito dal 10, sono passato all'8 e ho chiuso da regista, questo è stato il mio percorso».

Nicolò Barella (28 anni). A sinistra: Giancarlo Marocchi (classe 1965) con la Juve (1988-1996) e oggi commentatore tv

Tre momenti di Juve. Il primo: Coppa Uefa 89-90, Dino Zoff in panchina, nella finale contro la Fiorentina lei gioca proprio col 10 sulle spalle, a metà campo ci sono Marocchi, Galia, Alejnikov e Rui Barros.

«Avevo il 10 solo perché in quegli anni alla Juve nessuno lo voleva. Platini l'aveva lasciato da poco, era una maglia pesante, e siccome Zavarov voleva il 9 e Rui Barros l'8, io ho preso il 10. Ma giocavo da mezzala».

Il secondo: Coppa Uefa 92-93, il Trap in panchina, nella finale d'andata a Dortmund, 3-1 per la Juve, il 4 è sulle spalle di Dino Baggio, il 7 su quelle di Conte e l'8 lo aveva lei. Il 10, ovviamente, era di Roberto Baggio. Ma chi faceva la mezzala?

«Tutt'e tre, sia Dino, sia Conte, sia io. Dino e Antonio avevano il "voglino" del gol e per questo a volte mi abbandonavano dietro. Ma anche a me piaceva segnare».

Il suo record è 8 gol nella stagione juventina 89-90 e ha chiuso la carriera con 47 reti.

> MARCO AVEVA CAMBIO DI PASSO E PRENDEVA SEMPRE POSSESSO DELLA SITUAZIONE RIJKAARD SUPER OGGI VOTO BARELLA

«Sinceramente non lo so. Quarantasette gol? Forse se ci mettiamo tutte le coppe...».

Il terzo momento nella Juve: scudetto 94-95 con Marcello Lippi in panchina, a centrocampo lei, Paulo Sousa e Antonio Conte.

«C'era anche Deschamps, io giocai tanto solo perché Didier era infortunato. Sousa faceva il regista basso, Conte e io eravamo ai suoi fianchi».

L'ultimo anno della sua carriera, a Bologna, prima con Sergio Buso e poi con Guidolin, centrocampo a 4: Nervo, Ingesson, Marocchi e Binotto.

«Ero in là con gli anni e per questo mi rispettavano. Quello che correva su e giù era Ingesson».

Qual è la sua definizione del numero 8?

«Il vero 8 giocava in una squadra che aveva il 4 come medianaccio davanti alla difesa e il 10 da proteggere, amare e riverire».

Il suo compito principale qual era?

«Era l'unico giocatore in campo che nella stessa partita poteva scambiare due chiacchiere col portiere della sua squadra e col portiere avversario. Correva da un'area all'altra».

Facciamo leggere a Marocchi la prima parte del pezzo che appare al fianco, quando raccontiamo la figura del vecchio numero 8 e gli chiediamo: aggiunga, corregga o tolga qualcosa.

«Aggiungerei solo che quel giocatore aveva anche tecnica».

Chi è l'8 per eccellenza?

«Marco Tardelli. Tutti noi ragazzini/mezze ali siamo cresciuti nel suo mito».

La sua dote principale?

«Ne aveva tante, si dava slancio, aveva il cambio passo e prendeva sempre possesso della situazione. Volevamo diventare tutti Tardelli».

E l'8 straniero?

«Frank Rijkaard, grandissimo giocatore, aveva ancora più tecnica di Marco. Ho avuto l'onore di marcarlo quando era al Milan».

Oggi esiste/resiste ancora questo ruolo?

«Mmm».

Ha dei dubbi?

«L'8 come lo intendo io è morto alla fine degli anni Novanta. Oggi un 8 lo schierano anche da esterno. Da 8 gioca anche Di Lorenzo, che sarebbe un terzino di ruolo. In ogni caso qualche superstite c'è».

Le facciamo tre nomi: Reijnders, Ederson e Barella.

«Ederson sì, ma mi piace di più Barella».

Perché?

«Perché sa fare tutto, in ogni zona del campo gioca ragionando come chi occupa quella zona di campo».

Altri due nomi della stessa squadra, Anguissa e McTominay.

«Non saprei. Sono giocatori molto forti, però mi chiedo: se un giorno manca Lobotka, dove li metti quei due?».

A.Pol.

Lautaro Martinez (27 anni) esulta dopo la tripletta al Monaco. L'attaccante argentino, campione del mondo con la sua nazionale, è alla settima stagione con la maglia dell'Inter

LAUTARO *un derby agli* OTTAVI?

Champions: l'Inter promossa può trovarsi di fronte Milan o Juve che hanno evitato lo scontro diretto e sfidano due olandesi agli spareggi

di **ETTORE INTORCIA**

Mentre affrontano il doppio ostacolo olandese sulla via che conduce agli ottavi, Juve e Milan continuano ad analizzare uno dei paradossi del nuovo format della Champions: potevano incontrarsi subito, agli spareggi, ma il caso ha detto di no; potrebbero incontrarsi alla fine di questo viaggio, ultima tappa Monaco di Baviera, ma questa volta il caso conterà fino a un certo punto. Riusciranno a spingersi così lontano con i fatti e non solo con il pensiero? Può dirlo solo il campo. Certo che l'idea romantica di un remake della finale Champions del 2003, Juve-Milan all'Allianz Arena come a Manchester, solletica la fantasia quanto legittima lo scetticismo, perché i numeri del campionato raccontano un'altra storia. Però la Champions… Però la Champions trasforma tutto: la Juve ha già battuto il City (vabbè, ci sono riusciti finora in tanti, troppi), il Milan s'è tolto lo sfizio di consegnare tre gol a domicilio al Real di Ancelotti. In questo scenario c'è una sola certezza: se entrambe approderanno agli ottavi, una delle due dovrà superare l'ostacolo Inter, all'altra toccherà l'Arsenal. Corollario statistico in chiave ranking: tra Inter, Juve e Milan, soltanto due potranno arrivare ai quarti di finale. È il sorteggio vincolato, bellezza, e non ci si può fare nulla.

Il milanista Rafa Leao (25 anni) e lo juventino Kenan Yildiz (19) hanno evitato al sorteggio lo scontro diretto negli spareggi di Champions: ora potrebbero ritrovarsi solo in finale... A destra: Mohamed Salah (32) del Liverpool

SPAREGGI DI CHAMPIONS LEAGUE

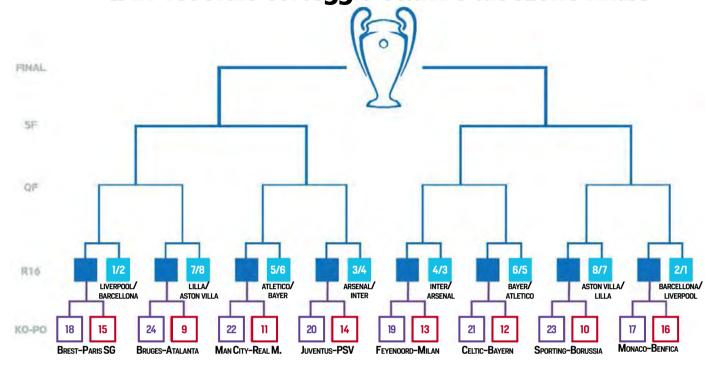
Squadra	Data
Brest (Fra)	andata 11/2 (18.45)
Paris Saint-Germain (Fra)	ritorno 19/2 (21.00)
JUVENTUS (Ita)	andata 11/2 (21.00)
PSV Eindhoven (Ola)	ritorno 19/2 (21.00)
Manchester City (Ing)	andata 11/2 (21.00)
Real Madrid (Spa)	ritorno 19/2 (21.00)
Sporting Lisbona (Por)	andata 11/2 (21.00)
Borussia Dortmund (Ger)	ritorno 19/2 (18.45)
Club Brugge (Bel)	andata 12/2 (18.45)
ATALANTA (Ita)	ritorno 18/2 (21.00)
Monaco (Fra)	andata 12/2 (21.00)
Benfica (Por)	ritorno 18/2 (21.00)
Celtic (Sco)	andata 12/2 (21.00)
Bayern (Ger)	ritorno 18/2 (21.00)
Feyenoord (Ola)	andata 12/2 (21.00)
MILAN (Ita)	ritorno 18/2 (20.45)

GIÀ AGLI OTTAVI

Liverpool (Ing), **Barcellona** (Spa), **Arsenal** (Ing), **INTER** (Ita), **Atletico Madrid** (Spa), **Bayer Leverkusen** (Ger), **Lilla** (Fra), **Aston Villa** (Ing)

LE ALTRE DATE

Ottavi: sorteggio **21/2**; andata **4** e **5/3**, ritorno **11** e **12/3**
Quarti: andata **8** e **9/4**, ritorno **15** e **16/4**
Semifinali: andata **29** e **30/4**, ritorno **6** e **7/5**
Finale: sabato 31/5 a **Monaco di Baviera** (Germania), Allianz Arena

Accoppiamenti vincolati dal piazzamento nel girone
Il 21 febbraio sorteggio ottavi e tabellone finale

La griglia

Vediamola dal punto di vista dell'Inter. Nella grande notte del 29 gennaio c'è stato un momento, prima che il gol di Zappacosta al Barcellona venisse annullato, in cui Inzaghi ha assaporato il brivido di ritrovarsi al secondo posto in classifica, con il privilegio di evitare il Liverpool fino all'ultimo atto in Germania ma pure, a conti fatti, quello di schivare il possibile incrocio con Juve o Milan agli ottavi. D'altra parte, i campioni d'Italia sarebbero finiti nella parte estrema del tabellone dove potrebbero spuntare dagli spareggi il Psg, che adesso ha Kvara anche in Champions, e l'Atalanta. Scalare un paio di posizioni in classifica, dopo tutto, non necessariamente sarebbe stato un bene. Per inciso: tra Barça (secondo), Arsenal (terzo) e Inter (quarta) è stata solo una questione di differenza reti. Quando saranno sorteggiati gli ottavi, l'Inter saprà se finirà nel tabellone dal lato del Liverpool o del Barcellona: una delle due potrebbe incrociarla in semifinale, l'altra solo in finale come l'Arsenal. Valutazioni premature. Perché la prima domanda da porsi è un'altra: agli ottavi l'Inter sfiderà la vincente di Juve-Psv o di Feyenoord-Milan?

Anche Lazio e Fiorentina teste di serie Dai quarti sorteggi per l'andata in casa

Il 21 febbraio a Nyon, con i sorteggi degli ottavi di finale, saranno determinati i tabelloni di Champions, Europa League e Conference League sino alla finale. Le squadre già qualificate agli ottavi (Inter, Lazio e Fiorentina) sono teste di serie e giocheranno la gara di ritorno in casa. L'Inter sarà abbinata alla vincente di Juve-Psv o Feyenoord-Milan; la Lazio alla vincente di Porto-Roma o Ferencvaros-Viktoria Plzen; la Fiorentina, infine, affronterà la vincente di Vikingur-Panathinaikos o Borac-Olimpija Ljubljana.
Dai quarti di finale in poi non esistono più teste di serie. Dunque, sarà il sorteggio a definire chi ai quarti e in semifinale giocherà l'andata in casa e il ritorno in trasferta. Nel caso della Champions, andranno anche spalmate le gare di ogni turno nelle giornate di martedì e mercoledì.
Dalla fase a eliminazione diretta entrano in campo anche gli acquisti di gennaio. Rispetto alla fase a girone, ogni club ha potuto inserire fino a tre nuovi giocatori in lista Uefa, eventualmente con altrettanti tagli.

et.in.

SPAREGGI DI EUROPA LEAGUE

Squadre	Date
Midtjylland (Dan)	andata 13/2 (18.45)
Real Sociedad (Spa)	ritorno 20/2 (21.00)
Fenerbahçe (Tur)	andata 13/2 (18.45)
Anderlecht (Bel)	ritorno 20/2 (21.00)
Ferencvaros (Ung)	andata 13/2 (18.45)
Viktoria Plzen (Cec)	ritorno 20/2 (21.00)
St. Gilloise (Bel)	andata 13/2 (18.45)
Ajax (Ola)	ritorno 20/2 (21.00)
AZ Alkmaar (Ola)	andata 13/2 (21.00)
Galatasaray (Tur)	ritorno 20/2 (18.45)
Porto (Por)	andata 13/2 (21.00)
ROMA (Ita)	ritorno 20/2 (18.45)
Twente (Ola)	andata 13/2 (21.00)
Bodø/Glimt (Nor)	ritorno 20/2 (18.45)
PAOK Salonicco (Gre)	andata 13/2 (21.00)
Steaua Bucarest (Rom)	ritorno 20/2 (18.45)

GIÀ AGLI OTTAVI

LAZIO (Ita)
Athletic Bilbao (Spa)
Manchester Utd (Ing)
Tottenham (Ing)
Eintracht (Ger)
Lione (Fra)
Olympiacos (Gre)
Rangers (Sco)

LE ALTRE DATE

Ottavi: sorteggio **21/2**; andata **6/3,** ritorno **13/3**
Quarti: andata **10/4**, ritorno **17/4**
Semifinali: andata **1/5**, ritorno **8/5**
Finale: mercoledì 21/5 a **Bilbao** (Spagna), Estadio de San Mamés

SPAREGGI DI CONFERENCE LEAGUE

Squadre	Date
Borac Banja (Bos)	andata 13/2 (21.00)
Olimpija Lubiana (Sln)	ritorno 20/2 (18.45)
Celje (Sln)	andata 13/2 (18.45)
Apoel Nicosia (Cip)	ritorno 20/2 (21.00)
FC Copenaghen (Dan)	andata 13/2 (21.00)
Heidenheim (Ger)	ritorno 20/2 (18.45)
KAA Gent (Bel)	andata 13/2 (21.00)
Real Betis (Spa)	ritorno 20/2 (18.45)
Molde (Nor)	andata 13/2 (18.45)
Shamrock Rovers (Irl)	ritorno 20/2 (21.00)
Omonia Nicosia (Cip)	andata 13/2 (21.00)
Paphos (Cip)	ritorno 20/2 (18.45)
Backa Topola (Ser)	andata 13/2 (18.45)
Jagiellonia (Pol)	ritorno 20/2 (21.00)
Vikingur (Isl)	andata 13/2 (18.45)
Panathinaikos (Gre)	ritorno 20/2 (21.00)

GIÀ AGLI OTTAVI

Chelsea (Ing)
Vitoria Guimarães (Por)
FIORENTINA (Ita)
Rapid Vienna (Aut)
Djurgarden (Sve)
Lugano (Svi)
Legia Varsavia (Pol)
Cercle Brugge (Bel)

LE ALTRE DATE

Ottavi: sorteggio **21/2; andata 6/3**, ritorno **13/3**
Quarti: andata **10/4**, ritorno **17/4**
Semifinali: andata **1/5**, ritorno **8/5**
Finale: mercoledì 28/5 a **Wroclaw** (Polonia), Wroclaw Stadium

Step successivo: finirà anche dallo stesso lato del tabellone dove si farà strada la vincente tra City e Real? Sì, perché per Inzaghi, oltre all'elevato rischio di derby agli ottavi, c'è pure quello di ritrovarsi ai quarti contro Guardiola o Ancelotti. Protagonisti dell'incrocio più paradigmatico del nuovo sorteggio blindato: solo una tra le ultime due vincitrici della Champions arriverà agli ottavi. D'altra parte, se non avesse pescato il Real, Pep se la sarebbe vista con il Bayern. È il prezzo da pagare per una fase a girone scellerata e una qualificazioni agli spareggi ottenuta solo all'ultima giornata. Che il City aveva iniziato fuori dalle prime 24 posizioni.

All'olandese

Thiago Motta è tra gli allenatori che hanno complicato il lavoro di Guardiola, battuto 2-0 allo Stadium. Un momento magico in una fase a girone non priva di passi falsi: pareggiando con il Bruges, la Signora si è assicurata gli spareggi ma ha di fatto bruciato ogni residua speranza di giocare per entrare tra le prime otto. Il Milan, che quelle speranze le coltivava ancora, ha distrutto tutto a Zagabria. In un arrivo in gruppo a quota 15 pun-

ATALANTA, ESAME BELGA. FEYENOORD CONTRO IL MILAN E L'EX GIMENEZ EUROLEAGUE: ROMA, IL PORTO E POI...

ti, è finito tredicesimo per la peggiore differenza reti: perlomeno ha conservato in questa doppia sfida con il Feyenoord il vantaggio del fattore campo, con il ritorno in casa. L'altro vantaggio se l'è costruito nelle ultime ore di mercato: ha tolto Gimenez agli olandesi garantendosi i gol a lungo cercati nella prima parte della stagione. Juve-Psv è il remake della sfida già vista, e vinta da Motta, nella fase a girone. Solo che il Psv ha chiuso meglio in classifica, anche davanti al Psg.

Le vie del Gasp

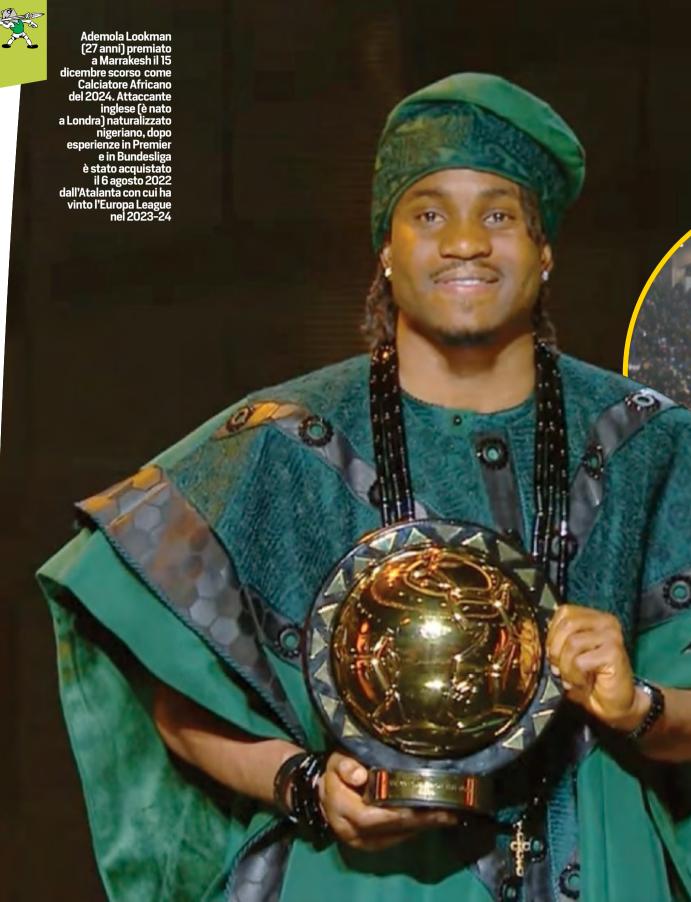
Un solo punto o un solo gol, dipende dalla prospettiva, ha negato all'Atalanta un pass diretto agli ottavi. Per ora sta affrontando il Bruges con la prospettiva di incrociare subito dopo una tra Lilla e Aston Villa. Ai quarti sulla strada di Gasperini potrebbe finire una tra Liverpool e Barcellona che prima se la vedranno contro le vincenti di Brest-Psg o Monaco-Benfica. Con Inter, Juve o Milan il derby sarebbe possibile solo in semifinale. Le alternative? Chi fra City e Real avrà superato gli spareggi oppure una tra Atletico Madrid e Bayer Leverkusen.

Sopra, da sinistra: Mateo Retegui (25) dell'Atalanta; Valentín Castellanos (26), trascinatore di una Lazio già promossa agli ottavi di Europa League con il primo posto nel maxi girone. A fianco: Paulo Dybala (31), fuoriclasse della Roma

Derby League

Spietatamente più semplice lo scenario di Europa League. La Lazio poteva chiudere solo al primo posto, e così è stato nonostante la sconfitta; la Roma si è ritrovata, per così dire, bloccata in 15ª posizione, a comando del quartetto di squadre destinate a sfidarsi a incrocio nel turno di spareggio. Il Porto, l'avversario oggi sulla strada di Ranieri, è finito in questo blocco solo per una questione di differenza reti. Poco importa. La sostanza è che, una volta superato l'ostacolo portoghese, la Roma non avrà scelta: agli ottavi incrocerà la Lazio o l'Athletic Bilbao. Sarà l'urna a decidere: subito due eurosfide all'Olimpico o il sogno di un derby al San Mamés, proprio la casa dell'Athletic?

ETTORE INTORCIA

Ademola Lookman (27 anni) premiato a Marrakesh il 15 dicembre scorso come Calciatore Africano del 2024. Attaccante inglese (è nato a Londra) naturalizzato nigeriano, dopo esperienze in Premier e in Bundesliga è stato acquistato il 6 agosto 2022 dall'Atalanta con cui ha vinto l'Europa League nel 2023-24

LOOKMAN *ade-mola mia*

L'Atalanta si gode il talento nigeriano, miglior calciatore del suo Continente. Ma solo 4 anni fa un rigore fallito con il "cucchiaio" stava per minarne la carriera...

di **TOMMASO GUAITA**

"E kale, ese modupe!" ovvero "buonasera, grazie" in Yoruba. Un richiamo alle radici, un omaggio alla Nigeria che lo ha accolto come il figliol prodigo nonostante sia nato e cresciuto a South London, nei sobborghi della capitale inglese. Due frasi base, banali, ma significative per un popolo che molto spesso vede i suoi migliori talenti realizzarsi lontano da casa, gioire con altri colori.

Se il 7 novembre 2020 Ademola Lookman non avesse deciso di calciare un rigore decisivo al 98esimo con un pallonetto alla Panenka, forse non avrebbe mai alzato nel dicembre 2024 a Marrakesh il trofeo CAF di Calciatore africano dell'anno. Nel 2019 era ancora nel giro delle nazionali giovanili inglesi e non faceva progressi, quell'errore l'ha affossato.

Il Lipsia lo ha girato in prestito al Fulham dopo che Nagelsmann non l'ha ritenuto all'altezza: «In un'azienda sportivo-agonistica devi performare. Quando arriva l'ora X devi essere pronto». Il 15 gennaio 2017, a diciannove anni, Lookman ha esordito in Premier con l'Everton segnando in uno straordinario 4-0 contro il City di Guardiola, ma tre anni dopo la sua è una parabola fiacca, come il suo rigore contro il

West Ham: «Solo quattro anni fa ho fallito davanti al mondo. Oggi sono il miglior giocatore d'Africa», ha ricordato nel corso della cerimonia marocchina.
Con la faccia tonda da ragazzino, i capelli corti e la maglia bianconera del Fulham, Lookman prende la rincorsa, finta di chiudere il tiro verso l'angolo alla destra del portiere e scucchiaia il pallone verso il centro della porta. "Patetico", lo definiscono nei commenti su YouTube.
Il portiere ex Liverpool Fabianski raccoglie senza sforzo, l'arbitro fischia la fine, Lookman si dispera a testa bassa, le mani sul volto, e il rivale lo avvicina apostrofandolo con fare aggressivo. Il ditone puntato a eterno monito: non fare il fenomeno.
Quando Ademola sbarca a Bergamo, nell'estate del 2022, nonostante una discreta stagione a Leicester quell'errore è ancora citato come evento simbolo della sua biografia calcistica. Anche per questo lo ha ricordato a Marrakesh, nel suo giorno di rivalsa.
Elegantissimo nel suo agbada verde Nigeria, una tunica tipica, con inserti in pelle coperti da un pattern che riproduce dei palloni da calcio, nelle foto dello scorso 15 dicembre con il trofeo dorato tra le mani Lookman è sembrato genuinamente emozionato.
Da quando è all'Atalanta i suoi progressi sono stati fulminei, il suo impatto sul calcio italiano immediato, e la tripletta nella finale di Europa League del 22 maggio contro l'imbattibile Bayer Leverkusen è solo la vetta di un rendimento sempre alto e costante. Stavolta sì, da fenomeno.
Se quest'anno la squadra di Gasperini stupisce in Champions League e ha coltivato ambizioni scudetto, molto del merito è del suo talento multiuso. Nonostante sia meno considerato dai media rispetto ai vari De Ketelaere, Retegui, Samardzic o lo scorso anno Scamacca, da due anni e mezzo è la variabile impazzita dell'attacco di Gasperini, quello che può farti vincere la partita con un colpo a effetto contro ogni avversario .
Lookman è uno di quei giocatori capaci di inventarsi la giocata da solo, costruendosi occasioni sia in transizione che a difesa schierata. Se in Inghilterra e Germania si allontanava troppo dalle zone calde del campo, in Italia ha imparato a puntare di più la porta, migliorando i suoi numeri: «Penso che il mio gioco sia più completo rispetto a quello di un'ala - ha detto a The Athletic in un'intervista dello scorso aprile - posso giocare dentro al campo, allargarmi, segnare. Posso essere una minaccia in area, colpire di testa, ma anche creare gioco». Il merito della sua crescita va suddiviso tra l'ex capo scout atalantino Lee Congerton, che lo conosceva dai tempi di Leicester, e Gian Piero Gasperini. Il tecnico lo pungola dopo i match in cui si assenta troppo dal gioco ma lo ha elogiato spesso in pubblico, come alla vigilia della sfida al Real in Supercoppa: «È diventato un giocatore continuo, ha segnato tanti gol fin da subito ed è ormai tra i top in Europa e nel mondo».
Di fianco a gente come Vinicius e Mbappé, insomma, Ademola può tranquillamente dire la sua.
L'enorme intelligenza calcistica di Lookman gli consente giocate uniche, come quella con cui ha nascosto il pallone a Di Lorenzo sulla trequarti il 19 gennaio scorso, evitandone la scivolata con un tocco leggerissimo d'esterno destro, prima di entrare in area e incrociare il tiro del momentaneo 2-2 con il Napoli. Solo una delle tante prodezze in cui agli atalantini ha ricordato Ilicic o il Papu Gomez al loro prime, i due che solo pochi anni fa coprivano le sue zolle di campo. Il suo modello, non a caso, è Sadio Mané, che ai tempi del Liverpool con Klopp aveva movenze molto simili.
Ad agosto la sua storia d'amore con Bergamo ha rischiato di finire in anticipo. Lookman e i suoi procuratori sono stati attirati come Koopmeiners dalle sirene dei club più blasonati, alias più ricchi: il Paris Saint Germain chiamava e si sa che alle lusinghe del portafoglio è difficile resistere.
Ademola ha chiesto di non essere convocato alla prima di campionato contro il Lecce e fino al 15 settembre contro la Fiorentina non è più sceso in campo. In quelle settimane di braccio di ferro Percassi ha tuonato: «La nostra idea è di non far partire giocatori importanti». Per l'Atalanta era una prima volta, ma se il proclama non ha funzionato con Koop, che

LA BOCCIATURA AL LIPSIA E L'ERRORE AL FULHAM SONO STATI CANCELLATI COL GASP: DAL 2022 ALL'ATALANTA ADEMOLA È CRESCIUTO TANTO

Sopra: 7 novembre 2020, in un London Stadium deserto per il Covid, il portiere del West Ham Fabianski para senza problemi il rigore a "cucchiaio" di Lookman (Fulham). A sinistra: Ademola tra i presidenti Patrice Motsepe (CAF) e Gianni Infantino (FIFA). Sotto: con Gian Piero Gasperini

forse se n'è pentito, Lookman è tornato in gruppo e al suo rientro è stato il migliore con un gol e un assist.
L'ex club di Provincia, dopo aver vinto l'Europa League può così schierare per la prima volta nella propria storia un Calciatore africano dell'anno. Non un evento raro per la Serie A, che ha ospitato spesso le migliori stelle del continente.
Tra i calciatori insigniti di questo onore - tre volte, l'ultima nel 1995 - il liberiano ed ex rossonero George Weah è stato l'unico a vincere anche il Pallone d'Oro, primo non europeo a riuscirci e il solo africano, trofeo alzato a San Siro il 7 gennaio 1996 prima di un piovoso Milan-Sampdoria.
Il titolo di miglior calciatore africano dal 1970 al 1994 è stato assegnato dal mensile sportivo transalpino France Football e solo dal 1992 ad esso si è sovrapposto e poi l'ha sostituito il premio CAF, attualmente il più prestigioso.
L'anno prima dell'arrivo di Weah al Milan, il Torino acquistò dall'Olympique Marsiglia il fantasista ghanese Abedi Pelé, premiato dal 1991 al 1993 con il premio di France Football e nella prima edizione di quello CAF. Al Toro lo ricordano per le giocate sublimi del 1994-95, l'ultima stagione in cui i granata sono riusciti a vincere due derby, ma dopo le dieci reti all'esordio, la sua seconda annata fu in chiaroscuro e la squadra subì un'amara retrocessione.
Nel 1996, sospinto dall'oro nel torneo di calcio olimpico vinto dalla sua Nigeria, fu un altro "italiano" a vincere il premio di Calciatore africano dell'anno: il dinoccolato centravanti interista Nwankwo Kanu. Arrivato dall'Ajax, Kanu non riuscì a imporsi a causa di un problema cardiaco che avrebbe potuto costargli la vita, tanto da disputare solo quindici partite ufficiali in due anni e mezzo. Nel 1999 passò all'Arsenal di Wenger e si riprese al punto da rivincere il premio.
Quattro anni dopo fu il turno del camerunese del Parma Patrick Mboma, l'elefante di Duala, passato dal Giappone a Cagliari nel 1998. Mise insieme ottimi numeri fino al 2000, anno dei trionfi con la nazionale in Coppa d'Africa e nelle Olimpiadi di Sydney, ma in giallo-blù ebbe meno fortuna.
Sono dovuti passare dieci anni prima di vedere un altro africano d'oro in Italia, anche lui camerunese e tra gli assoluti protagonisti del Triplete di Mourinho con l'Inter: Samuel Eto'o. Nel 2010 ottenne il suo quarto riconoscimento, un primato condiviso con l'ivoriano Yaya Touré.
Nel 2017 e 2018 è stato il turno dell'egiziano del Liverpool Salah, passato da Fiorentina e Roma ma esploso in tutto il suo potenziale solo nel Merseyside.
Nel 2023, infine, Lookman è stato preceduto da un altro connazionale arrivato in Italia per fare fortuna e migliorato stagione dopo stagione: l'ex napoletano e suo compagno d'attacco nella Nigeria Victor Osimhen, stella del terzo scudetto azzurro.
A Bergamo, "una città tranquilla, molto storica", come l'ha definita in un'intervista recente per la BBC, Ademola ha trovato l'ambiente ideale per risplendere. E con un pallone dorato in bacheca, ogni sua apparizione in campo è un pochino più luccicante. Campionato o Champions è uguale.

TOMMASO GUAITA

Benjamin Dominguez (21 anni), attaccante argentino del Bologna dall'estate scorsa. È cresciuto nel settore giovanile del Gimnasia y Escrima La Plata che l'ha fatto debuttare in Primera Division nel novembre 2021 e l'ha ceduto al club italiano per 4,5 milioni

DOMINGUEZ

Gli antichi romani non avevano dubbi: “nomen omen”, ovvero «il destino nel nome» Benjamin, appena sbarcato a Bologna dal Gimnasia La Plata, ha tenuto fede al motto a suon di gol, assist e sacrifici per la squadra

DI MARCO MONTANARI

beniamino DI NOME *e* DI FATTO

Gli antichi romani, quelli - per intenderci - che avrebbero rispedito i Friedkin ben oltre il Vallo Adriano non essendo ancora note le Nuove Terre, non avevano dubbi: “nomen omen”, ovvero «il destino nel nome». Passano gli anni, il Latino è diventato “lingua morta”, ma se sei argentino (nato a La Plata il 19 settembre 2003) e ti chiami Benjamin, beh, vale la pena dare una spolverata al vecchio libro di testo del liceo e confermare che il tuo destino è diventare il beniamino (con la minuscola) di un’intera tifoseria. È quanto capitato a Dominguez, arrivato a Bologna a fine agosto scorso in cambio di quattro milioni e mezzo versati nelle casse del Gimnasia La Plata, il club che lo ha allevato. Sbarcato a Casteldebole senza le ridicole fanfare del calciomercato, pareva destinato a una stagione d’ambientamento e niente più. Giovane, struttura fisica tosta ma lontana dalle misure che il cosiddetto “calcio moderno” pretenderebbe (se consentite la battuta, è alto come Maradona e Messi…), addirittura è un attaccante esterno, dove il Bologna abitualmente schiera due totem come Orsolini e Ndoye (per non dire di Cambiaghi, che doveva essere l’asso nella manica di Italiano e lì - nella manica, intendo - è ancora, causa infortunio). Insomma, nelle previsioni il “cinno” (sotto le Due Torri, i giovani - fino a età imprecisata - sono tutti “cinni”) doveva farsi il culo quadrato in panchina e aspettare di crescere. E invece…

Le lacrime e il gol

Invece nessuno poteva prevedere quello che sarebbe successo, a cominciare dalla partita d'addio al "suo" Gimnasia. Là lo chiamavano "El Nene", il bambino, perché aveva vent'anni ma era già un… veterano del club biancoblù, essendo entrato nelle giovanili ai tempi delle elementari. Il direttore tecnico del Bologna, Sartori, e il suo braccio armato Di Vaio avevano già gettato le basi per l'ingaggio, però avevano deciso di lasciarlo un altro anno in patria per consentirgli di disputare una stagione da protagonista prima di approdare in Europa. Poi, visto l'interesse crescente nei confronti di Dominguez da parte del River Plate, temendo complicazioni, avevano chiesto al ragazzo e al club di anticipare i tempi. Si poteva fare, si fece. Ma c'era un'ultima cosa da sistemare: il Gimnasia era impegnato negli ottavi di finale della Coppa d'Argentina, Benjamín pensò che fosse l'occasione giusta per dire "arrivederci" (perché ha sempre detto che a La Plata tornerà). Così, il 22 agosto 2024, scende in campo contro il Barracas Central: nello spogliatoio c'è la valigia pronta, sul campo c'è tutto il suo cuore. Al 54', su assist di Rodrigo Castillo, controllo e tiro di sinistro (il suo "secondo piede"), Rafael Ferrario - portiere del Barracas Central - è battuto e l'aereo può finalmente decollare, destinazione Aeroporto Marconi. «Lo confesso, l'avevo sognata proprio così: segnare un gol e lasciare la squadra ai quarti di finale. Me ne vado assolutamente felice. Alla fine ho avuto i crampi, ma credo sia stato per l'emozione». Struggente il messaggio dedicato al Gimnasia il giorno della partenza: «Vorrei non dirti addio, ma devo andarmene, non piangere per favore, non piangere perché mi ucciderai. Non pensare che ti lascerò, il mio non è un addio. Una pausa nella nostra vita, un silenzio tra me e te. Ricordami ogni momento perché sarò con te, non pensare che ti lascerò perché sarai con me». E poi via, di corsa verso Bologna, il futuro, accompagnato dalla saggezza di papà Sergio («Non perdere mai l'umiltà, figliolo») e dalla presenza della fidanzata Meri Garcia Munitis, molto più di una semplice tiktoker con 200mila follower.

ARRIVATO COME RINCALZO "EL NENE" SI È ALLENATO FORTE E HA CONQUISTATO ALLENATORE, COMPAGNI E TIFOSI. IL CONSIGLIO DI PAPÀ: «NON PERDERE MAI L'UMILTÀ». L'AMORE DI MERI

La strada in salita

Arriva a Bologna e, come detto, ad accoglierlo non trova la fanfara: in fondo, è solo un ragazzino di vent'anni (i ventuno li compie a Casteldebole) arrivato a rimpolpare una "rosa" chiamata per la prima volta a cimentarsi su tre fronti, campionato, Coppa Italia e Champions League. È un rincalzo, niente di più, tant'è vero che il club neanche lo inserisce nell'elenco che consegna all'Uefa. Lui, più maturo della sua età, non si demoralizza, anzi moltiplica gli sforzi: «I nuovi compagni mi hanno trattato bene fin da subito. Mi è piaciuto molto il loro atteggiamento e sentirsi ben voluto, come mi sono sentito io qui, aiuta a inserirsi». Passano i giorni, il "titolarissimo" Cambiaghi finisce nell'elenco dei lungodegenti rossoblù subito dopo il debutto, ma per Benjamín non c'è altro che la panchina: «Io vorrei bruciare le tappe e mi sto allenando forte per riuscirci». Italiano apprezza il suo impegno, però ha paura di "bruciarlo". Il battesimo del fuoco

Dall'alto: Dominguez con il tecnico rossoblù Vincenzo Italiano (47 anni); la sua esultanza dopo il gol al Monza in Coppa Italia; con la bandiera argentina festeggia il successo contro la Fiorentina. A fianco: con la maglia del Gimnasia contro il Boca Juniors

avviene il 19 ottobre, Genoa-Bologna 2-2: al 76', Dominguez sostituisce Dallinga e al di là del risultato finale (in vantaggio di due gol, i ragazzi di Italiano si fanno rimontare) il dado è tratto. Passa un mese e mezzo prima di rivederlo in campo. L'occasione è il match di Coppa Italia contro il Monza. Italiano lo butta nella mischia dopo l'infortunio di Orsolini e Benji regala un secondo tempo pieno di lampi, impreziosito da un gol e un assist per il gol di Castro. È un martedì, quel 3 dicembre, e stavolta i tempi di attesa per rivederlo in campo sono ridotti al minimo: sabato 7 dicembre, a Torino contro la Juventus, il tecnico rossoblù lo preferisce a Iling-Junior e Karlsson, schierandolo titolare.

Botti" di fine anno

In tutta Italia, i Prefetti vietano (con risultati scarsi, va precisato...) l'utilizzo dei "botti" nella notte che segna il passaggio da un anno all'altro. Dominguez è ligio alle leggi e anticipa di ventiquattro ore i suoi personalissimi fuochi d'artificio. Che esplodono fragorosi, illuminando il Dall'Ara, il 30 dicembre, nel match contro il Verona. Una partita stregata per il Bologna, che perde 3-2 pur avendo dominato gli avversari nonostante l'inferiorità numerica dopo l'espulsione di Pobega, ma magica per il "cinno", autore di una doppietta che poteva essere tripletta se solo Montipò non avesse compiuto un miracolo su una sua ennesima conclusione a rete. 30 dicembre 2024: ecco la data in cui si compie la profezia, il giorno in cui Benjamin diventa - di nome e di fatto, come volevano gli antichi romani - beniamino di un'intera città. Si chiude così il primo capitolo di quella che promette di essere una lunga storia di successo. Il ragazzo che stravede per Neymar, che ama «giocare davanti, nella fase offensiva, in qualunque posizione, ma torno anche indietro a recuperare palloni», che ripete a mo' di mantra il consiglio del padre («Non perdere mai l'umiltà») e che sta scoprendo il Nuovo Mondo assieme alla dolce Meri Garcia Munitis, da queste parti vorrebbe piantare radici, prima di tornare al suo primo amore Gimnasia. Intanto, ha siglato un contratto che scade il 30 giugno 2029. Come si dice in questi casi, "finché calciomercato non vi separi...".

MARCO MONTANARI

Nella sessione IFAB (1 marzo) si riparlerà di rimessa laterale con i piedi, di tempo perso dai portieri, di fuorigioco, di supplementari...

di **NICOLA CALZARETTA**

nuove REGOLE

calcio del Terzo Millennio è sempre più un Fast-Foot, in tutti i sensi. Velocità al massimo, ricerca dello spettacolo, uso della tecnologia e un'offerta televisiva da indigestione. Un calcio che come Kronos divora i suoi figli, e con loro il gusto per l'attesa e lo spazio per coltivare il ricordo, per tacer del rispetto delle tradizioni e dei colori sociali (almeno dalle nostre parti). E anche chi governa il mondo del pallone corre forte per stare al passo con la modernità, per agevolare il gioco offensivo, con la pressante necessità di eliminare il più possibile gli sprechi di tempo. La macchina legislativa del football è in perenne movimento. Stravolta la rimessa dal fondo, spariti i raccattapalle, da qualche tempo si ragiona di usare i piedi per il fallo laterale, perché, dicono gli studi "rimesse laterali e punizioni sono i momenti in cui si perde più tempo". Potrebbe essere un'idea, peraltro già applicata in via sperimentale molti anni fa nel nostro non memorabile "Torneo di Capodanno" in scena nel gennaio 1981 e testata recentemente nei tornei minori olandesi dopo il via libera dell'IFAB nel 2022. Calcio diretto dal punto di uscita del pallone entro cinque secondi, come nel calcetto: perdite di tempo contenute e fine anche del fastidioso balletto guadagna-metri in voga da sempre e da sempre troppo tollerato dagli arbitri. Certo, non si vedrebbero più le mitiche prodezze alla Risto Kallaste che una trentina di anni fa bucò lo schermo con la sua rimessa a catapulta dopo salto mortale senza rete (a proposito di rete, andate a rivederlo sul web, con il commento del grande Bruno Pizzul in un vecchio Italia-Estonia, altro che il nuovo Goldrake). Peccato per gli emuli dell'estone biondo se passasse la riforma, ma è vero che calciare il pallone che è uscito nei pressi della porta avversaria direttamente in area di rigore, aumenterebbe le probabilità di segnare. «A cinque minuti dalla fine una rimessa laterale conquistata in zona d'attacco dovrebbe essere un'occasione vantaggiosa. E invece le statistiche dimostrano che otto volte su dieci chi attacca perde il pallone. Anche perché la squadra che batte la rimessa laterale, di fatto, gioca con un uomo in meno. Bisognerebbe avere quindi la possibilità di giocare con i piedi»: l'analisi è di Arsene Wenger, pluridecorato manager

vecchi PROBLEMI

Gigio Donnarumma (25 anni), portiere del Paris S.G. e della nazionale italiana, con il pallone in mano: le nuove regole rischiano di complicargli il lavoro

dell'Arsenal e dal 2019 capo dello sviluppo mondiale del calcio della FIFA e nel board dell'IFAB, l'ente supremo che governa fin dal 1863 sulle regole del football. Una via da seguire. Per le punizioni invece, tornando allo studio degli analisti, c'è chi vorrebbe consentire al giocatore che batte di poter proseguire l'azione, senza la necessità di un secondo tocco del compagno per la ripresa del gioco. Staremo a vedere. Di certo un tema che sarà al vaglio della prossima sessione annuale dell'IFAB (1 marzo, Belfast) e, in fase di applicazione sperimentale, vedrà ancora una volta come protagonista, verrebbe quasi da dire, vittima, il portiere. Anche in questo caso, l'occhio indagatore del Grande Fratello ha constatato che il pallone sta in mano all'estremo difensore per molti secondi in più dei sei legali, e che le sanzioni oggi applicabili appaiono poco afflittive, specie quando il rapporto di amorosi sensi tra pallone e mani guantate, apre il varco a condotte antisportive, soprattutto sul finire della partita. Allora, ecco la pensata: diamogli più tempo all'estremo difensore per amoreggiare (si arriverebbe a otto secondi, come è umano lei…), con il direttore di gara che come l'arbitro di boxe, parte con il countdown visivo a mano aperta, a meno cinque dal gong. Nessun giallo immediato per il portiere affetto da transitoria discalculia associata a miopia selettiva, ma la previsione di una punizione molto severa per la sua squadra: palla agli avversari che potranno usufruire di un calcio d'angolo (allo studio, si sta valutando in alternativa di concedere una rimessa laterale all'altezza del rigore). Una svolta tremenda. Dall'ammonizione di oggi alla palla persa, una vera mazzata. E nell'attesa di capire cosa succederà a Belfast, sull'onda di una vecchia hit dei Boney M, a noi figli del vero Goldrake, l'idea che la palla troppo trattenuta si trasformi in corner, fa sognare il giorno in cui diventerà norma universale la cara e vecchia equazione applicata in tutti i campetti di periferia negli anni belli della nostra infanzia: tre corner, un rigore. Ma torniamo alla terra e all'oggi, con l'annosa quaestio dei tempi morti. Molto si è normato (ah, tra le novità degli ultimi dieci anni, è stata modificata anche la regola del calcio d'inizio, giusto per non dimenticare), ma non si sono fatti bene i conti con il Var, a ben guardare un vero divoratore di minuti, mai del tutto neutralizzati dai recuperi. Non ci scordiamo che sopra le teste aleggia pur sempre il grande tema del "tempo effettivo". «Stiamo cercando di trovare una soluzione in questo senso. Crediamo tutti che non sia davvero accettabile che se la partita è di 90 minuti ne vengano giocati solo 46, 47 o 48». Le parole sono di Gianni Infantino, boss della FIFA. Il pallone rotola veloce, ma ci sono situazioni di gioco che possono richiedere tempi non brevi per le decisioni. Per anni abbiamo convissuto con il fantasma del gol-fantasma, con una casistica che va da Geoff Hurst nella finale mondiale del 1966 (dato, ma non c'era) a Sulley Muntari contro la Juve nel 2012 (non dato, ma c'era). Oggi il problema è risolto, grazie alla "goal line technology" applicata nel nostro campionato nella stagione 2015-16 e che, dopo l'introduzione del VAR (2017-18) ha di fatto portato al prepensionamento degli arbitri addizionali d'area, al secolo giudici di porta. Per chi se li fosse dimenticati erano due direttori di gara che si aggiungevano alla terna di campo e all'ormai irrinunciabile quarto uomo, figura introdotta nel lontanissimo 1989. Vestiti con la stessa uniforme degli altri, oscillavano sulla linea del lato corto del campo, occhi rivolti alla porta nel caso di reti dubbie, sguardo attento per stabilire la paternità di un

INFANTINO: «BISOGNA AUMENTARE IL TEMPO EFFETTIVO, 48′ SU 90′ NON È ACCETTABILE» E **WENGER** PROPONE: «OFFSIDE SOLO CON TUTTO IL CORPO»

Dall'alto: Gianni Infantino (54 anni), presidente della FIFA; Arsene Wenger (75), ex manager dell'Arsenal ora responsabile dello sviluppo mondiale del calcio. Pagina seguente, dall'alto: lo schermo LED annuncia che è stato annullato un gol dal Var durante Lipsia-Sporting Lisbona di Champions; controllo Var e poi gol assegnato durante Ipswich-Brighton

corner o rimessa dal fondo, ma anche per cogliere le eventuali illegalità in area di rigore. Li volle Michel Platini, da noi sono apparsi nel 2012-13 e sono durati cinque stagioni, costando molto e con diverse sviste sul loro personale cartellino, la più clamorosa capitò in un Sassuolo-Roma del 2014, con l'arbitro Rizzoli che non dette un rigore, che invece c'era per l'addizionale Peruzzo: ci vollero più di 4 minuti per venirne a capo. Rizzoli non concesse il penalty, con la fattiva collaborazione di Nicola Sansone del Sassuolo che riconobbe di essere scivolato. Di Peruzzo si sono perse le tracce. Quindi, addio agli arbitri di porta, non li abbiamo rimpianti. Per il gol o per la sicurezza che la palla sia in gioco, la scienza è vincente, anche perché la regola è oggettiva e non lascia spazio ad interpretazioni. Ma quando si deve valutare il fuorigioco, tanto per dirne una, allora il dramma torna a farla da padrone e con esso, i lunghi minuti che occorrono per le valutazioni geometriche, le proiezioni ortogonali in 3D, e i fermo-immagine decisivi, per poi scoprire che basta un tacchetto o anche un unghia per decretare un offside e annullare una rete, spesso bellissima, con la sanzione accessoria di ridurre in cenere l'esultanza del marcatore e di tutto il cucuzzaro. Chiaro che il tema sia delicato, e che il senso di frustrazione non sia avvertito solo dai giocatori e dai tifosi, ma anche da chi governa il pallone. Qui ci limitiamo a riportare la proposta di Arsene Wenger, già oggetto di test da alcune stagioni e che verrà discussa il prossimo 1 marzo nella riunione IFAB di Belfast: «Un calciatore sarebbe considerato in fuorigioco esclusivamente nel caso in cui si trovi davanti all'ultimo difensore con tutto il corpo». Amen. Questa è la speranza anche della Fifa che spinge sempre più forte per agevolare un calcio votato allo spettacolo e all'aumento del numero dei gol. Obbiettivi questi ultimi che portano anche ad altre e più generali valutazioni, mettendo in forte discussione la sopravvivenza di alcune figure che stanno perdendo il loro appeal. Su tutti c'è l'extra time, o come dicevan tutti, i tempi supplementari, quelli di Italiagermaniaquattroatre, tanto per buttare sul tavolo della nostalgia un carico pesantissimo. Sentite Infantino: «Viviamo in una società sempre più frenetica, dominata da un flusso costante di stimoli, soprattutto attraverso gli smartphone. Le nuove generazioni mostrano una soglia di attenzione sempre più ridotta. Questo rappresenta una sfida anche per il calcio, che fatica a mantenere alta l'attenzione degli spettatori per 90 minuti, figuriamoci per 120 o più». E quindi? Succede che anche l'ultima edizione della Supecoppa Italiana, nella sua nuova formula, abbia abolito la mezzora addizionale, prevedendo subito i tiri di rigore. Succede che il dibattito si sta facendo sempre più intenso e che riguarda le massime competizioni internazionali, Mondiale incluso. Succede però che, almeno fino a ora, i supplementari resistono. E hanno resistito ad alcune legnate mica da poco, escogitate per dare più sapore a quel tempo addizionale che, va detto, non sempre si traduceva nel 4-3 di cui sopra. Stiamo parlando del Golden Goal e del Silver Goal. Il primo della serie, definito anche "sudden death", morte improvvisa, fu introdotto nel 1993 e i ricordi per noi italiani sono agrodolci (un Europeo Under 21 vinto e uno perso, quello della Nazionale di Zoff nel 2000). La partita terminava nel momento in cui una delle due squadre avesse segnato in uno dei due tempi supplementari. Una crudeltà abnorme, e quindi un premio eccessivo per chi rompeva l'equilibrio. Nel 2003, l'UEFA introdusse il secondo criterio, quello del Silver Goal per attenuare il senso di ingiustizia dell'altro. In questo caso la partita finiva al termine del primo tempo extra, qualora una delle due squadra avesse segnato. In caso contrario, si giocava per intero il secondo tempo, e in caso del permanere della parità, ecco le serie dei rigori. Entrambe le due figure furono eliminate nel plauso generale nel 2004. Vent'anni dopo, tuttavia, il mondo del calcio è ancora qui a ragionare sulla utilità o meno di quest'appendice. Con la speranza che comunque vada, a nessuno venga in mente di sostituire i tradizionali rigori con gli shootout di americana memoria.

NICOLA CALZARETTA

i POTENTI del PALLONE

24. Ignacio AGUILLO

Ignacio Aguillo (51 anni), manager spagnolo, amministratore delegato dell'agenzia AS1 Sports

razza padrona

Ritrovarsi a capo di un'agenzia che controlla oltre 300 calciatori sparsi per il mondo. Così è successo a Ignacio Aguillo, classe 1973, manager spagnolo che definire uomo di calcio è riduttivo. Lui è un perfetto emblema di cosa è il turbocapitalismo applicato al mondo del pallone, emblema della nuova razza padrona del calcio globale. Questo status gli è stato certificato a partire da agosto 2024, quando Aguillo è stato nominato amministratore delegato della neonata agenzia AS1 Sports. Che non è un'agenzia qualsiasi, ma un colosso che ha assorbito altre agenzie applicando una dinamica del capitalismo monopolista che di questi tempi vediamo agire in altri campi dell'economia. Il manager spagnolo non si ritrova lassù per caso. E anzi, la definizione della traiettoria che lo ha portato in cima a AS1 Sports potrebbe essere indicativa di molto altro. Ma rimanendo al suo profilo personale, questo era già stato consolidato da almeno un decennio. Durante il quale Aguillo ha attraversato alcuni fra gli esperimenti di intreccio più azzardato fra calcio e finanza. E adesso che è giunto in cima al potere calcistico, passarne in rassegna il curriculum è un'operazione istruttiva perché aiuta a capire qual è la foggia dei soggetti che reggono le fila dell'economia del calcio globale.

Il manager spagnolo perfetto emblema del turbocapitalismo applicato al calcio Da agosto 2024 guida l'agenzia AS1 Sports

di **PIPPO RUSSO**

STAMPO COLCHONERO

Aguillo ha condotto una formazione di studi manageriali. Laurea conseguita presso l'Università Complutense di Madrid, master presso la Pennsylvania University, il futuro boss della superagenzia inizia la carriera nel mondo delle banche d'affari. Si costruisce un nome e una reputazione lavorando in BNP Paribas. Nel settore della finanza bancaria spende undici anni di carriera, fino a che giunge l'occasione di compiere il salto nel mondo del calcio. Lo ingaggia l'Atlético Madrid, che nel corso degli anni Dieci diventa il club simbolo del calcio finanziarizzato. I Colchoneros sono un punto di riferimento costante per gli agenti monopolisti. Inoltre, sposano pienamente la causa delle Third Party Ownership (TPO). E anzi, dalla propaganda favorevole alle TPO, i successi conseguiti sul campo dalla squadra guidata dal Cholo Simeone vengono spacciati come una dimostrazione che il modello funziona, ciò che permette di nascondere le pessime conseguenze generate su altri club. Questo è il brodo di coltura in cui Ignacio Aguillo si forma come dirigente calcistico. Impara certamente come si lavora con gli agenti. Ma soprattutto, matura una competenza in materia di multiproprietà e partecipazioni incrociate nei club. La società madrilena gli affida infatti la gestione delle partecipazioni nelle società calcistiche estere, che in qualche caso sono gestite in compartecipazione con altri soggetti. Avviene così coi francesi del Lens, di cui l'Atlético Madrid passa a essere titolare al 35%. L'altro socio forte del club francese è Amber Capital, la società guidata dal finanziere francese di origini armene Joseph Oughourlian. Questi è tuttoraproprietario del club francese, oltreché del Padova e dei Millonarios, club colombiano. Invece l'impegno dell'Atlético Madrid nel Lens dura poco più di un anno e viene sciolto già nel 2017. Nel frattempo Aguillo è investito anche di un altro impegno: seguire la franchigia che il club spagnolo acquista nella Super League indiana, il campionato d'élite che pretende di porsi al di sopra del campionato nazionale esistente e diventare un torneo attrattivo per calciatori stranieri. È un passaggio storico in cui si ritiene che l'asse del calcio globale debba spostarsi in Asia e a questa lettura contribuisce lo smodato uso di capitali da parte dei club cinesi. In questo contesto, l'Atlético Madrid fonda una franchigia e la chiama Atletico Kolkata. Aguillo viene chiamato a reggerne le sorti nel ruolo di responsabile dello sviluppo internazionale del club colchonero. Uno sviluppo che stavolta più che mai non si verifica, tanto più che le prospettive di crescita del calcio asiatico si rivelano un abbaglio. Nel volgere di due sole stagioni i cinesi dismettono con la stessa velocità che avevano usato per scalare il calcio globale. Quanto agli indiani, la Super League è un super flop. I club europei che provano a investire da quelle parti (compresa la Fiorentina dell'era Della Valle, che aveva preso la franchigia del Pune City) battono quasi subito in ritirata. E così per Aguillo si chiude questa avventura professionale. Tutto ciò succede nel 2018, lo stesso anno in cui si interrompe il rapporto con l'Atlético Madrid. Quando il manager viene chiamato ad affrontare un'altra esperienza di multiproprietà calcistica.

CINESI A PARMA

La nuova holding calcistica che arruola Aguillo è Hope Football Group. Si tratta del gruppo cinese che per un breve periodo assume la proprietà del Parma rifondato nel 2017 per poi uscire nel 2020 in modo che tutto-

L'esperienza all'Atletico Madrid, poi con i cinesi padroni (per poco tempo) del Parma. Ora la super-agenzia che ha appena mosso Amorim (United) e Alberto Costa (Juve)

Due illustri clienti portoghesi dell'AS1 Sports: a sinistra, Alberto Costa (21 anni), difensore appena passato dal Vitoria Guimarães alla Juventus; sotto: Ruben Amorin (40) che l'11 novembre è diventato nuovo allenatore del Manchester United

ra lascia perplessi. Il gruppo cinese mette le mani anche sul Granada (a cedere, in questo caso, è Gino Pozzo, patron dell'Udinese), per un breve periodo sui portoghesi del Tondela e infine sul club cinese del Chongqing Lifang. Del gruppo che i cinesi usano per controllare queste società di calcio, Aguillo è l'amministratore delegato. Ma in questo caso l'impegno è breve: circa 15 mesi. Con la chiusura dell'esperienza cinese, l'impegno calcistico di Aguillo pare mettersi in pausa. In realtà l'uomo ha collezionato un capitale di relazioni vasto abbastanza da consentirgli di tessere una tela tutta sua. Torna a fare base a Londra per un breve periodo e lì trova il modo di avviare esperienze che mantengono legami col mondo dello sport. Presta opera come consulente per CVC Capital Partners, il fondo che nel 2020 manca di firmare un accordo con la Lega di Serie A per realizzare la media company ma porta a termine operazioni analoghe con la Liga spagnola e la Ligue 1 francese. Fonda una società denominata Kaizen Play, che sviluppa una app guidata da intelligenza artificiale per il miglioramento della performance atletica. Entra nel board di World Padel Tour, dove risiede tuttora. Certamente lavora sottotraccia a ciò che si manifesterà nel mese di agosto 2024.

COME UNO

Il nome della super-agenzia si legge "as one", cioè "come se fosse una cosa sola". Formula indicativa, per un soggetto che raggruppa altre agenzie già esistenti e consolidate. L'operazione viene promossa da Bruin Capital, un fondo statunitense inaugurato nel 2015 dal finanziere George Pyne, che gira il mondo presentandosi come un guru dell'industria di sport e intrattenimento. Da qui nasce l'idea di creare la super-agenzia. Che un pezzo dopo l'altro ingloba le agenzie portoghesi Nomi Sport e Positionumber, il colosso spagnolo Promoesport e la Football Division Worldwide, con sede a Dubai. L'impatto sul mercato è immediato. Di maxi-agenzie ne esistevano già, ma la AS1 Sports afferma un modello diverso. Perché in questo caso tutto quanto parte da un soggetto esterno al mondo del calcio che decide di rastrellare società esistenti portandole sotto un ombrello unico. Con effetti drastici, come la cancellazione dei siti web, dei canali social e persino delle pagine di Transfermarkt delle agenzie inglobate. Ma soprattutto c'è la sempre più marcata tendenza verso la costruzione di oligopoli. La nuova agenzia porta, fra gli altri, Ruben Amorim sulla panchina del Manchester United e Alberto Costa dal Vitória Guimãraes alla Juventus. Il mercato invernale 2025 è un passaggio di rodaggio, ma il vero test sarà la prossima sessione estiva. Durante la quale l'agenzia guidata da Aguillo dovrà dimostrare di reggere la concorrenza con altri soggetti della medesima taglia. Potrebbe essere il momento dei colpi bassi. Ma per chi è abituato a nuotare fra gli squali, questa prospettiva non preoccupa.

PIPPO RUSSO.

GUERIN SUBBUTEO 2024 TUTTI I PREMI IN REDAZIONE

Nella giornata di venerdì 17 gennaio 2025, presso la sede del Corriere dello Sport e del Guerin Sportivo a Roma, si sono svolte le premiazioni del Guerin Subbuteo 2024. Considerato uno dei trofei più prestigiosi del circuito nazionale del Calcio da Tavolo e del Subbuteo Tradizionale, il Guerin Subbuteo ha una storia che affonda le radici nel 1978, quando la prima edizione si disputò a Genova e vide la vittoria di Stefano Beverini. Il torneo, ideato dal genovese Edilio Parodi, importatore e promotore del Subbuteo in Italia, in collaborazione con il Guerin Sportivo a suo tempo diretto da Italo Cucci, si svolse per 18 anni consecutivi fino al 1995, per poi essere rilanciato nel 2021 dalla Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo (FISCT) dopo una pausa di 26 anni.

Le varie tappe, organizzate in tutta Italia dalla FISCT in collaborazione con il Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES), ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, hanno visto affrontarsi i migliori atleti del circuito agonistico del calcio in miniatura, determinando le classifiche finali nelle diverse categorie.

A fare gli onori di casa, in occasione della cerimonia di premiazione del Guerin Subbuteo 2024, è stato il Direttore Ivan Zazzaroni, che ha avuto parole di elogio per l'attività della FISCT e dei suoi atleti, sottolineando la sua grande passione per il calcio in miniatura e l'importanza della diffusione e della promozione di queste discipline sportive. Il Direttore ha poi premiato personalmente i vincitori, consegnando loro il tanto ambito Guerino d'Oro.

Per la disciplina del calcio da tavolo a squadre, la vittoria è stata conseguita dalla Virtus Rieti che ha inteso far partecipare alla cerimonia di premiazione anche Salvatore Portera, fratello del compianto Francesco, compagno di squadra prematuramente scomparso nei mesi scorsi, alla cui figura il club ha fortemente voluto dedicare questo importante successo.

Per quanto riguarda i successi individuali, Saverio Bari, capitano della Nazionale Italiana di Calcio da Tavolo campione d'Europa e del Mondo in carica, e della F.lli Bari Reggio Emilia, ha vinto la categoria principale nel calcio da tavolo. Lorenzo Sani, del Subbuteo Club Sombrero di San Miniato e Nicola Carnino, tesserato con i Bulldogs Vicenza, si sono invece imposti, rispettivamente, nella categoria Juniores e Pulcini.

In merito, invece, alla disciplina del Subbuteo Tradizionale, è il Subbuteo Club Sombrero di San Miniato ad aggiudicarsi il Guerino d'oro per la competizione a squadre, vincendo anche quello per la cosiddetta "Combinata", ottenuto con la somma dei punteggi in entrambe le discipline. Nella competi-

Le premiazioni Guerin Subbuteo 2024 nella sede del nostro giornale con il direttore Ivan Zazzaroni

A destra i podi del Trofeo delle Regioni: il Piemonte, vincitore calcio da tavolo e l'Umbria, vincitore Subbuteo tradizionale

zione individuale, infine, a primeggiare è stato Filippo Filippella, degli Aosta Warriors e capitano della Nazionale Italiana che nella recente World Cup 2024 disputata a Tunbridge Wells (Inghilterra) ha trionfato nel torneo dedicato alla disciplina del Subbuteo Tradizionale.

Al termine delle premiazioni, il Direttivo della FISCT ha omaggiato il Direttore del Guerin Sportivo e del Corriere dello Sport, Ivan Zazzaroni, con un Guerino d'Oro speciale e con una copia del libro "10 interminabili secondi", rinnovando l'appuntamento anche per il prossimo anno, in occasione della cerimonia per l'assegnazione del Guerin Subbuteo 2025.

SUBBUTEOLAND CUP

TROFEO DELLE REGIONI PIEMONTE E UMBRIA CONCEDONO IL BIS

Nel weekend del 18 e 19 gennaio 2025, Reggio Emilia ha ospitato il "Trofeo delle Regioni – Subbuteoland Cup 2024", una delle competizioni più attese del panorama nazionale del calcio in miniatura. L'evento, organizzato dalla Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo (FISCT) in collaborazione con il Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES), ha visto la partecipazione delle migliori selezioni regionali, composte dai giocatori più talentuosi del circuito nazionale. I protagonisti del torneo sono stati selezionati attraverso un intenso percorso di qualificazione, articolato in numerosi tornei regionali disputati nel corso del 2024.

Domenica 19 gennaio è stata la giornata dedicata alla disciplina del Calcio da Tavolo, che ha incoronato nuovamente il Piemonte come campione. La selezione, già vincitrice della precedente edizione, ha confermato la propria supremazia imponendosi in finale contro la rappresentativa dell'Emilia Romagna con un netto 3-0. La squadra piemontese era composta da Luca Colangelo, portacolori delle Fiamme Azzurre Roma e campione d'Italia con il suo club, oltre che detentore della Champions League, Filippo Cubeta, giocatore del Barcellona Calcio da Tavolo e membro della Nazionale Italiana campione del mondo e d'Europa, Luca Zambello della F.lli Bari Reggio Emilia, Alessandro Amatelli e Alex Incorvaia, entrambi del Subbuteo Casale, e Dario Di Muri del Torino 2009. Sul podio sono salite anche la Lombardia e la Toscana B, entrambe fermatesi in semifinale, mentre la Toscana A ha conquistato il tabellone Silver, superando la Calabria nella finale.

Sabato 18 gennaio è stato il turno delle squadre impegnate nel torneo di Subbuteo Tradizionale, che ha visto il trionfo dell'Umbria. La selezione umbra ha bissato il successo dell'anno precedente, confermandosi la migliore nella disciplina. Il team, composto da Cesare Santanicchia, Pier Luigi Signoretti e Stefano Cruciani, tutti appartenenti al Subbuteo Club Sombrero di San Miniato, Francesco Mattiangeli dei Bologna Tigers, Stefano Flamini del SC Ascoli e Alessandro Arca del Master Sanremo, ha superato in finale l'Emilia Romagna con il punteggio di 3-1. Sul terzo gradino del podio sono salite Liguria e Lazio, entrambe sconfitte in semifinale. Nel tabellone Silver, invece, la Lombardia ha avuto la meglio sul Veneto, conquistando il successo nella finale.

L'evento ha confermato il crescente interesse verso il calcio in miniatura e ha offerto spettacolo e competizione di alto livello, consolidando il "Trofeo delle Regioni – Subbuteoland Cup" come un appuntamento imperdibile per gli appassionati della disciplina.

Uscito di scena l'Aldissimo con il suo "Prociesso" lo spettacolo calcistico televisivo è diventato una vera tribuna stanca priva di quegli attori e attrici che davano vita a un moderno Teatro di Tespi senza sfiancarci con schemi di fantasia avariata

le BISCARDINE *e i* BISCARDATI

Negli ultimi tempi della mia vita romana, nel 2008, sono stato costretto a presentarmi al Giudice di Pace, via Teulada 28/40. L'occasione - già penosa - s'è trasformata in dramma. Scendendo le scale che portavano a quell'orrenda stanza delle torture statali - con gente che s'affacciava tremante agli sportelli con un foglio in mano e invocando pietà - mi sono accorto che proprio lì, ventotto anni prima, avevo partecipato alla nascita del mitico "Processo del Lunedì" di Aldo Biscardi. Ero il direttore del Guerin Sportivo, Aldo mi aveva ingaggiato con tanto di contratto stipulato con Raitre con il beneplacito di Angelo Guglielmi - storico direttore di rete - e il gradimento di Sandro Curzi, allora detto direttore di Telekabul. Sorpresa mediatica, perchè io risultavo esser "nero" ed ero finito nella Rete Rossa. Ne menai vanto. Luciano Cirri, redattore del "Borghese" di Longanesi e fra i fondatori del "Bagaglino", era diventato famoso per aver scritto - se ben ricordo - che in Rai su dieci giornalisti 5 erano democristiani, 3 comunisti, 1 socialista e 1… giornalista. Moi. Tanti anni dopo incontrai il Grande direttore dei Direttori Biagio Agnes che mi disse: "Frate, t'ho dovuto salvà' più d'una volta… Mi chiamava il Rosso per fare 'na scopetta poi buttava lì 'Biagione, salvami Cucci'. E io te salvavo…". Aldo aveva improvvisato e portato al successo una versione moderna del Carro di Tespi, "un teatro di massa di forte impatto emotivo e capace di veicolare la cultura teatrale fino a fasce dimenticate di popolazione". Alla Donald Trump. Altri dettagli esclusivi: se è vero che la prima puntata del "Prociesso" biscardiano andò in onda sul Tre alle 22.45 del 1° settembre 1980, è ignoto al pubblico che si girò in quello studio una puntata di prova la settimana prima, ospite Beppe Saronni che nel 1979, a soli 21 anni e 8 mesi, aveva vinto il Giro d'Italia. Io ero stato testimone del suo clamoroso successo nella cronoscalata di San Marino, dove aveva indossato la maglia rosa.

AMERI INVENTORE

E qui serve una spiegazione: il conduttore della trasmissione era Enrico Ameri perché diceva essere sua l'invenzione del Processo, mentre Aldo stava arrampicato - non visibile in tv - su una scaletta di ferro e faceva praticamente il regista in studio. Ma Enrico durò poco, lui non era "nero", era nerissimo, un giovane leone fascista internato - dopo la Liberazione - nel campo dì concentramento di Coltano insieme a Vianello, Tognazzi, Walter Chiari, Dario Fo, Enrico Maria Salerno, Mauro De Mauro e… Ezra Pound. Vittorio Veltroni, dirigente Rai, papà di Walter, salvò con gli altri Enrico e se lo portò in radio dove divenne famoso. Famigerato per Guglielmi, dovette accontentarsi di "Tutto il calcio…". Oltretutto Enrico aveva pensato a un rotocalco televisivo che mettesse i riflettori su protagonisti sportivi in forma processuale mentre Aldo voleva calcio calcio calcio e scandali, mercato, pettegolezzi. Ed ebbe ragione lui.

I PIONIERI

Nella prima puntata con Enrico c'era infatti anche una campionessa di grido, Novella Calligaris, che diventò giornalista sul Tre, con Carlo Nesti, un "guerinetto" cui Aldò assegnò la famosa "scheda". Poi nacque la Valletta, in realtà una brillante collega del Tre, Marina Morgan, ben presto diva all'alba dei grandi successi del Mundial 1982. Che vinse anche Biscardi con il suo Processo peraltro schierato da sempre contro l'Azzurra ex tenebra. Nella famosa puntata di prova Aldo assegnò anche i ruoli che molti di noi avremmo tenuto nel tempo. A me aveva detto: "Tu attaccherai Bearzot". "Aldo, ti sbagli, sono l'unico amico che gli è rimasto". "E resterai l'unico". Fu leale, mi permise sempre di difendere il Vecio. Nell'82, quando Marino Barto-

Una famosa vignetta di Giuliano sul "Processo". Sotto: Biscardi con Ana Maria Van Pallandt; Michela Rocco di Torrepadula; Debora Salvalaggio

Tra vallette bellissime e campioni a riposo i giornalisti guidati da Mosca e Gazzaniga e ospiti di lusso. Quella volta che Andreotti...

letti conduceva da Milano (poi chiuse e me lo portai al Guerino), per difendere la Nazionale mi presi del "fascista" dal consigliere Rai comunista Pirastu. Pochi giorni dopo sbugiardato dagli Azzurri che batterono l'Argentina, il Brasile, la Polonia. E da Pertini che decise di giocarsi la finale con il suo amico Bearzot. Aldo, cinico ma geniale, vinse non solo per gli ascolti. Commentò così il successo del Vecio: "L'Italia ha vinto anche grazie al pungolo del Prociesso, i giocatori hanno reagito alle nostre critiche. Grazie azzurri!". Fantastico. Con Bartoletti a condurre c'era una valletta super, Jenny Tamburi. Anche adesso leggo che Jenny fu cacciata dalla trasmissione perché aveva posato nuda su Playmen. In Rai, com'è noto, vogliono solo verginelle. E infatti Jenny aveva già girato nudissima ben quattro film del filone francese!

LE BISCARDINE

A parte le ultime (2010, quando "chiusi" anch'io dopo il Sudafrica) la catanese Elisa Sciuto e la russa Elizaveta Migtceva, ho conosciuto tutte le mitiche vallette di Aldo che qualcuno chiamò Biscardine. In genere si trattava di divette collocate in tv dai pressagent o da qualche dirigente che ne aveva assaggiate le qualità; le migliori le sceglieva Aldo che le istruiva da vero "inventore" televisivo. Stangato da qualche astioso criticonzo, fu amabilmente fustigato da Antonio di Pollina di "Repubblica" (che teneva una rubrica televisiva anche per me al Corsport firmando Dante Apolloni e vinse come tale il Premio Beppe Viola nonostante io avessi spiegato a Sergio Zavoli, presidente della giuria, che era uno pseudonimo). Antonio è sempre stato il migliore, il degno erede del grande Beniamino Placido che non amava Biscardi ma mi chiedeva amabilmente i retroscena del Processo quando ci si incontrava sul marciapiede di via dei Mille, il palazzo del "Corsport" che ospitava "Repubblica". Il critico televisivo più rinomato era comunque Sergio Saviane dell'"Espresso". Inarrivabile. In trent'anni - record mondiale sottolineato da Dipollina e dal Guinness - sfilarono al

Processo - oltre alle pioniere Novella Calligaris, Marina Morgan e Jenny Tamburi - Gioia Re, Danila Caccia, Paola Perissi, Vanna Brosio, Stefania Falasconi, Michela Rocco di Torrepadula (invidiai Enrico Mentana che la sposò), Ana Maria Van Pallandt, Irene Mandelli, Alessandra Canale, Mariella Scirea, Sara Ventura, Mara Cocchini, la brillante Debora Salvalaggio, Jennipher Rodriguez, Jessica Bellinghieri, Ambra Orfei, Roberta Termali (moglie di Zenga), Angelica Russo che sposò Gabriele Muccino, Michela Bruni, Federica Fontana, Anna Rigon, Daniela Villafane, Federica Ridolfi e la preziosa Andrea Delogu. Folle il periodo di Lara Cardella, autrice dello spregiudicato "Volevo i pantaloni". Sicuramente ne ho perse ma vedo ancora Alessandra Canale e mi assale la nostalgia. Tengo a sottolineare che con Aldo a Telemontecarlo lavorò - ma a Galagol - la bella per eccellenza Martina Colombari, rivelata da Miss Italia e dalle copertine del Guerino.

I BISCARDATI

Mi metto ovviamente in prima fila anche se mi sono beccato critiche da qualche trombone: a me il Processo ha portato bene, popolarità e soldini. Quando i criticonzi con la puzza al naso s'atteggiavano a schifati arrivò - pagato milioni - Gianni Brera. Ebbe più successo delle esibizioni alla "Domenica sportiva". Aldo nel tempo si era anche creato una sua redazione con Floriana Bertelli, Stella Bruno, Gianni Cerqueti, Marco Mazzocchi, Carlo Paris, Ivana Vaccari, Enrico Varriale e Silvio Sarta. Oltre alle Biscardine compaiono anche i "valletti" di lusso, presenze fisse stagionali, in genere campioni a riposo come Ricky Albertosi, Mauro Bellugi, Giacinto Facchetti. Tornando ai veri protagonisti - i giornalisti - apro la sfilata con Maurizio Mosca, il Migliore insieme a Gian Maria Gazzaniga, signore del paradosso e del mantra "allacciate le cinture" che forniva scoop. Grandi fra i grandi Ezio De Cesari "quanto sei bella Roma", Vladimiro Caminiti "capriccio per Signora". Ricordo le visite eccellenti di Vittorio Feltri, Vittorio Sgarbi, Giuliano Ferrara, Pasquale Squitieri, gli intrighi arbitrali di Danilo Di Tommaso, gli editoriali squillanti di Xavier Jacobelli e il fascino di Simona Saia, le battutacce di Gene Gnocchi, i golazos di Josè Altafini. E le hollywoodiane straordinarie partecipazioni di Diego Armando Maradona, di Pietro Calabrese e Candido Cannavò, del premier Giovanni Spadolini, del presidente Sandro Pertini e del mito assoluto Giulio Andreotti. Non dimenticherò mai la sera in cui, attendendo l'inizio della trasmissione in un salottino di Telemontecarlo, mi chiese "Direttore, dove abita?". "A Castelnuovo di Porto, sulla Tiberina". "Ah, quella strada piena di mignotte nigeriane!". Aldo, ch'era lì con noi, arrossì (si fa per dire): "Presidè, mi raccomando, parliamo della Roma!". Mauro Mazza provò a riaprire il Processo Tre, non c'erano i giornalisti, soprattutto mancava l'Aldone mentre imperversavano i suoi pupilli. Finchè il più dimenticabile direttore di Raisport, l'abusivo Gabriele Romagnoli, chiuse bottega per sempre. In fondo, in questo mestiere ci si distingue in particolare fra quelli che aprono e quelli che chiudono.

ITALO CUCCI

Il Processo dedicato allo scudetto 1983 della Roma: in studio il Sindaco Ugo Vetere, Paulo Roberto Falcao, il Premier Giulio Andreotti, il presidente Dino Viola. Sotto: Maurizio Mosca con il "pendolino"

GUERIN SPORTIVO EXTRA

la **GUIDA** di **A** e **B**

AGGIORNAMENTO

CALCIO ITALIA 24-25

a cura di Marco Tortelli
illustrazioni di Marco Finizio

ATALANTA

allenatore
Gian Piero GASPERINI
(26-1-1958)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
29	**Marco CARNESECCHI**		P	1-7-00	Atalanta
31	**Francesco ROSSI**		P	27-4-91	Atalanta
28	**Pedro RUI PATRICIO**	POR	P	15-2-88	Atalanta
16	**Raoul BELLANOVA**		D	17-5-00	Atalanta
19	**Berat DJIMSITI**	ALB	D	19-2-93	Atalanta
4	**Isak HIEN**	SVE	D	13-1-99	Atalanta
23	**Sead KOLASINAC**	BOS	D	20-6-93	Atalanta
3	**Odilon KOSSOUNOU**	CDA	D	4-1-01	Atalanta
27	**Marco PALESTRA**		D	3-3-05	Atalanta
5	**Stefan POSCH**	AUT	D	14-5-97	Bologna
42	**Giorgio SCALVINI**		D	11-12-03	Atalanta
2	**Rafael TOLOI**		D	10-10-90	Atalanta
77	**Davide ZAPPACOSTA**		D	11-6-92	Atalanta
44	**Marco BRESCIANINI**		C	20-1-00	Atalanta
25	**Federico CASSA**		C	1-2-06	Atalanta
7	**Juan Guillermo CUADRADO**	COL	C	26-5-88	Atalanta
17	**Charles DE KETELAERE**	BEL	C	10-3-01	Atalanta
15	**Marten DE ROON**	OLA	C	29-3-91	Atalanta
13	**José dos Santos EDERSON**	BRA	C	7-7-99	Atalanta
46	**Alberto MANZONI**		C	25-6-05	Atalanta
8	**Mario PASALIC**	CRO	C	9-2-95	Atalanta
22	**Matteo RUGGERI**		C	11-7-02	Atalanta
24	**Lazar SAMARDZIC**	GER	C	24-2-02	Atalanta
6	**Ibrahim Kakari SULEMANA**	GHA	C	22-5-03	Atalanta
11	**Ademola LOOKMAN**	NIG	A	20-10-97	Atalanta
70	**Daniel MALDINI**		A	11-10-01	Monza
32	**Mateo RETEGUI**		A	29-4-99	Atalanta
9	**Gianluca SCAMACCA**		A	1-1-99	Atalanta
48	**Vanja VLAHOVIC**	SER	A	23-3-04	Atalanta

BOLOGNA

allenatore
Vincenzo ITALIANO
(10-12-1977)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
23	**Nicola BAGNOLINI**		P	14-3-04	Bologna
34	**Federico RAVAGLIA**		P	11-11-99	Bologna
1	**Lukasz SKORUPSKI**	POL	P	5-5-91	Bologna
31	**Sam BEUKEMA**	OLA	D	17-11-98	Bologna
14	**Davide CALABRIA**		D	6-12-96	Milan
15	**Nicolò CASALE**		D	14-2-98	Bologna
29	**Lorenzo DE SILVESTRI**		D	23-5-88	Bologna
5	**Martin ERLIC**	CRO	D	24-1-98	Bologna
2	**Emil HOLM**	SVE	D	13-5-00	Bologna
26	**Jhon LUCUMÌ**	COL	D	26-6-98	Bologna
22	**Charalampos LYKOGIANNIS**	GRE	D	22-10-93	Bologna
33	**Juan MIRANDA**	SPA	D	19-1-00	Bologna
20	**Michel AEBISCHER**	SVI	C	6-1-97	Bologna
	Andri BALDURSSON	ISL	C	10-1-02	Elfsborg
32	**Naïm BYAR**	MAR	C	23-2-05	Bologna
17	**Oussama EL AZZOUZI**	MAR	C	29-5-01	Bologna
80	**Giovanni FABBIAN**		C	14-1-03	Bologna
19	**Lewis FERGUSON**	SCO	C	24-8-99	Bologna
8	**Remo FREULER**	SVI	C	15-4-92	Bologna
6	**Nikola MORO**	CRO	C	12-3-98	Bologna
18	**Tommaso POBEGA**		C	15-7-99	Bologna
28	**Nicolò CAMBIAGHI**		A	28-12-00	Bologna
9	**Santiago CASTRO**	ARG	A	18-9-04	Bologna
24	**Thijs DALLINGA**	OLA	A	3-8-00	Bologna
30	**Benja DOMÍNGUEZ**	ARG	A	19-9-03	Bologna
11	**Dan NDOYE**	SVI	A	25-10-00	Bologna
21	**Jens ODGAARD**	DAN	A	31-3-99	Bologna
7	**Riccardo ORSOLINI**		A	24-1-97	Bologna
39	**Estanis PEDROLA**	SPA	A	24-8-03	Sampdoria

CAGLIARI

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
25	**Elia CAPRILE**		P	25-8-01	Wieteska
1	**Giuseppe CIOCCI**		P	24-1-02	Cagliari
71	**Alen SHERRI**	ALB	P	15-12-97	Cagliari
3	**Tommaso AUGELLO**		D	30-8-94	Cagliari
6	**Sebastiano LUPERTO**		D	6-9-96	Cagliari
26	**Yerry MINA**	COL	D	23-9-94	Cagliari
33	**Adam OBERT**	SVK	D	23-8-02	Cagliari
24	**José Luis PALOMINO**	ARG	D	5-1-90	Cagliari
28	**Gabriele ZAPPA**		D	22-12-99	Cagliari
8	**Michel Ndary ADOPO**	FRA	C	19-7-00	Cagliari
14	**Alessandro DEIOLA**		C	1-8-95	Cagliari
70	**Gianluca GAETANO**		C	5-5-00	Cagliari
21	**Jakub JANKTO**	CEC	C	19-1-96	Cagliari
29	**Antoine MAKOUMBOU**	CON	C	18-7-98	Cagliari
18	**Razvan MARIN**	ROM	C	23-5-96	Cagliari
16	**Matteo PRATI**		C	28-12-03	Cagliari
10	**Nicolas Benito VIOLA**		C	12-10-89	Cagliari
19	**Nadir ZORTEA**		C	19-6-99	Cagliari
9	**Florinel COMAN**	ROM	A	10-4-98	Al-Gharafa
97	**Mattia FELICI**		A	17-4-01	Cagliari
77	**Zito LUVUMBO**	ANG	A	9-3-02	Cagliari
80	**Kingstone MUTANDWA**	ZAM	A	5-1-03	Cagliari
30	**Leonardo PAVOLETTI**		A	26-11-88	Cagliari
91	**Roberto PICCOLI**		A	27-1-01	Cagliari

COMO

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
30	**Jean BUTEZ**	FRA	P	8-6-95	Anversa
25	**Jose Manuel REINA**	SPA	P	31-8-82	Como
13	**Alberto DOSSENA**		D	13-10-98	Como
5	**Edoardo GOLDANIGA**		D	2-11-93	Como
15	**Fellipe JACK**	BRA	D	12-1-06	Como
2	**Marc-Oliver KEMPF**	GER	D	28-1-95	Como
18	**Alberto Pérez MORENO**	SPA	D	5-7-92	Como
28	**Ivan SMOLCIC**	CRO	D	17-8-00	Rijeka
41	**Alex VALLE**	SPA	D	25-4-04	Celtic
77	**Ignace VAN DER BREMPT**	BEL	D	1-4-02	Como
31	**Mergim VOJVODA**	KOS	D	1-2-95	Torino
	Dele ALLI	ING	C	11-4-96	svincolato
8	**Daniele BASELLI**		C	12-3-92	Como
27	**Matthias BRAUNODER**	AUT	C	27-3-02	Como
80	**Maxence CAQUERET**	FRA	C	15-2-00	Ol. Lione
26	**Yannik ENGELHARDT**	GER	C	7-2-01	Como
19	**Jonathan IKONÉ**	FRA	C	2-5-98	Fiorentina
6	**Alessio IOVINE**		C	1-2-91	Como
40	**Peter KOVACIK**	SVK	C	1-12-01	Jagiellonia
79	**Nico PAZ**	ARG	C	8-9-04	Como
23	**Maximo PERRONE**	ARG	C	7-1-03	Como
20	**Carnicer SERGI ROBERTO**	SPA	C	7-2-92	Como
7	**Gabriel STREFEZZA**	BRA	C	18-4-97	Como
	Ivan AZON	SPA	A	24-12-02	R. Saragozza
10	**Patrick CUTRONE**		A	3-1-98	Como
33	**Lucas DA CUNHA**	FRA	A	9-6-01	Como
38	**Assane DIAO**	SPA	A	7-9-05	Real Betis
11	**Anastasios DOUVIKAS**	GRE	A	2-8-99	Celta Vigo
16	**Alieu FADERA**	GAM	A	3-11-01	Como
9	**Alessandro GABRIELLONI**		A	10-7-94	Como

EMPOLI

allenatore
Roberto D'AVERSA
(12-8-1975)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
98	**Federico BRANCOLINI**		P	14-7-01	Empoli
12	**Jacopo SEGHETTI**		P	17-2-05	Empoli
1	**Marco SILVESTRI**		P	2-3-91	Sampdoria
23	**Devis VASQUEZ**	COL	P	12-5-98	Empoli
13	**Liberato CACACE**	NUO	D	27-9-00	Empoli
22	**Mattia DE SCIGLIO**		D	20-10-92	Empoli
24	**Tyronne EBUEHI**	NIG	D	16-12-95	Empoli
2	**Saba GOGLICHIDZE**	GEO	D	25-6-04	Empoli
34	**Ardian ISMAJLI**	ALB	D	30-9-96	Empoli
35	**Luca MARIANUCCI**		D	23-7-04	Empoli
3	**Giuseppe PEZZELLA**		D	29-11-97	Empoli
7	**Junior SAMBIA**	FRA	D	7-9-96	Empoli
15	**Saba SAZONOV**	GEO	D	1-2-02	Empoli
31	**Lorenzo TOSTO**		D	29-1-06	Empoli
21	**Mattia VITI**		D	24-1-02	Empoli
8	**Faustino ANJORIN**	ING	C	23-11-01	Empoli
36	**Jacopo BACCI**		C	19-6-05	Empoli
10	**Jacopo FAZZINI**		C	16-3-03	Empoli
5	**Alberto GRASSI**		C	7-3-95	Empoli
32	**Nicolas HAAS**	SVI	C	23-1-96	Empoli
6	**Liam HENDERSON**	SCO	C	25-4-96	Empoli
93	**Youssef MALEH**	MAR	C	22-8-98	Empoli
27	**Szymon ZURKOWSKI**	POL	C	25-9-97	Empoli
29	**Lorenzo COLOMBO**		A	8-3-02	Empoli
99	**Sebastiano ESPOSITO**		A	2-7-02	Empoli
11	**Emmanuel GYASI**	GHA	A	11-1-94	Empoli
90	**Ismael KONATE**		A	29-3-06	Empoli
18	**Cristian Kouakou KOUAME**	CDA	A	6-12-97	Fiorentina
9	**Pietro PELLEGRI**		A	17-3-01	Empoli
17	**Ola Selvaag SOLBAKKEN**	NOR	A	7-9-98	Empoli

FIORENTINA

allenatore
Raffaele PALLADINO
(17-4-1984)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
43	**David Quintana DE GEA**	SPA	P	7-11-90	Fiorentina
30	**Tommaso MARTINELLI**		P	6-1-06	Fiorentina
1	**Pietro TERRACCIANO**		P	8-3-90	Fiorentina
15	**Pietro COMUZZO**		D	20-2-05	Fiorentina
2	**Cordeiro dos Santos DODO**	BRA	D	17-11-98	Fiorentina
21	**Robin GOSENS**	GER	D	5-7-94	Fiorentina
18	**Pablo MARÌ**	SPA	D	31-8-93	Monza
22	**Matias MORENO**	ARG	D	24-9-03	Fiorentina
65	**Fabiano PARISI**		D	9-11-00	Fiorentina
5	**Marin PONGRACIC**	CRO	D	11-9-97	Fiorentina
6	**Luca RANIERI**		D	23-4-99	Fiorentina
29	**Yacine ADLI**	FRA	C	29-7-00	Fiorentina
4	**Edoardo BOVE**		C	16-5-02	Fiorentina
32	**Danilo CATALDI**		C	6-8-94	Fiorentina
23	**Andrea COLPANI**		C	11-5-99	Fiorentina
44	**Nicolò FAGIOLI**		C	12-2-01	Juventus
90	**Michael FOLORUNSHO**		C	7-2-98	Napoli
8	**Rolando MANDRAGORA**		C	29-6-97	Fiorentina
27	**Cher NDOUR**		C	27-7-04	Besiktas
24	**Amir RICHARDSON**	MAR	C	24-1-02	Fiorentina
66	**Tommaso RUBINO**		C	10-11-06	Fiorentina
9	**Lucas BELTRAN**	ARG	A	29-3-01	Fiorentina
63	**Maat Daniel CAPRINI**		A	11-2-06	Fiorentina
10	**Albert GUDMUNDSSON**	ISL	A	15-6-97	Fiorentina
20	**Moise KEAN**		A	28-2-00	Fiorentina
17	**Nicolò ZANIOLO**		A	2-7-99	Atalanta

GENOA

allenatore
Patrick VIEIRA
(Sen/Fra 23-6-1976)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
1	**Nicola LEALI**		P	17-2-93	Genoa
31	**Benjamin SIEGRIST**	SVI	P	31-1-92	Rapid Bucarest
39	**Daniele SOMMARIVA**		P	18-7-97	Genoa
69	**Honest AHANOR**		D	23-2-08	Genoa
13	**Mattia BANI**		D	10-12-93	Genoa
4	**Koni DE WINTER**	BEL	D	12-6-02	Genoa
3	**Aaron MARTIN**	SPA	D	22-4-97	Genoa
33	**Alan MATTURRO**	URU	D	11-10-04	Genoa
15	**Brooke NORTON-CUFFY**	ING	D	12-1-04	Genoa
34	**Sebastian OTOA**	DAN	D	13-5-04	AaB Aalborg
20	**Stefano SABELLI**		D	13-1-93	Genoa
22	**Johan VASQUEZ**	MES	D	22-10-98	Genoa
59	**Alessandro ZANOLI**		D	3-10-00	Genoa
47	**Milan BADELJ**	CRO	C	25-2-89	Genoa
30	**Hugo CUENCA**	PAR	C	8-1-05	Milan Futuro
32	**Morten FRENDRUP**	DAN	C	7-4-01	Genoa
53	**Lior KASSA**	ISR	C	27-9-05	Genoa
17	**Ruslan MALINOVSKYI**	UCR	C	4-5-93	Genoa
73	**Patrizio MASINI**		C	27-1-01	Genoa
23	**Fabio MIRETTI**		C	3-8-03	Genoa
5	**Jean ONANA**	CAM	C	8-1-00	Besiktas
2	**Morten THORSBY**	NOR	C	5-5-96	Genoa
45	**Barwuah Mario BALOTELLI**		A	12-8-90	Genoa
70	**Maxwel CORNET**	CDA	A	27-9-96	Southampton
21	**Jeff EKHATOR**		A	11-11-06	Genoa
18	**Caleb EKUBAN**	GHA	A	23-3-94	Genoa
10	**Junior Walter MESSIAS**	BRA	A	13-5-91	Genoa
19	**Andrea PINAMONTI**		A	19-5-99	Genoa
76	**Lorenzo VENTURINO**		A	22-6-06	Genoa
9	**Manuel Carvalho VITINHA**	POR	A	15-3-00	Genoa

H. VERONA

allenatore
Paolo ZANETTI
(16-12-1982)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
22	**Alessandro BERARDI**		P	16-1-91	H. Verona
1	**Lorenzo MONTIPÒ**		P	20-2-96	H. Verona
34	**Simone PERILLI**		P	7-1-95	H. Verona
12	**Domagoj BRADARIC**	CRO	D	10-12-99	H. Verona
42	**Diego COPPOLA**		D	28-12-03	H. Verona
4	**Flavius DANILIUC**	AUT	D	27-4-01	H. Verona
27	**Pawel DAWIDOWICZ**	POL	D	20-5-95	H. Verona
3	**Martin FRESE**	DAN	D	4-1-98	H. Verona
87	**Daniele GHILARDI**		D	6-1-03	H. Verona
15	**Yllan OKOU**	FRA	D	23-12-02	H. Verona
2	**Daniel OYEGOKE**	ING	D	3-1-03	Hearts
19	**Tobias SLOTSAGER**	DAN	D	1-1-06	OB Odense
38	**Jackson TCHATCHOUA**	BEL	D	14-9-01	H. Verona
6	**Nicolas VALENTINI**	ARG	D	6-4-01	Fiorentina
24	**Antoine BERNEDE**	FRA	C	26-5-99	Losanna
80	**Alphadjo CISSÉ**		C	22-10-06	H. Verona
33	**Ondrej DUDA**	SVK	C	5-12-94	H. Verona
5	**Marco Davide FARAONI**		C	25-10-91	H. Verona
18	**Abdou HARROUI**	MAR	C	13-1-98	H. Verona
20	**Grigoris KASTANOS**	CIP	C	30-1-98	H. Verona
8	**Darko LAZOVIC**	SER	C	15-9-90	H. Verona
10	**Cheikh NIASSE**	SEN	C	19-1-00	Young Boys
25	**Suat SERDAR**	GER	C	11-4-97	H. Verona
31	**Tomas SUSLOV**	SVK	C	7-6-02	H. Verona
72	**Junior AJAYI**	CDA	A	11-10-04	H. Verona
7	**Mathis LAMBOURDE**	FRA	A	9-1-06	H. Verona
14	**Daniel Rocha LIVRAMENTO**	CAP	A	4-5-01	H. Verona
35	**Daniel MOSQUERA**	COL	A	20-10-99	H. Verona
9	**Amin SARR**	SVE	A	11-3-01	H. Verona
11	**Casper TENGSTEDT**	DAN	A	1-6-00	H. Verona

INTER

allenatore
Simone INZAGHI
(5-4-1976)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
12	**Raffaele DI GENNARO**		P	3-10-93	Inter
13	**Josep Riera MARTINEZ**	SPA	P	27-5-98	Inter
1	**Yann SOMMER**	SVI	P	17-12-88	Inter
15	**Francesco ACERBI**		D	10-2-88	Inter
95	**Alessandro BASTONI**		D	13-4-99	Inter
31	**Yann Aurel BISSECK**	GER	D	29-11-00	Inter
30	**Zopolato CARLOS AUGUSTO**	BRA	D	7-1-99	Inter
36	**Matteo DARMIAN**		D	2-12-89	Inter
6	**Stefan DE VRIJ**	OLA	D	5-2-92	Inter
32	**Federico DIMARCO**		D	10-11-97	Inter
28	**Benjamin PAVARD**	FRA	D	28-3-96	Inter
21	**Kristjan ASLLANI**	ALB	C	9-3-02	Inter
23	**Nicolò BARELLA**		C	7-2-97	Inter
20	**Hakan CALHANOGLU**	TUR	C	8-2-94	Inter
2	**Denzel DUMFRIES**	OLA	C	18-4-96	Inter
16	**Davide FRATTESI**		C	22-9-99	Inter
22	**Henrikh MKHITARYAN**	ARM	C	21-1-89	Inter
59	**Nicola ZALEWSKI**	POL	C	23-1-02	Roma
7	**Piotr ZIELINSKI**	POL	C	20-5-94	Inter
8	**Marko ARNAUTOVIC**	AUT	A	19-4-89	Inter
11	**Carlos Joaquín CORREA**	ARG	A	13-8-94	Inter
10	**Lautaro MARTINEZ**	ARG	A	22-8-97	Inter
99	**Mehdi TAREMI**	IRN	A	18-7-92	Inter
9	**Marcus THURAM**	FRA	A	6-8-97	Inter

JUVENTUS

allenatore
Thiago MOTTA
(Bra/Ita 28-8-1982)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
29	**Michele DI GREGORIO**		P	27-7-97	Juventus
1	**Mattia PERIN**		P	10-11-92	Juventus
23	**Carlo PINSOGLIO**		P	16-3-90	Juventus
2	**Oliveira ALBERTO COSTA**	POR	D	29-9-03	V. Guimaraes
3	**Gleison Silva BREMER**	BRA	D	18-3-97	Juventus
32	**Juan David CABAL**	COL	D	8-1-01	Juventus
27	**Andrea CAMBIASO**		D	20-2-00	Juventus
4	**Federico GATTI**		D	24-6-98	Juventus
15	**Pierre KALULU**	FRA	D	5-6-00	Juventus
6	**Lloyd KELLY**	ING	D	6-10-98	Newcastle
40	**Jonas ROUHI**	SVE	D	7-1-04	Juventus
37	**Nicolò SAVONA**		D	19-3-03	Juventus
12	**Renato VEIGA**	POR	D	29-7-03	Chelsea
17	**Vasilije ADZIC**	MON	C	12-5-06	Juventus
26	**Soares DOUGLAS LUIZ**	BRA	C	9-5-98	Juventus
8	**Teun KOOPMEINERS**	OLA	C	28-2-98	Juventus
5	**Manuel LOCATELLI**		C	8-1-98	Juventus
16	**Weston MCKENNIE**	USA	C	28-8-98	Juventus
19	**Khephren THURAM**	FRA	C	26-3-01	Juventus
36	**Lorenzo ANGHELÈ**		A	26-2-05	Juventus
7	**Francisco CONCEIÇAO**	POR	A	14-12-02	Juventus
11	**Nicolas GONZALEZ**	ARG	A	6-4-98	Juventus
20	**Randal KOLO MUANI**	FRA	A	5-12-98	Paris S.G.
51	**Samuel MBANGULA**	BEL	A	16-1-04	Juventus
14	**Arkadiusz MILIK**	POL	A	28-2-94	Juventus
44	**Diego PUGNO**		A	7-7-06	Juventus
9	**Dusan VLAHOVIC**	SER	A	28-1-00	Juventus
22	**Timothy WEAH**	USA	A	22-2-00	Juventus
10	**Kenan YILDIZ**	TUR	A	4-5-05	Juventus

LAZIO

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

allenatore
Marco BARONI
(11-9-1963)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
55	**Alessio FURLANETTO**		P	7-2-02	Lazio
35	**Christos MANDAS**	GRE	P	17-9-01	Lazio
94	**Ivan PROVEDEL**		P	17-3-94	Lazio
59	**Davide RENZETTI**		P	9-6-06	Lazio
76	**Filipe BORDON**	BRA	D	24-6-05	Lazio
2	**Samuel GIGOT**	FRA	D	12-10-93	Lazio
34	**Mario GILA**	SPA	D	29-8-00	Lazio
23	**Elseid HYSAJ**	ALB	D	2-2-94	Lazio
29	**Manuel LAZZARI**		D	29-11-93	Lazio
77	**Adam MARUSIC**	MON	D	17-10-92	Lazio
4	**Gabarron Gil PATRIC**	SPA	D	17-4-93	Lazio
3	**Luca PELLEGRINI**		D	7-3-99	Lazio
25	**Oliver PROVSTGAARD**	DAN	D	4-6-03	Vejle
13	**Alessio ROMAGNOLI**		D	12-1-95	Lazio
30	**Nuno Albertino TAVARES**	POR	D	26-1-00	Lazio
28	**André ANDERSON**	BRA	C	23-9-99	Lazio
26	**Toma BASIC**	CRO	C	25-11-96	Lazio
21	**Reda BELAHYANE**	FRA	C	1-6-04	H. Verona
7	**Fisayo DELE-BASHIRU**	NIG	C	6-2-01	Lazio
8	**Matteo GUENDOUZI**	FRA	C	14-4-99	Lazio
6	**Nicolò ROVELLA**		C	4-12-01	Lazio
5	**Matías VECINO**	URU	C	24-8-91	Lazio
10	**Mattia ZACCAGNI**		C	16-6-95	Lazio
11	**Taty CASTELLANOS**	ARG	A	3-10-98	Lazio
19	**Boulaye DIA**	SEN	A	16-11-96	Lazio
27	**Arijon IBRAHIMOVIC**	GER	A	11-12-05	Bayern M.
18	**Gustav ISAKSEN**	DAN	A	19-4-01	Lazio
14	**Tijjani NOSLIN**	OLA	A	7-7-99	Lazio
9	**Rodriguez Ledesma PEDRO**	SPA	A	28-7-87	Lazio
20	**Loum TCHAOUNA**	FRA	A	8-9-03	Lazio

LECCE

LA FORMAZIONE 4-3-3

NUOVO

FALCONE
GUILBERT · BASCHIROTTO · JEAN · GALLO
COULIBALY · BERISHA · PIERRET
PIEROTTI · KRSTOVIC · TETE MORENTE

allenatore
Marco GIAMPAOLO
(2-8-1967)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
30	**Wladimiro FALCONE**		P	12-4-95	Lecce
1	**Christian FRUCHTL**	GER	P	28-1-00	Lecce
32	**Jasper SAMOOJA**	FIN	P	21-7-03	Lecce
6	**Federico BASCHIROTTO**		D	20-9-96	Lecce
25	**Antonino GALLO**		D	5-1-00	Lecce
4	**Kialonda GASPAR**	ANG	D	27-9-97	Lecce
12	**Frederic GUILBERT**	FRA	D	24-12-94	Lecce
19	**Gaby JEAN**	FRA	D	19-2-00	Lecce
99	**Marco SALA**		D	4-6-99	Como
	Elijah SCOTT	GER	D	3-2-06	Stoccarda
44	**Coelho TIAGO GABRIEL**	POR	D	26-12-04	Estrela Am.
17	**Danilo VEIGA**	POR	D	25-9-02	Estrela Am.
5	**Medon BERISHA**	KOS	C	21-10-03	Lecce
29	**Lassana COULIBALY**	MAL	C	10-4-96	Lecce
16	**Joan Canellas GONZALEZ**	SPA	C	1-2-02	Lecce
14	**Thorir Johann HELGASON**	ISL	C	28-9-00	Lecce
77	**Mohamed KABA**	FRA	C	27-10-01	Lecce
36	**Filip MARCHWINSKI**	POL	C	10-1-02	Lecce
75	**Balthazar PIERRET**	FRA	C	15-5-00	Lecce
8	**Hamza RAFIA**	TUN	C	2-4-99	Lecce
20	**Ylber RAMADANI**	ALB	C	12-4-96	Lecce
22	**Lameck BANDA**	ZAM	A	29-1-01	Lecce
23	**Catalin BURNETE**	ROM	A	31-1-04	Lecce
37	**Jesper KARLSSON**	SVE	A	25-7-98	Bologna
9	**Nikola KRSTOVIC**	MON	A	5-4-00	Lecce
22	**Konan N'DRI**	CDA	A	27-10-00	OH Leuven
50	**Santiago PIEROTTI**	ARG	A	3-4-01	Lecce
3	**Ante REBIC**	CRO	A	21-9-93	Lecce
11	**Nicola SANSONE**		A	10-9-91	Lecce
7	**José TETE MORENTE**	SPA	A	4-12-96	Lecce

MILAN

MONZA

allenatore
Sergio CONCEIÇAO
(Por, 15-11-1974)

allenatore
Salvatore BOCCHETTI
(30-11-1988)

MILAN

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
16	**Mike MAIGNAN**	FRA	P	3-7-95	Milan
57	**Marco SPORTIELLO**		P	10-5-92	Milan
96	**Lorenzo TORRIANI**		P	31-1-05	Milan
33	**Davide BARTESAGHI**		D	29-12-05	Milan
22	**Aparecido EMERSON ROYAL**	BRA	D	14-1-99	Milan
24	**Alessandro FLORENZI**		D	11-3-91	Milan
46	**Matteo GABBIA**		D	21-10-99	Milan
19	**Theo HERNANDEZ**	FRA	D	6-10-97	Milan
20	**Alex JIMENEZ**	SPA	D	8-5-05	Milan
31	**Strahinja PAVLOVIC**	SER	D	24-5-01	Milan
42	**Filippo TERRACCIANO**		D	8-2-03	Milan
28	**Malick THIAW**	GER	D	8-8-01	Milan
23	**Fikayo TOMORI**	ING	D	19-12-97	Milan
32	**Kyle WALKER**	ING	D	28-5-90	Manchester C.
38	**Warren BONDO**	FRA	C	15-9-03	Monza
29	**Youssouf FOFANA**	FRA	C	10-1-99	Milan
30	**Mattia LIBERALI**		C	6-4-07	Milan
8	**Ruben LOFTUS-CHEEK**	ING	C	23-1-96	Milan
80	**Yunus MUSAH**	USA	C	29-11-02	Milan
14	**Tijjani REIJNDERS**	OLA	C	29-7-98	Milan
90	**Tammy ABRAHAM**	ING	A	2-10-97	Milan
73	**Francesco CAMARDA**		A	10-3-08	Milan
21	**Samuel CHUKWUEZE**	NIG	A	22-5-99	Milan
7	**Santiago GIMENEZ**	MES	A	18-4-01	Feyenoord
79	**Sequeira JOAO FELIX**	POR	A	10-11-99	Chelsea
9	**Luka JOVIC**	SER	A	23-12-97	Milan
10	**Rafael Alexandre LEAO**	POR	A	10-6-99	Milan
77	**Bob Murphy OMOREGBE**		A	5-11-03	Milan
11	**Christian PULISIC**	USA	A	18-9-98	Milan
99	**Riccardo SOTTIL**		A	3-6-99	Fiorentina

MONZA

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
69	**Andrea MAZZA**		P	19-3-04	Monza
21	**Semuel PIZZIGNACCO**		P	1-9-01	Monza
30	**Stefano TURATI**		P	5-9-01	Monza
19	**Samuele BIRINDELLI**		D	19-7-99	Monza
2	**Arvid BRORSSON**	SVE	D	8-5-99	Mjallby
5	**Luca CALDIROLA**		D	1-2-91	Monza
44	**Andrea CARBONI**		D	4-2-01	Monza
33	**Danilo D'AMBROSIO**		D	9-9-88	Monza
4	**Armando IZZO**		D	2-3-92	Monza
77	**Georgios KYRIAKOPOULOS**	GRE	D	5-2-96	Monza
3	**Stefan LEKOVIC**	SER	D	9-1-04	Stella Rossa
22	**Tomas PALACIOS**	ARG	D	28-4-03	Inter
13	**Pedro Miguel PEREIRA**	POR	D	22-1-98	Monza
7	**Jean-Daniel AKPA AKPRO**	CDA	C	11-10-92	Lazio
42	**Alessandro BIANCO**		C	1-10-02	Monza
11	**Gaetano CASTROVILLI**		C	17-2-97	Lazio
57	**Leonardo COLOMBO**		C	4-6-05	Monza
6	**Roberto GAGLIARDINI**		C	7-4-94	Monza
32	**Matteo PESSINA**		C	21-4-97	Monza
12	**Stefano SENSI**		C	5-8-95	Monza
8	**Kacper URBANSKI**	POL	C	7-9-04	Bologna
80	**Samuele VIGNATO**		C	24-2-04	Monza
18	**Kevin ZEROLI**		C	11-1-05	Milan
10	**Gianluca CAPRARI**		A	30-7-93	Monza
84	**Patrick CIURRIA**		A	9-2-95	Monza
20	**Omari FORSON**	ING	A	20-7-04	Monza
35	**Silvere GANVOULA**	CON	A	29-6-96	Young Boys
55	**Kevin MARTINS**		A	31-1-05	Monza
47	**Dany Carvalho MOTA**	POR	A	2-5-98	Monza
37	**Andrea PETAGNA**		A	30-6-95	Monza

NAPOLI

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
14	**Nikita CONTINI**		P	21-5-96	Napoli
1	**Alex MERET**		P	22-3-97	Napoli
96	**Simone SCUFFET**		P	31-5-96	Cagliari
12	**Claudio TURI**		P	6-5-05	Napoli
4	**Alessandro BUONGIORNO**		D	6-6-99	Napoli
22	**Giovanni DI LORENZO**		D	4-8-93	Napoli
5	**Guilherme JUAN JESUS**	BRA	D	10-6-91	Napoli
16	**Rafael MARIN**	SPA	D	19-5-02	Napoli
30	**Pasquale MAZZOCCHI**		D	27-7-95	Napoli
17	**Mathias OLIVERA**	URU	D	31-10-97	Napoli
13	**Amir RRAHMANI**	KOS	D	24-2-94	Napoli
37	**Leonardo SPINAZZOLA**		D	25-3-93	Napoli
99	**André Frank ANGUISSA**	CAM	C	16-11-95	Napoli
15	**Philip BILLING**	DAN	C	11-6-96	Bournemouth
6	**Billy GILMOUR**	SCO	C	11-6-01	Napoli
29	**Luis HASA**		C	6-1-04	Lecce
68	**Stanislav LOBOTKA**	SVK	C	25-11-94	Napoli
8	**Scott MCTOMINAY**	SCO	C	8-12-96	Napoli
7	**Campos DAVID NERES**	BRA	A	3-3-97	Napoli
11	**Romelu LUKAKU**	BEL	A	13-5-93	Napoli
26	**Cyril NGONGE**	BEL	A	26-5-00	Napoli
9	**Noah OKAFOR**	SVI	A	24-5-00	Milan
21	**Matteo POLITANO**		A	3-8-93	Napoli
81	**Giacomo RASPADORI**		A	18-2-00	Napoli
18	**Giovanni Pablo SIMEONE**	ARG	A	5-7-95	Napoli

PARMA

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
40	**Edoardo CORVI**		P	23-3-01	Parma
31	**Zion SUZUKI**	GIA	P	21-8-02	Parma
4	**Botond BALOGH**	UNG	D	6-6-02	Parma
39	**Alessandro CIRCATI**		D	10-10-03	Parma
15	**Enrico DELPRATO**		D	10-11-99	Parma
46	**Giovanni LEONI**		D	21-12-06	Parma
18	**Mathias LOVIK**	NOR	D	6-12-03	Molde
3	**Yordan Hernando OSORIO**	VEN	D	10-5-94	Parma
5	**Lautaro VALENTI**	ARG	D	14-1-99	Parma
14	**Emanuele VALERI**		D	7-12-98	Parma
21	**Alessandro VOGLIACCO**		D	14-9-98	Genoa
10	**Adrian BERNABÉ**	SPA	C	26-5-01	Parma
23	**Drissa CAMARA**	CDA	C	18-2-02	Parma
8	**Nahuel ESTEVEZ**	ARG	C	14-11-95	Parma
20	**Antoine HAINAUT**	FRA	C	18-2-02	Parma
27	**Azevedo Junior HERNANI**	BRA	C	27-3-94	Parma
16	**Mandela KEITA**	BEL	C	10-5-02	Parma
19	**Simon SOHM**	SVI	C	11-4-01	Parma
11	**Pontus ALMQVIST**	SVE	A	10-7-99	Parma
7	**Adrian BENEDYCZAK**	POL	A	24-11-00	Parma
13	**Ange-Yoan BONNY**	FRA	A	25-10-03	Parma
22	**Matteo CANCELLIERI**		A	12-2-02	Parma
9	**Gabriel CHARPENTIER**	FRA	A	17-5-99	Parma
30	**Milan DJURIC**	BOS	A	22-5-90	Monza
61	**Mohamed Anas HAJ**	MAR	A	26-3-05	Parma
62	**Mateusz KOWALSKI**	POL	A	21-7-05	Parma
98	**Dennis MAN**	ROM	A	26-8-98	Parma
28	**Valentin MIHAILA**	ROM	A	2-2-00	Parma
17	**Jacob ONDREJKA**	SVE	A	2-9-02	Anversa
32	**Mateo PELLEGRINO**	ARG	A	22-10-01	Velez S.

ROMA

LA FORMAZIONE 3-5-2

allenatore
Claudio RANIERI
(20-10-1951)

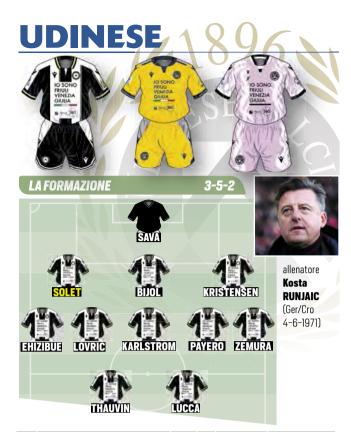
MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
95	**Pierluigi GOLLINI**		P	18-3-95	Genoa
89	**Renato MARIN**		P	10-7-06	Roma
99	**Mile SVILAR**	SER	P	27-8-99	Roma
12	**Saud ABDULHAMID**	ARA	D	18-7-99	Roma
3	**José ANGELIÑO**	SPA	D	4-1-97	Roma
19	**Zeki CELIK**	TUR	D	17-2-97	Roma
15	**Mats HUMMELS**	GER	D	16-12-88	Roma
23	**Gianluca MANCINI**		D	17-4-96	Roma
5	**Evan NDICKA**	CDA	D	20-8-99	Roma
25	**Victor NELSSON**	DAN	D	14-10-98	Galatasaray
2	**Devyne RENSCH**	OLA	D	18-1-03	Ajax
34	**Anass SALAH-EDDINE**	OLA	D	18-1-02	Twente
66	**Buba SANGARÉ**	SPA	D	8-8-07	Roma
35	**Tommaso BALDANZI**		C	23-3-03	Roma
4	**Bryan CRISTANTE**		C	3-3-95	Roma
27	**Lucas GOURNA-DOUATH**	FRA	C	5-8-03	Salisburgo
17	**Manu KONÉ**	FRA	C	17-5-01	Roma
16	**Leandro Daniel PAREDES**	ARG	C	29-6-94	Roma
7	**Lorenzo PELLEGRINI**		C	19-6-96	Roma
61	**Niccolò PISILLI**		C	23-9-04	Roma
11	**Artem DOVBYK**	UCR	A	21-6-97	Roma
21	**Paulo DYBALA**	ARG	A	15-11-93	Roma
92	**Stephan EL SHAARAWY**		A	27-10-92	Roma
56	**Alexis SAELEMAEKERS**	BEL	A	27-6-99	Roma
14	**Eldor SHOMURODOV**	UZB	A	29-6-95	Roma
18	**Matias SOULÉ**	ARG	A	15-4-03	Roma

TORINO

LA FORMAZIONE 4-2-3-1

allenatore
Paolo VANOLI
(12-8-1972)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
17	**Antonio DONNARUMMA**		P	7-7-90	Torino
32	**Vanja MILINKOVIC-SAVIC**	SER	P	20-2-97	Torino
1	**Alberto Andrea PALEARI**		P	29-8-92	Torino
34	**Cristiano BIRAGHI**		D	1-9-92	Fiorentina
23	**Saul COCO**	GUE	D	9-2-99	Torino
21	**Ali Bina DEMBELÉ**	FRA	D	5-1-04	Torino
13	**Guillermo MARIPAN**	CIL	D	6-5-94	Torino
5	**Adam MASINA**	MAR	D	2-1-94	Torino
16	**Marcus PEDERSEN**	NOR	D	16-7-00	Torino
3	**Perr SCHUURS**	OLA	D	26-11-99	Torino
24	**Borna SOSA**	CRO	D	21-1-98	Torino
4	**Sebastian WALUKIEWICZ**	POL	D	5-4-00	Torino
2	**Brian BAYEYE**	FRA	C	30-6-00	Torino
22	**Cesare CASADEI**		C	10-1-03	Chelsea
11	**Eljif ELMAS**	MAC	C	24-9-99	RB Lipsia
66	**Gvidas GINEITIS**	LIT	C	15-4-04	Torino
8	**Ivan ILIC**	SER	C	17-3-01	Torino
26	**Emirhan ILKHAN**	TUR	C	1-6-04	Torino
20	**Valentino LAZARO**	AUT	C	24-3-96	Torino
77	**Karol LINETTY**	POL	C	2-2-95	Torino
28	**Samuele RICCI**		C	21-8-01	Torino
61	**Adrien TAMEZE**	CAM	C	4-2-94	Torino
10	**Nikola VLASIC**	CRO	C	4-10-97	Torino
18	**Ché Zach ADAMS**	SCO	A	13-7-96	Torino
7	**Yann KARAMOH**	CDA	A	8-7-98	Torino
92	**Alieu NJIE**	SVE	A	14-5-05	Torino
15	**Amine SALAMA**	FRA	A	18-7-00	Reims
9	**Antonio SANABRIA**	PAR	A	4-3-96	Torino
79	**Zanos SAVVA**	CIP	A	26-11-05	Torino
91	**Duvan Esteban ZAPATA**	COL	A	1-4-91	Torino

UDINESE

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
40	**Maduka OKOYE**	NIG	P	28-8-99	Udinese
93	**Daniele PADELLI**		P	25-10-85	Udinese
90	**Razvan SAVA**	ROM	P	21-6-02	Udinese
29	**Jaka BIJOL**	SLN	D	5-2-99	Udinese
19	**Kingsley EHIZIBUE**	NIG	D	25-5-95	Udinese
30	**Lautaro GIANNETTI**	ARG	D	13-11-93	Udinese
37	**Axel GUESSAND**	FRA	D	6-11-04	Udinese
27	**Christian KABASELE**	BEL	D	24-2-91	Udinese
11	**Hassane KAMARA**	CDA	D	5-3-94	Udinese
31	**Thomas KRISTENSEN**	DAN	D	17-1-02	Udinese
16	**Matteo PALMA**	GER	D	13-3-08	Udinese
28	**Oumar SOLET**	FRA	D	7-2-00	svincolato
95	**Isaak TOURÉ**	FRA	D	28-3-03	Udinese
33	**Jordan ZEMURA**	ZIM	D	14-11-99	Udinese
14	**Arthur ATTA**	FRA	C	14-1-03	Udinese
32	**Jurgen EKKELENKAMP**	OLA	C	5-4-00	Udinese
25	**Jesper KARLSTROM**	SVE	C	21-6-95	Udinese
8	**Sandi LOVRIC**	SLN	C	28-3-98	Udinese
77	**Rui MODESTO**	ANG	C	7-10-99	Udinese
20	**Simone PAFUNDI**		C	14-3-06	Losanna
5	**Martin PAYERO**	ARG	C	11-9-98	Udinese
79	**David PEJICIC**	SLN	C	14-6-07	Udinese
6	**Oier ZARRAGA**	SPA	C	4-1-99	Udinese
21	**Iker BRAVO**	SPA	A	13-1-05	Udinese
22	**Souza da Silva BRENNER**	BRA	A	16-1-00	Udinese
9	**Keinan DAVIS**	ING	A	13-2-98	Udinese
17	**Lorenzo LUCCA**		A	10-9-00	Udinese
99	**Damian PIZARRO**	CIL	A	28-3-05	Udinese
7	**Alexis Alejandro SANCHEZ**	CIL	A	19-12-88	Udinese
10	**Florian THAUVIN**	FRA	A	26-1-93	Udinese

VENEZIA

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
23	**Matteo GRANDI**		P	12-10-92	Venezia
1	**Jesse JORONEN**	FIN	P	21-3-93	Venezia
28	**Andrei Ionut RADU**	ROM	P	28-5-97	Inter
35	**Filip STANKOVIC**	SER	P	25-2-02	Venezia
2	**Fali CANDÉ**	GUB	D	24-1-98	Metz
79	**Franco CARBONI**	ARG	D	4-4-03	Venezia
5	**Ridgeciano HAPS**	SUR	D	12-6-93	Venezia
4	**Jay IDZES**	OLA	D	2-6-00	Venezia
16	**Alessandro MARCANDALLI**		D	25-10-02	Genoa
21	**Richie SAGRADO**	BEL	D	30-1-04	Venezia
25	**Joel SCHINGTIENNE**	BEL	D	14-8-02	Venezia
33	**Marin SVERKO**	CRO	D	4-2-98	Venezia
30	**Michael SVOBODA**	AUT	D	15-10-98	Venezia
7	**Francesco ZAMPANO**		D	30-9-93	Venezia
6	**Gianluca BUSIO**	USA	C	28-5-02	Venezia
17	**Cheick CONDE**	GUI	C	26-7-00	Venezia
22	**Domen CRNIGOJ**	SLN	C	18-11-95	Venezia
97	**Issa DOUMBIA**		C	16-10-03	Venezia
32	**Joseph Alfred DUNCAN**	GHA	C	10-3-93	Venezia
80	**Saad EL HADDAD**	MAR	C	24-7-05	Venezia
14	**Hans NICOLUSSI CAVIGLIA**		C	18-6-00	Venezia
11	**Gaetano ORISTANIO**		C	28-9-02	Venezia
71	**Kike PEREZ**	SPA	C	14-2-97	R. Valladolid
10	**John YEBOAH**	ECU	C	23-6-00	Venezia
19	**Bjarki Steinn BJARKASON**	ISL	A	11-5-00	Venezia
77	**Mikael Egill ELLERTSSON**	ISL	A	11-3-02	Venezia
18	**Daniel FILA**	CEC	A	21-8-02	Teplice
9	**Christian GYTKJAER**	DAN	A	6-5-90	Venezia
99	**Mirko MARIC**	CRO	A	16-5-95	Monza
24	**Alessio ZERBIN**		A	3-3-99	Napoli

CALENDARIO serie A

RITORNO

> 20ª GIORNATA
domenica 12 gennaio
- BOLOGNA-ROMA
- EMPOLI-LECCE
- GENOA-PARMA
- LAZIO-COMO
- MILAN-CAGLIARI
- MONZA-FIORENTINA
- NAPOLI-H. VERONA
- TORINO-JUVENTUS
- UDINESE-ATALANTA
- VENEZIA-INTER

> 21ª GIORNATA
domenica 19 gennaio
- ATALANTA-NAPOLI
- BOLOGNA-MONZA
- CAGLIARI-LECCE
- COMO-UDINESE
- FIORENTINA-TORINO
- H. VERONA-LAZIO
- INTER-EMPOLI
- JUVENTUS-MILAN
- PARMA-VENEZIA
- ROMA-GENOA

> 22ª GIORNATA
domenica 26 gennaio
- COMO-ATALANTA
- EMPOLI-BOLOGNA
- GENOA-MONZA
- LAZIO-FIORENTINA
- LECCE-INTER
- MILAN-PARMA
- NAPOLI-JUVENTUS
- TORINO-CAGLIARI
- UDINESE-ROMA
- VENEZIA-H. VERONA

> 23ª GIORNATA
domenica 2 febbraio
- ATALANTA-TORINO
- BOLOGNA-COMO
- CAGLIARI-LAZIO
- FIORENTINA-GENOA
- JUVENTUS-EMPOLI
- MILAN-INTER
- MONZA-H. VERONA
- PARMA-LECCE
- ROMA-NAPOLI
- UDINESE-VENEZIA

> 24ª GIORNATA
domenica 9 febbraio
- CAGLIARI-PARMA
- COMO-JUVENTUS
- EMPOLI-MILAN
- H. VERONA-ATALANTA
- INTER-FIORENTINA
- LAZIO-MONZA
- LECCE-BOLOGNA
- NAPOLI-UDINESE
- TORINO-GENOA
- VENEZIA-ROMA

> 25ª GIORNATA
domenica 16 febbraio
- ATALANTA-CAGLIARI
- BOLOGNA-TORINO
- FIORENTINA-COMO
- GENOA-VENEZIA
- JUVENTUS-INTER
- LAZIO-NAPOLI
- MILAN-H. VERONA
- MONZA-LECCE
- PARMA-ROMA
- UDINESE-EMPOLI

> 26ª GIORNATA
domenica 23 febbraio
- CAGLIARI-JUVENTUS
- COMO-NAPOLI
- EMPOLI-ATALANTA
- H. VERONA-FIORENTINA
- INTER-GENOA
- LECCE-UDINESE
- PARMA-BOLOGNA
- ROMA-MONZA
- TORINO-MILAN
- VENEZIA-LAZIO

> 27ª GIORNATA
domenica 2 marzo
- ATALANTA-VENEZIA
- BOLOGNA-CAGLIARI
- FIORENTINA-LECCE
- GENOA-EMPOLI
- JUVENTUS-H. VERONA
- MILAN-LAZIO
- MONZA-TORINO
- NAPOLI-INTER
- ROMA-COMO
- UDINESE-PARMA

> 28ª GIORNATA
domenica 9 marzo
- CAGLIARI-GENOA
- COMO-VENEZIA
- EMPOLI-ROMA
- H. VERONA-BOLOGNA
- INTER-MONZA
- JUVENTUS-ATALANTA
- LAZIO-UDINESE
- LECCE-MILAN
- NAPOLI-FIORENTINA
- PARMA-TORINO

> 29ª GIORNATA
domenica 16 marzo
- ATALANTA-INTER
- BOLOGNA-LAZIO
- FIORENTINA-JUVENTUS
- GENOA-LECCE
- MILAN-COMO
- MONZA-PARMA
- ROMA-CAGLIARI
- TORINO-EMPOLI
- UDINESE-H. VERONA
- VENEZIA-NAPOLI

> 30ª GIORNATA
domenica 30 marzo
- CAGLIARI-MONZA
- COMO-EMPOLI
- FIORENTINA-ATALANTA
- H. VERONA-PARMA
- INTER-UDINESE
- JUVENTUS-GENOA
- LAZIO-TORINO
- LECCE-ROMA
- NAPOLI-MILAN
- VENEZIA-BOLOGNA

> 31ª GIORNATA
domenica 6 aprile
- ATALANTA-LAZIO
- BOLOGNA-NAPOLI
- EMPOLI-CAGLIARI
- GENOA-UDINESE
- LECCE-VENEZIA
- MILAN-FIORENTINA
- MONZA-COMO
- PARMA-INTER
- ROMA-JUVENTUS
- TORINO-H. VERONA

> 32ª GIORNATA
domenica 13 aprile
- ATALANTA-BOLOGNA
- COMO-TORINO
- FIORENTINA-PARMA
- H. VERONA-GENOA
- INTER-CAGLIARI
- JUVENTUS-LECCE
- LAZIO-ROMA
- NAPOLI-EMPOLI
- UDINESE-MILAN
- VENEZIA-MONZA

> 33ª GIORNATA
domenica 20 aprile
- BOLOGNA-INTER
- CAGLIARI-FIORENTINA
- EMPOLI-VENEZIA
- GENOA-LAZIO
- LECCE-COMO
- MILAN-ATALANTA
- MONZA-NAPOLI
- PARMA-JUVENTUS
- ROMA-H. VERONA
- TORINO-UDINESE

> 34ª GIORNATA
domenica 27 aprile
- ATALANTA-LECCE
- COMO-GENOA
- FIORENTINA-EMPOLI
- H. VERONA-CAGLIARI
- INTER-ROMA
- JUVENTUS-MONZA
- LAZIO-PARMA
- NAPOLI-TORINO
- UDINESE-BOLOGNA
- VENEZIA-MILAN

> 35ª GIORNATA
domenica 4 maggio
- BOLOGNA-JUVENTUS
- CAGLIARI-UDINESE
- EMPOLI-LAZIO
- GENOA-MILAN
- INTER-H. VERONA
- LECCE-NAPOLI
- MONZA-ATALANTA
- PARMA-COMO
- ROMA-FIORENTINA
- TORINO-VENEZIA

> 36ª GIORNATA
domenica 11 maggio
- ATALANTA-ROMA
- COMO-CAGLIARI
- EMPOLI-PARMA
- H. VERONA-LECCE
- LAZIO-JUVENTUS
- MILAN-BOLOGNA
- NAPOLI-GENOA
- TORINO-INTER
- UDINESE-MONZA
- VENEZIA-FIORENTINA

> 37ª GIORNATA
domenica 18 maggio
- CAGLIARI-VENEZIA
- FIORENTINA-BOLOGNA
- GENOA-ATALANTA
- H. VERONA-COMO
- INTER-LAZIO
- JUVENTUS-UDINESE
- LECCE-TORINO
- MONZA-EMPOLI
- PARMA-NAPOLI
- ROMA-MILAN

> 38ª GIORNATA
domenica 25 maggio
- ATALANTA-PARMA
- BOLOGNA-GENOA
- COMO-INTER
- EMPOLI-H. VERONA
- LAZIO-LECCE
- MILAN-MONZA
- NAPOLI-CAGLIARI
- TORINO-ROMA
- UDINESE-FIORENTINA
- VENEZIA-JUVENTUS

CALENDARIO serie A

campioni
biografia
statistiche
curiosità
dei
giocatori
che
hanno fatto
la storia
del calcio
mondiale
53
DECO/DEMARÍA
di Carlo F. Chiesa
foto Archivio GS
e collezione Lamberto
e Luca Bertozzi

campioni

A fianco, Deco esulta con la maglia del Porto. In basso, primo da sinistra in maglia da gioco nell'esultanza del Porto vincitore della Champions League 2003-04

DECO

Brasile/Portogallo

L'incompreso

GLI BASTAVA ACCAREZZARE il pallone per far zampillare tutto il Brasile che aveva nei piedi. Il suo calcio aveva il profumo della poesia, coniugata con le esigenze della modernità, perché a Deco si poteva chiedere sia il lancio smarcante che la regia, sia la corsa che il tiro a rete. Eppure, da ragazzo era stato ripudiato dal suo Brasile, forse per eccesso di talenti di centrocampo, forse per una svista, legata al fisico "leggero". E persino due assi patentati storsero la bocca al vederselo accanto con la maglia della nuova Nazionale.

ANDERSON LUÍS DE SOUZA
"DECO"

NATO A
SÃO BERNARDO DO CAMPO
(BRASILE)
IL
27-8-1977

CENTROCAMPISTA
M 1,74, KG 69

Pupillo di Scolari

Nato a São Bernardo do Campo, nello stato di San Paolo, Anderson Luís de Souza si trasferisce presto con la famiglia a Indaiatuba, città dell'interno, e qui comincia a corteggiare la sfera di cuoio. Fa il suo ingresso nelle giovanili del Guarani di Campinas, poi passa ad altre piccole società di San Paolo: Juventus di Mooca, Nacional di Barra Funda e infine eccolo nelle giovanili del Corinthians. Il tempo di un fugace esordio in prima squadra e viene ceduto al CSA di Maceió, nel piccolo stato di Alagoas, e subito passato al Corinthians di Alagoas. Insomma, una specie di pacco postale. Del piccolo regista si accorge un osservatore del Benfica, che lo acquista per pochi spiccioli e poi, considerandolo acerbo, lo passa all'Alverca, nella serie cadetta portoghese. Qui il ragazzo, impiegato come trequartista, segna a raffica. L'anno dopo è al Salgueiros, squadra di Paranhos, una frazione di Porto. Ha la promessa di passare prima o poi al club più importante della città e infatti nel gennaio 1999 il Porto lo acquista e lo fa debuttare il 10 aprile 1999, un piccolo autografo sulla conquista del campionato. L'anno dopo Deco è titolare e alla fine del 2002 ottiene la doppia cittadinanza e calcisticamente opta per il Portogallo. La sua convocazione in Nazionale viene molto contestata, ma Felipe Scolari stravede per lui e lo fa debuttare il 29 marzo 2003, proprio contro il Brasile: 2-1 in amichevole a Porto. Quando il giocatore entra in campo, al 62' al posto di Sergio Conceição, Rui Costa e Figo non nascondono il proprio disappunto. Tre minuti dopo Ronaldinho pareggia il gol iniziale di Pauleta, ma all'82' proprio Deco segna il gol della vittoria. Scolari lo porta a Euro 2004, facendone il regista della squadra che a sorpresa in finale perde con la Grecia. «Deco» dichiara Scolari «non è Zidane, ma è molto simile, ti aspetti una cosa e lui ti sorprende, per me è uno dei migliori al mondo, a livello di Cristiano Ronaldo e Messi».

Un uomo in Barça

Intanto nel 2001 sulla panchina del Porto si è seduto José Mourinho che prepara un periodo d'oro. Nel 2003 vince campionato e Coppa Uefa e il Barcellona avanza un'offerta per Deco. Tecnico e presidente Pinto da Costa riescono a trattenerlo, peraltro con la promessa di lasciarlo andare l'anno successivo in caso di conquista

CARRIERA

1996	Corinthians (BRA)	A	2	–
1997	Corinthians Alagoano (BRA)	dil		
1997-98	Alverca (POR)	B	32	13
1998-99	Salgueiros (POR)	A	12	2
gen 1999	Porto (POR)	A	6	–
1999-2000	Porto (POR)	A	23	1
2000-01	Porto (POR)	A	31	6
2001-02	Porto (POR)	A	30	13
2002-03	Porto (POR)	A	30	10
2003-04	Porto (POR)	A	28	2
2004-05	Barcellona (ESP)	A	35	6
2005-06	Barcellona (ESP)	A	29	3
2006-07	Barcellona (ESP)	A	31	1
2007-08	Barcellona (ESP)	A	18	1
2008-09	Chelsea (ING)	A	24	3
2009-10	Chelsea (ING)	A	19	2
2010	Fluminense (BRA)	A	16	1
2011	Fluminense (BRA)	A	18	–
2012	Fluminense (BRA)	A	17	1
2013	Fluminense (BRA)	A	5	–
NAZIONALE	(Portogallo)		75	5

della Champions League. Sembra una boutade, invece la squadra di Mourinho fa il vuoto in Europa e Deco, il suo pilota, viene premiato dall'Uefa come miglior giocatore delle Coppe nella stagione. I tifosi biancoblù lo chiamano "*Mágico*" e lo salutano all'ingresso in campo con una canzone: «È il numero 10/ Finta con entrambi i piedi/ È meglio di Pelé/ È Deco, alé alé». Mourinho va al Chelsea e il club di Abramovich avanza subito per Deco un'offerta superiore a quella del Barcellona, cui tuttavia Deco conferma la propria preferenza. Il 6 luglio 2004 il Magico diventa *blaugrana* per 21 milioni: 15 in contanti più Quaresma. Le prime due stagioni in Catalogna sono esaltanti. Nella compagnia di assi come Ronaldinho, Eto'o e il baby Messi che comincia a scalare le vette della gloria, Deco è a proprio agio, spesso la sua regia fa girare al massimo gli ingranaggi della qualità. Nel 2005-06 il Barça vince Supercoppa nazionale, campionato e Champions League e a dicembre 2006 perderà solo in finale il Mondiale per club contro l'Internacional. L'anno successivo cominciano per Deco i problemi fisici. La sua flessione di rendimento lo fa finire sul mercato. Il 30 giugno 2008 il Chelsea, sulla cui panchina è appena approdato il suo grande estimatore Felipe Scolari, lo acquista per 10 milioni di euro.

Cedimento fisico

Il meglio però è ormai alle spalle. A causa dei continui infortuni, Deco finisce col perdere il posto da titolare, anche se contribuisce alla conquista della Premier League. Il 2010 è l'anno della svolta. Lascia la Nazionale dopo il debutto ai Mondiali in Sudafrica, 0-0 con la Costa d'Avorio il 15 giugno a Port Elizabeth, avendovi patito l'ennesimo infortunio. Il Chelsea non lo conferma e lui da svincolato ha il natio Brasile nel mirino professionale: potrebbe tornare al Corinthians, il primo amore, ma finisce con l'accettare la corte ben più convinta del Fluminense. Indossa la sua ormai classica maglia numero 20 e vincerà ancora, scendendo peraltro in campo sempre meno causa problemi fisici. Coinvolto a maggio 2013 in un caso di doping da cui uscirà completamente assolto dal Tas (Tribunale Arbitrale dello Sport) di Losanna, il 26 agosto 2013 annuncia l'addio all'agonismo interrompendo il contratto col club: «Avrei voluto poter aiutare molto di più il Fluminense, ma il mio corpo non me lo ha permesso, i miei muscoli non ce la fanno più». Il suo addio viene celebrato il 25 luglio 2014 al Dragão, stadio del Porto, con una partita celebrativa tra i reduci del Porto 2004 e quelli del Barcellona 2006, finita 4-4. Lui vi gioca un tempo con entrambe le squadre, segnando un gol per ciascuna. Fonderà una scuola calcio in Brasile, farà l'ambasciatore del pallone e poi diventerà direttore sportivo del Barcellona.

In alto, a sinistra, Deco solleva assieme a capitan Pujol la Champions 05-06; **a destra,** in azione ai tempi del Chelsea

PALMARES

8 TITOLI NAZIONALI
1998-99, 2002-03, 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2009-10, 2010, 2012

1 TITOLO STATALE
2012

5 COPPE NAZIONALI
1999-2000, 2000-01, 2002-03, 2008-09, 2009-10

5 SUPERCOPPE NAZIONALI
2001, 2003, 2005, 2006, 2009

2 CHAMPIONS LEAGUE
2003-04, 2005-06

1 COPPA UEFA
2002-03

A fianco, Del Piero (a sinistra) in maglia Padova insegue un avversario dello Yomiuri al Torneo di Viareggio 1993. In basso, eccolo in azione nella Juventus 1994-95

DEL PIERO Alessandro

Italia

L'arte del gol

L'impressione a posteriori è che Alessandro Del Piero faccia parte di una specie in via di estinzione: l'asso italiano del pallone. Il fantasista-attaccante in grado di spaccare le difese con le sue invenzioni e trovare con continuità il fondo della rete avversaria. Un impasto di classe e serietà professionale declinate a ogni latitudine dell'esistenza che oggi, a un decennio appena dal suo abbandono della scena agonistica, sembra appartenere a un'era geologica ormai superata.

ALESSANDRO
DEL PIERO

NATO A
CONEGLIANO
(Treviso)
IL
9-11-1974

ATTACCANTE
M **1,74**, KG **75**

Tra Milan e Juve

Alle origini di un fuoriclasse vecchio stampo ci sono valori solidi, una famiglia partecipe, una volontà fuori del comune. E l'orgoglio delle umili origini: «Sono fiero di mio padre che si spaccò la schiena come elettricista, e di mia madre che avrà lavato per terra in tutte le case di Conegliano. Questi sono i miei esempi. Sono strafelice di avere avuto quell'infanzia, in cui i desideri erano in rapporto alle possibilità, mai di più». Quando appare sulla scena, con la maglia del Padova in Serie B, lo precede una fama già solida di travolgente goleador delle giovanili. L'allenatore Bruno Mazzia lo fa esordire il 15 marzo 1992, Messina-Padova 1-0; il successore Sandreani ne centellina gli impieghi. Sergio Vatta gli affida la fascia di capitano della sua Nazionale juniores, si vocifera di "nuovo Van Basten" per la qualità dei piedi, a dispetto di una struttura fisica del tutto diversa; il 20 gennaio 1993 il ragazzino esordisce nell'Under 21, subentrando a dieci minuti dalla fine a Maini nell'1-0 alla Romania in amichevole. Si muovono gli osservatori dei grandi club, a sprintare è il Milan e allora il diesse biancoscudato, Piero Aggradi, un passato giovanile nella Juventus, lo segnala all'amico Boniperti. «Venne a vederlo un osservatore della Juventus in una partita casalinga della Primavera con l'Inter» racconterà Aggradi. «Aveva fretta di andare a casa e lasciò il campo a un quarto d'ora dalla fine sullo 0-0. Poco convinto. Non mi piace, mi disse, non mi sembra da Juve. Bene: in quell'ultimo quarto d'ora Del Piero segnò una doppietta: il primo gol scartando quattro giocatori, il secondo beffandone cinque. Quando avvertii l'osservatore, mi disse che aveva già telefonato a Boniperti dicendo che l'affare non era conveniente. Così Giampiero dovetti chiamarlo io». Boniperti si fida e offre due miliardi di lire, una cifra che il Milan considera esagerata per un ragazzo di diciotto anni, lasciando così via libera alla Signora. Il 28 giugno 1993 Del Piero firma in bianco il suo primo contratto con la Juventus.

Ala azzurra

Il ragazzo ai primi assaggi esibisce piedi buoni, dribbling facile, visione di gioco. L'anno dopo in panca si siede Marcello Lippi, che ne apprezza la freschezza e il 4 dicembre ne riceve la svolta stagionale: al Delle Alpi è di scena la Fiorentina,

Sopra, la Juventus che vinse a Tokyo il 26 novembre 1996 la Coppa Intercontinentale superando 1-0 il River Plate; in piedi da sinistra: Torricelli, Ferrara, Porrini, Boksic, Peruzzi, Montero; accosciati: Zidane, Del Piero, Deschamps, Di Livio, Jugovic

PALMARES

- **6** SCUDETTI *1994-95, 1996-97, 1997-98, 2001-02, 2002-03, 2011-12*
- **1** COPPA ITALIA *1994-95*
- **4** SUPERCOPPE ITALIANE *1995, 1997, 2002, 2003*
- **1** CHAMPIONS LEAGUE *1995-96*
- **1** COPPA INTERCONTINENTALE *1996*
- **1** SUPERCOPPA EUROPEA *1996*
- **1** COPPA INTERTOTO *1999*
- **1** COPPA DEL MONDO *2006*
- **2** EUROPEI UNDER 21 *1994, 1996*

CARRIERA

1991-92	Padova	B	4	–
1992-93	Padova	B	10	1
1993-94	Juventus	A	11	5
1994-95	Juventus	A	29	8
1995-96	Juventus	A	29	6
1996-97	Juventus	A	22	8
1997-98	Juventus	A	32	21
1998-99	Juventus	A	8	2
1999-2000	Juventus	A	34	9
2000-01	Juventus	A	25	9
2001-02	Juventus	A	32	16
2002-03	Juventus	A	24	16
2003-04	Juventus	A	22	8
2004-05	Juventus	A	30	14
2005-06	Juventus	A	33	12
2006-07	Juventus	B	35	20
2007-08	Juventus	A	37	21
2008-09	Juventus	A	31	13
2009-10	Juventus	A	23	9
2010-11	Juventus	A	33	8
2011-12	Juventus	A	23	3
2012-13	Sydney (AUS)	A	24	14
2013-14	Sydney (AUS)	A	23	10
			1	–*
2014	Delhi Dynamos (IND)	A	10	1
NAZIONALE (Italia)			91	27

* *final series*

la Juve ha rimontato due gol, manca un minuto alla fine quando un lungo cross da sinistra di Alessandro Orlando poco oltre la metà campo spiove in area, dove Del Piero, decentrato rispetto alla porta, in corsa colpisce d'esterno destro al volo mandando una incredibile palombella alle spalle di Toldo. Il fantastico tracciante regala la vittoria alla Juve e ne lancia decisamente la nuova coraggiosa versione allestita dal tecnico, con Vialli e Ravanelli arieti d'attacco sostenuti dal baby che sta rubando il posto a Roby Baggio. Con quest'ultimo attardato da problemi fisici, è proprio Del Piero, impiegato come trequartista, a prendersi la scena. Il tridente bianconero porterà alla doppietta campionato-Coppa Italia, lanciando in orbita Alex, che Arrigo Sacchi fa esordire in Nazionale il 25 marzo 1995, 4-1 all'Estonia a Salerno per le qualificazioni europee. Il ruolo? Centravanti in coppia con Ravanelli, poi il Ct di Fusignano, nell'avvicinamento e poi all'esordio a Euro 1996, lo interpreta come tornante di sinistra: nel momento chiave (contro la Repubblica Ceca e poi la Germania) gli preferirà Donadoni, andando incontro a un'avvilente eliminazione al primo turno. Sacchi ha però un'attenuante: il rendimento del nuovo reuccio, complice il concomitante servizio militare a Napoli, ha fatto registrare una evidente flessione e qualcuno è arrivato a metterne in dubbio la purezza del talento. Quando però la crisi di crescita passa agli archivi – proprio in quel fatidico 1996 – Del Piero e la Juve giovane e aggressiva di Lippi fanno man bassa di trofei, sedendosi sul trono d'Europa e poi del mondo.

Dall'alto, in senso orario: lo splendido gol (infilando un corner di Di Livio "pettinato" da Zidane) a Bonano del River Plate che decise la Coppa Intercontinentale 1996 a Tokyo il 26 novembre 1996; l'Italia che superò l'Australia negli ottavi di Coppa del Mondo il 26 giugno 2006 a Kaiserslautern: in piedi da sinistra: Del Piero, Buffon, Toni, Grosso, Gilardino; accosciati: Gattuso, Perrotta, Pirlo, Zambrotta, Cannavaro, Materazzi; il gol al tedesco Lehmann in semifinale. **Qui sopra**, l'irrefrenabile esultanza dopo quella rete

E luce sia

L'astro che promette di illuminare di nuova luce il calcio italiano è nato a Conegliano, in provincia di Treviso, il 9 novembre 1974 e nel paese dell'infanzia, San Vendemiano, ha cominciato presto a mostrare il proprio ingegno col pallone, allenandosi anche di sera nel campetto del paese grazie all'impianto di illuminazione realizzato da papà Gino, elettricista e suo primo tifoso, e poi la notte nel garage di casa palleggiando e abituandosi al tiro con una pallina da tennis. Il fratello maggiore, Stefano, centrocampista dai piedi buoni, ha assaggiato le giovanili della Sampdoria, ma non ha sfondato per carenza di carattere. Lui invece, Alessandro, dietro l'aria da bravo ragazzo nasconde una voglia di sfondare che sfoga presto giostrando da attaccante nel San Vendemiano. Nel novembre 1987 Vittorio Scantamburlo, osservatore del Padova, va a dargli un'occhiata e subito il club biancoscudato lo inserisce tra gli Allievi e poi nella Primavera, ricavandone una pioggia di reti. Un giorno d'agosto del 1995 Gianni Agnelli a Villar Perosa ne assocerà l'arte a quella di Pinturicchio, mirabile pittore vissuto a cavallo tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento. Quando però la storia sta decollando verso l'empireo i problemi fisici fanno lo sgambetto. Alex perde gran parte del Mondiale 1998 – felicemente sostituito proprio da Roberto Baggio – a causa di un problema fisico, poi l'8 novembre, nel finale della partita di campionato contro l'Udinese, la lesione del legamento crociato anteriore e posteriore del ginocchio sinistro gli chiude in faccia le porte della stagione.

Il mondo e la B

Dopo l'intervento chirurgico negli Stati Uniti, il recupero sarà lungo, ma completo, aprendo la strada a nuove conquiste e a una maturità che lo renderà realizzatore sempre più spietato. Il punto più alto sarà il titolo mondiale colto nel 2006 in Germania sotto la guida di Marcello Lippi, in coincidenza con quello più basso del proprio club. Fedele alla Juventus, lo rimane anche quando un pesante scandalo – in contemporanea con la festa iridata in Germania – cancella gli ultimi due scudetti e fa precipitare la Signora in Serie B per la prima volta nella storia. Con 20 reti da capocannoniere cadetto, Del Piero promuove la pronta risalita tra i grandi, con cui sarà subito di nuovo re dei bomber, nel segno di una abilità balistica ormai proverbiale. Micidiale su punizione, la sua specialità in azione sono i gol a giro, incubo per i portieri. Fa in tempo a vivere ancora da protagonista il primo scudetto dell'era Andrea Agnelli prima di uscire controvoglia dal mondo bianconero, di cui risulta con 290 reti complessive (208 in campionato, 25 in Coppa Italia, 3 in Supercoppa italiana, 44 in Champions League, 6 in Coppa Uefa/Europa League, 2 in Supercoppa europea, 1 in Coppa Intercontinentale e 1 nel torneo Intertoto) il massimo goleador ogni epoca. Dopo appendici di puro divertimento agonistico in Australia e India, dirà addio al calcio giocato per diventare commentatore televisivo.

A fianco, Del Sol in azione nel Real Madrid. A destra, la Juventus 1963-64: in piedi da sinistra: Castano, Da Costa, Salvadore, Gori, Sarti, Anzolin; accosciati: l'allenatore Amaral, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli

DEL SOL Luis

Spagna

LUÍS **DEL SOL** CASCAJARES

NATO A **ARCOS DE JALÓN** (SPAGNA) IL **6-4-1935**

CENTROCAMPISTA
M **1,69** KG **70**

A destra, Del Sol (a sinistra) e Luisito Suarez con la maglia della Nazionale spagnola sulla copertina dell'argentino El Grafíco del 4 luglio 1962, dopo la Coppa del Mondo; la didascalia li definisce «due attaccanti (in realtà erano centrocampisti, ndr) spagnoli importati in Italia»

Il Postino

3 APRILE 1960, IL REAL MADRID è in crisi: ha vinto di misura a Granada nella terzultima di campionato (4-3), così peggiorando il quoziente reti rispetto al Barcellona di Helenio Herrera coinquilino in testa alla classifica e imminente avversario diretto nelle semifinali di Coppa dei Campioni. C'è il rischio che la stagione, avviata con l'ingaggio fallimentare di Didí, anneghi. Quella sera il presidente Bernabéu ottiene le dimissioni dell'allenatore Fleitas Solich e lo sostituisce con Miguel Muñoz, tecnico della seconda squadra, dopodiché acquista a peso d'oro Luis Del Sol, interno rivelazione del Betis Siviglia, che potrà giocare nel Real solo in Europa. Il nuovo "*merengue*" scende in campo il 21 aprile a Madrid: 3-1 al Barça; e poi nel ritorno di Coppa il 27 in Catalogna: di nuovo 3-1 al Barça; e in finale il 18 maggio a Glasgow: 7-3 all'Eintracht Francoforte. Di Stéfano è entusiasta: definisce Del Sol un "postino" fenomenale nel recapitargli invariabilmente il pallone sui piedi. Col nuovo arrivato, il 3 luglio a Montevideo il Real farà 0-0 col Peñarol, per poi batterlo a Madrid 5-1 nel ritorno il 4 settembre, così conquistando la prima Coppa Intercontinentale della storia, competizione fortemente voluta proprio dal presidente Bernabéu.

Corsa continua

Il nuovo "polmone" del centrocampo *merengue* ha già giustificato il proprio acquisto, ma non basta. Se quel campionato se lo aggiudica in effetti il Barcellona per miglior media gol, l'ingresso del "Postino" porterà il club di Bernabéu a vincere due volte di fila la Liga. Il fenomeno capace di riaccendere il motore di Di Stéfano, Puskas e Gento è nato ad Arcos de Jalón, grumo di case nell'assolata Castiglia, il 6 aprile 1935. È l'ultimo degli otto figli, equamente ripartiti tra maschi e femmine, di un ingegnere ferroviario, Bonifacio, trasferito due mesi dopo per lavoro a Siviglia. Un anno più tardi scoppia la sanguinosa guerra civile, nel 1937 Bonifacio muore e mamma Abelarda Cascajares deve provvedere alla numerosa prole. A 11 anni, di nascosto dalla madre cui tocca ricomprargli le scarpe quando si rompono, Luis entra da mediano nel "Club Deportivo Allegria". A 14 abbandona la scuola e lavora come operaio al tornio in un'industria sussidiaria dell'aviazione, dilettandosi col pallone nella squadra aziendale. Notato dall'allenatore delle giovanili del Real Betis, nel 1951 entra nel club. Una stagione in prestito all'Utrera ed ecco l'esordio in prima squadra, il 17 ottobre 1954 a Badajoz, sotto la guida di Francisco Gómez. In breve il ragazzo travolge la storia e la cambia. In campo esibisce classe e inventiva, condite da un dribbling corto ed elementare spesso vincente. Interno sinistro, non si ferma mai: è ovunque ci sia un pallone da sradicare o da recapitare ai propri avanti. Sobillato da una

campioni

In alto, Del Sol al tiro contro il Messina. **Sopra, a sinistra**, la rosa della Juventus 1965-66: in alto da sinistra: Colombo, Salvadore, Bercellino II, Bercellino I, Traspedini, Da Costa, Castano, Sarti, Anzolin; al centro: Gori, Stacchini, Leoncini, Mazzia, Casati; in basso: Carrera, Cinesinho, Dell'Omodarme, Del Sol, Menichelli. **Sopra, a destra**, Del Sol tallonato da Bedin in Inter-Juventus 2-0 del 16 maggio 1965 (sullo sfondo, Guarneri)

ferocia agonistica a malapena contenuta dal corpo minuscolo, è l'animatore di ogni partita e presto diventa l'idolo di Heliópolis (il quartiere dello stadio del Betis) e di mezza Andalusia. La gente corre al Betis per veder giocare Del Sol.

Toro seduto

Convocato in Nazionale mentre è ancora tra i cadetti, nel 1958 trascina il Betis al ritorno nella massima categoria dopo 15 anni. Per avere un simile satanasso, nella primavera del 1960 il Real Madrid scuce al club di Siviglia 70 milioni in lire, tre giocatori delle giovanili (Martín-Esperanza, Lloréns e Pallarés) e l'incasso di un'amichevole. Scrive il 9 aprile 1960 la rivista ABC: «Il Madrid cercava un giovane capace di galvanizzare una squadra di superdivi stanchi della propria gloria, lo ha trovato e gli ha offerto un contratto favoloso: riceverà 400mila pesetas (poco più di 4 milioni in lire, ndr) all'anno per cinque anni, oltre agli stipendi e bonus del nuovo club». Dopo le due semifinali di Coppa dei Campioni, il 15 maggio 1960 Luis debutta in Nazionale, 3-0 all'Inghilterra in amichevole a Madrid. Tre giorni dopo a Glasgow è campione d'Europa. Nel 1962 entra in scena l'Italia. A febbraio Real Madrid e Juventus si incrociano nei quarti di Coppa dei Campioni. Gli spagnoli vincono 1-0 a Torino, i bianconeri rendono la pariglia a Madrid, nella bella sul neutro di Parigi il 28 i bianchi travolgono 3-1 la squadra italiana. Il presidente bianconero Umberto Agnelli resta impressionato dalla prova di Del Sol, autore del gol del 2-1 dopo il pareggio di Sivori, ma trova la strada sbarrata. L'ha preceduto il Torino, "fermando" l'interno – pubblicizzato dal diesse madridista Ostreicher come "il nuovo Di Stéfano" – per un prezzo esorbitante, superiore ai 400 milioni. Il futuro eccessivo investimento provoca battaglia nel consiglio direttivo del club granata ("costretto" a cedere i deludenti campioni Law e Baker) fino alla rinuncia per motivi finanziari. A quel punto torna sotto la Juventus, che chiude per 255 milioni secondo le fonti italiane, mentre lo stesso Del Sol, in una intervista a El País, parlerà di 35 milioni di pesetas, vale a dire oltre 360 milioni in lire, con cui Santiago Bernabéu riuscirà a costruire la Ciudad Deportiva. L'affare va in porto il 1° agosto 1962.

Del Sol ai tempi della Roma, ultima sua tappa italiana, con la fascia di capitano

CARRIERA

1953-54	Utrera (SPA)	C		
1954-55	Betis (SPA)	B	23	5
1955-56	Betis (SPA)	B	28	6
			10	3*
1956-57	Betis (SPA)	B	27	13
1957-58	Betis (SPA)	B	34	8
1958-59	Betis (SPA)	A	25	3
1959-60	Betis (SPA)	A	15	3
apr 1960	Real Madrid (SPA)	A	–	–
1960-61	Real Madrid (SPA)	A	29	17
1961-62	Real Madrid (SPA)	A	26	6
1962-63	Juventus	A	33	7
1963-64	Juventus	A	33	6
1964-65	Juventus	A	27	2
1965-66	Juventus	A	29	2
1966-67	Juventus	A	28	1
1967-68	Juventus	A	24	1
1968-69	Juventus	A	29	1
1969-70	Juventus	A	25	1
1970-71	Roma	A	23	4
1971-72	Roma	A	27	–
1972-73	Betis (SPA)	A	17	–
NAZIONALE (Spagna)			16	3

**fase promozione*

campioni

L'Amaro Amarildo

Ai Mondiali in Cile il selezionatore Helenio Herrera ha concesso a Del Sol i primi due match, per poi escluderlo contro il Brasile futuro campione e venire eliminato al primo turno. Alla panchina della Juventus è appena approdato Paulo Amaral, preparatore dei bicampioni del mondo, che imposta un 4-2-4 mancante della pedina-chiave in verdeoro, Amarildo, bloccato da un veto della Federcalcio dopo l'asta con la Fiorentina. A centrocampo, Del Sol si conferma motore inesauribile, ma il ripiego brasiliano Amaro viene presto "tagliato" per un altro brasiliano, il legnoso attaccante Miranda. Dopo aver retto il ritmo dell'Inter, la squadra crolla nel finale. Gli anni in bianconero saranno avari di trionfi. Perché Sivori, cui Del Sol dovrebbe garantire il necessario sostegno atletico, non è più "regolato" dalla presenza in campo di Boniperti e nel 1965 viene ceduto al Napoli per volere del ginnasiarca Heriberto Herrera. Questi vince una Coppa Italia e poi finalmente uno scudetto, sempre col motore spagnolo nel pieno dei giri, con continuità e personalità tattica decisive. In compenso, basterà al "postino" una presenza con la maglia delle "Furie rosse" negli ottavi di finale contro l'Irlanda del Nord per mettere l'autografo sotto la Coppa Europa. Quando Boniperti sale di nuovo al proscenio avviando nel 1970 la rifondazione, con l'ingaggio del giovane e sfortunato allenatore Picchi, per il trentacinquenne Del Sol è ora di fare le valigie. Va alla Roma assieme a 250 milioni più la comproprietà di Roberto Vieri in cambio del giovane regista Capello. Giocherà due anni in giallorosso, prima di tornare a casa a salutare il suo Betis per l'ultima volta. Diventerà allenatore. La Juventus lo inserirà nel suo "Cammino delle stelle", i 50 giocatori più importanti della sua storia, all'interno dello Stadium. Alla sua morte, il 20 giugno 2021, scriverà il Betis: «Quando si parla di Luis del Sol non è necessario usare eufemismi o abusare di aggettivi. È stato, semplicemente, il miglior calciatore ad aver indossato la maglia del Betis da quando il Betis esiste. E se così non fosse, basta chiedere a quella legione di tifosi del Betis che ha reso così felici quando ce n'era più bisogno. In quegli anni '50 che lui ha trasformato in un periodo di gloria. Quei giocatori del Betis che erano sempre così orgogliosi del suo genio e del suo talento».

DEL SOLAR José Guillermo Perù

La colla del centrocampo

JOSÉ GUILLERMO
DEL SOLAR
ÁLVAREZ-CALDERÓN

NATO A
LIMA
(PERÙ)
IL
28-11-1967

CENTROCAMPISTA
M **1,87**, KG **83**

In uno dei periodi più bui del calcio peruviano spicca la luce di José Del Solar, centrocampista di interdizione dal magico sinistro. Nato nella capitale peruviana, cresciuto a Chimbote e tornato a Lima a 11 anni con la famiglia, entra nelle giovanili dell'Universitario. A 17 anni viene prestato al San Agustín, appena promosso in *Primera División*, che subito vince per la prima volta, battendo in finale l'Alianza Lima. Il 28 gennaio 1986 il baby ha esordito in Nazionale, 1-3 con la Cina a Trivandrum per la Nehru Cup. Lo chiamano "Chemo", forse perché si attacca come una colla (questo il significato in spagnolo) agli avversari. Dopo il ritorno alla casa madre, nell'agosto 1989 passa all'Università Cattolica di Santiago del Cile, con cui gioca sia da mediano centrale davanti alla difesa che da difensore. Durante una tournée in Spagna la calma, la qualità tecnica, l'abilità nel supportare difesa e fase offensiva gli procurano l'ingaggio del Tenerife, di cui diventa una colonna. Passato nel 1995 al Salamanca, il 2 giugno 1996, dopo l'1-1 con la Colombia a Lima per le qualificazioni a Francia 98, José dice addio alla rappresentativa: «Per tre anni non mi sono riposato. Mi sono sempre giocato le vacanze per la Nazionale, ora sono stufo». Nonostante i suoi 6 gol, il Salamanca retrocede. Il Celta Vigo lo acquista a condizione che si dedichi esclusivamente al club: l'ideale per chi non sopporta l'indisciplina e lo scarso livello tecnico del Perù.

Sopra e in basso, José Guillermo Del Solar in azione con la maglia della Nazionale del Perù, una storia per lui piuttosto contrastata

Il gran ritorno

Tre anni più tardi, diventato selezionatore del Perù, Francisco Maturana chiama Del Solar: «È la tua ultima possibilità di raggiungere un Mondiale da giocatore». Senza più nulla da perdere, "Chemo", nel frattempo passato al Valencia e poi, frenato da problemi fisici, al Besiktas prima di tornare all'Universitario, veste di nuovo la casacca biancorossa il 14 febbraio 1999 a Miami, 1-1 con Haiti alla Gold Cup. Poche settimane dopo, partecipa alle qualificazioni per il Mondiale 2002, obiettivo anche questa volta fallito. Chiude con l'agonismo nello 0-0 contro l'Alianza Lima nel torneo Apertura il 7 luglio 2002, uscendo dal campo a 5 dalla fine per raccogliere l'ovazione del pubblico. Un mese dopo, un test andoping lo ferma per tracce di cocaina. Lui accusa un tè alla coca, ma, squalificato per 6 mesi, perde la possibilità di allenare i giovani del Real Madrid. La sua carriera come tecnico ripartirà poi in modo brillante.

PALMARES

3 TITOLI NAZIONALI
1986, 1999, 2000

1 COPPA NAZIONALE
1991

CARRIERA

1986	San Agustín (PER)	A	14	1
1987	San Agustín (PER)	A	47	5
1988	Universitario (PER)	A	38	3
1989	Universitario (PER)	A	18	1
ago 1989	Universitad Católica (CIL)	A	15	–
1990	Universitad Católica (CIL)	A	32	1
1991	Universitad Católica (CIL)	A	30	–
1992	Universitad Católica (CIL)	A	14	1
1992-93	Tenerife (ESP)	A	30	1
1993-94	Tenerife (ESP)	A	19	2
1994-95	Tenerife (ESP)	A	28	1
1995-96	Salamanca (ESP)	A	36	6
1996-97	Celta Vigo (ESP)	A	29	1
1997-98	Valencia (ESP)	A	12	–
1998-99	Besiktas (TUR)	A	27	1
lug 1999	Universitario (PER)	A	21	7
2000	Universitario (PER)	A	14	1
2000-01	Malines (BEL)	A	17	1
2001	Universitario (PER)	A	14	1
2002	Universitario (PER)	A	23	9
NAZIONALE (Perù)			**74**	**9**

A fianco, il Quilmes promosso nel 1949 nella massima categoria: in piedi da sinistra: Méndez, Marcilla, Costa, Tosta, Dellacha, Baldovino, l'allenatore Diottalevi; accosciati: il massaggiatore Dellagiovanna, Cantatore, Santiago, Contreras, Cerioni, Santos

DELLACHA Pedro

Argentina

PEDRO RODOLFO **DELLACHA**

NATO A **LANÚS (BUENOS AIRES)** (ARGENTINA)

IL **9-7-1926**

DIFENSORE
M **1,74** KG **78**

A muso duro

AMAVA FARE IL DURO: il fallo su Kubala – l'asso ungherese debuttante in maglia Spagna – da molti ancora oggi considerato una macchia sulla sua carriera, lo raccontava così: «Il primo pallone che ricevette, glielo fermai con i piedi e tutto il resto: gli misi il ginocchio sulla... coda e il gomito nella schiena. Gli facevano male anche le orecchie». Pochi istanti dopo, su corner, lo aggredì di nuovo e da quel momento l'asso non diede più sue notizie. Ecco, il "duro" è servito. Eppure Dellacha era non solo un marcatore spietato, tra i massimi della storia argentina per l'abilità aerea e a terra, ma pure "*Don Pedro del Área*", il signore dell'area di rigore che dominava con personalità e tecnica.

La finta in area

Conquistò il soprannome nell'ultima partita della Coppa America 1955, il 30 marzo contro i cileni padroni di casa a pari punti: «Quella è stata la mia miglior prestazione. Prima ero forte e duro, da quel momento in poi ho aggiunto la tecnica al mio stile. Giocavamo a Santiago e io feci un movimento imparato osservando "Nano" Gandulla quando ero nelle giovanili del Boca: lui agganciava la palla col piede sinistro e facendola passare dietro il destro mandava in tilt l'intera difesa, perché tutti guardavano dall'altra parte. Quel giorno c'era un pallone lungo in arrivo, il centravanti Robles e il velocissimo interno Díaz scattarono, io arrivai per primo sulla sfera e gridai al portiere Musimessi: "Prendila!" facendo finta di passargliela, mentre con il destro spostavo la palla dietro al sinistro, per poi uscire verso il centro del campo, mentre gli avversari continuavano a correre dall'altra parte. Credo sia per questo che il cronista Félix Daniel Frascara mi battezzò "*Don Pedro del Área*"». Sua maestà Pelé nella propria autobiografia citò proprio Dellacha come il francobollatore più forte mai incontrato, ancorché con un'aggiunta maliziosa: «È stato il marcatore più forte che abbia mai dovuto affrontare, con lui non dovevi fare nessuna piroetta se volevi rimanere tutto intero».

Dal Racing alla Nazionale

Papà Pietro Dell'Accia a 6 anni con la famiglia aveva lasciato Tribogna, nel genovese, per Monte Grande, provincia di Buenos Aires. Qui, "argentinizzato" il cognome, aveva lavorato la terra per diventare poi macellaio. Trasferitosi a Lanús e apertovi un esercizio, a lui e alla moglie Maria Rosa Bollini era nata la figlia Celia Esther e poi lui, Pedro Rodolfo. Questi aveva tirato i primi calci nel "*potrero*", il campetto incolto davanti a casa, e a 14 anni era approdato al Mariano Moreno, squadra del quartiere, mentre si irrobustiva aiutando papà in negozio a tagliare la carne e poi facendo le consegne in bicicletta.

In alto, a destra, la copertina del settimanale El Gráfico del 31 luglio 1953, con la "Difesa della Nazionale", come recita la didascalia: dall'alto e da sinistra, il portiere Musimessi, poi Lombardo, Dellacha e Garcia Perez, in basso, Mouriño e Gutierrez. **A destra,** l'Argentina vincitrice della Coppa America 1955: in piedi da sinistra, in divisa da gioco: Lombardo, Mouriño, Dellacha, Vairo, Gutierrez; accosciati: Mussimessi (semitagliato), Micheli, Cecconato, Bonelli, Grillo, Cruz

campioni

CARRIERA

1947/1948	Quilmes (ARG)	B	41	2
1949	Quilmes (ARG)	B	36	–
1950	Quilmes (ARG)	A	32	–
1951	Quilmes (ARG)	A	32	–
1952	Racing Club (ARG)	A	27	–
1953	Racing Club (ARG)	A	30	–
1954	Racing Club (ARG)	A	29	1
1955	Racing Club (ARG)	A	25	–
1956	Racing Club (ARG)	A	28	–
1957	Racing Club (ARG)	A	21	–
1958	Racing Club (ARG)	A	21	–
1959	Racing Club (ARG)	A	3	–
1959/1962	Necaxa (MEX)	A		
NAZIONALE (Argentina)			35	–

1 TITOLO NAZIONALE *1958*

1 COPPA NAZIONALE *1959-60*

2 COPPE AMERICA *1955, 1957*

In alto, Dellacha, a sinistra, in acrobazia aerea contro l'Huracan nel 1956

Nel 1941 il factotum Julián Velazco manda i ragazzi migliori a provare per il Boca Juniors. All'allenatore Calocero bastano venti minuti per raccomandare al terzino di andarci piano coi tackle e poi tesserarlo. Dalla "quinta" gialloblù Pedro sale fino a esordire in prima squadra in un'amichevole a Santa Fe, fratturandosi un piede. Quando torna, è più "duro" che mai: falloso ma efficace, firma il primo contratto da professionista col Boca, ma, "chiuso" dall'inamovibile Marante, accetta la corte del Quilmes, che lo fa debuttare nella squadra riserve per poi fargli rilevare il "centrale" Casco e promuoverlo titolare nella B argentina. Nel 1949 il Quilmes sale in *Primera División* e quando due anni dopo retrocede, il terzino destro Dellacha lo prende in prestito il Racing campione per una tournée in America centrale e poi lo riscatta: sarà il sostituto di un idolo locale, il veterano Higinio García. Il 14 maggio 1953 il "duro" debutta in Nazionale, 3-1 all'Inghilterra a Baires, prima vittoria sui "Maestri", sia pure in gara non ufficiale, e conferma assicurata.

Il tonfo di Svezia

Nell'1-0 alla Spagna del 5 luglio successivo Dellacha commette il fallo su Kubala che gli segnerà la carriera, anche se non pochi in Argentina la giustificheranno come semplice (ehm) "*firmeza defensiva*". Due anni dopo è lui il terzino destro dell'Argentina che conquista la Coppa America in Cile e nel 1957 è il capitano della favolosa Nazionale delle "*carasucias*" che fa il bis in Perù: verrà premiato come sportivo dell'anno. Alla Coppa del Mondo 1958 tuttavia l'Argentina naufraga e il "*fracaso*" di Svezia (chiuso col 6-1 per la Cecoslovacchia a Helsingsborg) decreta la fine della carriera internazionale di Dellacha, nonostante sia tra i pochi assolti della spedizione: «Eravamo abituati a giocare solo la domenica e ad allenarci il martedì e il giovedì. Credevamo che fosse sufficiente per battere gli europei. Il calcio internazionale non era così diffuso in Argentina, non ci rendemmo conto dell'importanza di una Coppa del Mondo». Il forte difensore quell'anno vince il titolo nazionale col Racing, che lascia tuttavia nel 1959 per qualche errore di troppo. Così su Dellacha si esprimerà il grande Juan José Pizzuti: «Ho giocato con lui nel Racing e in Nazionale, e per questo posso testimoniare che non ha mai iniziato una partita contemplando la possibilità di perderla. Pedro era un difensore feroce, molto duro in campo, ma un uomo sensibile fuori. Si caratterizzava per il rigore professionale, era un grande capitano». Dellacha emigra in Messico, nel Necaxa, di cui sarà una stella. A questo periodo appartiene la storica vittoria sul Santos di Pelé, sconfitto 4-3 il 2 febbraio 1961 allo stadio Ciudad Universitaria nel Torneo Pentagonale di Città del Messico. Dellacha lascia l'agonismo nel 1962 per avviare in Messico una fortunata carriera di allenatore. È morto il 31 luglio 2010 in una casa di cura di Vicente López, in Argentina.

A fianco, una formazione dell'Estudiantil Porteño 1927: in piedi da sinistra: Picabea, J. Martinez, Pujolas, Boigues, Valsangiácomo, Mastromarino; accosciati: Pisa, Demaría, Clarke, Brameri, Alzúa

DEMARÍA Atilio

Argentina

L'asso dei due mondi

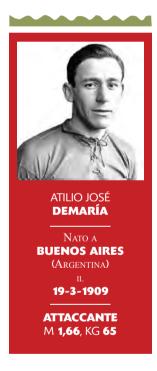
C'è un vuoto nella parabola agonistica di Atilio Demaría, che giocò due Coppe del Mondo con due maglie diverse e trovò gloria in Italia da oriundo, rigorosamente figlio di italiani come pretendeva Vittorio Pozzo, che li inseriva volentieri nella sua Nazionale perché «secondo la legge nostra, i figli diretti di italiani sono italiani e io ne avevo visti morire in guerra, per noi, diversi di questi "oriundi"». Un vuoto relativo proprio a una divisa militare: non essendo chiaro se sia quella italiana oppure argentina.

ATILIO JOSÉ
DEMARÍA

Nato a
BUENOS AIRES
(Argentina)
il
19-3-1909

ATTACCANTE
M **1,66**, KG **65**

L'esame di Ferreira

Atilio Demaría era nato nella grande Buenos Aires il 19 marzo 1909 da Antonio De Maria, piemontese di Crescentino (Vercelli), salpato nel 1895, a 18 anni, per andare a guadagnarsi il pane in Argentina come bracciante a Lomas de Zamora, a sud della capitale, per poi trasferirsi ad Haedo, nella stessa provincia. Atilio aveva cominciato a 16 anni a giocare a pallone tra i ragazzi del Ciudadela Juniors. Lì lo aveva pescato uno scout locale, Enrique Mariani, per l'Estudiantil Porteño. Il ragazzo – dribbling secco, tiro importante, la vocazione a tessere i fili della manovra – aveva esordito presto in prima squadra, senza rinunciare alla giovanile, giocando ogni fine settimana due partite, una al mattino, l'altra al pomeriggio. Approdato giovanissimo in Nazionale – in occasione di un'amichevole ufficiosa col Boca Juniors il 5 novembre 1928, 1-1 con incasso devoluto al grande Calomino – veniva inserito da Fernando Olazar nei 22 per la Coppa del Mondo 1930 nella vicina Montevideo. Nel suo ruolo giocava il capitano, l'intoccabile Manuel Ferreira, che tuttavia dovette tornare per un esame universitario a La Plata, concedendo così a Demaría il debutto ufficiale nell'albiceleste, 6-3 al Messico il 19 luglio 1930, unica sua presenza a quel Mondiale, perso dall'Argentina in finale contro i padroni di casa. A dicembre di quell'anno, il

A fianco, l'Italia che pareggiò 2-2 con l'Austria a Roma il 17 maggio 1936: da sinistra, il Ct Pozzo, Monzeglio, Faccio, Demaria, Colaussi, Meazza, Piola, Depetrini, Pasinati, Andreolo, Peruchetti, Allemandi

L'Italia che sconfisse 1-0 la Spagna a Firenze l'1 giugno 1934, nella ripetizione del quarto di finale di Coppa del Mondo: in piedi da sinistra: il Ct Pozzo, Combi, Ferraris IV, Allemandi, Monti, Guaita, l'allenatore Carcano; accosciati: Bertolini, Orsi, Monzeglio, Meazza, Borel II, Demaria

Gimnasia y Esgrima, vinto il campionato, parte per una tournée in Europa e aggrega in prestito Demaría.

Lo sciopero e l'Italia

Dopo Spagna, Francia, Cecoslovacchia e Austria, la squadra approda in Italia e il 15 marzo all'Arena fa 3-3 con l'Ambrosiana. Il giorno dopo Bruno Roghi definisce su La Gazzetta dello Sport «astuto e finissimo palleggiatore l'interno sinistro Demaria». Il 19 marzo a Napoli finisce 2-2 coi partenopei e nuove lodi piovono sul «fuoriclasse De Maria», come scrive Il Littoriale. Quando il Gimnasia torna alla base dopo una puntata in Brasile il 23 aprile, Atilio ha un paio di avance: «Quella del Livorno era una buona offerta, ma siccome quella del Genoa era migliore, chiesi di più. Dovetti aspettare che il corriere telegrafasse al club per la risposta e alla fine non trovammo un accordo». In Argentina il calcio è in fermento, dopo la "*huelga*", lo sciopero del 10 aprile, fallite le trattative, il 19 maggio diciotto club ribelli lasciano l'*Asociación Argentina Amateur* e fondano la *Liga Argentina de Football*. Tra questi c'è il Gimnasia. Tornato all'Estudiantil, Demaría ha giocato il 10 maggio la prima del torneo subito sospeso ed è in campo il 28 giugno in avvio del nuovo campionato amatoriale. Il tempo di giocare due partite – così mettendo la firma in calce al titolo che la squadra vincerà – e altre due con la Nazionale composta di soli dilettanti contro il Paraguay per la Coppa Chevallier Boutell il 4 e il 9 luglio, e il Gimnasia gli offre 8mila pesos di ingaggio con stipendio mensile di 300. Demaría firma sabato 11 luglio e il giorno dopo debutta nel campionato professionistico: 2-2 in casa col San Lorenzo per l'ottava giornata. Mentre torna a casa dopo la partita, si imbatte negli emissari dell'Ambrosiana, fresca campione d'Italia, decisi a portarlo oltreoceano e pronti a spendere 20mila lire di ingaggio e 2mila al mese di stipendio pur di fargli attraversare l'oceano. Comprendendo la situazione, lunedì 13 alla sede del Gimnasia il presidente Arbitti accetta di stracciare il contratto accontentandosi della restituzione degli 8mila pesos.

Oriundo mondiale

In Italia Demaría è subito titolare come mezzala sinistra e per "premio" l'anno dopo viene importato dall'Argentina il fratello Félix, mediano già suo compagno di squadra nell'Estudiantil Porteño, che non avrà fortuna. Dopo poco più di un anno – il tempo di diventare "italiano" facendo valere la seconda cittadinanza – Atilio de-

butta in Nazionale: 27 novembre 1932, 4-2 all'Ungheria in amichevole a San Siro, nel giorno dell'esordio anche di Luis Monti. Demaría gioca interno destro, sull'altro lato c'è il grande Giovanni Ferrari, in mezzo lo strapotere di Meazza. Nel 1934 Vittorio Pozzo lo inserisce nei 22 per i Mondiali, cui l'Argentina approda con un gruppo di dilettanti, per paura dei possibili "scippi" dei club italiani, agevolati dal non avere quelli professionistici argentini ancora ottenuto la licenza ufficiale della FIFA. «Quando l'ho saputo» rievocherà lui, «mi è venuto un groppo in gola. Così dissi chiaramente a Pozzo che non ero disposto a giocare contro i miei connazionali se fossero arrivati in finale». In realtà, mentre l'Argentina viene subito eliminata dalla Svezia, Demaría sarà impiegato solo nella ripetizione della partita dei quarti, l'1-0 alla Spagna l'1 giugno. Sotto il trionfo iridato ci sarà dunque anche la firma dell'argentino, che ha italianizzato il nome di Attilio Demaria. L'Ambrosiana-Inter (questo il nuovo nome), dopo un sesto posto, ne colleziona tre secondi consecutivi, sempre alle spalle della Juventus del quinquennio. E quando il Bologna di Weisz, ex allenatore dell'italo-argentino in nerazzurro, ne interromperà il dominio nel 1936, i milanesi non andranno oltre la quarta piazza.

Il ritorno misterioso

Qui nasce il giallo. Finiti campionato e coppa Italia, il 19 luglio 1936 Demaria è l'interno destro (a sinistra è arrivato Ferrari) dell'Ambrosiana sconfitta in casa 3-5 dallo Sparta in Coppa dell'Europa centrale. L'indomani, pendente ancora il ritorno con i praghesi, lui parte improvvisamente per l'Argentina. Qui le versioni sono due. La prima. "Scappati" l'anno prima Orsi, Guaita, Scopelli e Stagnaro per il timore di essere spediti in Africa a combattere per la colonia etiopica, l'attaccante avrebbe raggiunto un accordo coi dirigenti nerazzurri per il ritorno in patria, ma all'ultimo momento questi lo avrebbero trattenuto al porto – mentre moglie e figlio erano già sul piroscafo – con la scusa che avrebbe potuto essere accusato di diserzione, essendo ancora in età per l'obbligo militare in Italia. Sentendosi ingannato, il giorno dopo il giocatore sarebbe riuscito a prendere di nascosto un volo per Berlino e di lì attraversare l'Atlantico su uno Zeppelin, raggiungendo i suoi cari in Argentina. La seconda: il problema era inverso, Demaria sarebbe tornato in patria proprio perché aveva in sospeso il servizio militare obbligatorio e non voleva passare per disertore, etichetta sufficiente a vietargli il ritorno in futuro. Fatto sta che il giocatore, una volta in Argentina, viene tesserato dall'Independiente, quinto nel primo campionato di quell'anno (*Copa de Honor Municipalidad de la ciudad de Buenos Aires*) e nell'imminenza del secondo (*Copa Campeonato de Primera División*). Il 16 agosto, prima giornata, Demaría debutta coi nuovi colori da interno sinistro sul campo del San Lorenzo, che vince 2-1.

CARRIERA

1926	Estudiantil Porteño (ARG)	A	3	–	
1927	Estudiantil Porteño (ARG)	A	27	8	
1928	Estudiantil Porteño (ARG)	A	35	9	
1929	Estudiantil Porteño (ARG)	A	14	9	
1930	Estudiantil Porteño (ARG)	A	27	11	
1931	Estudiantil Porteño (ARG)	A	2	3	
	Gimnasia y Esgrima (ARG)	A	1	–	
1931-32	Ambrosiana-Inter	A	32	8	
1932-33	Ambrosiana-Inter	A	30	13	
1933-34	Ambrosiana-Inter	A	34	12	
1934-35	Ambrosiana-Inter	A	30	10	
1935-36	Ambrosiana-Inter	A	29	7	
1936	Independiente (ARG)	A	3	1	
1937	Estudiantil Porteño (ARG)	B	16	9	
feb 1938	Nacional Montevideo (URU)	A	4	1*	
1938-39	Ambrosiana-Inter	A	23	3	
1939-40	Ambrosiana-Inter	A	29	12	
1940-41	Ambrosiana-Inter	A	29	6	
1941-42	Ambrosiana-Inter	A	22	3	
1942-43	Ambrosiana-Inter	A	10	2	
1943/1945	*sospensione bellica*				
1945-46	Legnano	B/C	16	4	*gioc./all.*
1946-47	Cosenza	B	31	–	*gioc./all.*
1947-48	Cosenza	B	13	–	
NAZIONALE	(Argentina)			3	–
	(Italia)			13	3

* *amichevoli (dal 12 febbraio al 9 aprile 1938)*

In alto, l'Ambrosiana-Inter edizione 1939-40 con sulle maglie lo scudettino della Coppa Italia: in piedi da sinistra: Peruchetti, Ferraris II, Olmi, Setti, Campatelli, Locatelli; accosciati: Frossi, Demaria, Candiani, Buonocore, Guarnieri. **Sopra,** Demaria con i colori della squadra milanese

La puntata in Uruguay

Gioca anche il 23 e il 30 agosto, poi sparisce. Avendo l'Ambrosiana-Inter presentato reclamo alla Fifa, il club di Avellaneda, temendo un contenzioso, lo ha lasciato libero. Il suo vecchio club, l'Estudiantil Porteño, ammesso all'inizio del 1937 nel sistema professionistico, ancorché in seconda divisione, non si fa problemi e lo ingaggia. Demaría gioca tutto il torneo, di cui è l'asso indiscusso, anche se alla fine la promozione tocca solo all'Almagro primo in classifica. Contattato dal Nacional Montevideo, Demaría vi gioca cinque amichevoli, dal 12 febbraio al 9 aprile 1938, tra cui le due del Torneo Nocturno Rioplatense, perse con Boca e River. Quando sta per firmare il nuovo contratto, l'Ambrosiana-Inter torna alla carica. Così col Nacional tutto salta e Demaría, che si è perso i Mondiali di Francia vinti di nuovo dall'Italia, si arrende e torna nel Bel Paese, mentre in Europa soffiano venti di guerra. L'Ambrosiana-Inter è talmente contenta di riavere la propria colonna che lo nomina capitano. Il 20 novembre 1938 Pozzo lo riporta in Nazionale, 2-0 alla Svizzera a Bologna. Il suo contributo è sostanzioso e finalmente i nerazzurri cominciano a vincere: prima la Coppa Italia (1938-39), poi il campionato (1939-40), con 12 reti sue in 29 partite. Il 14 aprile 1940 Demaria chiude con la Nazionale nel 2-1 alla Romania a Roma. Il 10 giugno l'Italia entra nella Seconda guerra mondiale e un anno più tardi Demaria viene arruolato, peraltro nei vigili del fuoco militari, così schivando il fronte in quanto calciatore in attività.

Bombe a tappeto

La città è in fiamme: «A mezzanotte fui sorpreso dal suono stridente delle sirene di allarme e cominciarono a cadere le bombe. Scontri, fumo, terra, distruzione, un vero inferno! Alla fine, quando mi sono ripreso, mi sono reso conto che l'unica cosa rimasta in piedi era la parete di fondo contro la quale mi ero difeso: un vero miracolo!». Nel 1942 il negozio che gestisce a Milano viene distrutto dalle bombe alleate. Con l'avanzare dell'età, Demaria diventa una riserva. Gioca per l'ultima volta in nerazzurro l'11 aprile 1943, 1-2 col Vicenza in casa a due giornate alla fine. Dopo il successo del Torino, il calcio andrà in soffitta. Demaria disputa il campionato di guerra del 1944 nel Novara, a fine conflitto il club nerazzurro lo lascia libero e lui passa come giocatore-allenatore al Legnano, che si piazza quarto. Poi contribuisce in tale veste alla salvezza del neopromosso Cosenza, che l'anno dopo, con Guido Corbelli al timone e Demaria in campo, finisce decimo e torna in C per la ristrutturazione dei campionati. A 39 anni suonati, Demaria dice basta con l'agonismo e torna in Argentina, dove vivrà una modesta carriera di allenatore e morirà ad Haedo, la città dell'infanzia, l'11 novembre 1990.

RITORNO

> 20ª GIORNATA
domenica 29 dicembre
- BARI-SPEZIA
- CARRARESE-CESENA
- CATANZARO-SALERNITANA
- CITTADELLA-PALERMO
- CREMONESE-BRESCIA
- JUVE STABIA-FROSINONE
- MANTOVA-REGGIANA
- MODENA-SÜDTIROL
- SAMPDORIA-PISA
- SASSUOLO-COSENZA

> 21ª GIORNATA
domenica 12 gennaio
- BRESCIA-SAMPDORIA
- CESENA-CITTADELLA
- COSENZA-MANTOVA
- FROSINONE-CREMONESE
- PALERMO-MODENA
- PISA-CARRARESE
- REGGIANA-BARI
- SALERNITANA-SASSUOLO
- SPEZIA-JUVE STABIA
- SÜDTIROL-CATANZARO

> 22ª GIORNATA
sabato 18 gennaio
- BARI-BRESCIA
- CARRARESE-SPEZIA
- CATANZARO-PISA
- CITTADELLA-MANTOVA
- CREMONESE-COSENZA
- MODENA-FROSINONE
- PALERMO-JUVE STABIA
- SALERNITANA-REGGIANA
- SAMPDORIA-CESENA
- SASSUOLO-SÜDTIROL

> 23ª GIORNATA
sabato 25 gennaio
- BRESCIA-CATANZARO
- CESENA-BARI
- COSENZA-CITTADELLA
- CREMONESE-MODENA
- FROSINONE-SÜDTIROL
- JUVE STABIA-CARRARESE
- MANTOVA-SAMPDORIA
- PISA-SALERNITANA
- REGGIANA-PALERMO
- SPEZIA-SASSUOLO

> 24ª GIORNATA
sabato 1 febbraio
- BARI-FROSINONE
- CARRARESE-BRESCIA
- CATANZARO-CESENA
- CITTADELLA-SPEZIA
- MODENA-MANTOVA
- PALERMO-PISA
- SALERNITANA-CREMONESE
- SAMPDORIA-COSENZA
- SASSUOLO-JUVE STABIA
- SÜDTIROL-REGGIANA

> 25ª GIORNATA
sabato 8 febbraio
- BRESCIA-SALERNITANA
- COSENZA-CARRARESE
- CREMONESE-SÜDTIROL
- FROSINONE-CATANZARO
- JUVE STABIA-BARI
- MANTOVA-SASSUOLO
- PISA-CITTADELLA
- REGGIANA-CESENA
- SAMPDORIA-MODENA
- SPEZIA-PALERMO

> 26ª GIORNATA
sabato 15 febbraio
- BARI-CREMONESE
- CARRARESE-SALERNITANA
- CATANZARO-CITTADELLA
- CESENA-PISA
- FROSINONE-REGGIANA
- JUVE STABIA-COSENZA
- MODENA-SPEZIA
- PALERMO-MANTOVA
- SASSUOLO-BRESCIA
- SÜDTIROL-SAMPDORIA

> 27ª GIORNATA
sabato 22 febbraio
- BRESCIA-SÜDTIROL
- CITTADELLA-MODENA
- COSENZA-PALERMO
- CREMONESE-CESENA
- MANTOVA-BARI
- PISA-JUVE STABIA
- REGGIANA-CARRARESE
- SALERNITANA-FROSINONE
- SAMPDORIA-SASSUOLO
- SPEZIA-CATANZARO

> 28ª GIORNATA
sabato 1 marzo
- BARI-SAMPDORIA
- CARRARESE-CREMONESE
- CATANZARO-REGGIANA
- CESENA-SALERNITANA
- FROSINONE-MANTOVA
- JUVE STABIA-CITTADELLA
- MODENA-COSENZA
- PALERMO-BRESCIA
- SASSUOLO-PISA
- SÜDTIROL-SPEZIA

> 29ª GIORNATA
sabato 8 marzo
- BRESCIA-CESENA
- CARRARESE-FROSINONE
- CITTADELLA-SÜDTIROL
- COSENZA-REGGIANA
- CREMONESE-CATANZARO
- MANTOVA-JUVE STABIA
- SALERNITANA-MODENA
- SAMPDORIA-PALERMO
- SASSUOLO-BARI
- SPEZIA-PISA

> 30ª GIORNATA
sabato 15 marzo
- BARI-SALERNITANA
- CATANZARO-COSENZA
- CESENA-SPEZIA
- CITTADELLA-SASSUOLO
- FROSINONE-BRESCIA
- JUVE STABIA-MODENA
- PALERMO-CREMONESE
- PISA-MANTOVA
- REGGIANA-SAMPDORIA
- SÜDTIROL-CARRARESE

> 31ª GIORNATA
sabato 29 marzo
- CARRARESE-BARI
- CESENA-JUVE STABIA
- COSENZA-PISA
- CREMONESE-CITTADELLA
- MANTOVA-SÜDTIROL
- MODENA-CATANZARO
- SALERNITANA-PALERMO
- SAMPDORIA-FROSINONE
- SASSUOLO-REGGIANA
- SPEZIA-BRESCIA

> 32ª GIORNATA
sabato 5 aprile
- BRESCIA-MANTOVA
- CATANZARO-BARI
- CITTADELLA-CARRARESE
- FROSINONE-COSENZA
- JUVE STABIA-SALERNITANA
- PALERMO-SASSUOLO
- PISA-MODENA
- REGGIANA-CREMONESE
- SPEZIA-SAMPDORIA
- SÜDTIROL-CESENA

> 33ª GIORNATA
sabato 12 aprile
- BARI-PALERMO
- CARRARESE-CATANZARO
- CESENA-FROSINONE
- COSENZA-BRESCIA
- CREMONESE-JUVE STABIA
- MANTOVA-SPEZIA
- MODENA-SASSUOLO
- REGGIANA-PISA
- SALERNITANA-SÜDTIROL
- SAMPDORIA-CITTADELLA

> 34ª GIORNATA
lunedì 21 aprile
- BRESCIA-REGGIANA
- CITTADELLA-SALERNITANA
- JUVE STABIA-SAMPDORIA
- MANTOVA-CATANZARO
- MODENA-CESENA
- PALERMO-CARRARESE
- PISA-CREMONESE
- SASSUOLO-FROSINONE
- SPEZIA-COSENZA
- SÜDTIROL-BARI

> 35ª GIORNATA
venerdì 25 aprile
- BARI-MODENA
- BRESCIA-PISA
- CARRARESE-SAMPDORIA
- CATANZARO-PALERMO
- CESENA-SASSUOLO
- CREMONESE-MANTOVA
- FROSINONE-SPEZIA
- REGGIANA-CITTADELLA
- SALERNITANA-COSENZA
- SÜDTIROL-JUVE STABIA

> 36ª GIORNATA
giovedì 1 maggio
- CITTADELLA-BRESCIA
- COSENZA-BARI
- JUVE STABIA-CATANZARO
- MANTOVA-CESENA
- MODENA-REGGIANA
- PALERMO-SÜDTIROL
- PISA-FROSINONE
- SAMPDORIA-CREMONESE
- SASSUOLO-CARRARESE
- SPEZIA-SALERNITANA

> 37ª GIORNATA
domenica 4 maggio
- BARI-PISA
- BRESCIA-JUVE STABIA
- CARRARESE-MODENA
- CATANZARO-SAMPDORIA
- CESENA-PALERMO
- CREMONESE-SASSUOLO
- FROSINONE-CITTADELLA
- REGGIANA-SPEZIA
- SALERNITANA-MANTOVA
- SÜDTIROL-COSENZA

> 38ª GIORNATA
venerdì 9 maggio
- CITTADELLA-BARI
- COSENZA-CESENA
- JUVE STABIA-REGGIANA
- MANTOVA-CARRARESE
- MODENA-BRESCIA
- PALERMO-FROSINONE
- PISA-SÜDTIROL
- SAMPDORIA-SALERNITANA
- SASSUOLO-CATANZARO
- SPEZIA-CREMONESE

BARI

allenatore
Moreno LONGO
(14-2-1976)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
45	**Davide MARFELLA**		P	15-9-99	Bari
22	**Marco PISSARDO**		P	8-1-98	Bari
1	**Boris RADUNOVIC**	SER	P	26-5-96	Bari
93	**Emile Mehdi DORVAL**	FRA	D	9-2-01	Bari
3	**Valerio MANTOVANI**		D	18-4-96	Bari
55	**Nosa Edward OBARETIN**		D	26-1-03	Bari
25	**Raffaele PUCINO**		D	3-5-91	Bari
44	**Lorenco SIMIC**	CRO	D	15-7-96	Bari
13	**Alessandro TRIPALDELLI**		D	9-2-99	Bari
23	**Francesco VICARI**		D	3-8-94	Bari
10	**Nicola BELLOMO**		C	18-2-91	Bari
8	**Ahmad BENALI**	LYB	C	7-2-92	Bari
19	**Cesar Alejandro FALLETTI**	URU	C	2-12-92	Bari
27	**Costantino FAVASULI**		C	26-4-04	Bari
28	**Nunzio LELLA**		C	28-7-00	Bari
21	**Giulio MAGGIORE**		C	12-3-98	Salernitana
17	**Raffaele MAIELLO**		C	10-7-91	Bari
4	**Mattia MAITA**		C	29-7-94	Bari
7	**Andrea OLIVERI**		C	14-1-03	Bari
20	**Gaston Rodrigo PEREIRO**	URU	C	11-6-95	Genoa
94	**Coli SACO**	MAL	C	15-5-02	Bari
11	**Nicholas BONFANTI**		A	28-3-02	Pisa
99	**Andrea FAVILLI**		A	17-5-97	Bari
15	**Kevin LASAGNA**		A	10-8-92	Bari
9	**Andrija NOVAKOVICH**	USA	A	21-9-96	Bari

BRESCIA

allenatore
Rolando MARAN
(14-7-1963)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
22	**Lorenzo ANDRENACCI**		P	2-1-95	Brescia
12	**Michele AVELLA**		P	1-5-00	Brescia
1	**Luca LEZZERINI**		P	24-3-95	Brescia
28	**Davide ADORNI**		D	9-8-92	Brescia
5	**Gabriele CALVANI**		D	12-1-04	Brescia
15	**Andrea CISTANA**		D	1-4-97	Brescia
19	**Niccolò CORRADO**		D	19-3-00	Brescia
24	**Lorenzo DICKMANN**		D	24-9-96	Brescia
18	**Alexander JALLOW**	SVE	D	3-3-98	Brescia
33	**Zylyf MUCA**	ALB	D	7-3-05	Brescia
32	**Andrea PAPETTI**		D	3-7-02	Brescia
26	**Massimo BERTAGNOLI**		C	26-2-99	Brescia
39	**Michele BESAGGIO**		C	28-4-02	Brescia
25	**Dimitri BISOLI**		C	25-3-94	Brescia
8	**Birkir BJARNASON**	ISL	C	27-5-88	Brescia
21	**Riccardo FOGLIATA**		C	20-5-04	Brescia
20	**Patrick NUAMAH**		C	31-12-05	Brescia
27	**Giacomo OLZER**		C	14-4-01	Brescia
6	**Matthias VERRETH**	BEL	C	20-2-98	Brescia
9	**Flavio BIANCHI**		A	24-1-00	Brescia
29	**Gennaro BORRELLI**		A	10-3-00	Brescia
16	**Luca D'ANDREA**		A	6-9-04	Sassuolo
23	**Nicolas GALAZZI**		A	18-12-00	Brescia
7	**Ante Matej JURIC**	CRO	A	26-11-02	Brescia
11	**Gabriele MONCINI**		A	26-4-96	Brescia

CARRARESE

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
1	Marco BLEVE		P	18-10-95	Carrarese
98	Vincenzo FIORILLO		P	13-1-90	Salernitana
44	Gianluca MAZZI		P	4-8-03	svincolato
22	Stefano MAZZINI		P	6-12-98	Carrarese
	Nicola RAVAGLIA		P	12-12-88	Sampdoria
13	Devid Eugene BOUAH		D	13-8-01	Carrarese
21	Mauro COPPOLARO		D	10-3-97	Carrarese
47	Alessandro FONTANAROSA		D	7-2-03	Reggiana
34	Gabriele GUARINO		D	14-4-04	Carrarese
4	Julian ILLANES	ARG	D	10-3-97	Carrarese
3	Marco IMPERIALE		D	1-5-99	Carrarese
6	Filippo OLIANA		D	30-6-99	Carrarese
77	Niccolò BELLONI		C	10-7-94	Carrarese
82	Leonardo CAPEZZI		C	28-3-95	Carrarese
16	Michele CAVION		C	8-12-94	Carrarese
11	Manuel CICCONI		C	27-6-97	Carrarese
20	Samuel GIOVANE		C	28-3-03	Carrarese
5	Filippo MELEGONI		C	18-2-99	Genoa
10	Tommaso MILANESE		C	31-7-02	Cremonese
18	Nicolas SCHIAVI	ARG	C	1-2-95	Carrarese
72	Simone ZANON		C	30-8-01	Carrarese
17	Emanuele ZUELLI		C	22-11-01	Carrarese
90	Leonardo CERRI		A	4-3-03	Carrarese
9	Luigi CHERUBINI		A	15-1-04	Carrarese
32	Mattia FINOTTO		A	28-12-92	Carrarese
	Giacomo MANZARI		A	21-9-00	Bari
19	Stiven SHPENDI	ALB	A	19-5-03	Carrarese
92	Ernesto TORREGROSSA		A	28-6-92	Salernitana

CATANZARO

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
99	Edoardo BORRELLI		P	23-7-04	Catanzaro
25	Ludovico GELMI		P	2-5-01	Atalanta
22	Mirko PIGLIACELLI		P	30-6-93	Catanzaro
6	Federico BONINI		D	6-8-01	Catanzaro
34	Difensore BREIT	AUT	D	2-6-03	Catanzaro
23	Nicolò BRIGHENTI		D	1-8-89	Catanzaro
84	Tommaso CASSANDRO		D	9-1-00	Catanzaro
	Christian CORRADI		D	21-2-05	H. Verona
3	Giacomo QUAGLIATA		D	19-2-00	Cremonese
14	Stefano SCOGNAMILLO		D	4-5-94	Catanzaro
4	Matias Lui ANTONINI	BRA	C	9-4-98	Catanzaro
7	Mattia COMPAGNON		C	6-11-01	Catanzaro
80	Mamadou COULIBALY	SEN	C	3-2-99	Catanzaro
70	Marco D'ALESSANDRO		C	17-2-91	Catanzaro
61	Fransceo MAIOLO		C	4-4-07	Catanzaro
24	Riccardo PAGANO		C	28-11-04	Catanzaro
10	Jacopo PETRICCIONE		C	22-2-95	Catanzaro
21	Marco POMPETTI		C	22-5-00	Catanzaro
20	Simone PONTISSO		C	20-3-97	Catanzaro
8	Ilie RARES	ROM	C	19-4-03	Nizza
92	Mario SITUM	CRO	C	4-4-92	Catanzaro
28	Tommaso BIASCI		A	10-11-94	Catanzaro
45	Nicolò BUSO		A	1-2-00	Catanzaro
9	Pietro IEMMELLO		A	6-3-92	Catanzaro
19	Andrea LA MANTIA		A	6-5-91	Catanzaro
90	Filippo PITTARELLO		A	9-10-96	Catanzaro
63	Gabriel RAFELE		A	8-6-05	Catanzaro
29	Demba SECK	SEN	A	10-2-01	Catanzaro

CESENA

allenatore
Michele MIGNANI
(30-4-1972)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
33	**Jonathan KLINSMANN**	USA	P	8-4-97	Cesena
1	**Matteo PISSERI**		P	21-11-91	Cesena
93	**Alessandro SIANO**		P	28-4-01	Cesena
22	**Giulio VELIAJ**		P	1-4-05	Cesena
30	**Simone BASTONI**		D	5-11-96	Cesena
11	**Joseph CEESAY**	SVE	D	3-6-98	Cesena
13	**Raffaele CELIA**		D	4-3-99	Cesena
15	**Andrea CIOFI**		D	28-6-99	Cesena
7	**Daniele DONNARUMMA**		D	12-4-92	Cesena
71	**Giulio MANETTI**		D	14-6-05	Cesena
24	**Massimiliano MANGRAVITI**		D	24-1-98	Cesena
26	**Matteo PIACENTINI**		D	20-4-99	Cesena
73	**Simone PIERACCINI**		D	10-3-04	Cesena
79	**Enea PITTI**		D	19-3-05	Cesena
19	**Giuseppe PRESTIA**		D	13-11-93	Cesena
44	**Federico VALENTINI**		D	4-4-05	Cesena
17	**Emanuele ADAMO**		C	19-7-98	Cesena
23	**Mirko ANTONUCCI**		C	11-3-99	Cesena
14	**Tommaso BERTI**		C	7-3-04	Cesena
35	**Giacomo CALÒ**		C	5-2-97	Cesena
32	**Gianmarco CASTORRI**		C	8-9-05	Cesena
70	**Matteo FRANCESCONI**		C	11-2-04	Cesena
	Alessandro GIOVANNINI		C	18-1-05	Pineto
5	**Leonardo MENDICINO**		C	25-6-06	Cesena
8	**Dario SARIC**	BOS	C	30-5-97	Palermo
92	**Valentino COVERI**		A	18-3-05	Cesena
27	**Antonio LA GUMINA**		A	6-3-96	Sampdoria
	Flavio RUSSO		A	31-8-04	Sassuolo
9	**Cristian SHPENDI**	ALB	A	19-5-03	Cesena
20	**Elayis TAVSAN**	OLA	A	30-4-01	Cesena

CITTADELLA

allenatore
Alessandro DAL CANTO
(10-3-1975)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
45	**Matteo CARDINALI**		P	28-6-01	Latina
36	**Elhan KASTRATI**	ALB	P	2-2-97	Cittadella
78	**Luca MANIERO**		P	12-6-95	Cittadella
22	**Edoardo SCQUIZZATO**		P	22-10-06	Cittadella
4	**Matteo ANGELI**		D	30-12-02	Cittadella
13	**Elio CAPRADOSSI**	UGA	D	11-3-96	Cittadella
24	**Lorenzo CARISSONI**		D	7-2-97	Cittadella
64	**Andrea CECCHETTO**		D	13-2-03	Cittadella
32	**Edoardo MASCIANGELO**		D	8-7-96	Cittadella
6	**Emmanuele MATINO**		D	7-10-98	Bari
30	**Stefano NEGRO**		D	28-6-95	Cittadella
35	**Stefano PICCININI**		D	31-12-02	Cittadella
28	**Alessio RIZZA**		D	7-3-03	Cittadella
2	**Alessandro SALVI**		D	5-6-88	Cittadella
8	**Francesco AMATUCCI**		C	15-6-01	Cittadella
5	**Federico CASOLARI**		C	17-4-03	Cittadella
19	**Francesco D'ALESSIO**		C	21-2-04	Cittadella
29	**Akim DJIBRIL**		C	22-1-06	Cittadella
	Riccardo PALMIERI		C	26-9-95	Carrarese
26	**Nicola PAVAN**		C	15-6-93	Cittadella
18	**Andrea TESSIORE**		C	1-10-99	Cittadella
17	**Simone TRONCHIN**		C	17-10-02	Cittadella
16	**Alessio VITA**		C	16-3-93	Cittadella
11	**Jacopo DESOGUS**		A	1-10-02	Cittadella
9	**Davide Djily DIAW**		A	6-1-92	Monza
31	**Orji OKWONKWO**	NIG	A	19-1-98	Reggiana
7	**Luca PANDOLFI**		A	14-3-98	Cittadella
21	**Simone RABBI**		A	30-10-01	Cittadella
74	**Ahmed SANOGO**		A	9-10-04	Cittadella
20	**Davide VOLTAN**		A	15-4-95	Cittadella

COSENZA

LA FORMAZIONE 3-4-2-1

allenatore
Massimiliano ALVINI
(20-4-1970)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
12	**Gabriele BALDI**		P	24-8-04	Cosenza
	Alessandro LAI		P	23-10-00	Cosenza
1	**Alessandro MICAI**		P	24-7-93	Cosenza
22	**Thomas VETTOREL**		P	17-9-00	Cosenza
17	**Alessandro CAPORALE**		D	28-10-95	Cosenza
2	**Baldovino CIMINO**		D	20-2-04	Cosenza
11	**Tommaso D'ORAZIO**		D	3-5-90	Cosenza
15	**Christian DALLE MURA**		D	2-2-02	Cosenza
55	**Andrea HRISTOV**	BUL	D	1-3-99	Cosenza
4	**Pietro MARTINO**		D	4-8-97	Cosenza
31	**Giacomo RICCI**		D	2-9-96	Cosenza
16	**Manuel RICCIARDI**		D	17-4-00	Cosenza
29	**Filippo SGARBI**		D	29-12-97	Cosenza
23	**Michael VENTURI**		D	23-1-99	Cosenza
6	**Matheus Lima CHARLYS**	BRA	C	19-2-04	Cosenza
34	**Aldo FLORENZI**		C	2-4-02	Cosenza
5	**Mario GARGIULO**		C	26-3-96	Foggia
7	**Luca GARRITANO**		C	11-2-94	Frosinone
28	**Christian Oulai KOUAN**	CDA	C	20-12-99	Cosenza
39	**Christos KOURFALIDIS**	GRE	C	11-11-02	Cosenza
20	**Andrea RIZZO PINNA**		C	13-1-00	Cosenza
9	**Gabriele ARTISTICO**		A	14-7-02	Juve Stabia
19	**Riccardo CIERVO**		A	1-4-02	Cosenza
	Juan Manuel CRUZ	ARG	A	19-7-99	H. Verona
10	**Tommaso FUMAGALLI**		A	20-2-00	Cosenza
30	**Simone MAZZOCCHI**		A	17-8-98	Cosenza
36	**Jahce NOVELLO**	AUS	A	18-4-04	Cosenza
21	**Massimo ZILLI**		A	17-7-02	Cosenza

CREMONESE

LA FORMAZIONE 3-5-2

allenatore
Giovanni STROPPA
(24-1-1968)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
26	**Valentin ANTOV**	BUL	D	9-11-00	Cremonese
7	**Daniel Paulo Dentello AZZI**	BRA	D	15-7-94	Cagliari
4	**Tommaso BARBIERI**		D	26-8-02	Cremonese
	Andrea BERTOLACCI		C	11-1-91	Cremonese
15	**Matteo BIANCHETTI**		D	17-3-93	Cremonese
90	**Federico BONAZZOLI**		A	21-5-97	Cremonese
19	**Michele CASTAGNETTI**		C	27-12-89	Cremonese
23	**Federico CECCHERINI**		D	11-5-92	Cremonese
18	**Michele COLLOCOLO**		C	8-11-99	Cremonese
9	**Manuel DE LUCA**		A	17-7-98	Cremonese
12	**Giacomo DRAGO**		P	9-3-01	Sudtirol
55	**Francesco FOLINO**		D	23-1-02	Juve Stabia
1	**Andrea FULIGNATI**		P	31-10-94	Cremonese
	Francesco GELLI		C	15-10-96	Frosinone
11	**Dennis JOHNSEN**	NOR	A	17-2-98	Cremonese
6	**Dachi LORDKIPANIDZE**	GEO	C	8-3-05	Cremonese
37	**Zan MAJER**	SLN	C	25-7-92	Cremonese
42	**Lorenzo MORETTI**		D	26-2-02	Cremonese
99	**Marco NASTI**		A	17-9-03	Cremonese
6	**Charles PICKEL**	SVI	C	15-5-97	Cremonese
5	**Luca RAVANELLI**		D	6-1-97	Cremonese
21	**Gianluca SARO**		P	25-6-00	Cremonese
25	**Daniele TRIACCA**		D	13-5-05	Cremonese
	Mattia VALOTI		C	6-9-93	Monza
27	**Jari VANDEPUTTE**	BEL	C	14-2-96	Cremonese
20	**Franco Damian VAZQUEZ**	ARG	C	22-2-89	Cremonese
98	**Luca ZANIMACCHIA**		A	19-7-98	Cremonese

FROSINONE

JUVE STABIA

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
31	**Michele CEROFOLINI**		P	4-1-99	Frosinone
13	**Alessandro SORRENTINO**		P	3-4-02	Frosinone
18	**Davide BETTELLA**		D	7-4-00	Frosinone
4	**Davide BIRASCHI**		D	2-7-94	Frosinone
79	**Gabriele BRACAGLIA**		D	29-7-03	Frosinone
77	**Gianluca DI CHIARA**		D	26-12-93	Parma
23	**Sergio KALAJ**	ALB	D	28-1-00	Frosinone
15	**Fabio LUCIONI**		D	25-9-87	Palermo
47	**Mateus Vanzelli LUSUARDI**	BRA	D	8-1-04	Frosinone
3	**Riccardo MARCHIZZA**		D	26-3-98	Frosinone
30	**Ilario MONTERISI**		D	19-12-01	Frosinone
20	**Anthony OYONO**	GAB	D	12-4-01	Frosinone
21	**Jeremy OYONO**	GAB	D	12-4-01	Frosinone
32	**Emil BOHINEN**	NOR	C	12-3-99	Genoa
64	**Matteo CICHELLA**		C	4-10-05	Frosinone
55	**Ebrima DARBOE**	GAM	C	6-6-01	Frosinone
92	**Ben Lhassine KONE**	CDA	C	14-3-00	Como
80	**Ilias KOUTSOUPIAS**	GRE	C	10-5-01	Catanzaro
8	**Isak VURAL**	TUR	C	28-5-06	Frosinone
10	**Giuseppe AMBROSINO**		A	10-9-03	Frosinone
37	**Kevin BARCELLA**		A	17-6-06	Frosinone
11	**Tjas BEGIC**	SLN	A	30-6-03	Frosinone
27	**Luigi CANOTTO**		A	19-5-94	Frosinone
9	**Alejandro CICHERO**	VEN	A	11-7-06	Frosinone
28	**Filippo DISTEFANO**		A	28-8-03	Frosinone
7	**Fares GHEDJEMIS**	FRA	A	6-9-02	Frosinone
17	**Giorgi KVERNADZE**	GEO	A	7-2-03	Frosinone
70	**Anthony PARTIPILO**		A	27-10-94	Frosinone
90	**Emanuele PECORINO**		A	15-7-01	Frosinone
74	**Frank TSADJOUT**		A	28-7-99	Frosinone

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
1	**Kristjan MATOSEVIC**	CRO	P	5-6-97	Juve Stabia
16	**Alessandro SIGNORINI**		P	16-8-99	Juve Stabia
20	**Demba THIAM**	SEN	P	5-3-98	Juve Stabia
28	**Cristian ANDREONI**		D	30-5-92	Juve Stabia
13	**Matteo BALDI**		D	6-3-02	Juve Stabia
6	**Marco BELLICH**		D	5-5-99	Juve Stabia
15	**Romano FLORIANI MUSSOLINI**		D	27-1-03	Juve Stabia
29	**Niccolò FORTINI**		D	13-2-06	Juve Stabia
45	**Patryk PEDA**	POL	D	16-4-02	Palermo
2	**Danilo QUARANTA**		D	23-3-97	Ascoli
3	**Yuri ROCCHETTI**		D	15-6-03	Juve Stabia
4	**Marco RUGGERO**		D	1-6-00	Juve Stabia
24	**Marco VARNIER**		D	8-6-98	Juve Stabia
8	**Davide BUGLIO**		C	26-2-98	Juve Stabia
25	**Alberto GERBO**		C	9-11-89	Juve Stabia
55	**Giuseppe LEONE**		C	5-5-01	Juve Stabia
	Alessandro LOUATI		C	11-1-03	Pro Vercelli
37	**Fabio MAISTRO**		C	5-4-98	Juve Stabia
98	**Nicola MOSTI**		C	7-2-98	Juve Stabia
10	**Christian PIEROBON**		C	26-3-02	Juve Stabia
9	**Andrea ADORANTE**		A	5-2-00	Juve Stabia
27	**Leonardo CANDELLONE**		A	15-9-97	Juve Stabia
7	**Edgaras DUBICKAS**	LIT	A	9-7-98	Feralpisalò
14	**Marco MELI**		A	2-2-00	Juve Stabia
17	**Gregorio MORACHIOLI**		A	27-2-00	Juve Stabia
11	**Kevin PISCOPO**		A	6-2-98	Juve Stabia
18	**Lorenzo SGARBI**		A	24-3-01	Bari

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
16	**Federico BOTTI**		P	20-6-02	Mantova
1	**Marco FESTA**		P	6-6-92	Mantova
12	**Luca SONZOGNI**		P	5-8-04	Mantova
13	**Fabrizio BRIGNANI**		D	13-1-98	Mantova
29	**Stefano CELLA**		D	19-4-01	Mantova
87	**Sebastian DE MAIO**	FRA	D	5-3-87	Mantova
27	**Tommaso MAGGIONI**		D	22-8-01	Mantova
5	**Alex REDOLFI**		D	20-1-94	Mantova
4	**Matteo SOLINI**		D	9-3-93	Mantova
24	**Federico ARTIOLI**		C	12-6-01	Mantova
6	**Cristiano BANI**		C	14-1-99	Mantova
8	**Salvatore BURRAI**		C	26-5-87	Mantova
20	**Giacomo FEDEL**		C	5-8-02	Mantova
26	**Simone GIORDANO**		C	21-12-01	Sampdoria
28	**Mattia MURONI**		C	6-4-96	Mantova
23	**Erik PANIZZI**		C	15-2-94	Mantova
36	**Flavio PAOLETTI**		C	16-1-03	Karagumruk
17	**Nicolò RADAELLI**		C	24-1-03	Mantova
21	**Simone TRIMBOLI**		C	19-4-02	Mantova
10	**David WIESER**		C	13-2-02	Mantova
70	**Mattia ARAMU**		A	14-5-95	Mantova
30	**Davide BRAGANTINI**		A	17-8-03	Mantova
9	**Alessandro DEBENEDETTI**		A	23-9-03	Mantova
11	**Antonio FIORI**		A	21-2-03	Mantova
14	**Francesco GALUPPINI**		A	17-10-93	Mantova
19	**Leonardo MANCUSO**		A	26-5-92	Mantova
7	**Davis MENSAH**	GHA	A	2-8-91	Mantova
18	**Francesco RUOCCO**		A	23-3-01	Mantova

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
78	**Fabrizio BAGHERIA**		P	5-4-01	Modena
26	**Riccardo GAGNO**		P	26-7-97	Modena
1	**Andrea SECULIN**		P	14-7-90	Trapani
2	**Gady BEYUKU**	FRA	D	23-11-05	Modena
31	**Eric BOTTEGHIN**	BRA	D	31-8-87	Modena
23	**Mattia CALDARA**		D	5-5-94	Modena
33	**Cristian CAUZ**		D	15-8-96	Modena
29	**Matteo COTALI**		D	22-4-97	Modena
25	**Alessandro DELLAVALLE**		D	11-5-04	Modena
18	**Alessandro DI PARDO**		D	18-7-99	Modena
27	**Riyad IDRISSI**		D	13-6-05	Modena
4	**Antonio PERGREFFI**		D	6-5-88	Modena
3	**Fabio PONSI**		D	12-2-01	Modena
	Stipe VULIKIC	CRO	D	23-1-01	Sampdoria
19	**Giovanni ZARO**		D	12-5-94	Modena
5	**Thomas BATTISTELLA**		C	29-7-01	Modena
7	**Edoardo DUCA**		C	3-5-97	Modena
16	**Fabio GERLI**		C	23-12-96	Modena
93	**Issiaka KAMATE**	FRA	C	2-8-04	AVS
6	**Luca MAGNINO**		C	13-8-97	Modena
	Lukas MONDELE	BEL	C	29-3-04	Pergolettese
24	**Marco OLIVA**		C	12-7-05	Modena
10	**Antonio PALUMBO**		C	6-8-96	Modena
8	**Simone SANTORO**		C	20-9-99	Modena
21	**Kleis BOZHANAJ**	ALB	A	1-3-01	Modena
20	**Giuseppe CASO**		A	9-12-98	Modena
92	**Gregoire DEFREL**	FRA	A	17-6-91	Modena
9	**Ettore GLIOZZI**		A	23-9-95	Modena
11	**Pedro Manuel MENDES**	POR	A	1-8-99	Modena
45	**Taha ZIDOUH**		A	13-12-06	Modena

PALERMO

LA FORMAZIONE 3-5-2

AUDERO

MAGNANI NIKOLAOU CECCARONI

PIEROZZI SEGRE GOMES RANOCCHIA LUND

BRUNORI POHJANPALO

allenatore
Alessio DIONISI
(1-4-1980)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
12	**Emil AUDERO**		P	18-1-97	Como
1	**Sebastiano DESPLANCHES**		P	11-3-03	Palermo
77	**Francesco DI BARTOLO**		P	18-3-05	Palermo
16	**Alfred GOMIS**		P	5-9-93	Palermo
46	**Salvatore SIRIGU**		P	12-1-87	Palermo
4	**Rayyan BANIYA**	TUR	D	18-2-99	Palermo
25	**Alessio BUTTARO**		D	10-9-02	Palermo
32	**Pietro CECCARONI**		D	21-12-95	Palermo
23	**Salim DIAKITÉ**	FRA	D	3-6-00	Palermo
3	**Kristoffer LUND**	DAN	D	14-5-02	Palermo
24	**Giangiacomo MAGNANI**		D	4-10-95	H. Verona
18	**Ionut NEDELCEARU**	ROM	D	25-4-96	Palermo
43	**Dimitrios NIKOLAOU**	GRE	D	13-8-98	Palermo
27	**Niccolò PIEROZZI**		D	12-9-01	Palermo
28	**Alexis BLIN**	FRA	C	16-9-96	Palermo
6	**Claudio GOMES**	FRA	C	23-7-00	Palermo
10	**Filippo RANOCCHIA**		C	14-5-01	Palermo
8	**Jacopo SEGRE**		C	17-2-97	Palermo
14	**Aljosa VASIC**	SER	C	21-4-02	Palermo
26	**Valerio VERRE**		C	11-1-94	Palermo
9	**Matteo Luigi BRUNORI**		A	1-11-94	Palermo
17	**Federico DI FRANCESCO**		A	14-6-94	Palermo
7	**Francesco DI MARIANO**		A	20-4-96	Palermo
20	**Thomas HENRY**	FRA	A	20-9-94	Palermo
11	**Roberto INSIGNE**		A	11-5-94	Palermo
21	**Jeremy LE DOUARON**	FRA	A	21-4-98	Palermo
19	**Joel POHJANPALO**	FIN	A	13-9-94	Venezia

PISA

allenatore
Filippo INZAGHI
(9-8-1973)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
22	**Leonardo LORIA**		P	28-3-99	Pisa
1	**David Andrade NICOLAS**	BRA	P	12-4-88	Pisa
47	**Adrian SEMPER**	CRO	P	12-1-98	Pisa
3	**Samuele ANGORI**		D	7-10-03	Pisa
94	**Giovanni BONFANTI**		D	17-1-03	Pisa
33	**Arturo CALABRESI**		D	17-3-96	Pisa
5	**Simone CANESTRELLI**		D	11-9-00	Pisa
4	**Antonio CARACCIOLO**		D	30-6-90	Pisa
	Alessio CASTELLINI		D	1-4-03	Catania
19	**Tomas ESTEVES**	POR	D	3-4-02	Pisa
17	**Adrian RUS**	ROM	D	18-3-96	Pisa
65	**Leonardo SERNICOLA**		D	30-7-97	Cremonese
24	**Christian SUSSI**		D	7-3-01	Pisa
28	**Oliver ABILDGAARD**	DAN	C	10-6-96	Pisa
8	**Malthe HOJHOLT**	DAN	C	16-4-01	Pisa
37	**Mehdi LERIS**	FRA	C	23-5-98	Pisa
6	**Marius MARIN**	ROM	C	30-8-98	Pisa
21	**Markus SOLBAKKEN**	NOR	C	25-7-00	Sparta Praga
15	**Idrissa TOURÉ**	GER	C	29-4-98	Pisa
11	**Matteo TRAMONI**	FRA	C	20-1-00	Pisa
30	**Alessandro ARENA**		A	3-8-00	Pisa
45	**Alexander LIND**	DAN	A	26-6-02	Pisa
14	**Henrik MEISTER**	DAN	A	13-11-03	Stade Rennes
32	**Stefano MOREO**		A	30-6-93	Pisa
80	**Olimpiu MORUTAN**	ROM	A	25-4-99	Pisa
36	**Gabriele PICCININI**		A	6-4-01	Pisa
39	**Lorenzo TOSI**		A	12-3-08	Pisa
10	**Emanuel VIGNATO**		A	24-8-00	Pisa

REGGIANA

LA FORMAZIONE 4-3-2-1

allenatore
William VIALI
(16-11-1974)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
22	**Francesco BARDI**		P	18-1-92	Reggiana
1	**Edoardo MOTTA**		P	13-1-05	Reggiana
99	**Alex SPOSITO**		P	6-6-01	Reggiana
	Filip BREKALO	CRO	D	20-1-03	svincolato
15	**Riccardo FIAMOZZI**		D	18-5-93	Reggiana
	Ousmane GUEYE	SEN	D	1-1-06	Torino
17	**Lorenzo LIBUTTI**		D	17-9-97	Reggiana
44	**Lorenzo LUCCHESI**		D	9-5-03	Reggiana
13	**Andrea MERONI**		D	9-1-97	Reggiana
87	**Yannis NAHOUNOU**	FRA	D	16-5-04	Reggiana
4	**Paolo ROZZIO**		D	22-7-92	Reggiana
31	**Mario SAMPIRISI**		D	31-10-92	Reggiana
3	**Joaquin SOSA**	URU	D	10-1-02	Montreal
8	**Luca CIGARINI**		C	20-6-86	Reggiana
80	**Natan GIRMA**	SVI	C	11-12-01	Reggiana
25	**Lorenzo IGNACCHITI**		C	25-4-04	Reggiana
77	**Elvis KABASHI**	ALB	C	20-2-94	Reggiana
55	**Justin KUMI**		C	16-7-04	Sassuolo
90	**Manolo PORTANOVA**		C	2-6-00	Reggiana
16	**Tobias REINHART**	ARG	C	21-5-00	Reggiana
5	**Alessandro SERSANTI**		C	16-2-02	Reggiana
14	**Nuhu SHAIBU**	NIG	C	1-1-04	Reggiana
6	**Leo STULAC**	SLN	C	26-9-94	Reggiana
29	**Oliver URSO**	DAN	C	29-4-99	Reggiana
30	**Antonio VERGARA**		C	16-1-03	Reggiana
11	**Cedric GONDO**	CDA	A	25-11-96	Reggiana
27	**Matteo MAGGIO**		A	6-1-02	Reggiana
7	**Manuel MARRAS**		A	9-7-93	Reggiana
23	**Stefano PETTINARI**		A	27-1-92	Reggiana
10	**Luca VIDO**		A	3-2-97	Reggiana

SALERNITANA

LA FORMAZIONE 3-5-2

allenatore
Roberto BREDA
(21-10-1969)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
53	**Oliver CHRISTENSEN**	DAN	P	22-3-99	Fiorentina
55	**Luigi SEPE**		P	8-5-91	Salernitana
15	**Dylan BRONN**	TUN	D	19-6-95	Salernitana
16	**Tommaso CORAZZA**		D	29-6-04	Bologna
33	**Gian Marco FERRARI**		D	15-5-92	Salernitana
2	**Davide GENTILE**		D	19-12-03	Salernitana
29	**Paolo GHIGLIONE**		D	2-2-97	Salernitana
27	**Juan Cruz GUASONE**	ARG	D	27-3-03	Estudiantes
44	**Pawel JAROSZYNSKI**	POL	D	2-10-94	Salernitana
47	**Luka LOCHOSHVILI**	GEO	D	29-5-98	Cremonese
17	**Lilian NJOH**	FRA	D	22-11-01	Salernitana
13	**Fabio RUGGERI**		D	13-12-04	Salernitana
30	**Petar STOJANOVIC**	SLN	D	7-10-95	Salernitana
73	**Lorenzo AMATUCCI**		C	5-2-04	Salernitana
18	**Fabrizio CALIGARA**		C	12-4-00	Sassuolo
45	**Rocco DI VICO**		C	1-1-07	Salernitana
72	**Stefano GIRELLI**		C	9-1-01	Sampdoria
8	**Ajdin HRUSTIC**	AUS	C	5-7-96	Salernitana
19	**Jeff REINE-ADELAIDE**	FRA	C	17-1-98	Salernitana
21	**Roberto SORIANO**		C	8-2-91	Salernitana
70	**Andres Felipe TELLO**	COL	C	6-9-96	Salernitana
98	**Federico ZUCCON**		C	1-4-03	Juve Stabia
24	**Jayden BRAAF**	OLA	A	31-8-02	Salernitana
90	**Alberto CERRI**		A	16-4-96	Como
43	**Gerardo FUSCO**		A	18-5-05	Salernitana
99	**Antonio RAIMONDO**		A	18-3-04	Venezia
9	**Tochukwu Nwankwo SIMY**	NIG	A	7-5-92	Salernitana
7	**Franco TONGYA**		A	13-3-02	Salernitana
31	**Daniele VERDE**		A	20-6-96	Salernitana
20	**Szymon WLODARCZYK**	POL	A	5-1-03	Salernitana

SAMPDORIA

LA FORMAZIONE 3-4-2-1

allenatore
Leonardo SEMPLICI
(18-7-1967)

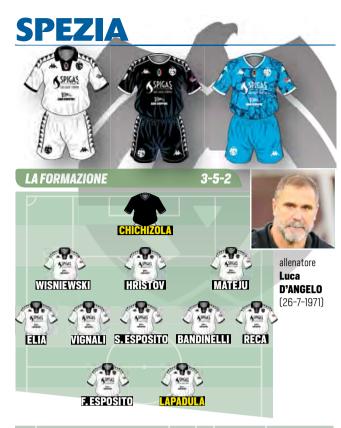
MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
94	**Alessio CRAGNO**		P	28-6-94	Monza
22	**Simone GHIDOTTI**		P	19-3-00	Sampdoria
13	**Samuele PERISAN**		P	21-8-97	Empoli
26	**Giorgio ALTARE**		D	9-8-98	Venezia
24	**Bartosz BERESZYNSKI**	POL	D	12-7-92	Sampdoria
21	**Pietro BERUATTO**		D	21-12-98	Pisa
2	**Marco CURTO**		D	5-1-99	Cesena
23	**Fabio DEPAOLI**		D	24-4-97	Sampdoria
25	**Alex FERRARI**		D	1-7-94	Sampdoria
44	**Nikolas IOANNOU**	CIP	D	10-11-95	Sampdoria
5	**Alessandro Pio RICCIO**		D	6-2-02	Sampdoria
6	**Simone ROMAGNOLI**		D	9-2-90	Sampdoria
18	**Lorenzo VENUTI**		D	12-4-95	Sampdoria
72	**Davide VEROLI**		D	29-1-03	Sampdoria
15	**Ebenezer AKINSANMIRO**	NIG	C	25-11-04	Sampdoria
7	**Alessandro BELLEMO**		C	7-8-95	Sampdoria
80	**Leonardo BENEDETTI**		C	6-6-00	Sampdoria
	Mate IVKOVIC	CRO	C	4-1-06	Roma
17	**Melle MEULENSTEEN**	OLA	C	4-7-99	Sampdoria
8	**Matteo RICCI**		C	27-5-94	Sampdoria
4	**Ronaldo Nan VIEIRA**	ING	C	19-7-98	Sampdoria
28	**Gerard YEPES**	SPA	C	25-8-02	Sampdoria
90	**Fabio ABIUSO**		A	2-2-03	Modena
16	**Fabio BORINI**		A	29-3-91	Sampdoria
9	**Massimo CODA**		A	10-11-88	Sampdoria
19	**M'Baye NIANG**	FRA	A	19-12-94	Wydad
20	**Remi OUDIN**	FRA	A	18-11-96	Lecce
84	**Nikola SEKULOV**		A	18-2-02	Sampdoria
33	**Giuseppe SIBILLI**		A	7-8-96	Bari
10	**Gennaro TUTINO**		A	20-8-96	Sampdoria

SASSUOLO

LA FORMAZIONE 4-3-3

MOLDOVAN
TOLJAN · LOVATO · MUHAREMOVIC · DOIG
THORSTVEDT · LIPANI · BOLOCA
BERARDI · SKJELLERUP · LAURIENTÉ

allenatore
Fabio GROSSO
(28-11-1977)

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
	Andrea CONSIGLI		P	27-1-87	Sassuolo
31	**Horatiu MOLDOVAN**	ROM	P	20-1-98	Sassuolo
1	**Alessandro RUSSO**		P	31-3-01	Sassuolo
12	**Giacomo SATALINO**		P	20-5-99	Sassuolo
	Kevin BONIFAZI		D	19-5-96	Lecce
3	**Josh DOIG**	SCO	D	18-5-02	Sassuolo
20	**Matteo LOVATO**		D	14-2-00	Sassuolo
2	**Filippo MISSORI**		D	24-3-04	Sassuolo
80	**Tarik MUHAREMOVIC**	BOS	D	28-2-03	Sassuolo
26	**Cas ODENTHAL**	OLA	D	26-9-00	Sassuolo
17	**Yeferson PAZ**	COL	D	13-6-02	Sassuolo
15	**Edoardo PIERAGNOLO**		D	3-1-03	Sassuolo
19	**Filippo ROMAGNA**		D	26-5-97	Sassuolo
23	**Jeremy TOLJAN**	GER	D	8-8-94	Sassuolo
	Tijs VELTHUIS	OLA	D	12-1-02	Salernitana
11	**Daniel BOLOCA**		C	22-12-98	Sassuolo
8	**Andrea GHION**		C	23-2-00	Sassuolo
40	**Edoardo IANNONI**		C	11-4-01	Sassuolo
35	**Luca LIPANI**		C	18-5-05	Sassuolo
	Luca MAZZITELLI		C	15-11-95	Como
14	**Pedro Mba OBIANG**	GUE	C	27-3-92	Sassuolo
42	**Kristian THORSTVEDT**	NOR	C	13-3-99	Sassuolo
7	**Cristian VOLPATO**		C	15-11-03	Sassuolo
10	**Domenico BERARDI**		A	1-8-94	Sassuolo
45	**Armand LAURIENTÉ**	FRA	A	4-12-98	Sassuolo
24	**Luca MORO**		A	25-1-01	Sassuolo
9	**Samuele MULATTIERI**		A	7-10-00	Sassuolo
77	**Nicholas PIERINI**		A	6-8-98	Sassuolo
90	**Laurs SKJELLERUP**	DAN	A	12-8-02	Goteborg
	Simone VERDI		A	12-7-92	Como

SPEZIA

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
23	**Leandro CHICHIZOLA**	ARG	P	27-3-90	Parma
66	**Stefano GORI**		P	9-3-96	Spezia
12	**Diego MASCARDI**		P	26-9-06	Spezia
1	**Mouhamadou SARR**	SEN	P	5-1-97	Spezia
31	**Giuseppe AURELIO**		D	22-3-00	Spezia
44	**Mattia BENVENUTO**		D	18-10-05	Spezia
77	**Nicolò BERTOLA**		D	23-3-03	Spezia
4	**Salvador FERRER**	SPA	D	21-1-98	Spezia
65	**Simone GIORGESCHI**		D	28-6-04	Spezia
55	**Petko HRISTOV**	BUL	D	1-3-99	Spezia
37	**Ales MATEJU**	CEC	D	3-6-96	Spezia
13	**Arkadiusz RECA**	POL	D	17-6-95	Spezia
32	**Luca VIGNALI**		D	11-1-96	Spezia
2	**Przemyslaw WISNIEWSKI**	POL	D	27-7-98	Spezia
25	**Filippo BANDINELLI**		C	29-3-95	Spezia
36	**Pietro CANDELARI**		C	21-1-05	Spezia
29	**Francesco CASSATA**		C	16-7-97	Spezia
6	**Duccio DEGLI INNOCENTI**		C	28-4-03	Spezia
82	**Halid DJANKPATA**		C	13-4-05	Spezia
5	**Salvatore ESPOSITO**		C	7-10-00	Spezia
80	**Rachid KOUDA**		C	25-7-02	Spezia
8	**Adam NAGY**	UNG	C	17-6-95	Spezia
17	**Antonio COLAK**	CRO	A	17-9-93	Spezia
20	**Giuseppe DI SERIO**		A	20-7-01	Spezia
7	**Salvatore ELIA**		A	30-6-99	Spezia
9	**Francesco Pio ESPOSITO**		A	28-6-05	Spezia
11	**Diego FALCINELLI**		A	26-6-91	Spezia
10	**Gianluca LAPADULA**	PER	A	7-2-90	Cagliari
27	**Edoardo SOLERI**		A	19-10-97	Spezia

SÜDTIROL

MAGLIA	GIOCATORE	NAZION.	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA PRECEDENTE
31	**Marius ADAMONIS**	LIT	P	13-5-97	Catania
16	**Eugenio LAMANNA**		P	7-8-89	svincolato
1	**Giacomo POLUZZI**		P	25-2-88	Sudtirol
	Antonio BARRECA		D	18-3-95	Sampdoria
23	**Luca CEPPITELLI**		D	11-8-89	Sudtirol
14	**Federico DAVI**		D	1-1-02	Sudtirol
24	**Simone DAVI**		D	16-9-99	Sudtirol
2	**Hamza EL KAOUAKIBI**	MAR	D	22-5-98	Sudtirol
30	**Andrea GIORGINI**		D	22-4-02	Sudtirol
28	**Raphael KOFLER**		D	26-4-05	Sudtirol
5	**Andrea MASIELLO**		D	5-2-86	Sudtirol
19	**Nicola PIETRANGELI**		D	19-7-00	Sudtirol
34	**Frederic VESELI**	ALB	D	20-11-92	KF Egnatia
68	**Alessandro VIMERCATI**		D	17-9-02	Sudtirol
4	**Tommaso ARRIGONI**		C	26-2-94	Sudtirol
20	**Luca BELARDINELLI**		C	14-3-01	Empoli
17	**Daniele CASIRAGHI**		C	10-3-93	Sudtirol
27	**Jasmin KURTIC**	SLN	C	10-1-89	Sudtirol
6	**Jacopo MARTINI**		C	28-12-04	Sudtirol
79	**Salvatore MOLINA**		C	1-1-92	Sudtirol
99	**Mateusz PRASZELIK**	POL	C	26-9-00	Sudtirol
18	**Niklas PYYHTIA**	FIN	C	25-9-03	Bologna
11	**Karim ZEDADKA**	FRA	C	9-6-00	Sudtirol
9	**Gabriele GORI**		A	13-2-99	Avellino
8	**Alessandro MALLAMO**		A	22-3-99	Sudtirol
33	**Silvio MERKAJ**	ALB	A	4-12-97	Sudtirol
90	**Raphael ODOGWU**	NIG	A	28-1-91	Sudtirol
7	**Matteo ROVER**		A	20-2-99	Sudtirol
21	**Fabian TAIT**	FRA	A	10-2-93	Sudtirol
	Edoardo VERGANI		A	6-2-01	Pescara

libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

Undici ribelli del pallone

Ci sono svariate top 11 che gli appassionati di calcio si divertono a stilare: i più grandi di sempre, i migliori del XX o del XXI secolo, i miti della propria squadra, i giganti sfornati da una singola nazione. Quella ideata da Daniele Ognibene e Alberto Antonio Dandolo segue tutta un'altra pista e al suo interno non troveremo dunque Messi, Maradona, Pelé o Ronaldo. I due autori hanno schierato una formazione storico-politica: «La nostra idea non era quella di trovare calciatori politicamente esposti, bensì uomini che avessero vissuto in prima persona eventi significativi nella storia dei loro Paesi». Ne è uscito un libro estremamente interessante e originale, con nomi fuori dal comune e lontani dai riflettori. Undici capitoli, uno per ciascuna posizione di questo 3-4-3, composto da atleti provenienti da differenti latitudini. Si comincia con José Ángel Iribar, numero 1 della Spagna Campione d'Europa nel 1964 e leggenda dell'Athletic Club: in occasione di un derby contro la Real Sociedad, il portiere e i suoi compagni entrarono in campo mostrando la Ikurrina, la bandiera basca messa al bando da più di quarant'anni. Poi, ecco i tre difensori (il tedesco Gerd Weber, l'uruguaiano Diego Lugano, l'haitiano Ernso Laurence), i quattro centrocampisti (l'argentino Ángel Cappa, l'istriano Bruno Scher, il cecoslovacco Martin Uher e l'australiano John Moriarty) e infine il tridente d'attacco (il cileno Carlos Caszely, il franco-algerino Zahir Belounis e il brasiliano Walter Casagrande, ex di Ascoli e Torino). Questi ribelli hanno eroicamente contrastato alcuni dei fatti più importanti dello scorso secolo, dal nazismo alle dittature sudamericane, dal controllo della Stasi fino alle violenze contro gli aborigeni d'Australia. "Undici storie di calcio e libertà", come recita il sottotitolo, da rispolverare a maggior ragione in un'epoca di disimpegno politico da parte delle stelle del football.

Daniele Ognibene e Alberto Antonio Dandolo
PALLA AL PIEDE
Ultra Sport, 272 pagine, 19,50 euro

Sébastien Frey (con Federico Calabrese)
ISTINTO PURO
Minerva, 304 pagine, 20 euro

Ha speso quasi tutta la sua carriera nel nostro campionato, Sébastien Frey, proteggendo i pali di Inter, Verona, Parma, Fiorentina e Genoa. Nei primi anni 2000 è stato uno dei migliori portieri della Serie A e il nostro giornale gli assegnò pure il Guerin d'Oro. In questo libro l'estremo difensore francese si racconta, insieme a Federico Calabrese (che per la stessa casa editrice aveva già lavorato all'autobiografia di Pagliuca). Lo fa in modo schietto e diretto, soffermandosi anche sui momenti duri (l'infortunio al crociato o la malattia che nel 2019 rischiò di farlo morire), i rimpianti (la nazionale) e i rapporti familiari non sempre idilliaci. Chiudono il volume i pensieri su di lui da parte di vecchi compagni e avversari e un'ampia galleria fotografica. Doppia prefazione di Andrea Della Valle e Roby Baggio.

Paolo Negri
MEMORIE DI SPAL
Tresogni, 288 pagine, 17 euro

Storia di una nobile squadra della nostra provincia: il giornalista Paolo Negri racconta la Spal attraverso 65 capitoli densi di passione. In queste pagine troviamo alti e bassi della società ferrarese, vittorie e sconfitte, gioie e delusioni dipanate in 107 anni. Ci sono scudetti (a livello giovanile) e retrocessioni, percorsi indimenticabili (la finale di Coppa Italia) e giocatori approdati in nazionale durante la militanza estense. Lungo il cammino si incontrano uomini mitici, come il presidente Paolo Mazza, il tecnico Gibì Fabbri, il "caballero" Oscar Massei. O un certo Fabio Capello, che ha scritto pure la prefazione: legatissimo alla città di Ferrara e ai colori biancoazzurri, qui conobbe la sua futura moglie Laura e sempre qui debuttò in Serie A nei primi anni Sessanta.

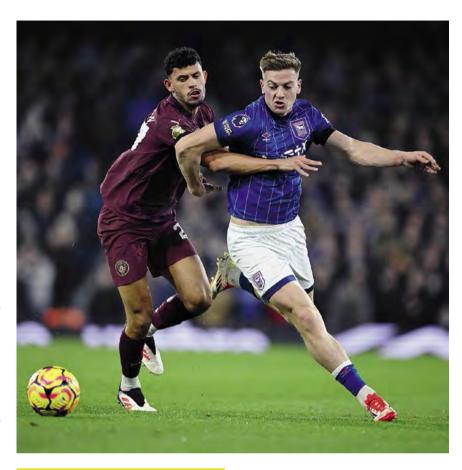
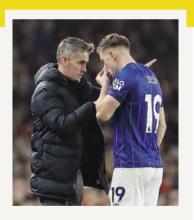
Giacomo Galanda
LA MIA VITA A SPICCHI
Lab DFG, 240 pagine, 19 euro

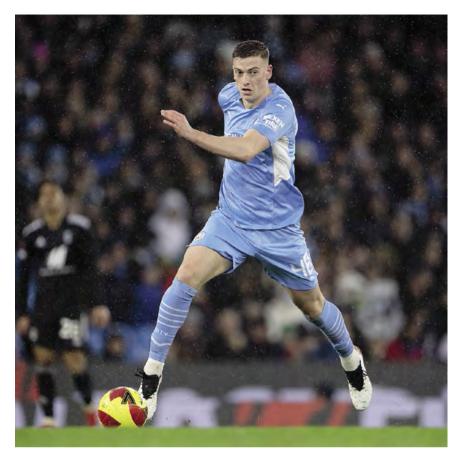
In occasione dei suoi 50 anni, Giacomo Galanda ha deciso di aprire il personale albo dei ricordi. In questo libro Gek – ieri ala grande, oggi dirigente – ha ripercorso le tappe più importanti della sua carriera: i successi con i club (tre scudetti con Varese, Fortitudo e Siena) e con la nazionale azzurra (oro agli Europei del 1999 in Francia, argento ai Giochi di Atene 2004), l'amore, la famiglia, la musica, il suo Friuli, la beneficenza. Il libro sostiene "Dynamo Camp", progetto di cui Galanda è ambasciatore e al quale è dedicato un capitolo: la fondazione offre gratuitamente programmi di Terapia Ricreativa a minori affetti da patologie gravi o croniche, disturbi del neurosviluppo o condizioni di disabilità. La prefazione è di Gigi Datome, amico e compagno di squadra ai tempi della Mens Sana Siena.

Liam Delap (22 anni), attaccante dell'Ipswich Town e dell'Under 21 dell'Inghilterra

DELAP *centravanti* OLD STYLE

di **ROBERTO GOTTA**

Quando si dice che il Manchester City, al contrario ad esempio del Manchester United, sa condurre bene i propri affari, si pensa a situazioni come quella di Liam Delap, centravanti, 22 anni compiuti l'8 febbraio. Da qualche mese Delap non è più in forza al City ma all'Ipswich Town che, neopromosso e con i denari della neopromossa, lo ha acquistato per l'equivalente di 18 milioni di euro, facendogli un contratto quinquennale e accettando però la clausola che dà al club di origine la possibilità di riprenderselo pagandone, pare, 45. Nulla di particolarmente anomalo o geniale, dato che sono clausole abbastanza frequenti, ma altro segnale che il City non solo ha una scuola eccelsa ma ha pure dirigenti abili nel gestire le cessioni. Oddio, non tutte: aver lasciato partire a titolo definitivo Cole Palmer nell'estate 2023, senza misure analoghe, è certamente stato un errore, anche se riconoscibile più a posteriori che altro, benché il ragazzo avesse appena dimostrato le proprie doti anche nella Supercoppa europea. Meno gravi, al momento, le partenze totali di Morgan Rogers, di cui avete letto il mese scorso, e Jamie Gittens, andato al Borussia Dortmund, ma il dato nudo e crudo è che dall'Academy del City escono troppi giocatori rispetto alle esigenze della prima squadra, o meglio ne escono troppi per essere messi in campo in maniera tale da permettere loro di crescere e contemporaneamente dare un immediato contributo ad un gruppo che per le ambizioni societarie non può permettersi di perdere colpi, come evidenziano le reazioni all'attuale stagione di difficoltà rispetto ai livelli del recentissimo passato.

INTRAPRENDENZA, FISICITÀ, CAPACITÀ DI REGGERE L'URTO CON I DIFENSORI ESCE DALL'ACADEMY DEL CITY, L'IPSWICH NEL '23 LO COMPRA PER 18 MILIONI

Che rimanga all'Ipswich Town, che torni a Manchester, che vada altrove, Delap è comunque uno dei protagonisti della prima metà di stagione, pur giocando in una squadra che in molte partite - vedi lo 0-6 casalingo proprio contro il City, il 19 gennaio - ha fatto enorme fatica e mostrato una netta inferiorità rispetto alle avversarie, anche se resta, tra le neopromosse, la maggior candidata a salvarsi, considerando l'orrenda annata del Southampton e le palesi lacune del Leicester City, due casi in cui si è provveduto al cambio di allenatore senza alcun risultato tangibile. Delap ha fatto ottima impressione, nel 4-2-3-1 dinamico di Kieran McKenna, il tecnico nordirlandese che a giugno era stato anche candidato a passare al Manchester United, di cui era stato assistente ai tempi di Ole Gunnar Solskjaer, per la sua fisicità, la sua capacità di reggere l'urto con i difensori e la sua intraprendenza: con le calze abbassate alla caviglia, sua caratteristica più visibile, gli piace avvicinarsi al centrocampo

Da sinistra: Delap alle prese con Matheus Nunes del Manchester City e, sotto, con Kieran McKenna (38), tecnico dell'Ipswich; con la maglia del City e, sotto, con Pep Guardiola (54)

per chiedere la palla, girarsi e partire, spesso con una velocità insospettabile per un fisicone così, da 186 centimetri. Non si tratta di slalom alla Messi ma di iniziative che rendono difficile una marcatura classica in quanto spaiano l'assetto difensivo, attirano a volte un altro avversario in raddoppio e quindi liberano momentaneamente uno o più compagni di squadra. Questa versatilità e questa rapidità di passo, progressivo, potente ma anche dinoccolato in alcuni momenti, impediscono una definizione tecnica tradizionale, da centravanti di peso e vecchio stile, anche se Pep Guardiola, alcuni anni fa, di lui aveva detto «classica punta centrale britannica, un killer. In allenamento contro Laporte, Dias, Stones, Aké, lui lotta e quasi sempre vince i duelli, oppure si rompe il naso». Iperbole, ma ben raccontata: perché la classica punta centrale britannica in genere è potente in area, una costante minaccia di testa, mentre Delap nell'attuale stagione di testa non ha mai segnato. È vero che lo stile di gioco dell'Ipswich Town di cross ne produce pochi, ma è anche vero che Liam saprebbe cosa farsene, nel caso, e dunque si tratta di un aspetto tecnico che non preoccupa, ora e in prospettiva futura.

GUARDIOLA: «DELAP È UN KILLER, VINCE I DUELLI OPPURE SI ROMPE IL NASO!» GLI ALLENAMENTI DI MARESCA, TANTI PRESTITI E FUTURO DA NAZIONALE

Fa un po' impressione pensare che al City, qualche anno fa, si sia provato a spostarlo all'ala, esperimento tentato brevemente da Liam Rosenior (l'ex calciatore, ora tecnico dello Strasburgo) la scorsa stagione, quella del prestito allo Hull City, ma si trattò in realtà di una miscela di elementi: Guardiola voleva semplicemente migliorare la sua percezione delle zone del campo, abituarlo alla versatilità di visione e movimento richiesta al City e utilizzare anche lì le sue capacità di attacco palla al piede, in una versione estemporanea, più fisica e meno tecnica, di un Jack Grealish, senza ovviamente reali prospettive future. Una sorta di completamento che a Delap serviva ed è servito per migliorarsi, ma il suo presente e i suoi prossimi anni sono nel ruolo di punta, e come tale era stato prelevato a 16 anni, dopo gli inizi al Derby County: pareva già promettente, ma in più il City aveva bisogno di un attaccante di peso da inserire a quell'esatto livello di Academy e Liam era il migliore disponibile.

Il suo percorso professionale lo ha portato a vari prestiti, quindi Stoke City e Preston North End (2022-23) e appunto Hull City lo scorso anno. Anche se Enzo Maresca, responsabile della seconda squadra nel 2020-21, lo aveva specificamente allenato e preparato ad agire nella zona di campo compresa tra i prolungamenti delle linee dell'area di rigore, senza dunque

Delap con la maglia della nazionale inglese Under 21 in azione contro l'Ucraina. A giugno il centravanti sarà uno dei protagonisti della fase finale in Slovacchia

allargarsi, il City non poteva aspettarlo né gettarlo in campo troppo presto, del resto: al debutto in prima squadra, il 20 settembre 2020, in Coppa di Lega e con un gol contro il Bournemouth, Delap aveva solo 17 anni e non poteva essere pronto, motivo per cui l'estate successiva Guardiola chiese Harry Kane e, dodici mesi dopo, con Liam ancora solo 19enne, ottenne Erling Haaland. Al quale il ragazzo era talvolta stato paragonato, per la sua esuberanza agonistica, al limite della gioia sofferta. Il paradosso era che il City se l'era cavata benissimo nel 2020-21 e 2021-22 senza un centravanti tradizionale, visto che in campo andavano Gabriel Jesus, Sergio Agüero (solo fino al 2021) e Ferran Torres, diversi tra loro ma di base dei nove (Agüero) o falsi nove, eppure la mancanza di un giocatore del genere sembrava essere diventata un grave difetto, e comunque condizionava, in alcuni momento, lo sviluppo delle gare. Ecco il motivo dell'arrivo di Haaland e dei giri di Delap in prestito, anche se una scuola di pensiero - più giornalistica che tattica, va detto - riteneva che il ragazzo potesse migliorare più allenandosi con il norvegese e contro i difensori del City, nasi rotti a parte, che misurandosi in un livello di gioco inferiore.

Anche perché al primo giro, Stoke, le cose non andarono splendidamente: tre gol in 22 partite e, a gennaio, il ritorno a casa per poi partire subito verso la vicina Preston, curiosamente la squadra contro la quale, il 2 del mese, aveva chiuso il semestre in maglia biancorossa. Al Preston, seconda parte del 2022-23, 15 partite, di cui sei da titolare, e una sola rete, alla penultima giornata. Ma il seme era stato gettato, ed ecco il prestito all'Hull City, gli otto gol in 23 partite e la necessità di cambiare aria. Anche se è un peccato che allo Stoke il soggiorno sia stato breve e poco rilevante: lo Stoke City, come molti di voi ricorderanno, è stata la squadra in cui il padre di Liam, Rory, ha ottenuto maggior fama, come centrocampista, con tanto di 11 presenze nella nazionale dell'Eire, e come autore di rimesse laterali spettacolari e potenti, diventate vere e proprie armi tattiche in grado di spaventare gli avversari. Rory in gioventù era stato un lanciatore di giavellotto con prospettive olimpiche, e considerando invece che la moglie Helen, fisioterapista, è una maratoneta, è chiaro che il DNA di Liam conteneva le possibilità di un buonissimo sviluppo. Non per nulla, prima di dedicarsi esclusivamente al calcio, il ragazzo è stato a sua volta promettente giavellottista. Potrebbe arrivare, presto, un posto fisso in nazionale: quella inglese però, perché Liam - come del resto il padre - è nato in Inghilterra e con i Leoni, a livello giovanile, è stato convocato a tutti i livelli di età, dall'Under 15 in su, debuttando nella U21 l'11 settembre 2023, subito con un gol, nella prima partita di qualificazione per gli Europei del giugno prossimo.

ROBERTO GOTTA

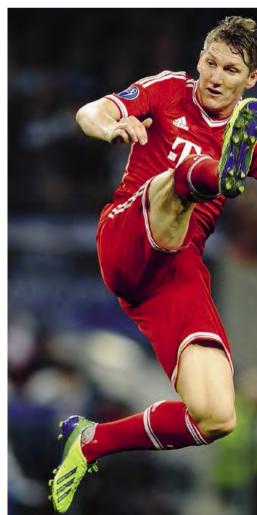
Aleksandar Pavlovic (20 anni), centrocampista del Bayern e della Germania

PAVLOVIC *la favola del* RACCATTAPALLE

di **GIANLUCA SPESSOT**

Succede di rado che il presidente del Bayern elogi pubblicamente singoli calciatori nel corso dell'assemblea annuale, ma, nel dicembre scorso, Herbert Hainer ha voluto fare un'eccezione: «Aleks Pavlovic è nato a Monaco e gioca nel nostro club da quando era un bambino. In meno di un anno ha saputo guadagnarsi una convocazione in Nazionale e fare aumentare il suo valore di mercato da 200 mila a 50 milioni di euro. Giocatori di questo tipo creano identità, sono dei modelli da seguire». Tradotto: Pavlovic è un prodotto del Campus (la Cantera bavarese, nella quale sono stati investiti più di 70 milioni di euro) ed è destinato a diventare uno dei volti e dei simboli del Bayern. Scopriamolo.

Pavlovic nasce a Monaco il 3 maggio del 2004, ma vive e cresce a Fürstenfeldbruck, una città di circa 38 mila abitanti che si trova a una trentina di chilometri ad ovest della capitale bavarese. Con il calcio è subito amore e il talento non passa inosservato, tanto che a soli sette anni entra a fare parte delle giovanili del Bayern. Il suo non è un percorso lineare ma una corsa ad ostacoli, come ha confessato lo stesso protagonista: «Nell'U15 ero quasi sempre il più basso perché sono entrato tardi nella pubertà. Se sei il più piccolo, hai meno tempo degli altri e devi imparare a velocizzare il gioco». Nei fine settimana gli capita spesso di fare il raccattapalle e di lanciare i palloni a Kimmich e Thomas Müller, suoi attuali compagni di squadra. Ma non solo. Studia i movimenti di Schweinsteiger e Thiago Alcantara, il loro modo di stare in campo e di giocare. Le basi per una carriera da incorniciare le pone nelle stagioni 2021/22 e 2022/23, ma deve anche dire grazie all'allora tecnico dell'U19, Danny Galm. Pavlovic lo ricorda ancora oggi: «Mi ha dato l'opportunità di mostrare il mio valore. Gli sarò per sempre grato». Le apparizioni in Youth League, gli aprono le porte alla Seconda squadra che milita in quarta divisione e ai primi allenamenti con i "grandi", agli ordini, prima di Nagelsmann, e poi di Tuchel. L'anno della svolta è, però, il 2023: il 21 luglio gioca nel 3-3 sul campo del Burghausen con la Seconda squadra del Bayern in uno stadio da 10 mila posti e circa dieci mesi più tardi è nell'undici titolare che scende in campo contro il Real Madrid, nella semifinale di Champions. Ma andiamo per ordine.

Pavlovic ha sicuramente beneficiato di circostanze particolari. Un mercato che non ha regalato a Tuchel il tanto desiderato "Holding Six", ovvero un mediano difensivo che tiene la posizione per coprire la difesa. Con una rosa più equilibrata e senza le numerose assenze, che influiscono sulla prima stagione senza titoli dal 2012, Pavlovic avrebbe probabilmente avuto molte meno occasioni per mettere in mostra le sue qualità. Ma ha avuto il merito di convincere subito Tuchel, che lui, Pavlovic, incarna perfettamente il profilo del tanto desiderato "Holding Six". Il

28 ottobre del 2023 è la classica data da incorniciare. Il Bayern riceve il Darmstadt, una squadra di bassa classifica. Kimmich prende un cartellino rosso già al 4'. Gli ospiti restano in nove per doppia espulsione ma riescono a chiudere il primo tempo sullo 0-0. Nella ripresa il Bayern ingrana la quarta e la partita finisce 8-0. Pavlovic ricorda quel giorno con grande emozione: «In qualche modo ero convinto che avrei fatto il mio debutto. Visto l'andamento della gara, ho iniziato a sperare, dicendo dentro di me: per favore fammi entrare». Al 77' arriva il momento tanto atteso: «Essere a bordo campo e stare per giocare con il club di cui sei sempre stato tifoso e per il quale giochi da una vita? Una sensazione che faccio fatica a descrivere». Una settimana più tardi, di minuti ne gioca una trentina. È il "Klassiker", non un partita qualunque e, in pieno recupero, Pavlovic serve l'assist per il 4-0 di Kane che fissa il risultato. Solo tre giorni prima, il giovane mediano aveva firmato un contratto da professionista che lo lega al Bayern fino al 2027 (nel giugno del 2024 viene prolungato fino al 2029 e, secondo i media tedeschi, gli permette di guadagnare 7 milioni di euro lordi all'anno). Passa un'altra settimana e Pavlovic festeggia la prima volta da titolare nel 4-2 contro l'Heidenheim.

«FANTASTICO FARE GOL ALL'ALLIANZ ARENA. PER ANNI HO SEGUITO IL BAYERN DA BORDO CAMPO E HO STUDIATO SCHWEINSTEIGER...»

Sopra: Pavlovic con il tecnico del Bayern Vincent Kompany (38 anni) e con Joshua Kimmich (30), compagno anche in nazionale. A fianco: Bastian Schweinsteiger (classe 1984) che giocò in Baviera fino al 2015

Dopo la pausa invernale, arriva il primo gol in Bundesliga nella vittoria per 3-2 sul campo dell'Augsburg. Ma l'emozione sale alle stelle, una settimana dopo. È il 3 febbraio 2024, un'altra data da ricordare. Nel 3-1 contro il Mönchengladbach, segna la prima rete all'Allianz Arena. «Per anni sono stato raccattapalle in questo stadio. Realizzare un gol davanti a questi tifosi è semplicemente fantastico. Il Bayern è tutto per me».

Al debutto in Bundesliga, Pavlovic colleziona due gol e due assist in campionato. Per il Bayern è stata un'annata da dimenticare, ma il ragazzo è uno che vede il bicchiere sempre mezzo pieno: «È stata una stagione molto amara dato che non abbiamo vinto alcun titolo ma per me è stata quella in cui ho giocato molto e ho potuto mostrare a tutti le mie qualità». Ovvero? Pavlovic colpisce per calma, visione di gioco, sicurezza nel controllo di palla e sorprendente maturità nonostante la giovane età. Commette pochissimi errori perché, anche nei grandi appuntamenti, non si lascia sopraffare dalla pressione, ma si concentra semplicemente sul "fare il mio lavoro", come lui stesso ama ripetere. Oltre alla corsa, tra le qualità di Pavlovic spiccano anche le sue capacità tecniche. Dal punto di vista caratteriale, è considerato una persona tranquilla, riservata e umile. Chi lo conosce lo descrive come un lavoratore instancabile, dotato di una forte motivazione personale. Nel marzo del 2024, Lothar Matthäus, ha definito Pavlovic un giocatore straordinario con un potenziale enorme. «Ha buoni movimenti senza palla e un'ottima posizione in campo. Questo ragazzo entusiasma per personalità e qualità tecniche». Matthäus ha poi paragonato Pavlovic ad alcune leggende nate e cresciute nel Bayern Monaco: «Pavlovic potrebbe diventare uno come Bastian Schweinsteiger, Philipp Lahm o Thomas Müller». Nella stagione in corso, il nuovo allenatore Kompany ha riportato Kimmich a centrocampo e l'alchimia fra il vice capitano e Pavlovic è ottima. Mentre Kimmich ha molta libertà di manovra in campo, il compagno di reparto mantiene la posizione in mediana e assume il ruolo di play maker.
Prima dell'infortunio dell'ottobre scorso contro lo Stoccarda (frattura della clavicola), Pavlovic era riuscito a su-

Pavlovic esulta dopo il primo gol in nazionale lo scorso settembre (Germania-Ungheria 5-0). Nato a Monaco da genitori serbi, a 19 anni aveva rifiutato offerte di convocazione da Belgrado, dove abitano i nonni

IL CT TEDESCO NAGELSMANN HA ANTICIPATO LA CONVOCAZIONE DI PAVLOVIC PER "STRAPPARLO" ALLA SERBIA

perare nella gerarchia interna sia Leon Goretzka che il nuovo acquisto estivo Joao Palhinha (il cartellino del portoghese messo nel mirino già da Tuchel nell'estate 2023 è costato circa 50 milioni).

Ma torniamo alla passata stagione, al marzo del 2024. Il padre di Aleksandar è serbo e quindi Pavlovic ha la doppia cittadinanza. Nagelsmann aveva previsto di fargli fare esperienza nell'U21 di Antonio Di Salvo, ma le ottime prestazioni dell'allora 19enne talento attirano l'interesse della Federazione serba. Una delegazione ufficiale va a Monaco ma Pavlovic rifiuta la convocazione per le partite contro la Russia e Cipro. Il centrocampista bavarese vorrebbe vestire la maglia della Germania, anche perché un Europeo da giocarsi in casa rappresenta un sogno. L'accelerata serba, obbliga il Ct tedesco a rivedere i suoi piani e, dopo solo 14 gare ufficiali con la maglia del Bayern, arriva la chiamata di Nagelsmann che specifica: «Non è stata una scelta dettata dalla politica ma la naturale conseguenza delle prestazioni viste in campo». Pavlovic non sta nella pelle ma vuole chiarire la sua scelta: «Sono molto felice per la convocazione. Avevo previsto di prendere una decisione dopo l'Europeo, ma, con la chiamata di Nagelsmann, ho dovuto anticipare i tempi. Voglio ringraziare espressamente la Federazione serba per l'interesse nei miei confronti. Nel mio petto battono due cuori. Non è una scelta contro la Serbia ma per la Germania. Sono nato e cresciuto Monaco e ho fatto il mio percorso al Bayern». Una tonsillite lo obbliga,prima a rinviare il debutto con la nazionale tedesca e poi a rinunciare alla convocazione per l'Europeo a cui teneva tanto. Decide di eseguire l'operazione per la rimozione delle tonsille e, una volta uscito dall'ospedale, viene a fare le vacanze in Italia, pubblicando sui Social delle foto che lo ritraggono sulle spiagge della Liguria, a Varazze. Uno dei pochi post del Pavlovic privato. Di lui non si sa molto. È superstizioso e per questo ha mantenuto il numero 45 di maglia, indossato nel suo debutto. Nello spogliatoio è seduto fra Kane e Guerreiro e il portoghese è uno dei giocatori con cui lega di più oltre a Tel, Goretzka e Upamecano. Nel tempo libero ama andare a camminare con la mamma nel parco dell'Olympiastadion e prima delle partite ama ascoltare musica Rap. Idoli? Cristiano Ronaldo e, nel suo ruolo, Xavi e Iniesta. Poi, negli anni, ha imparato ad ammirare Kroos. I consigli e le critiche costruttive arrivano da Thomas Müller, ma è la Serbia ad occupare un capitolo importante nella sua vita: «I nonni abitano vicino a Belgrado e hanno una fattoria. Cerco di fare loro visita una volta all'anno. Quando sono da loro mi rilasso, giocando con i cani e con i gatti. Mi piace quell'atmosfera tranquilla e il cibo è il top». Ha una squadra del cuore anche in Serbia: «La Stella Rossa per lo stadio. Quando sono da quelle parti mi affascina sempre. La mia famiglia mi odierà, ma non importa». I parenti sono tifosi del Partizan.

GIANLUCA SPESSOT

Fratelli Koopmeiners: a destra, Peer (24 anni), centrocampista dell'Az Alkmaar; sopra, lo juventino Teun (26)

OLANDA
è l'ora dei
PARENTI

di **ALEC CORDOLCINI**

A gennaio Van der Vaart e Van Persie hanno prolungato i loro rispettivi contratti con Ajax e Feyenoord. Non siamo vittime di un loop temporale, né ci sono errori di stampa nel presente articolo: i soggetti in questione sono Damian van der Vaart e Shaqueel van Persie, giovani rampolli - entrambi classe 2006 - di due giocatori che hanno contribuito a scrivere la storia del calcio olandese. Rispetto al padre, Van der Vaart jr. è un centrocampista con minori propensioni offensive e, se tutto continuerà ad andare per il verso giusto, la prossima stagione potrebbe fare il suo debutto da professionista nello Jong Ajax in Eerste Divisie, la B olandese. Torneo al quale il Feyenoord under-21 non prende invece parte, preferendo rimanere nel campionato di categoria. Sarà quello il palcoscenico del giovane Van Persie, in attesa di capire se dal genitore ha ereditato solo il ruolo – punta centrale oppure ala – o anche un po' del suo talento.
Giovani di prospettiva, figli d'arte che per ora fanno notizia più per il cognome portato sulle spalle. Ma, anche rimanendo all'attualità, nella Eredivisie 2024/25 non stanno mancando di emergere giocatori interessanti con parentela calcistica più o meno illustre. Qualcuno ha già debuttato in nazionale, anche se non in quella olandese, come avrebbe teoricamente potuto fare. Stiamo parlando di Eliano Reijnders,

DA REIJNDERS JUNIOR (CHE È NAZIONALE INDONESIANO) A KOOPMEINERS VAN BOMMEL E AI BABY VEN DER VAART VAN PERSIE, MEERDINK

A fianco: Eliano Reijnders (24 anni), difensore del PEC Zwolle e fratello di Tijjani (26). Sotto: Damian van der Vaart (18) dell'Ajax, figlio di Rafael (classe 1983). In basso a sinistra: Shaqueel van Persie (18) del Feyenoord, figlio di Robin (1983)

fratello di due anni minore del milanista Tijjani, terzino del Pec Zwolle, club nel quale milita dal 2019. Lo scorso ottobre Reijnders ha debuttato nell'Indonesia in una partita pareggiata 2-2 contro il Bahrein, accettando la sfida lanciata dal nuovo c.t. Patrick Kluivert di tentare la difficile missione di qualificarsi ai Mondiali per la seconda volta nella loro storia (anche se la prima, nel 1934, l'Indonesia era ancora lontana dall'essere costituita, e in Francia ci andarono le Indie Orientali Olandesi). La madre dei Reijnders, Angelina Lekatompessy, è infatti originaria delle Molucche, e per completare l'internazionalità di Eliano, sulla sua carta di identità figura come luogo di nascita la città di Tampere, in Finlandia, dove all'epoca risedeva la famiglia per seguire la carriera di papà Martin, impegnato a vincere due titoli di Veikkausliiga con l'Haka Valkeakoski.
A livello calcistico ci sono poche affinità tra i fratelli Reijnders, se non un percorso simile a livello giovanile che li vide costretti a venire parcheggiati una stagione nei dilettanti del CSV '28 perché il Pec Zwolle non aveva i soldi per poter pagare le loro quote d'acquisto dalle giovanili del Twente. Eliano è un terzino, con sporadiche esperienze in passato anche in mediana nel ruolo di mezzala. Ma rispetto a Tijjani è un giocatore più schematico, dotato di un repertorio meno variabile, eppure efficace e affidabile nello svolgere il suo compito. Il fatto che a 24 anni giochi ancora nel Pec, squadra che viaggia nella terra di nessuno del centro-classifica, con un occhio alla zona calda, è indicativo fino a un certo punto, visto che proprio nella sua famiglia si è verificato un caso di late bloomer come Tijjani, che alla sua età era solo alla seconda stagione da titolare nell'Az Alkmaar, e nel giro di pochi mesi si è trovato in Champions League e all'Europeo.
Alkmaar è la casa dove sono cresciuti i fratelli Koopmeiners. Diverse però le modalità: Teun in maniera più decisa, subito titolare una volta uscito dal settore giovanile e protagonista con altri compagni di vivaio (Calvin Stengs, Myron Boadu) di una esaltante cavalcata che quasi regalava all'Az di Arne Slot il titolo, sfumato causa pandemia, e conseguente annullamento del campionato, quando la squadra era prima in classifica a pari punti con l'Ajax; Peer invece ha avuto bisogno di alcune tappe intermedie prima di diventare un elemento importante della rosa attualmente allenata da Maarten Martens, ex giocatore del club. «Rimanere nello stesso ambiente per troppo tempo - ha raccontato Koopmeiners jr. - può essere soffocante, perché da un alto è vero che sei immerso in un contesto famigliare che conosci alla perfezione (ogni giorno attraversi lo stesso cancello, incontri le stesse persone, crei le tue abitudini quotidiane) ma dall'altro c'è anche un pericolo latente: quello di finire con l'accontentarti, di avere meno stimoli. Sono andato in via prestito dall'Az per poi tornare nella mia comfort zone in modo più maturo, senza rischi di inserire, anche inconsapevolmente, il pilota automatico. Sono un nuovo arrivo, pur in un ambiente che conosco».
Rispetto al fratello, Peer Koopmeiners è un centrocampista più difensivo, più di quantità. La sua posizione preferita è quella di mediano, ma può giocare anche come interno in un centrocampo a tre. Il suo è un approccio molto ragionato alla partita, a volte anche troppo. «Una delle grandi qualità di Teun - dice - è sempre stata quella di avere l'attitudine a spingersi avanti, a fare pressione, a unire alla razionalità anche l'istinto. Io invece cerco sempre di leggere le situazioni di gioco. Un piccolo aneddoto: da ragazzini nostro padre inventava degli esercizi che richiedevano di fare più cose contemporaneamente. Ad esempio giochi con la palla, magari bendati,

Ruben van Bommel (20 anni) dell'AZ Alkmaar, figlio dell'ex milanista Mark (classe 1977). Giocava nell'AZ anche il nonno Bert van Marwijk

mentre elencavamo la formazione del Barcellona. Teun in questi esercizi si buttava a capofitto, le prime volte li sbagliava ma imparava sul campo. Io invece dovevo prima pensare a cosa fare, riflettere, e magari passavano anche dei minuti prima che iniziassi a muovermi». È un giocatore più diesel, Koopmeiners jr., che non ha impressionato due anni fa nei mesi di prestito all'Excelsior Rotterdam, e invece ha fatto il botto la stagione scorsa all'Almere City, imponendosi come il perno del centrocampo di questa matricola, alla prima stagione della sua storia in Eredivisie, capace di conquistare una brillante salvezza. I numeri parlano di un giocatore di lotta e di governo: primo nella stagione 2024/25 per falli commessi (75) e tackles (115), ma anche per palloni recuperati (285), e soprattutto miglior assist-man della squadra (10 stagionali), e secondo in assoluto dopo Joey Veerman per assist (5) su calcio da fermo. Ad Alkmaar è tornato un giocatore più consapevole dei propri mezzi, non più oscurato dal cono d'ombra di Jordy Clasie - giocatore con il quale era in concorrenza per una maglia due anni fa - ma abile nel formare con lo stesso una coppia affidabile in mediana.

L'Az è stata anche la squadra di Bert van Marwijk, nonno di Ruben Van Bommel, figlio dell'ex Psv Eindhoven, Barcellona, Milan e nazionale olandese Mark. Dal quale Ruben ha preso pochissimo calcisticamente, visto che si tratta di un'ala sinistra dalla fisicità ancora in fase di costruzione. Come il padre è cresciuto nel Limburgo, ma nel suo caso il primo club professionista non è stato il Fortuna Sittard ma il Mvv Maastricht, squadra in cui nella stagione 2022/23 ha dimostrato di possedere tutte le potenzialità per una carriera di livello, capace di andare oltre il pesante cognome portato. 15 reti in 31 partite nella B Olandese gli sono valse il premio di miglior talento dell'anno della Eerste Divisie e il passaggio all'Az. Lo scorso anno ha segnato 8 gol, 2 dei quali in Europa, diventando il secondo marcatore più giovane di sempre a livello internazionale della squadra di Alkmaar. Per gli amanti dei numeri e delle curiosità, il primo gol europeo di van Bommel jr. è arrivato 4011 giorni dopo l'ultima marcatura internazionale di papà Mark. Nell'attuale, giovanissimo Az di Martens, Ruben van Bommel fa la spola tra campo e panchina, riuscendo comunque a lasciare il segno, soprattutto in Europa League, dove ha segnato 3 gol in Europa League prima della ripresa dopo la pausa invernale.

Chiusura con Mexx Meerdink, anche lui giocatore dell'Az e figlio d'arte, nonostante il padre Martijn sia poco conosciuto fuori dai confini olandesi. Ma nel maggio 2005 c'era lui in campo tra le fila dell'Az di Co Adriaanse nella semifinale di Coppa Uefa contro lo Sporting Lisbona, persa al 122'. 18 anni dopo è stato Mexx ha segnare il rigore decisivo che ha riportato l'Az in una semifinale, questa volta di Conference League, in un'annata che lo ha visto protagonista anche con l'Az under-19, vincitore a sorpresa della Uefa Youth League. Torneo che Meerdink jr. non ha disputato interamente perché già cooptato dalla squadra maggiore, della quale oggi rappresenta uno dei talenti di maggior spicco.

ALEC CORDOLCINI

GUERIN SPORTIVO

RISULTATI E CLASSIFICHE DI GENNAIO

Tammy Abraham (27 anni) festeggia con Rafa Leao (25) la Supercoppa Italiana vinta dal Milan: 3-2 sull'Inter a Riyadh. Gol decisivo dell'attaccante inglese sull'assist del portoghese

SUPERCOPPA ITALIANA

Sorpresa MILAN

Conceiçao debutta con due rimonte vittoriose su Juve (2-1) e Inter (3-2)

Non poteva sognare un esordio migliore Sergio Conceiçao sulla panchina del Milan: appena arrivato, due sfide con le rivali di sempre dei rossoneri e altrettante vittorie per la conquista dell'ottava Supercoppa Italiana. In entrambe le occasioni, la squadra del nuovo allenatore portoghese è andata negli spogliatoi per l'intervallo con una rete al passivo. Nella semifinale, la Juve, in vantaggio con Yildiz, ha tenuto bene il campo per 70', ma poi si è arresa al rigore di Pulisic e all'autogol di Gatti sul cross di Musah. E per la terza volta (dopo 2011 e 2022) la Supercoppa si è decisa con un derby milanese. L'Inter, che in semifinale, si era sbarazzata agevolmente dell'Atalanta con la doppietta di Dumfries, ha preso subito possesso della situazione dominando il gioco e arrivando sul 2-0 a cavallo dei due tempi con Martinez e Taremi, ma al 50' Conceiçao ha fatto entrare Leao, reduce da infortunio, che si è preso la scena procurandosi la punizione trasformata da Theo, aprendo l'azione del 2-2 di Pulisic e fornendo l'assist per il 3-2 di Abraham. *(a.g.)*

La festa finale del Milan per l'ottava Supercoppa Italiana della sua storia. A destra: le cinque reti della finale segnate da Martinez, Taremi, Hernandez, Pulisic, Abraham

SEMIFINALI

Riyadh, 2 gennaio 2025

INTER 2
ATALANTA 0

INTER: 3-5-2 Sommer 7 - Bisseck 6,5 De Vrij 6 Bastoni 5,5 (22' st Carlos Augusto 6,5) - Dumfries 8 Barella 7 (36' st Frattesi ng) Calhanoglu 6,5 (22' st Asllani 6) Mkhitaryan 5,5 Dimarco 6,5 (31' st Darmian 6) - Thuram 6 (1' st Taremi 6) Martinez L. 5. **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Zielinski, Arnautovic, Correa, Buchanan, Palacios, Aidoo, Alexiou, Berenbruch. **All:** Inzaghi 7.
ATALANTA: 3-4-3 Carnesecchi 7,5 - Kossounou 6,5 (23' st Palestra 6,5) Hien 5 Kolasinac 5,5 - Zappacosta 6 De Roon 6 Scalvini 5,5 (17' st Djimsiti 6) Ruggeri 6 (12' st Ederson 6,5) - Brescianini 7 Samardzic 5,5 (11' st De Ketelaere 5,5) Zaniolo 5,5 (11' st Lookman 6). **In panchina:** Rui Patrício, Rossi, Toloi, Sulemana, Pasalic, Bellanova, Vlahovic. **All:** Gasperini 5,5.
ARBITRO: Chiffi (Padova) 5,5.
Reti: 4' e 16' st Dumfries.
Ammoniti: Carlos Augusto (I); Scalvini (A).

Riyadh, 3 gennaio 2025

JUVENTUS 1
MILAN 2

JUVENTUS: 4-2-3-1 Di Gregorio 5 - Savona 5,5 Gatti 5,5 Kalulu 5,5 McKennie 5 (40' st Weah ng) - Locatelli 5 (40' st Fagioli ng) Thuram 6 (34' st Douglas Luiz ng) - Yildiz 7 Koopmeiners 5 Mbangula 6,5 (20' st Cambiaso 5) - Vlahovic 5 (20' st Gonzalez 5). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Conceiçao F., Adzic, Rouhi. **All:** Motta 5.
MILAN: 4-3-3 Maignan 6,5 - Emerson Royal 5,5 (37' st Gabbia 6,5) Tomori 6,5 Thiaw 6 Hernandez 5 - Bennacer 5,5 (9' st Musah 7) Fofana 6 Reijnders 6,5 - Pulisic 7 Morata 5,5 (37' st Terracciano ng) Jimenez 5,5 (16' st Abraham 6,5). **In panchina:** Sportiello, Torriani, Calabria, Jovic, Zeroli, Pavlovic, Bartesaghi, Vos, Traorè, Camarda. **All:** Conceiçao S. 6,5.
ARBITRO: Colombo (Como) 6,5.
Reti: 21' pt Yildiz (J); 26' st Pulisic (M) rig., 30' Gatti (J) aut.
Ammoniti: McKennie (J); Emerson Royal, Pulisic (M).

A sinistra: l'acrobazia di Dumfries (Inter) per il primo gol all'Atalanta. Sotto: Di Gregorio (Juve) beffato dalla deviazione di Gatti sul cross di Musah (Milan)

1-0

2-0

2-1

2-2

2-3

FINALE

Riyadh, 6 gennaio 2025

INTER 2

MILAN 3

INTER: 3-5-2 Sommer 5,5 - Bisseck 5 De Vrij 6 (39' st Darmian ng) Bastoni 6 - Dumfries 5,5 Barella 5,5 (39' st Frattesi ng) Calhanoglu 5,5 (35' pt Asllani 5) Mkhitaryan 5,5 (20' st Zielinski 5,5) Dimarco 6 (21' st Carlos Augusto 6) - Taremi 6,5 Martinez L. 6,5. **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Aidoo, Alexiou, Palacios, Berenbruch, Buchanan, Arnautovic, Correa, Thuram. **All:** Inzaghi 5.
MILAN: 4-2-3-1 Maignan 7 - Emerson Royal 5,5 (42' st Calabria ng) Tomori 6 Thiaw 5,5 Hernandez 7,5 - Musah 6 (32' st Abraham 7) Fofana 6,5 - Jimenez 5,5 (5' st Leao 8) Reijnders 6 (32' st Loftus-Cheek ng) Pulisic 7,5 - Morata 6,5. **In panchina:** Sportiello, Bartesaghi, Gabbia, Pavlovic, Terracciano, Bennacer, Vos, Zeroli, Camarda, Jovic, Traorè. **All:** Conceiçao 7,5.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 5.
Reti: 46' pt Martinez L. (I); 2' st Taremi (I), 7' Hernandez (M), 35' Pulisic (M), 48' Abraham (M).
Ammoniti: Mkhitaryan, Dumfries, Barella, Bastoni (I); Tomori (M).

ALBO D'ORO
Juve 9 successi Inter e Milan 8

Anno	Finale
1988	**MILAN**-Sampdoria 3-1
1989	**INTER**-Sampdoria 2-0
1990	**NAPOLI**-Juventus 5-1
1991	**SAMPDORIA**-Roma 1-0
1992	**MILAN**-Parma 2-1
1993	**MILAN**-Torino 1-0
1994	**MILAN**-Sampdoria 1-1 (5-4 dcr)
1995	**JUVENTUS**-Parma 1-0
1996	Milan-**FIORENTINA** 1-2
1997	**JUVENTUS**-Vicenza 3-0
1998	Juventus-**LAZIO** 1-2
1999	Milan-**PARMA** 1-2
2000	**LAZIO**-Inter 4-3
2001	**ROMA**-Fiorentina 3-0
2002	**JUVENTUS**-Parma 2-1
2003	**JUVENTUS**-Milan 1-1 (6-4 dcr)
2004	**MILAN**-Lazio 3-0
2005	Juventus-**INTER** 0-1 dts
2006	**INTER**-Roma 4-3 dts
2007	Inter-**ROMA** 0-1
2008	**INTER**-Roma 2-2 (8-7 dcr)
2009	Inter-**LAZIO** 1-2
2010	**INTER**-Roma 3-1
2011	**MILAN**-Inter 2-1
2012	**JUVENTUS**-Napoli 4-2 dts
2013	**JUVENTUS**-Lazio 4-0
2014	Juventus-**NAPOLI** 2-2 (7-8 dcr)
2015	**JUVENTUS**-Lazio 2-0
2016	Juventus-**MILAN** 1-1 (4-5 dcr)
2017	Juventus-**LAZIO** 2-3
2018	**JUVENTUS**-Milan 1-0
2019	Juventus-**LAZIO** 1-3
2020	**JUVENTUS**-Napoli 2-0
2021	**INTER**-Juventus 2-1 dts
2022	Milan-**INTER** 0-3
2023	Napoli-**INTER** 0-1
2024	Inter-**MILAN** 2-3

SERIE A 19ª giornata

Firenze, 4 gennaio 2025

FIORENTINA	0
NAPOLI	3

FIORENTINA: 3-4-2-1 De Gea 6 - Moreno 4,5 (14' st Colpani 5) Comuzzo 5,5 Ranieri 5 - Dodò 5 Adli 6 (34' st Cataldi ng) Mandragora 5,5 (28' st Richardson 6) Parisi 5 (14' st Gosens 6) - Beltran 5 (34' st Kouame ng) Sottil 6,5 - Kean 6. **In panchina:** Martinelli, Terracciano, Caprini, Gudmundsson, Ikoné, Kayode, Pongracic, Valentini. **Allenatore:** Palladino 5.

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6,5 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 7 Juan Jesus 6,5 Olivera 7 (44' st Raspadori ng) - Anguissa 7,5 Lobotka 6,5 (44' st Gilmour ng) McTominay 7 - David Neres 7,5 (41' st Ngonge ng) Lukaku 6,5 (28' st Simeone 6) Spinazzola 6,5 (41' st Mazzocchi ng). **In panchina:** Caprile, Contini, Gioielli, Marin, Zerbin. **Allenatore:** Conte 7,5.

ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 6.
Reti: 29' pt David Neres; 9' st Lukaku rig., 23' McTominay.
Ammonito: Di Lorenzo (N).
Spettatori: 21.685 (676.998 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Verona, 4 gennaio 2025

H. VERONA	0
UDINESE	0

H. VERONA: 3-4-1-2 Montipò 6 - Dawidowicz 6 Coppola 6 Ghilardi 6 - Tchatchoua 6,5 Serdar 6 Duda 6 Bradaric 6,5 (37' st Daniliuc ng) - Suslov 6 (37' st Magnani ng) - Sarr 5,5 (12' st Mosquera 6) Tengstedt 6 (29' st Belahyane 6). **In panchina:** Berardi, Perilli, Alidou, Cissè, Dani Silva, Faraoni, Kastanos, Lambourde, Lazovic, Okou, Livramento. **Allenatore:** Zanetti 6.

UDINESE: 3-5-2 Sava 7 - Kristensen 6,5 Bijol 6,5 Solet 6 - Ehizibue 6 (33' st Modesto 6) Lovric 6,5 (23' st Atta 6) Karlstrom 6 (33' st Sanchez 6) Payero 6 (23' st Ekkelenkamp 6) Kamara 5,5 - Lucca 5,5 (40' st Bravo ng) Thauvin 6. **In panchina:** Padelli, Piana, Ebosse, Kabasele, Pizarro, Touré, Zemura. **Allenatore:** Runjaic 6.

ARBITRO: Dionisi (L'Aquila) 6,.
Espulso: 26' st Serdar (H) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Serdar, Tchatchoua (H); Lucca, Karlstrom (U).
Spettatori: 23.663.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Venezia, 4 gennaio 2025

VENEZIA	1
EMPOLI	1

VENEZIA: 3-4-1-2 Stankovic 7 - Altare 6 Idzes 6,5 Sverko 5,5 - Zampano 6 Nicolussi Caviglia 6 Busio 6 Carboni 5,5 (20' st Andersen 6) - Ellertsson 6 - Oristanio 5,5 (25' st Yeboah 6) Pohjanpalo 6,5. **In panchina:** Grandi, Joronen, Bjarkason, Candela, Chiesurin, El Haddad, Gytkjaer, Haps, Raimondo, Schingtienne. **Allenatore:** Di Francesco 6.

EMPOLI: 3-4-2-1 Vasquez 5 - Goglichidze 6 Ismajli 6,5 Viti 6 (34' st Cacace ng) - Gyasi 6 (34' st Sambia 6) Anjorin 7 (37' st Henderson ng) Grassi 6 Pezzella 6 (43' st Marianucci ng) - Esposito 6,5 (43' st Ekong ng) Maleh 6,5 - Colombo 6,5. **In panchina:** Perisan, Seghetti, Bacci, De Sciglio, Konate, Tosto. **Allenatore:** D'Aversa 6,5.

ARBITRO: Sacchi (Macerata) 6.
Reti: 5' pt Pohjanpalo (V), 32' Esposito (E).
Ammoniti: Sverko (V); Viti, Esposito (E).
Spettatori: 10.591 (258.336 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Lecce, 5 gennaio 2025

LECCE	0
GENOA	0

LECCE: 4-3-3 Falcone 6 - Guilbert 6 Baschirotto 6,5 Jean 6,5 Gallo 6 (28' st Pierotti 6) - Coulibaly 6 Pierret 6 Rafia 6 (28' st Helgason 6) - Dorgu 6,5 Krstovic 6 (39' st Rebic ng) Tete Morente 6 (39' st Karlsson ng). **In panchina:** Borbei, Fruchtl, Samooja, Bonifazi, Burnete, Hasa, Kaba, Marchwinski, McJannet, Oudin, Ramadani. **Allenatore:** Giampaolo 6.

GENOA: 4-3-3 Leali 6 - De Winter 5,5 Bani 6 Vasquez 6,5 Martin 6 - Frendrup 6 Badelj 6 (19' st Kasa 6) Thorsby 5,5 (43' st Masini ng) - Vitinha 6,5 (25' st Zanoli 6) Pinamonti 6 Miretti 6 (1' st Ekhator 6). **In panchina:** Gollini, Sommariva, Ankeye, Balotelli, Bohinen, Marcandalli, Melegoni, Pereiro, Sabelli, Vogliacco. **Allenatore:** Vieira 6,5.

ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 6.
Ammonito: Kasa (G).
Spettatori: 26.436 (421.254,67 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Monza, 5 gennaio 2025

MONZA	1
CAGLIARI	2

MONZA: 3-4-2-1 Turati 6 - D'Ambrosio 4,5 Izzo 5 Caldirola 5 - Birindelli 5,5 Bondo 5 (30' st Akpa Akpro 6) Sensi 6 (10' st Bianco 5) Pereira 5,5 (30' st Maldini 5) - Ciurria 6 Caprari 6 (40' st Martins ng) - Mota 5 (10' st Djuric 6). **In panchina:** Mazza, Pizzignacco, Carboni, Forson, Maric, Petagna, Postiglione, Valoti, Vignato. **Allenatore:** Bocchetti 5.

CAGLIARI: 4-4-2 Scuffet 6,5 - Zappa 6 Mina 7 (22' st Palomino 6) Luperto 6,5 Obert 6 - Zortea 7 Makoumbou 6,5 (40' st Marin ng) Adopo 6 Felici 6 (30' st Augello 6) - Viola 6,5 (40' st Pavoletti ng) Piccoli 7 (30' st Lapadula 6). **In panchina:** Iliev, Sherri, Azzi, Deiola, Gaetano, Prati, Wieteska. **Allenatore:** Nicola 7.

ARBITRO: Di Bello (Brindisi) 5,5.
Reti: 6' pt Caprari (M) rig., 22' Zortea (C); 11' st Piccoli (C).
Espulso: 18' st D'Ambrosio (M) per condotta antisportiva.
Ammoniti: Bondo, Bianco (M); Piccoli, Mina (C).
Spettatori: 10.982 (185.400,13 euro).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
NAPOLI	44
ATALANTA	42
INTER	41
LAZIO	35
JUVENTUS	33
FIORENTINA	32
MILAN	30
BOLOGNA	29
UDINESE	25
ROMA	23
TORINO	21
EMPOLI	20
GENOA	20
PARMA	19
H. VERONA	19
COMO	18
CAGLIARI	17
LECCE	17
VENEZIA	14
MONZA	10

MARCATORI

13 reti: Retegui (Atalanta, 2 rig.)
12 reti: Thuram (Inter)
11 reti: Kean (Fiorentina, 1 rig.)

1 Neres porta avanti il Napoli. **2** Esposito (Empoli) esulta dopo il gol del pareggio. **3** Montipò (Verona) frena l'Udinese. **4** La traversa di Thorsby (Genoa) a porta vuota

Roma, 5 gennaio 2025

ROMA 2
LAZIO 0

ROMA: 3-4-2-1
Svilar 7,5 - Mancini 7 Hummels 7 Ndicka 7 - Saelemaekers 7,5 (22' st El Shaarawy 6) Koné 7 Paredes 7 Angeliño 6 - Dybala 7,5 (29' st Baldanzi 6,5) Pellegrini Lo. 7,5 (22' st Pisilli 6,5) - Dovbyk 6 (29' st Shomurodov 6). **In panchina:** De Marzi, Marin, Abdulhamid, Sangaré, Dahl, Hermoso, Le Fée, Soulé, Zalewski. **Allenatore:** Ranieri 7,5.

LAZIO: 4-2-3-1
Provedel 5,5 - Marusic 5 (34' st Lazzari 5,5) Gila 6,5 Romagnoli 5 Tavares 6 (44' st Noslin ng) - Guendouzi 5,5 Rovella 6 - Isaksen 5 (1' st Tchaouna 6) Dele-Bashiru 5,5 (1' st Dia 5) Zaccagni 5,5 (44' st Pellegrini Lu. ng) - Castellanos 6. **In panchina:** Furlanetto, Mandas, Basic, Castrovilli, Gigot, Hysaj, Pedro. **Allenatore:** Baroni 5,5.
ARBITRO: Pairetto (Nichelino) 5.
Reti: 10' pt Pellegrini Lo., 18' Saelemaekers.
Espulso: 50' st Castellanos (L) per condotta antisportiva.
Ammoniti: Saelemaekers, Dybala, Paredes, Ndicka (R); Gila, Zaccagni, Castellanos, Rovella, Dia (L).
Spettatori: 65.042.
Note: recupero 0' pt, 7' st.

Torino, 5 gennaio 2025

TORINO 0
PARMA 0

TORINO: 3-4-1-2
Milinkovic-Savic 6 - Vojvoda 6 Maripan 6,5 Coco 6 - Lazaro 6,5 (20' st Pedersen 6) Ricci 6 (1' st Linetty 5,5) Ilic 6 (20' st Tameze 6) Sosa 6 (39' st Sanabria ng) - Vlasic 6 - Adams 6,5 Karamoh 5,5 (20' st Njie 6). **In panchina:** Donnarumma, Paleari, Dembelé, Masina, Walukiewicz. **Allenatore:** Vanoli 6.

PARMA: 4-2-3-1
Suzuki 7 - Delprato 6 Balogh 5,5 Valenti 6 Valeri 5 - Hainaut 5,5 (11' st Bonny 6,5) Sohm 6 - Almqvist 6 (21' st Benedyczak 6) Hernani 6 (29' st Keita 6) Cancellieri 6 (21' st Haj Mohamed 6) - Mihaila 6,5. **In panchina:** Chichizola, Corvi, Leoni, Plicco, Trabucchi. **Allenatore:** Pecchia 6,5.
ARBITRO: Feliciani (Teramo) 6.
Ammoniti: Ricci, Linetty (T); Delprato (P).
Spettatori: 19.744.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Bergamo, 14 gennaio 2025

ATALANTA 1
JUVENTUS 1

ATALANTA: 3-4-1-2
Carnesecchi 7,5 - Scalvini 6,5 (36' st Hien ng) Djimsiti 7 Kolasinac 6,5 - Zappacosta 6 (20' st Bellanova 6,5) De Roon 5,5 Ederson 7 Ruggeri 6,5 - Pasalic 5,5 (10' st Samardzic 6,5) - De Ketelaere 5,5 (20' st Retegui 7) Lookman 6 (35' st Zaniolo ng). **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Brescianini, Palestra, Sulemana, Toloi. **Allenatore:** Gasperini 6,5.

JUVENTUS: 4-2-3-1
Di Gregorio 6 - Savona 5,5 Gatti 6,5 Kalulu 7 Cambiaso 5,5 - Locatelli 7 (42' st Fagioli ng) Thuram 6,5 (30' st Douglas Luiz 6) - McKennie 7 Koopmeiners 6 Yildiz 6,5 - Gonzalez 6 (36' st Mbangula ng). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Adzic, Rouhi, Weah. **Allenatore:** Thiago Motta (in panchina Hugeux) 6,5.
ARBITRO: Doveri (Roma) 6.
Reti: 9' st Kalulu (J), 33' Retegui (A).
Ammoniti: Kolasinac (A); Mbangula (J).
Spettatori: 22.920 (751.320,43 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

5 Lorenzo Pellegrini indirizza il derby verso la vittoria della Roma. **6** Piccoli firma il blitz del Cagliari a Monza. **7** Il portiere Suzuki salva il prezioso pareggio del Parma in casa del Torino

Como, 14 gennaio 2025

COMO 1
MILAN 2

COMO: 3-4-2-1
Butez 6 - Goldaniga 6 Dossena 6 (40' st Gabrielloni ng) Kempf 6,5 - Van der Brempt 6 Engelhardt 6 (28' st Perrone 6) Da Cunha 7 Fadera 6,5 - Strefezza 5,5 (1' st Caqueret 6) Cutrone 6 (46' st Belotti ng) - Diao 7 (46' st Verdi ng). **In panchina:** Audero, Reina, Braunoder, Chinetti, Iovine, Jack, Kone, Mazzitelli, Paz, Razi. **Allenatore:** Fabregas 6,5.

MILAN: 4-3-3
Maignan 6,5 - Emerson Royal 6 Tomori 6 Thiaw 6 (22' st Gabbia 6) Hernandez 6,5 - Bennacer 6 (1' st Musah 6) Fofana 6 (28' st Camarda 6) Reijnders 6 - Pulisic 6 (1' st Jimenez 6,5) Morata 5,5 (1' st Abraham 6,5) Leao 7. **In panchina:** Sportiello, Torriani, Calabria, Omoregbe, Pavlovic, Terracciano. **Allenatore:** Conceiçao 6,5.
ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 5,5.
Reti: 15' st Diao (C), 26' Hernandez (M), 31' Leao (M).
Ammoniti: Kempf (C); Morata, Bennacer, Thiaw, Jimenez, Musah, Leao (M).
Spettatori: 13.602.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Milano, 15 gennaio 2025

INTER 2
BOLOGNA 2

INTER: 3-5-2
Sommer 7 - Darmian 6 (25' st Pavard 6) De Vrij 6 Bastoni 6,5 (38' st Buchanan ng) - Dumfries 6,5 Barella 6,5 Asllani 5 (25' st Frattesi 6) Zielinski 6 Dimarco 6,5 (25' st Carlos Augusto 6) - Thuram 6,5 Martinez L. 6,5 (29' st Taremi 5). **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Acerbi, Arnautovic, Berenbruch, Palacios, Topalovic, Zanchetta. **Allenatore:** Inzaghi 6.

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - Holm 7 (31' st De Silvestri 6) Beukema 6 Casale 6 Lykogiannis 6 - Freuler 6,5 (43' st Erlic ng) Moro 7 (22' st Pobega 6) - Orsolini 6,5 Odgaard 7 (22' st Ferguson 6) Ndoye 6 - Castro 7 (43' st Dallinga ng). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Domínguez, Fabbian, Iling-Junior, Miranda, Posch, Urbanski. **Allenatore:** Italiano 7.
ARBITRO: Pairetto (Nichelino) 7.
Reti: 15' pt Castro (B), 19' Dumfries (I), 46' Martinez L. (I); 19' st Holm (B).
Ammonito: Inzaghi (all. I).
Spettatori: 63.074.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

8 Retegui (Atalanta) in tuffo riagguanta la Juve. **9** Holm (Bologna) fissa il 2-2 con l'Inter. **10** Il gol di Leao per la vittoria del Milan a Como

SERIE A 20ª giornata

Roma, 10 gennaio 2025

LAZIO 1
COMO 1

LAZIO: 4-2-3-1
Provedel 6 - Lazzari 5,5 (15' st Marusic 6) Gigot 5,5 Romagnoli 6 Pellegrini 5,5 (15' st Tavares 6) - Guendouzi 5,5 Rovella 6 - Isaksen 5,5 (28' st Hysaj 6) Tchaouna 5,5 Dele-Bashiru 6 - Dia 6,5. **In panchina:** Furlanetto, Mandas, Basic, Castrovilli, Noslin. **Allenatore:** Baroni 5,5.

COMO: 4-2-3-1
Butez 6,5 - Van der Brempt 6,5 Dossena 6,5 Kempf 6 Moreno 5,5 (24' st Belotti 6) - Engelhardt 6 Da Cunha 6,5 - Strefezza 6,5 (40' st Kone ng) Paz 6 (20' pt Diao 6,5) Fadera 6 - Cutrone 6,5 (40' st Mazzitelli ng). **In panchina:** Audero, Reina, Andrealli, Braunoder, Chinetti, Gabrielloni, Iovine, Jack, Verdi. **Allenatore:** Fabregas 6,5.
ARBITRO: Tremolada (Monza) 5.
Reti: 34' pt Dia (L); 27' st Cutrone (C).
Espulso: 13' st Tchaouna (L) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Pellegrini, Tchaouna, Rovella (L); Kempf, Diao, Engelhardt (C).
Spettatori: 35.000 circa.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Empoli, 11 gennaio 2025

EMPOLI 1
LECCE 3

EMPOLI: 3-4-2-1
Seghetti 6 - Goglichidze 5 Ismajli 5,5 (21' pt De Sciglio 6) Viti 5 - Gyasi 6 Grassi 5,5 (35' st Henderson ng) Maleh 5,5 (30' st Fazzini 5,5) Pezzella 6 (35' st Sambia 6) - Esposito 6 Cacace 6,5 - Colombo 5. **In panchina:** Perisan, Vasquez, Bacci, Falcusan, Konate, Tosto, Zurkowski. **Allenatore:** D'Aversa 5.

LECCE: 4-3-3
Falcone 6 - Guilbert 6 Baschirotto 6,5 Jean 6 Dorgu 6 - Helgason 6 (7' st Kaba 6) Coulibaly 6,5 Pierret 6 (37' st Ramadani ng) - Pierotti 6 (23' st Bonifazi 6) Krstovic 7,5 Tete Morente 7 (37' st .Karlsson ng). **In panchina:** Samooja, Borbei, Fruchtl, Burnete, Daka, Marchwinski, McJannet, Pehlivanov, Rebic. **Allenatore:** Giampaolo 7.
ARBITRO: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 6' pt Tete Morente (L), 11' Krstovic (L); 2' st Cacace (E), 46' Krstovic (L).
Ammoniti: Tete Morente, Pierret, Krstovic (L).
Spettatori: 9.096 (93.606,89 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Milano, 11 gennaio 2025

MILAN 1
CAGLIARI 1

MILAN: 4-2-3-1
Maignan 5,5 - Calabria 5,5 (18' st Jimenez 6) Tomori 6 Thiaw 6 Hernandez 5,5 - Musah 6 (18' st Abraham 5) Fofana 5,5 - Pulisic 6,5 Reijnders 6 Leao 5 (43' st Omoregbe ng) - Morata 6,5. **In panchina:** Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Bennacer, Camarda, Gabbia, Pavlovic, Terracciano, Zeroli. **Allenatore:** Conceiçao 5,5.

CAGLIARI: 4-4-1-1
Caprile 7,5 - Zappa 6,5 Palomino 6 (33' st Wieteska 5,5) Luperto 6 Obert 6,5 - Zortea 7 Adopo 6 Makoumbou 6,5 (36' st Marin ng) Felici 7 (36' st Augello ng) - Viola 6 (20' st Deiola 6) - Piccoli 6,5. **In panchina:** Iliev, Sherri, Azzi, Gaetano, Lapadula, Pavoletti, Prati. **Allenatore:** Nicola 6,5.
ARBITRO: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 6' st Morata (M), 10' Zortea (C).
Ammoniti: Jimenez (M); Felici, Piccoli (C).
Spettatori: 69.263.
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Torino, 11 gennaio 2025

TORINO 1
JUVENTUS 1

TORINO: 3-5-2
Milinkovic-Savic 5,5 - Vojvoda 6 Maripan 6,5 Coco 6 - Lazaro 6,5 (46' st Njie ng) Vlasic 7 Ricci 6,5 Linetty 6 (27' st Tameze 6) Sosa 5,5 (46' st Walukiewicz ng) - Adams 6 (46' st Sanabria ng) Karamoh 6,5 (17' st Pedersen 6). **In panchina:** Paleari, Dalla Vecchia, Dembelé, Masina, Perciun. **Allenatore:** Vanoli 6.

JUVENTUS: 4-2-3-1
Di Gregorio 6 - Savona 5,5 (26' st Cambiaso 6) Gatti 6,5 Kalulu 6 McKennie 6 - Douglas Luiz 6,5 Thuram 6 - Yildiz 7,5 Koopmeiners 5,5 Mbangula 6,5 (32' st Weah 5,5) - Gonzalez 5,5. **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Adzic, Fagioli, Rouhi. **Allenatore:** Thiago Motta 5,5.
ARBITRO: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 8' pt Yildiz (J), 46' Vlasic (T).
Ammoniti: Vojvoda, Coco, Linetty, Walukiewicz (T); Douglas Luiz (J).
Spettatori: 27.014.
Note: recupero 2' pt, 4' st. 11' st Vanoli (T, all.) e Thiago Motta (J, all.) per comportamento non regolamentare.

Udine, 11 gennaio 2025

UDINESE 0
ATALANTA 0

UDINESE: 3-5-2
Sava 6 - Kristensen 7 Bijol 7 Solet 7 - Ehizibue 6 (6' st Modesto 6) Lovric 6,5 (22' st Atta 6) Karlstrom 6,5 Payero 6,5 (22' st Ekkelenkamp 6) Kamara 6 - Thauvin 7 Sanchez 6,5 (34' st Bravo 6). **In panchina:** Padelli, Piana, Pafundi, Brenner, Ebosse, Kabasele, Touré, Zemura. **Allenatore:** Runjaic 7.

ATALANTA: 3-4-2-1
Carnesecchi 7 - Scalvini 6 (1' st Kossounou 6) Djimsiti 6,5 (24' pt Hien 5,5) Kolasinac 6 - Bellanova 5,5 De Roon 6 Ederson 6 Zappacosta 5,5 - De Ketelaere 5 (37' st Brescianini ng) Lookman 5,5 (17' st Zaniolo 5,5) - Pasalic 6 (17' st Samardzic 6). **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Palestra, Ruggeri, Sulemana, Toloi. **Allenatore:** Gasperini 5,5.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6,5.
Ammoniti: Lovric (U); Scalvini, Kolasinac (A).
Spettatori: 21.727 (349.852,60 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

1

3

2

4

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
NAPOLI	47
INTER	44
ATALANTA	43
LAZIO	36
JUVENTUS	34
FIORENTINA	32
MILAN	31
BOLOGNA	30
UDINESE	26
ROMA	24
GENOA	23
TORINO	22
EMPOLI	20
LECCE	20
PARMA	19
COMO	19
H. VERONA	19
CAGLIARI	18
VENEZIA	14
MONZA	13

MARCATORI

13 reti: Retegui (Atalanta, 2 rig.)
12 reti: Thuram (Inter)
11 reti: Kean (Fiorentina, 1 rig.)

1 Il gol di Cutrone (Como) alla Lazio.
2 Krstovic (Lecce), doppietta a Empoli.
3 Zortea (Cagliari) pareggia a Milano.
4 Vlasic (Torino) frena la Juve

Venezia, 12 gennaio 2025

VENEZIA 0
INTER 1

VENEZIA: 3-5-2
Stankovic 7 - Sagrado 5,5 (26' pt Haps 6) Idzes 7 Sverko 6 - Zampano 5,5 (43' st Gytkjaer ng) Busio 6 Nicolussi Caviglia 6 (43' st Conde ng) Doumbia 6 (25' st Bjarkason 6) Ellertsson 5 - Oristanio 5,5 (25' st Yeboah 6) Pohjanpalo 6. **In panchina:** Joronen, Grandi, Carboni, Chiesurin, El Haddad. **Allenatore:** Di Francesco 6.

INTER: 3-5-2
Sommer 6 - Darmian 7 De Vrij 6 Bastoni 6 - Dumfries 6,5 (31' st Pavard ng) Barella 6 (38' st Dimarco ng) Aslani 6,5 (18' st Frattesi 6) Zielinski 5,5 Carlos Augusto 6 - Taremi 6 (18' st Thuram 6) Martinez L. 6,5 (31' st Arnautovic 5,5). **In panchina:** Martinez J., Caligaris, Alexiou, Berenbruch, Buchanan, Palacios, Topalovic. **Allenatore:** Inzaghi 6,5.
ARBITRO: Piccinini (Forlì) 6,5.
Rete: 16' pt Darmian.
Ammoniti: Oristanio, Zampano, Nicolussi Caviglia (V); Aslani (I).
Spettatori: 12.048 (499.189 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Monza, 13 gennaio 2025

MONZA 2
FIORENTINA 1

MONZA: 3-4-1-2
Turati 6 - Izzo 7,5 Marì 6,5 (1' st Martins 6) Carboni 7 - Pereira 7 Bondo 7 Bianco 6,5 (48' st Valoti ng) Akpa Akpro 6,5 (48' st Vignato ng) - Ciurria 7 - Maldini 7,5 (46' st Petagna ng) Caprari 6 (13' st Djuric 6). **In panchina:** Mazza, Pizzignacco, Birindelli, Colombo, Maric, Postiglione, Sensi. **Allenatore:** Bocchetti 7,5.

FIORENTINA: 4-2-3-1
De Gea 6 - Dodò 5,5 Comuzzo 5,5 Ranieri 5,5 Gosens 5 (23' st Parisi 6) - Richardson 5 (19' st Folorunsho 6) Adli 5 - Colpani 5 (23' st Ikoné 5,5) Gudmundsson 5 (1' st Beltran 6) Sottil 6 (29' st Kouame 5,5) - Kean 5,5. **In panchina:** Martinelli, Terracciano, Kayode, Mandragora, Moreno, Pongracic, Valentini. **Allenatore:** Palladino 5.
ARBITRO: Dionisi (L'Aquila) 5.
Reti: 44' pt Ciurria (M); 18' st Maldini (M), 29' Beltran (F) rig.
Ammoniti: Turati, Pereira, Ciurria, Bondo (M); Ranieri (F).
Spettatori: 9.153 (171.692,13 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Bologna, 12 gennaio 2025

BOLOGNA 2
ROMA 2

BOLOGNA: 4-2-3-1
Skorupski 5,5 - Holm 6,5 (44' st Posch ng) Beukema 6,5 Lucumì 5,5 Miranda 5,5 - Freuler 6,5 Ferguson 7 - Ndoye 5,5 (23' st Orsolini 5,5) Odgaard 6,5 Domínguez 7 (44' st Iling-Junior ng) - Dallinga 6,5 (33' st Castro ng). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Casale, De Silvestri, Erlic, Fabbian, Lykogiannis, Moro, Urbanski. **Allenatore:** Italiano .

ROMA: 3-5-2
Svilar 6 - Mancini 6 Hummels 6 (33' st Celik 6) Ndicka 6 - Saelemaekers 6 (39' st Zalewski ng) Koné 6 Paredes 6 (33' st Pisilli 6) Pellegrini 5,5 (33' st El Shaarawy 6) Angeliño 6 - Dybala 5,5 (39' st Baldanzi ng) Dovbyk 6. **In panchina:** Marin, Ryan, Abdulhamid, Sangaré, Hermoso, Romano, Shomurodov, Soulé. **Allenatore:** Ranieri 6.
ARBITRO: Abisso (Palermo) 5.
Reti: 13' st Saelemaekers (R), 16' Dallinga (B), 20' Ferguson (B) rig., 53' Dovbyk (R) rig.
Ammoniti: Miranda, Holm, Dallinga, Lucumì (B); Mancini (R).
Spettatori: 30-226.
Note: recupero 2' pt, 8' st.

Genova, 12 gennaio 2025

GENOA 1
PARMA 0

GENOA: 4-1-4-1
Leali 6 - De Winter 6 Bani 6,5 Vasquez 6,5 Martin 6 - Badelj 6 (46' pt Kasa 6) - Zanoli 6,5 (38' st Sabelli ng) Thorsby 6 (34' st Masini 6) Frendrup 7 Miretti 6,5 (34' st Ekhator 6) - Pinamonti 6. **In panchina:** Gollini, Sommariva, Ankeye, Balotelli, Bohinen, Marcandalli, Matturro, Melegoni, Messias, Pereiro. **Allenatore:** Vieira 6,5.

PARMA: 4-3-3
Suzuki 6 - Delprato 5,5 Balogh 6,5 (15' st Hainaut 5,5) Valenti 5,5 Valeri 6 - Keita 6 (39' st Haj Mohamed ng) Hernani 6 (27' st Camara 6) Sohm 5,5 - Almqvist 5,5 (15' st Cancellieri 5,5) Bonny 6 Mihaila 5,5 (27' st Man 6). **In panchina:** Corvi, Marcone, Leoni, Lovik, Plicco, Trabucchi. **Allenatore:** Pecchia 5,5.
ARBITRO: Colombo (Como) 6.
Rete: 20' st Frendrup.
Ammoniti: Badelj, Kasa (G); Valenti, Hernani, Pecchia (all.), Delprato (P).
Spettatori: 31.689.
Note: recupero 1' pt, 6' st.

Napoli, 12 gennaio 2025

NAPOLI 2
H. VERONA 0

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6 - Di Lorenzo 7 Rrahmani 7 Juan Jesus 6 Spinazzola 6,5 (38' st Mazzocchi ng) - Anguissa 7 Lobotka 6,5 McTominay 6 (32' st Raspadori 6) - Politano 6,5 (32' st Ngonge 6) Lukaku 6,5 (32' st Simeone 6) David Neres 6 (45' st Zerbin ng). **In panchina:** Contini, Scuffet, Gilmour, Hasa, Marin. **Allenatore:** Conte 7.

H. VERONA: 3-4-1-2
Montipò 6 - Dawidowicz 6 Coppola 6 Magnani 5,5 - Faraoni 5,5 (32' st Daniliuc ng) Belahyane 5,5 (39' st Mosquera ng) Duda 6 Lazovic 65,5(24' st Bradaric 6) - Suslov 5,5 - Tengstedt 6 (32' st Kastanos ng) Sarr 6 (24' st Livramento 6). **In panchina:** Berardi, Perilli, Ajayi, Alidou, Cissè, Corradi, Dani Silva, Lambourde, Okou, Sishuba. **Allenatore:** Zanetti 5,5.
ARBITRO: Zufferli (Udine) 6.
Reti: 5' pt Montipò (H) aut.; 16' st Anguissa.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 0' pt, 3' st.

5 Darmian decide Venezia-Inter. **6** La traversa colpita da Sanchez (Udinese) contro l'Atalanta. **7** Maldini (Monza) a segno contro la Fiorentina

8 Il rigore di Dovbyk (Roma) al 98' a Bologna. **9** Frendrup (Genoa) punisce il Parma. **10** Di Lorenzo (Napoli) tira: palo e sfortunata autorete del portiere veronese Montipò

SERIE A 21ª giornata

Roma, 17 gennaio 2025

ROMA 3
GENOA 1

ROMA: 3-5-2
Svilar 6 - Mancini 6 Hummels 6,5 (31' st Pisilli 6) Ndicka 6,5 - Saelemaekers 67(31' st Celik 6) Koné 6,5 Paredes 6,5 Pellegrini 6 (1' st El Shaarawy 7) Angeliño 6,5 - Dybala 7,5 (40' st Soulé ng) Dovbyk 6,5 (40' st Shomurodov ng). **In panchina:** De Marzi, Ryan, Abdulhamid, Baldanzi, Sangaré, Dahl, Hermoso, Zalewski. **Allenatore:** Ranieri 7.

GENOA: 4-2-3-1
Leali 5 - De Winter 5 Bani 6 (32' pt Sabelli 5) Vasquez 5,5 Martin 6 - Frendrup 5,5 Masini 6 - Zanoli 6 (23' st Venturino 6) Thorsby 5,5 (23' st Ekhator 5,5) Miretti 5,5 (40' st Kasa ng) - Pinamonti 5,5. **In panchina:** Sommariva, Stolz, Ankeye, Bohinen, Marcandalli, Matturro, Melegoni, Pereiro. **Allenatore:** Vieira 5.
ARBITRO: Zufferli (Udine) 5.
Reti: 25' pt Dovbyk (R), 33' Masini (G); 15' st El Shaarawy (R), 28' Leali (G) aut.
Ammoniti: Paredes (R); Vasquez (G).
Spettatori: 60.000 circa.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Bergamo, 18 gennaio 2025

ATALANTA 2
NAPOLI 3

ATALANTA: 3-4-1-2
Carnesecchi 6 - Djimsiti 6 Hien 6 Scalvini 5 (38' st Brescianini ng) - Bellanova 6 Ederson 6 De Roon 6 Ruggeri 6 (23' st Zappacosta 6) - Samardzic 6 (32' st Pasalic 6) - Retegui 6 (23' st De Ketelaere 6) Lookman 7 (32' st Zaniolo 6). **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Palestra, Sulemana, Toloi. **Allenatore:** Gasperini 6.

NAPOLI: 4-3-3
Meret 6,5 - Di Lorenzo 5,5 Rrahmani 6 Juan Jesus 7 Olivera 6 - Anguissa 7,5 Lobotka 6,5 McTominay 7 - Politano 7 (37' st Mazzocchi ng) Lukaku 7 (39' st Simeone ng) David Neres 7 (28' st Spinazzola 6). **In panchina:** Contini, Scuffet, Billing, Gilmour, Hasa, Marin, Ngonge, Raspadori. **Allenatore:** Conte 7.
ARBITRO: Colombo (Como) 6,5.
Reti: 16' pt Retegui (A), 27' Politano (N), 40' McTominay (N); 10' st Lookman (A), 33' Lukaku (N).
Ammoniti: Djimsiti, Ruggeri, Scalvini, Hien (A); David Neres, Conte (all.), McTominay 8N).
Spettatori: 22.874 (712.821,63 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Bologna, 18 gennaio 2025

BOLOGNA 3
MONZA 1

BOLOGNA: 4-2-3-1
Ravaglia 6 - Posch 6 (35' st De Silvestri 6) Beukema 6,5 Lucumì 6 Miranda 6 (21' st Lykogiannis 6,5) - Freuler 6 Ferguson 6,5 - Orsolini 7,5 Odgaard 7 (35' st Fabbian ng) Domínguez 6 (21' st Ndoye 6) - Castro 7 (1' st Dallinga 6). **In panchina:** Bagnolini, Skorupski, Casale, Erlic, Holm, Iling-Junior, Moro, Pobega, Urbanski. **Allenatore:** Italiano 7.

MONZA: 3-4-2-1
Turati 5,5 - Izzo 5,5 D'Ambrosio 6 (35' st Forson ng) Carboni 5 - Akpa Akpro 5 (35' st Sensi ng) Bondo 5,5 (39' pt Vignato 6) Bianco 6 Kyriakopoulos 5 (25' st Caprari 6) - Ciurria 6 Maldini 6 - Djuric 6 (25' st Martins 6). **In panchina:** Mazza, Pizzignacco, Colombo, Maric, Petagna, Postiglione, Valoti. **Allenatore:** Bocchetti 5,5.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 4' pt Maldini (M), 22' Castro (B), 34' Odgaard (B); 24' st Orsolini (B).
Ammoniti: Castro (B); Akpa Akpro, Kyriakopoulos, Izzo (M).
Spettatori: 23.381.
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Torino, 18 gennaio 2025

JUVENTUS 2
MILAN 0

JUVENTUS: 4-2-3-1
Di Gregorio 6,5 - McKennie 6,5 Gatti 6,5 Kalulu 7 Cambiaso 6,5 - Locatelli 7 Thuram 7 (38' st Fagioli ng) - Yildiz 6 (1' st Weah 7) Koopmeiners 6,5 (30' st Douglas Luiz 6) Mbangula 7,5 (45' st Adzic ng) - Gonzalez 6 (38' st Vlahovic ng). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Alberto Costa, Rouhi, Savona. **Allenatore:** Thiago Motta 7.

MILAN: 4-2-3-1
Maignan 5,5 - Emerson Royal 5 (29' st Camarda ng) Tomori 5 Gabbia 6 Hernandez 5 - Bennacer 5,5 (18' st Jimenez 5,5) Fofana 5 - Musah 4,5 Reijnders 5,5 (35' st Terracciano ng) Leao 5 - Abraham 4,5 (35' st Jovic ng). **In panchina:** Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Calabria, Omoregbe, Pavlovic, Zeroli. **Allenatore:** Conceiçao 5.
ARBITRO: Massa (Imperia) 6.
Reti: 14' st Mbangula, 19' Weah.
Ammoniti: Bennacer, Emerson Royal (M).
Spettatori: 40.784.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Cagliari, 19 gennaio 2025

CAGLIARI 4
LECCE 1

CAGLIARI: 4-4-1-1
Caprile 6,5 - Zappa 6 Mina 6,5 Luperto 6,5 Obert 6,5 - Zortea 7 (41' st Pavoletti ng) Adopo 6 (9' st Deiola 7) Makoumbou 6 (9' st Marin 7) Felici 6,5 (29' st Augello 6,5) - Viola 6 (9' st Gaetano 7) - Piccoli 6,5. **In panchina:** Iliev, Sherri, Azzi, Jankto, Lapadula, Mutandwa, Palomino, Prati, Wieteska. **Allenatore:** Nicola 7.

LECCE: 4-3-3
Falcone 6 - Guilbert 5 Baschirotto 5 Jean 5 Dorgu 5,5 - Helgason 6 (18' st Ramadani 5,5) Coulibaly 6 (33' st Karlsson ng) Pierret 6 - Pierotti 6,5 (11' st Bonifazi 5) Krstovic 5,5 (18' st Rebic 4) Tete Morente 6 (33' st Burnete ng). **In panchina:** Fruchtl, Samooja, Borbei, Kaba, McJannet. **Allenatore:** Giampaolo.
ARBITRO: Sacchi (Macerata) 5,5.
Reti: 42' pt Pierotti (L); 15' st Gaetano (C), 20' Luperto (C), 35' Zortea (C), 38' Obert (C).
Espulso: 28' st Rebic (L) per gioco scorretto.
Ammoniti: Adopo, Zortea, Deiola (C); Pierotti (L).
Spettatori: 16.306 (345.918 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

1 El Shaarawy (Roma) a segno contro il Genoa. **2** Orsolini fissa il 3-1 del Bologna. **3** Lukaku decide Atalanta-Napoli. **4** La rete di Luperto (Cagliari) al Lecce

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
NAPOLI	50
INTER	47
ATALANTA	43
LAZIO	39
JUVENTUS	37
FIORENTINA	33
BOLOGNA	33
MILAN	31
ROMA	27
UDINESE	26
TORINO	23
GENOA	23
COMO	22
CAGLIARI	21
EMPOLI	20
PARMA	20
LECCE	20
H. VERONA	19
VENEZIA	15
MONZA	13

MARCATORI

14 reti: Retegui (Atalanta, 2 rig.)
13 reti: Thuram (Inter)
12 reti: Kean (Fiorentina, 1 rig.)

5 Weah (Juve) raddoppia contro il Milan. **6** Hernani (Parma) pareggia su rigore. **7** Nico Paz chiude il poker del Como. **8** Il gol di Kean (Fiorentina) al Torino. **9** Gigot porta in vantaggio la Lazio. **10** Il gran tiro di Martinez per la prima rete dell'Inter

Parma, 19 gennaio 2025

PARMA	1
VENEZIA	1

PARMA: 4-2-3-1
Suzuki 6 - Delprato 6 Vogliacco 6 (24' st Hainaut 6) Valenti 6 Valeri 6 - Keita 5,5 (1' st Camara 7) Sohm 5,5 - Almqvist 6 (1' st Man 6) Hernani 6,5 Mihaila 6 (41' st Haj Mohamed ng) - Cancellieri 5,5 (1' st Bonny 5,5). **In panchina:** Corvi, Marcone, Estevez, Leoni, Lovik, Plicco, Trabucchi. **Allenatore:** Pecchia 6.

VENEZIA: 3-5-1-1
Stankovic 7 - Candela 5 (16' st Carboni 5,5) Idzes 6 Haps 6 - Bjarkason 6 (31' st Zerbin 6) Doumbia 6 (43' st Conde ng) Nicolussi Caviglia 6 Busio 6 Ellertsson 6 - Yeboah 6 (16' st Oristanio 6) - Pohjanpalo 6 (43' st Gytkjaer ng). **In panchina:** Grandi, Joronen, Chiesurin, El Haddad. **Allenatore:** Di Francesco 6,5.
ARBITRO: Fourneau (Roma) 5.
Reti: 20' pt Pohjanpalo (V) rig.; 11' st Hernani (P) rig.
Ammoniti: Keita, Hainaut (P); Candela, Bjarkason, Carboni (V).
Spettatori: 15.865
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Como, 20 gennaio 2025

COMO	4
UDINESE	1

COMO: 3-4-2-1
Butez 6 - Goldaniga 5 Dossena 6,5 Kempf 6,5 - Van der Brempt 6 (29' pt Iovine 6) Caqueret 6,5 (17' st Paz 7) Da Cunha 6,5 (35' st Perrone ng) Fadera 7 - Diao 7,5 Strefezza 6 (17' st Jack 6) - Cutrone 6,5 (35' st Engelhardt 6,5). **In panchina:** Audero, Reina, Belotti, Braunoder, Chinetti, Verdi. **Allenatore:** Fabregas 7,5.

UDINESE: 3-5-2
Sava 6 - Kristensen 5 Bijol 5,5 Solet 5,5 - Modesto 6 (20' st Ekkelenkamp 5,5) Lovric 5,5 Karlstrom 5 Payero 6,5 (34' st Atta ng) Kamara 5 (1' st Zemura 6) - Thauvin 5,5 (34' st Bravo ng) Sanchez 5 (1' st Lucca 5,5). **In panchina:** Padelli, Selvik, Brenner, Ebosse, Kabasele, Pafundi, Touré. **Allenatore:** Runjaic 5.
ARBITRO: Cosso (Reggio Calabria) 5,5.
Reti: 5' pt Diao (C), 44' Strefezza (C); 5' st Payero (U), 33' Bijol (U) aut., 45' Paz (C).
Espulsi: 12' st Goldaniga (C), 18' Solet (U) entrambi per doppia ammonizione.
Ammoniti: Fabregas (all.), Goldaniga (C); Solet, Ekkelenkamp, Bijol (U).
Spettatori: 9.566.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Firenze, 19 gennaio 2025

FIORENTINA	1
TORINO	1

FIORENTINA: 4-2-3-1
De Gea 6 - Dodò 5,5 Comuzzo 4,5 Ranieri 5,5 Gosens 6 - Adli 5 Mandragora 6 (31' st Sottil 5,5) - Colpani 5,5 (45' st Kouame ng) Gudmundsson 6 (31' st Beltran 6) Folorunsho 6,5 - Kean 7. **In panchina:** Martinelli, Terracciano, Harder, Moreno, Parisi, Pongracic, Richardson, Valentini. **Allenatore:** Palladino 5.

TORINO: 4-4-1-2
Milinkovic-Savic 6 - Dembelé 6 Maripan 6 Coco 6 Sosa 6 (17' st Masina 6) - Lazaro 6 Ricci 6 Tameze 6 (12' st Gineitis 6) - Vlasic 6 (12' st Njie 6) - Adams 6 Karamoh 6 (40' st Pedersen ng). **In panchina:** Donnarumma, Paleari, Dalla Vecchia, Sanabria, Yesin. **Allenatore:** Vanoli .
ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 5,5.
Reti: 38' pt Kean (F); 25' st Gineitis (T).
Espulso: 33' pt Dembelé (TO per doppia ammonizione.
Ammoniti: Kean, Gosens, Folorunsho (F); Dembelé, Njie (T).
Spettatori: 19.313 (444.585 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Verona, 19 gennaio 2025

H. VERONA	0
LAZIO	3

H. VERONA: 3-4-1-2
Montipò 6 - Dawidowicz 5,5 (1' st Livramento 6) Coppola 5,5 Ghilardi 5,5 - Tchatchoua 4,5 (28' st Faraoni 6) Serdar 5,5 Duda 5 Bradaric 5 - Suslov 5,5 (20' st Kastanos 5,5) - Tengstedt 5 (20' st Lazovic 6) Sarr 5,5 (28' st Belahyane 6). **In panchina:** Berardi, Perilli, Ajayi, Daniliuc, Dani Silva, Lambourde, Magnani, Mosquera, Okou. **Allenatore:** Zanetti 5.

LAZIO: 4-2-3-1
Provedel 6,5 - Hysaj 6,5 Gigot 7 (21' st Romagnoli 6) Gila 6,5 Tavares 6 (28' st Pellegrini 6) - Guendouzi 7 Rovella 7 (39' st Castrovilli ng) - Isaksen 6,5 (21' st Pedro 6) Dia 7 Zaccagni 7 (21' st Dele-Bashiru 6) - Castellanos 6. **In panchina:** Furlanetto, Mandas, Basic, Ibrahimovic, Marusic, Noslin. **Allenatore:** Baroni 7.
ARBITRO: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 2' pt Gigot, 21' Dia; 13' st Zaccagni.
Espulso: 44' st Duda (H) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Dawidowicz, Coppola, Bradaric, Ghilardi, Duda (H); Gigot, Tavares (L).
Spettatori: 25.747.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Milano, 19 gennaio 2025

INTER	3
EMPOLI	1

INTER: 3-5-2
Sommer 6 - Pavard 6 (40' st Darmian ng) De Vrij 6 Carlos Augusto 6 - Dumfries 6,5 Barella 7 Asllani 6 Zielinski 6 (24' st Mkhitaryan 6) Dimarco 6 (32' st Bastoni 6) - Taremi 5 (24' st Thuram 6,5) Martinez L. 7,5 (32' st Arnautovic 6). **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Acerbi, Buchanan, De Pieri, Frattesi, Palacios, Topalovic. **Allenatore:** Inzaghi (in panchina Farris) 7.

EMPOLI: 3-4-2-1
Vasquez 6,5 - De Sciglio 6 (21' st Goglichidze 6) Ismajli 6,5 Viti 6 - Gyasi 5,5 Maleh 5,5 Grassi 5,5 (28' st Henderson 6) Pezzella 5,5 (38' st Sambia ng) - Fazzini 6 (21' st Esposito 6,5) Cacace 5,5 (38' st Zurkowski ng) - Colombo 5. **In panchina:** Perisan, Seghetti, Asmussen, Konate, Marianucci, Tosto. **Allenatore:** D'Aversa 5.
ARBITRO: Feliciani (Teramo) 6.
Reti: 10' st Martinez L. (I), 34' Dumfries (I), 38' Esposito (E), 44' Thuram (I).
Spettatori: 61.230.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

SERIE A 22ª giornata

Torino, 24 gennaio 2025

TORINO 2
CAGLIARI 0

TORINO: 4-4-2 Milinkovic-Savic 6 - Pedersen 6,5 (21' st Walukiewicz 6) Maripan 6,5 Coco 6,5 Sosa 6,5 (32' st Masina 6) - Lazaro 6,5 Ricci 7 (39' st Linetty ng) Tameze 6,5 (21' st Gineitis 6,5) Karamoh 6,5 (39' st Njie ng) - Adams 7 Vlasic 7. **In panchina:** Donnarumma, Paleari, Ciammaglichella, Sanabria, Yesin. **Allenatore:** Vanoli 7.

CAGLIARI: 4-4-1-1 Caprile 6 - Zappa 5 Mina 5 Luperto 5 Obert 5 (13' st Augello 5,5) - Zortea 5,5 Marin 5,5 (13' st Makoumbou 5,5) Deiola 6 (13' st Adopo 5,5) Felici 5,5 - Gaetano 5,5 (13' st Pavoletti 5,5) - Piccoli 5 (31' st Lapadula ng) **In panchina:** Iliev, Sherri, Jankto, Mutandwa, Palomino, Prati, Viola. **Allenatore:** Nicola 5.
ARBITRO: Bonacina (Bergamo) 6,5.
Reti: 6' pt Adams; 16' st Adams.
Ammonito: Zortea (C).
Spettatori: 18.992.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Como, 25 gennaio 2025

COMO 1
ATALANTA 2

COMO: 3-4-2-1 Butez 6 - Engelhardt 6,5 Dossena 6 Kempf 5 (29' st Belotti 6) - Fadera 6,5 Da Cunha 6,5 Perrone 6 (23' st Caqueret 6) Moreno 6 (26' pt Jack 6) - Diao 6 Paz 7 - Strefezza 6 (23' st Cutrone 6). **In panchina:** Audero, Reina, Braunoder, Chinetti, Iovine, Kone, Lesjak, Verdi. **Allenatore:** Fabregas 6.

ATALANTA: 3-4-1-2 Carnesecchi 6 - Scalvini 5,5 (11' st Brescianini 7) Djimsiti 6,5 Kolasinac 6,5 - Cuadrado 5,5 (11' st Ruggeri 6) De Roon 6 (1' st De Ketelaere 6,5) Ederson 7 Zappacosta 6 (1' st Bellanova 6) - Samardzic 6 - Lookman 6 (33' st Toloi 6) Retegui 7,5. **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Palestra, Pasalic, Sulemana, Zaniolo. **Allenatore:** Gasperini 7.
ARBITRO: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 30' pt Paz (C); 11' e 25' st Retegui (A).
Ammoniti: Jack, Cutrone (C); Lookman, Brescianini, Samardzic (A).
Spettatori: 10.366.
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Empoli, 25 gennaio 2025

EMPOLI 1
BOLOGNA 1

EMPOLI: 3-4-2-1 Vasquez 6 - Goglichidze 6 Ismajli 6,5 Viti 6 - Gyasi 6 Grassi 6 (27' st Anjorin 6) Henderson 5,5 (13' st Maleh 6) Pezzella 6 (37' st Cacace ng) - Esposito 6 Fazzini 6,5 - Colombo 7 (37' st De Sciglio ng). **In panchina:** Perisan, Seghetti, Bacci, Bembnista, Brayan, El Biache, Konate, Marianucci, Sambia, Tosto, Zurkowski. **Allenatore:** D'Aversa 6.

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6 - Holm 6 Beukema 6 Lucumì 6 Lykogiannis 6,5 (31' st Miranda 6) - Freuler 5,5 Moro 5,5 (29' st Ferguson 5,5) - Ndoye 6 Odgaard 5,5 (29' st Fabbian 6) Domínguez 7 (39' st Iling-Junior ng) - Dallinga 6 (1' st Castro 6,5). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Cambiaghi, Casale, De Silvestri, El Azzouzi, Pobega, Posch. **Allenatore:** Italiano 6.
ARBITRO: La Penna (Roma) 6.
Reti: 24' pt Colombo (E), 44' Domínguez (B).
Ammoniti: Henderson, Grassi, Pezzella (E).
Spettatori: 10.321 (119.321 euro).
Note: recupero 4' pt, 5' st.

Napoli, 25 gennaio 2025

NAPOLI 2
JUVENTUS 1

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6,5 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 6,5 Juan Jesus 6,5 Spinazzola 6,5 - Anguissa 7 Lobotka 6,5 (44' st Gilmour ng) McTominay 6,5 - Politano 7 (37' st Mazzocchi ng) Lukaku 7 (44' st Simeone ng) David Neres 6 (47' st Ngonge ng). **In panchina:** Contini, Scuffet, Billing, Hasa, Marin, Raspadori. **Allenatore:** Conte 7.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Di Gregorio 6,5 - McKennie 5,5 Gatti 5,5 Kalulu 5,5 Cambiaso 5 (20' st Savona 5,5) - Locatelli 5 (29' st Douglas Luiz 5,5) Thuram 6,5 - Yildiz 6 (20' st Mbangula 6) Koopmeiners 5 Gonzalez 5,5 (29' st Conceiçao 5,5) - Kolo Muani 6,5 (37' st Vlahovic ng). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Adzic, Alberto Costa, Fagioli, Rouhi, Weah. **Allenatore:** Thiago Motta 5.
ARBITRO: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 43' pt Kolo Muani (J); 12' st Anguissa (N), 24' Lukaku (N) rig.
Ammoniti: Lobotka, Spinazzola (N); Cambiaso, Koopmeiners (J).
Spettatori: 53.589.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Roma, 26 gennaio 2025

LAZIO 1
FIORENTINA 2

LAZIO: 4-2-3-1 Provedel 5,5 - Marusic 5,5 Gila 6 Romagnoli 5,5 Pellegrini 5,5 (21' st Hysaj 6) - Guendouzi 6,5 Dele-Bashiru 5 (1' st Rovella 6,5) - Isaksen 5,5 (1' st Pedro 6,5) Dia 5,5 (35' st Noslin 6) Zaccagni 6 - Castellanos 5,5. **In panchina:** Furlanetto, Mandas, Basic, Castrovilli, Gigot, Ibrahimovic, Tchaouna. **Allenatore:** Baroni 5,5.

FIORENTINA: 4-2-3-1 De Gea 6 - Dodò 7 (32' st Parisi 6) Pongracic 6 ,5Ranieri 6,5 Gosens 7 - Mandragora 6,5 Adli 7 (18' st Comuzzo 6) - Folorunsho 7 (41' st Richardson ng) Gudmundsson 6 (32' st Sottil 6) Beltran 7 - Kean 6,5. **In panchina:** Leonardelli, Martinelli, Terracciano, Caprini, Harder, Kouame, Moreno, Valentini. **Allenatore:** Palladino 7.
ARBITRO: Rapuano (Rimini) 5.
Reti: 11' pt Adli (F), 17' Beltran (F); 47' st Marusic (L).
Espulsi: 18' st Adli (F, in panchina), 48' Baroni (L, all.), 52' Palladino (F, all.) tutti per doppia ammonizione.
Ammoniti: Pedro, Baroni (all.) (L); Palladino (all.), Adli, Dodò, Mandragora (F).
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 8' st.

1

3

2

4

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
NAPOLI	53
INTER	50
ATALANTA	46
LAZIO	39
JUVENTUS	37
FIORENTINA	36
MILAN	34
BOLOGNA	34
ROMA	30
TORINO	26
UDINESE	26
GENOA	26
COMO	22
EMPOLI	21
CAGLIARI	21
PARMA	20
H. VERONA	20
LECCE	20
VENEZIA	16
MONZA	13

MARCATORI

16 reti: Retegui (Atalanta, 2 rig.)
13 reti: Thuram (Inter)
12 reti: Kean (Fiorentina, 1 rig.)

1 Retegui (Atalanta), doppietta a Como. **2** Il primo gol di Adams (Torino). **3** Anguissa guida la rimonta del Napoli. **4** Dominguez pareggia per il Bologna

Lecce, 26 gennaio 2025

LECCE 0
INTER 4

LECCE: 4-3-3
Falcone 6 - Guilbert 5 Baschirotto 5 Jean 5 Dorgu 5,5 - Helgason 5,5 Coulibaly 5 (1' st Ramadani 6) Pierret 5 (27' st Kaba 6) - Pierotti 5,5 Krstovic 6,5 (41' st Burnete ng) Tete Morente 5,5 (38' st Karlsson ng). **In panchina:** Borbei, Fruchtl, Samooja, Bonifazi, Gallo, McJannet. **Allenatore:** Giampaolo 5,5.

INTER: 3-5-2
Sommer 7 - Darmian 6 De Vrij 6 (1' st Bisseck 6) Bastoni 6,5 - Dumfries 7 (17' st Buchanan 6) Frattesi 7 (30' st Asllani 6) Zielinski 7 Mkhitaryan 6 (14' st Barella 6) Carlos Augusto 6 - Martinez L. 7,5 (14' st Taremi 6) Thuram 7. **In panchina:** Caligaris, Martinez J., Arnautovic, Dimarco, Pavard. **Allenatore:** Inzaghi 7.
ARBITRO: Marinelli (Tivoli) 5,5.
Reti: 6' pt Frattesi, 39' Martinez L.; 12' st Dumfries, 16' Taremi rig.
Ammoniti: De Vrij, Inzaghi (all.) (I).
Spettatori: 27.333 (671.460,67 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Milano, 26 gennaio 2025

MILAN 3
PARMA 2

MILAN: 4-3-3
Maignan 6,5 - Calabria 5,5 (32' st Jovic 5,5) Gabbia 5,5 Pavlovic 7 Hernandez 5 (1' st Bartesaghi 6) - Musah 6 Fofana 6 (12' st Chukwueze 6,5) Reijnders 6,5 - Pulisic 6 Morata 5,5 (12' st Abraham 5,5) Leao 5,5 (1' st Bennacer 6). **In panchina:** Sportiello, Camarda, Jimenez, Okafor, Terracciano, Tomori, Zeroli. **Allenatore:** Conceiçao 6,5.

PARMA: 4-2-3-1
Suzuki 5 - Delprato 6,5 Vogliacco 6 Valenti 5,5 Valeri 6 - Hernani 6 (25' st Haj Mohamed 5,5) Sohm 6,5 - Man 6 (25' st Almqvist 6) Cancellieri 7 (38' st Hainaut ng) Mihaila 6 (32' st Lovik 6) - Djuric 6 (25' st Camara 6). **In panchina:** Corvi, Moretta, Estevez, Keita, Leoni, Ondrejka, Picco, Trabucchi. **Allenatore:** Pecchia 6.
ARBITRO: Abisso (Palermo) 5,5.
Reti: 24' pt Cancellieri (P), 38' Pulisic (M) rig.; 35' st Delprato (P), 47' Reijnders (M), 50' Chukwueze (M).
Ammoniti: Pavlovic, Fofana (M); Vogliacco, Sohm, Delprato, Haj Mohamed, Hainaut (P).
Spettatori: 72.304.
Note: recupero 2' pt, 8' st.

Udine, 26 gennaio 2025

UDINESE 1
ROMA 2

UDINESE: 3-5-2
Sava 5,5 - Kristensen 5,5 Bijol 6,5 Touré ng (7' pt Kabasele 5,5) - Modesto 5,5 (32' st Sanchez ng) Lovric 6 (21' st Ekkelenkamp 5,5) Karlstrom 6 (21' st Atta 5,5) Payero 5,5 (32' st Pafundi ng) Zemura 5,5 - Thauvin 6,5 Lucca 6,5. **In panchina:** Padelli, Selvik, Bravo, Kamara, Pejicic. **Allenatore:** Runjaic 6.

ROMA: 3-5-1-1
Svilar 6 - Celik 5,5 (1' st Shomurodov 6,5) Mancini 6 Ndicka 6 - Rensch 6 (25' st Zalewski 6) Pisilli 5,5 Koné 6 Pellegrini 6,5 (36' st Cristante ng) Angeliño 6,5 - Baldanzi 6 (13' st El Shaarawy 6,5) - Dovbyk 6,5 (36' st Dybala ng). **In panchina:** De Marzi, Gollini, Abdulhamid, Dahl, Hummels, Paredes, Saelemaekers, Soulé. **Allenatore:** Ranieri 6.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 6,5.
Reti: 38' pt Lucca (U); 5' st Pellegrini (R) rig., 19' Dovbyk (R) rig.
Ammoniti: Karlstrom, Atta (U); Celik, Pellegrini (R).
Spettatori: 23.853 (443.297,60 euro).
Note: recupero 6' pt, 4' st.

5 Beltran rilancia la Fiorentina. **6** Chukwueze al 95' apre la festa del Milan. **7** Dovbyk trasforma il calcio di rigore per la vittoria della Roma a Udine

Genova, 27 gennaio 2025

GENOA 2
MONZA 0

GENOA: 4-2-3-1
Leali 6 - Sabelli 6,5 De Winter 7 Vasquez 7 Martin 6,5 - Frendrup 6,5 Masini 6,5 - Kasa 6,5 (10' st Cornet 6) Thorsby 6,5 (41' st Ekhator ng) Miretti 7 (41' st Vitinha ng) - Pinamonti 6 (32' st Ekuban 6). **In panchina:** Stolz, Sommariva, Badelj, Bohinen, Matturro, Messias, Norton-Cuffy, Pereiro, Venturino. **Allenatore:** Vieira 7.

MONZA: 3-4-2-1
Turati 7 - D'Ambrosio 6 (29' st Lekovic 5) Izzo 6 Carboni 5,5 - Pereira 5,5 Urbanski 5,5 Akpa Akpro 6 (45' pt Bianco 6) Kyriakopoulos 6 (1' st Mota 6) - Ciurria 5,5 Caprari 5,5 (23' st Vignato 6) - Maldini 5,5 (23' st Petagna 6). **In panchina:** Mazza, Pizzignacco, Colombo, Forson, Maric, Martins, Postiglione, Sensi, Valoti. **Allenatore:** Bocchetti 5,5.
ARBITRO: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 16' st De Winter, 39' Vasquez.
Ammoniti: Caprari, Kyriakopoulos, Akpa Akpro, Bianco (M).
Spettatori: 29.976.
Note: recupero 3' pt, 4' st. Al 31' pt Pinamonti (G) si è fatto parare un rigore.

Venezia, 27 gennaio 2025

VENEZIA 1
H. VERONA 1

VENEZIA: 3-5-2
Stankovic 6,5 - Candé 6 Idzes 6,5 Haps 6 - Zerbin 7 (42' st Carboni ng) Doumbia 6 (35' st Bjarkason ng) Nicolussi Caviglia 5,5 Busio 6 Ellertsson 5 (23' st Zampano 5,5) - Oristanio 5,5 (35' st Yeboah ng) Pohjanpalo 5,5 (42' st Gytkjaer ng). **In panchina:** Grandi, Joronen, Chiesurin, Conde, El Haddad, Schingtienne. **Allenatore:** Di Francesco 6.

H. VERONA: 3-4-1-2
Montipò 6,5 - Daniliuc 6 Coppola 6,5 Ghilardi 6,5 - Tchatchoua 6,5 Serdar 7 Belahyane 5,5 Bradaric 5,5 (18' st Mosquera 6,5) - Suslov 6 (37' st Lazovic ng) - Tengstedt 6 (40' pt Kastanos 6) Sarr 5,5 (37' st Livramento ng). **In panchina:** Berardi, Perilli, Ajayi, Cissè, Corradi, Dani Silva, Lambourde, Okou, Sishuba. **Allenatore:** Zanetti 6.
ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 5.
Reti: 28' pt Zerbin (V); 31' st Tchatchoua (H).
Ammoniti: Pohjanpalo (V); Kastanos (H).
Spettatori: 9.481 (236.841 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

8 Tchatchoua (Verona) appoggia in rete da due passi. **9** Frattesi apre il poker dell'Inter. **10** De Winter porta avanti il Genoa

SERIE A 23ª giornata

Parma, 31 gennaio 2025

PARMA 1
LECCE 3

PARMA: 4-2-3-1 Suzuki 6 - Leoni 5 Vogliacco 5,5 Valenti 5 (24' st Hainaut 6) Valeri 6 - Sohm 5,5 Keita 5,5 (24' st Almqvist 6) - Cancellieri 5 (30' st Ondrejka 6) Haj Mohamed 5,5 (1' st Camara 6) Mihaila 6,5 (45' pt Bonny 5,5) - Djuric 6. **In panchina:** Corvi, Moretta, Balogh, Bernabé, Estevez, Lovik, Plicco, Trabucchi. **Allenatore:** Pecchia 5.

LECCE: 4-3-3 Falcone 6 - Guilbert 6 Baschirotto 6 Jean 6,5 Gallo 6,5 - Helgason 7 Ramadani 6 (11' st Coulibaly 6,5) Pierret 6 - Pierotti 7,5 Krstovic 7,5 Karlsson 6 (11' st Tete Morente 6,5). **In panchina:** Fruchtl, Samooja, Burnete, Dorgu, Kaba, Rebic, Tiago Gabriel, Veiga. **Allenatore:** Giampaolo 7.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 6.
Reti: 34' pt Valeri (P) rig., 36' Krstovic (L); 18' e 48' st Pierotti (L).
Ammoniti: Camara (P); Ramadani, Karlsson (L).
Spettatori: 18.238.
Note: recupero 3' pt, 4' st.

Bergamo, 1 febbraio 2025

ATALANTA 1
TORINO 1

ATALANTA: 3-4-1-2 Rui Patricio 6 - Djimsiti 7 Hien 6,5 Kolasinac 6 (30' pt Toloi 6) - Bellanova 6,5 De Roon 6,5 Ederson 6,5 Ruggeri 6 (12' st Cuadrado 6) - Brescianini 5,5 (12' st Samardzic 5,5) - De Ketelaere 6 (12' st Pasalic 6) Retegui 5 (40' st Scamacca ng). **In panchina:** Rossi, Cassa, Obric, Palestra, Sulemana. **Allenatore:** Gasperini 6.

TORINO: 4-4-2 Milinkovic-Savic 7,5 - Pedersen 6 (1' st Walukiewicz 6,5) Maripan 7 Coco 5,5 Sosa 6 - Tameze 6 (31' st Gineitis 6,5) Ricci 6,5 Lazaro 6,5 (40' st Masina ng) Vlasic 6 - Karamoh 6 (18' st Njie 6) Adams 6 (18' st Sanabria 5,5). **In panchina:** Donnarumma, Paleari, Ciammaglichella, Dembelé, Linetty, Yesin. **Allenatore:** Vanoli 6,5.
ARBITRO: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 35' pt Djimsiti (A), 40' Maripan (T).
Ammoniti: Milinkovic-Savic, Coco, Tameze,
Spettatori: 22.547 (531.908,81 euro).
Note: recupero 3' pt, 7' st. Al 29' st Retegui (A) si è fatto parare un rigore.

Bologna, 1 febbraio 2025

BOLOGNA 2
COMO 0

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6,5 - De Silvestri 7,5 Beukema 7 Lucumì 7 Lykogiannis 6,5 (1' st Miranda 6,5) - Freuler 6,5 Moro 6,5 (38' st El Azzouzi ng) - Domínguez 7 (38' st Cambiaghi ng) Odgaard 6,5 Ndoye 6 (7' st Fabbian 7) - Dallinga 6,5 (19' st Castro 6). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Aebischer, Casale, Erlic, Holm, Iling-Junior. **Allenatore:** Italiano 7.

COMO: 4-2-3-1 Butez 6 - Engelhardt 5,5 Goldaniga 5,5 Dossena 5,5 Valle 6 (40' st Iovine ng) - Perrone 5,5 (32' st Strefezza ng) Caqueret 6 (1' st Da Cunha 6) - Diao 6 (40' st Jack ng) Paz 5,5 Fadera 5 - Cutrone 5,5 (18' st Ikoné 6). **In panchina:** Audero, Reina, Belotti, Braunoder, Kone, Lesjak. **Allenatore:** Fabregas 5,5.
ARBITRO: Massimi (Termoli) 5.
Reti: 25' pt De Silvestri; 21' st Fabbian.
Espulso: 38' pt Fadera (C) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Lykogiannis, Ndoye, Freuler (B); Perrone, Fadera, Caqueret, Diao (C).
Spettatori: 26.492.
Note: recupero 3' pt, 3' st.

Monza, 1 febbraio 2025

MONZA 0
H. VERONA 1

MONZA: 3-4-2-1 Turati 6 (22' st Pizzignacco 6) - Izzo 6 Lekovic 5,5 Palacios 6 (37' st Maric 6) - Pereira 6 Urbanski 6 Sensi 5,5 (13' st Castrovilli 6) Kyriakopoulos 5,5 (13' st Martins 6,5) - Ciurria 6 Vignato 5,5 (37' st Petagna ng) - Mota 5,5. **In panchina:** Mazza, Brorsson, Carboni, Colombo, Forson. **Allenatore:** Bocchetti 5,5.

H. VERONA: 3-4-1-2 Montipò 6 - Daniliuc 6,5 Coppola 6,5 Ghilardi 6 - Tchatchoua 6 Serdar 6 (1' st Niasse 6) Belahyane 6 Bradaric 6 (37' st Lazovic ng) - Suslov 6,5 - Mosquera 6,5 (38' st Dawidowicz ng) Sarr 6,5 (28' st Livramento 6 44' st Ajayi ng). **In panchina:** Berardi, Perilli, Cissè, Corradi, Dani Silva, Kastanos, Lambourde, Okou, Oyegoke. **Allenatore:** Zanetti 6,5.
ARBITRO: Massa (Imperia) 6,5.
Rete: 13' pt Lekovic (H) aut.
Ammoniti: Izzo, Martins (M); Mosquera, Niasse, Bradaric (H).
Spettatori: 9.659 (162.531,13 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

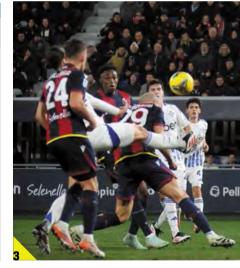
Udine, 1 febbraio 2025

UDINESE 3
VENEZIA 2

UDINESE: 4-4-2 Sava 5,5 - Kristensen 6,5 Bijol 6 Solet 7 Kamara 6 (20' st Zemura 6) - Thauvin 6,5 (47' st Zarraga 6) Lovric 6 Payero 6 (20' st Atta 6) Ekkelenkamp 6,5 (338' st Pafundi ng) - Lucca 6,5 Sanchez 5,5 (20' st Bravo 7). **In panchina:** Padelli, Piana, Kabasele, Modesto. **Allenatore:** Runjaic 6,5.

VENEZIA: 3-5-2 Stankovic 6 (18' pt Joronen 5) - Schingtienne 6 Idzes 6,5 Candé 5,5 - Zerbin 5,5 Doumbia 6 (17' st Perez 6,5) Nicolussi Caviglia 6 Busio 6 (17' st Ellertsson 6) Haps 6 (42' st Bjarkason ng) - Oristanio 5,5 (17' st Gytkjaer 6) Yeboah 6. **In panchina:** Grandi, Carboni, Chiesurin, Conde, El Haddad, Marcandalli, Zampano. **Allenatore:** Di Francesco 6.
ARBITRO: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 2' st Lucca (U), 7' Lovric (U), 19' Nicolussi Caviglia (V), 33' Gytkjaer (V), 39' Bravo (U).
Ammoniti: Kamara, Bijol, Lucca (U); Haps, Yeboah, Bjarkason (V).
Spettatori: 19.767.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	S
ATALANTA	41	18	13	2	3	43	20
NAPOLI	41	18	13	2	3	27	12
INTER	40	17	12	4	1	45	15
LAZIO	35	18	11	2	5	33	25
FIORENTINA	32	17	9	5	3	31	15
JUVENTUS	32	18	7	11	0	30	15
BOLOGNA	28	17	7	7	3	25	21
MILAN	27	17	7	6	4	26	17
UDINESE	24	18	7	3	8	23	28
ROMA	20	18	5	5	8	24	24
TORINO	20	18	5	5	8	19	24
EMPOLI	19	18	4	7	7	17	21
GENOA	19	18	4	7	7	16	27
PARMA	18	18	4	6	8	25	34
COMO	18	18	4	6	8	20	30
H. VERONA	18	18	6	0	12	24	42
LECCE	16	18	4	4	10	11	31
CAGLIARI	14	18	3	5	10	16	31
VENEZIA	13	18	3	4	11	17	31
MONZA	10	18	1	7	10	16	25

MARCATORI

16 reti: Retegui (Atalanta, 2 rig.)
13 reti: Kean (Fiorentina, 1 rig.); Thuram (Inter)
10 reti: Lookman (Atalanta, 1 rig.)
9 reti: Martinez L. (Inter); Lukaku (Napoli, 3 rig.); Lucca (Udinese)
8 reti: Esposito (Empoli, 1 rig.); Vlahovic (Juventus, 4 rig.).

1 Pierotti (Lecce), doppietta a Empoli.
2 Maripan pareggia per il Torino.
3 De Silvestri (Bologna) a segno.
4 L'autorete di Lekovic (Monza)

5 Lucca apre il tris dell'Udinese. **6** Kean fa volare la Fiorentina. **7** De Vrij (Inter) riagguanta il Milan. **8** Il primo gol di Kolo Muani (Juve)

Firenze, 2 febbraio 2025

FIORENTINA 2
GENOA 1

FIORENTINA: 4-2-3-1 De Gea 6 - Dodò 6 Pongracic 6 Ranieri 6 Gosens 6,5 - Mandragora 6 Richardson 5,5 (11' st Comuzzo 6) - Folorunsho 6,5 Gudmundsson 6,5 Beltran 5,5 (26' st Parisi 6) - Kean 7 (38' st Kouame ng). **In panchina:** Terracciano, Martinelli, Caprini, Harder, Moreno, Rubino, Sottil, Valentini. **Allenatore:** Palladino 6.

GENOA: 4-3-3 Leali 6 - Sabelli 6 (37' st Ekhator ng) De Winter 6,5 Vasquez 6 Martin 6,5 - Masini 6 (37' st Badelj ng) Frendrup 6 - Cornet 5 (1' st Vitinha 5,5) Thorsby 6 (21' st Ekuban 6) Miretti 5,5 (21' st Messias 5,5) - Pinamonti 5,5. **In panchina:** Siegrist, Sommariva, Kasa, Matturro, Norton-Cuffy, Venturino, Zanoli. **Allenatore:** Vieira 6.

ARBITRO: Collu (Cagliari) 5,5.
Reti: 9' pt Kean (F), 30' Gudmundsson (F); 10' st De Winter (G).
Ammoniti: Beltran, Folorunsho, Comuzzo (F); De Winter (G).
Spettatori: 19.088.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Torino, 2 febbraio 2025

JUVENTUS 4
EMPOLI 1

JUVENTUS: 4-2-3-1 Di Gregorio 6 - Weah 6,5 Gatti 6 Veiga 6 Savona 6 - Locatelli 6,5 Koopmeiners 6,5 - Gonzalez 6,5 (40' st Conceiçao 6,5)McKennie 5,5 (40' st Thuram ng) Yildiz 7 (20' st Vlahovic 7) - Kolo Muani 7,5. **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Adzic, Alberto Costa, Douglas Luiz, Fagioli, Mbangula, Rouhi. **Allenatore:** Thiago Motta 6,5.

EMPOLI: 3-4-2-1 Vasquez 6 - Marianucci 5,5 (47' st Tosto ng) Ismajli 6 (14' st Goglichidze 5) De Sciglio 6 - Gyasi 5,5 Henderson 6 (47' st Bacci ng) Anjorin 6 (4' st Zurkowski 6) Cacace 5,5 - Esposito 6,5 (47' st Konate ng) Maleh 5 - Colombo 6. **In panchina:** Seghetti, Silvestri, Bembnista, Brayan, Fazzini, Sambia. **Allenatore:** D'Aversa 5,5.

ARBITRO: Zufferli (Udine) 6,5.
Reti: 4' pt De Sciglio (E); 16' e 19' st Kolo Muani (J), 45' Vlahovic (J), 47' Conceiçao (J).
Espulso: 39' st Maleh (E) per doppia ammonizione.
Ammoniti: Gyasi, Maleh (E).
Spettatori: 40.160.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Milano, 2 febbraio 2025

MILAN 1
INTER 1

MILAN: 4-3-2-1 Maignan 7 - Walker 6 Tomori 6 Pavlovic 6 Hernandez 6,5 - Musah 6 (33' st Terracciano ng) Bennacer 6 (1' st Jimenez 6) Reijnders 7 - Pulisic 6 (41' st Chukwueze 5,5) Leao 6,5 (41' st Gabbia ng) - Abraham 6,5 (33' st Camarda 6). **In panchina:** Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Jovic, Okafor, Thiaw, Zeroli. **Allenatore:** Conceiçao 6,5.

INTER: 3-5-2 Sommer 6 - Pavard 6 (18' st Bisseck 7) De Vrij 7 Bastoni 6 (18' st Carlos Augusto 6) - Dumfries 6,5 Barella 6,5 Calhanoglu 5 (18' st Zielinski 6) Mkhitaryan 5,5 (31' st Frattesi 6) Dimarco 6 (31' st Zalewski 6,5) - Thuram 7 Martinez L. 6. **In panchina:** Caligaris, Martinez J., Acerbi, Arnautovic, Asllani, Darmian, De Pieri, Taremi. **Allenatore:** Inzaghi 6.

ARBITRO: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 45' pt Reijnders (M); 48' st De Vrij (I).
Ammoniti: Bastoni, Dumfries (I).
Spettatori: 75.493.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Roma, 2 febbraio 2025

ROMA 1
NAPOLI 1

ROMA: 4-3-3 Svilar 5,5 - Rensch 6 (35' st Baldanzi ng) Mancini 6 Ndicka 6,5 Angeliño 7 - Koné 6 (11' st Paredes 6,5) Cristante 5,5 (19' st Dovbyk 6) Pisilli 5,5 - Soulé 6,5 Shomurodov 6 (35' st Dybala ng) El Shaarawy 6 (11' st Saelemaekers 6,5). **In panchina:** De Marzi, Gollini, Abdulhamid, Celik, Dahl, Hummels, Pellegrini. **Allenatore:** Ranieri 6,5.

NAPOLI: 4-3-3 Meret 6,5 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 6,5 Juan Jesus 6,5 Spinazzola 7 - Anguissa 6 Lobotka 6,5 McTominay 5,5 - Politano 6,5 (41' st Raspadori ng) Lukaku 6 (36' st Simeone ng) David Neres 5,5 (31' st Mazzocchi 6). **In panchina:** Scuffet, Turi, Billing, Buongiorno, Gilmour, Hasa, Marin, Ngonge. **Allenatore:** Conte 6,5.

ARBITRO: Fabbri (Ravenna) 5.
Reti: 29' pt Spinazzola (N); 47' st Angeliño (R).
Ammoniti: Koné, Pisilli (R); Politano (N).
Spettatori: 60.788.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Cagliari, 3 febbraio 2025

CAGLIARI 1
LAZIO 2

CAGLIARI: 4-4-1-1 Caprile 7 - Zappa 5 (31' st Pavoletti 6) Mina 5,5 Luperto 6 Augello 5,5 - Zortea 6,5 Adopo 5,5 (31' st Deiola 6) Makoumbou 5,5 (43' st Prati ng) Felici 6 (43' st Mutandwa ng) - Viola 6 (24' st Gaetano 5,5) - Piccoli 6,5. **In panchina:** Iliev, Sherri, Cogoni, Jankto, Marin, Obert, Palomino. **Allenatore:** Nicola 6.

LAZIO: 4-2-3-1 Provedel 6 - Marusic 6 Gila 6 Romagnoli 6 Hysaj 6,5 (17' st Gigot 6) - Guendouzi 6,5 Rovella 7 - Isaksen 7 (42' st Pedro ng) Dia 6 (42' st Noslin ng) Zaccagni 7 (42' st Dele-Bashiru ng) - Castellanos 7. **In panchina:** Furlanetto, Mandas, Ibrahimovic, Tchaouna, Zazza. **Allenatore:** Baroni (in panchina Del Rosso) 7.

ARBITRO: Manganiello (Pinerolo) 6.
Reti: 41' pt Zaccagni (L); 10' st Piccoli (C), 19' Castellanos (L).
Spettatori: 15.000 circa.
Note: recupero 1' pt, 5' st.

9 La Roma festeggia Angelino dopo il gol al Napoli. **10** Castellanos riporta la Lazio in vantaggio a Cagliari

Emil Audero (28 anni) e il finlandese Joel Pohjanpalo (30) rinforzi di Serie A per il Palermo

POHJANPALO doge a PALERMO

Il bomber finlandese ha lasciato Venezia per rilanciare i rosanero con Audero e Magnani Si rinforzano anche le big: Mazzitelli Bonifazi e Verdi al Sassuolo; Meister Sernicola e Solbakken al Pisa; Lapadula nell'attacco dello Spezia

di **TULLIO CALZONE**

Poco più di un mese di frenetiche e interminabili consultazioni, di trattative estenuanti, di strappi e ritirate strategiche per approdare a un finale scintillante con il gong implacabile alla mezzanotte in punto di lunedì 3 febbraio. Il mercato lascia finalmente spazio al calcio giocato e tutti i verdetti sono ancora da scrivere e dipenderanno ora solo dai risultati del campo. Proprio questa evidenza e la possibilità che la lotta al vertice, finora, praticamente a tre tra Sassuolo, Pisa e Spezia, non vada chiarendosi, ha spinto a rinforzare anche quegli organici già attrezzati per la promozione, diretta e non. Ecco perché proprio nell'ultimo giorno di affari concitati ha fatto clamore il triplice colpo in entrata del Sassuolo messo a segno dal direttore Giovanni Carnevali, uno che sa come si fa. E, infatti, non si è lasciato sfuggire l'opportunità di regalare a Fabio Grosso tre ciliegine da piazzare sulla torta neroverde che il tecnico capitolino ha già abbondantemente confezionato scalando la classifica dopo un avvio lento, anche per smaltire le scorie di una dolorosa retrocessione. E così sono arrivati al club emiliano in un colpo solo il difensore centrale fuori lista a Lecce Kevin **Bonifazi** (28), Simone **Verdi** (32) e Luca **Mazzitelli** (29). Come se non bastassero calciatori del calibro di Domenico Berardi (30) e Armand Laurienté (26), blindati da mesi dalla dirigenza neroverde e per i quali non c'è stata nessuna possibilità di trattativa non solo con diverse società di A, ma anche con facoltose società estere. Il Pisa s'era portato decisamente avanti con i lavori ingaggiando per tempo diversi profili non sfuggiti ai radar dei direttori Davide Vaira e Giovanni Corrado. E dopo essersi assicurati l'attaccante Henrik **Meister** (20), in prestito dal Rennes, e l'esterno Leonardo **Sernicola** (27) dalla Cremonese, i nerazzurri sono piombati sul centrale difensivo/ mediano norvegese Markus **Solbakken** (24), dello Sparta

Praga, e sull'attaccante lituano Edgaras **Dubickas** (26), rilevato dalla Feralpisalò e ceduto subito in prestito alla Juve Stabia. Alessio **Castellini** (21) è arrivato, infine, dal Catania per sopperire al mancato ingaggio di Oliver Provstgaard (21), il difensore danese approdato alla Lazio quando tutto sembrava fatto con il Pisa. Restando al mercato del trittico in vetta al campionato, non si può non segnalare lo sbarco allo Spezia di Luca D'Angelo dell'attaccante Gianluca **Lapadula** (35) tornato in B dopo aver vinto il campionato con Benevento e Cagliari. È sfumata, invece, qualora ci sia davvero mai stata, la trattativa con l'Ajax per rilevare il cartellino dell'ex juventino Daniele Rugani (30) che non si muoverà da Amsterdam. Ma i liguri potranno contare anche sul nuovo quadro societario con il riassetto e la cessione delle quote di maggioranza da parte della vecchia proprietà di Platek al gruppo Fc32 dell'australiano Francis.

Palermo e Bari

Attardate in classifica e sempre sul bordo della svolta che non arriva mai, anche il Palermo del City Group e il Bari di Luigi De Laurentiis non sono restati a guardare. Clamoroso l'ingaggio dell'attaccante finlandese Joel **Pohjanpalo** (30), ultimo capocannoniere di Serie B nella passata stagione con il Venezia di Vanoli, un'operazione fuori portata per chiunque dal punto di vista economico con un contratto triplicato al calciatore e un bonifico al Venezia al quale è stato impossibile dire di no. Certo c'è da riflettere sul fatto che il club rosanero aveva già in organico Le Douaron, Brunori ed Henry, oltre a Di Francesco, Di Mariano e Insigne. Abbondanza in attacco con relative complicazioni e gerarchie saltate anche tra i pali, complice l'ingaggio del portiere italo-indonesiano Emil **Audero** (28), la scorsa stagione all'Inter e passato poi in estate al Como dove ha trovato poco spazio nell'undici di Fabregas. Il Palermo aveva anche provveduto a sanare la risoluzione consensuale con Fabio Lucioni (37), ingaggiando il centrale difensivo Giangiacomo **Magnani** (28) dall'Hellas Verona. Ma sono le uscite attese che non sono arrivate obbligando ora il direttore sportivo Osti ad esclusioni dalle liste di più d'un elemento. A meno che non arrivino sistemazioni all'estero laddove il mercato, ovviamente, non sia ancora chiuso.

Ritocchi sostanziali anche per il Bari di Moreno Longo con il direttore Magalini che alla fine ha trovato l'accordo con la Salernitana per l'arrivo in biancorosso del centrocampista Giulio **Maggiore** (26) e con il Genoa per l'attaccante uruguaiano Gaston **Pereiro** (29). I Galletti avevano già preso dal Pisa il talento Nicholas **Bonfanti** (22) e ceduto alla Carrarese Giacomo **Manzari** (24), Ismail **Achik** all'Audace Cerignola, Lorenzo **Sgarbi** al Napoli (ma è andato alla Juve Stabia), Emmanuele **Matino** (26) al Cittadella, Giuseppe **Sibilli** (29) alla Sampdoria.

Maggiore Pereiro e Bonfanti per il Bari Cragno e Niang alla Samp Salernitana 9 colpi per la salvezza Il portiere Christensen subito protagonista

Gli altri affari

A proposito del club doriano, ha fatto clamore anche l'ingaggio dal Monza del portiere Alessio **Cragno** (30) con accordo sino a giugno 2025. L'allenatore Semplici si augura che almeno l'ex Cagliari e Benevento sia l'uomo giusto tra i pali dopo l'interminabile serie di infortuni tra le file della sua squadra in quel ruolo. Nel qual caso sono stati presi anche Niccolò **Chiorra** (23) della Carrarese e Samuele **Perisan** (27) dall'Empoli. Gli altri ingaggi del sodalizio ligure sono Pietro **Beruatto** (28) dal Pisa, M'Baye **Niang** (30, svincolato), Remi **Oudin** (28) dal Lecce, i difensori Marco **Curto** (26) dal Cesena e Giorgio **Altare** (26) dal Venezia e il giovane mediano Mate **Ivkovic** (19) dalla Roma. Il centrocampista offensivo Mattia **Valoti** (31) ritrova Giovannino Stroppa alla Cremonese che dal Frosinone prende anche Francesco **Gelli** (28) dopo essersi assicurato l'esterno Paolo **Azzi** (30) dal Cagliari e il promettente difensore Francesco **Folino** (23) dalla Juve Stabia. Rinforzi mirati per il Catanzaro, tra le sorprese del campionato, finora. Il ds Polito ha preso Ludovico **Gelmi** dall'Atalanta, Rares **Ilie** dal Nizza, Giacomo **Quagliata** dalla Cremonese e Christian **Corradi** dall'Hellas Verona. I liguri hanno dato il difensore croato Stipe **Vulikic** (24) al Modena in cambia dell'attaccante Fabio **Abiuso** (22). I canarini si sono assicurati inoltre Daniel **Tonoli** (22) che resta però alla Pergolettese. Tornando al Cesena, l'ultimo rinforzo è stato Flavio **Russo** (21), prelevato dal Sassuolo, che si aggiunge al centrocampista Dario **Saric** (27) preso dal Palermo.

Oliver Christensen (25 anni), portiere danese della Salernitana e, sotto, Henrik Meister (21), nuovo attaccante del Pisa

Operazione salvezza

Protagonista sul mercato per quanto riguarda le pericolanti è stata la Salernitana. Il nuovo ds Valentini ha di fatto rivoluzionato l'organico con 9 acquisti e 7 cessioni. Sono arrivati in granata Alberto **Cerri** (28) dal Como, Antonio **Raimondo** (20) dal Bologna, Tommaso **Corazza** (20) sempre dal Bologna, Luka **Lochoshvili** (26) dalla Cremonese, Stefano **Girelli** (24) dalla Sampdoria, Juan Cruz **Guasone** (23) dall'Estudiantes), Fabrizio **Caligara** (24) dal Sassuolo, il portiere subito protagonista nella vittoria contro la Cremonese Oliver **Christensen** (25) dalla Fiorentina, Federico **Zuccon** (21) dall'Atalanta. Rinforzi importanti anche per il Frosinone che tessera lo svincolato Fabio **Lucioni** (37), leader dell'ultima promozione dei laziali, Ilias **Koutsoupias** (23) dal Catanzaro, Emil **Bohinen** (25) dal Genoa, Ben Lhassine **Kone** (25) dal Como e Gianluca **Di Chiara** (31) dal Parma. Operazioni minime per l'altra calabrese, nonostante i bassifondi della classifica. Sono arrivati al Cosenza Gabriele **Artistico** (22) dalla Lazio, lo svincolato Mario **Gargiulo** (28), il cosentino Luca **Garritano** (29) dal Frosinone e il figlio d'arte Juan Manuel **Cruz** (25) dal Verona. Alla Reggiana Joaquim **Sosa** (21) dal Bologna e Justin **Kumi** (20) dal Sassuolo. Rinforzi infine anche per Fabrizio Castori: al Südtirol il portiere Eugenio **Lamanna** (35), il fedelissimo difensore Freddie **Veseli** (32), il centrocampista Niklas **Pyyhtia** (21) dal Bologna, il difensore Luca **Belardinelli** (23) dall'Empoli, il portiere lituano Marius **Adamonis** (27) dal Catania, l'attaccante Gabriele **Gori** (25) dall'Avellino, il difensore Antonio **Barreca** (29) dalla Sampdoria e l'attaccante Edoardo **Vergani** (23) dal Pescara.

TULLIO CALZONE

Date playoff: finale 29 maggio e 1 giugno

La nuova Governance della Lega Serie B, presieduta da Paolo Bedin, già nella prima Assemblea dello scorso 21 gennaio, è entrata nel merito dell'attuale stagione. Sono state, infatti, rese note le date della fase conclusiva del campionato 2024-2025 per determinare l'altra squadra che sarà promossa in Serie A in aggiunta alle prime due classificate e chi retrocederà insieme alle ultime tre in classifica. I playoff inizieranno giovedì 15 maggio 2025 con il turno preliminare in gara unica che vedrà affrontarsi la sesta qualificata contro la settima, mentre il giorno successivo, venerdì 16, ci sarà il match tra la quinta e l'ottava. Le semifinali saranno disputate con partite di andata e ritorno, il 19 e 20 maggio e il 23 e il 24 maggio. Anche la finale come al solito sarà in doppio confronto giovedì 29 maggio l'andata e domenica 1º giugno il ritorno. Per quanto riguarda i playout, andata sabato 17 maggio (17ª contro 16ª) e ritorno giovedì 22 maggio (16ª contro 17ª. Ricordiamo che la squadra classificata al 3º posto è promossa direttamente se il distacco dalla quarta supera i 14 punti. Le squadre vincenti le due semifinali disputeranno la finale con gara di andata e ritorno che viene giocato sul campo della squadra meglio classifica al termine della stagione regolare. In caso di parità di punteggio in finale, per determinare la promossa, si terrà conto della differenza reti; in caso di ulteriore parità, viene considerata vincente la squadra miglior classificata in campionato. Non sono previsti tempi supplementari ed eventuali rigori se non nel caso in cui le due finaliste dovessero terminare il torneo regolare a parità di punti. Per quanto concerne la retrocessione, scendono direttamente in Serie C le squadre classificate all'ultimo, penultimo e terz'ultimo posto in campionato. La quart'ultima classificata è retrocessa subito se il distacco dalla quint'ultima supera i 4 punti. Diversamente, per stabilire la quarta retrocessa, si disputeranno i playout tra la quart'ultima e la quint'ultima con gare di andata e ritorno. Non sono previsti tempi supplementari e rigori, se non nel caso in cui le due squadre allo spareggio abbiano terminato la stagione regolare nella stessa posizione in classifica.

tul.cal.

PLAYOFF
Turno preliminare (gara unica)
Giovedì 15 maggio (6ª contro 7ª)
Venerdì 16 maggio (5ª contro 8ª)
Semifinali (andata e ritorno)
Lunedì 19 maggio (6ª o 7ª contro 3ª)
Martedì 20 maggio (5ª o 8ª contro 4ª)
Venerdì 23 maggio (3ª contro 6ª o 7ª)
Sabato 24 maggio 2025 (4ª contro 5ª o 8ª)
Finale (andata e ritorno)
Giovedì 29 maggio
Domenica 1º giugno

PLAYOUT
Gara di andata
Sabato 17 maggio (17ª vs 16ª)
Gara di ritorno
Giovedì 22 maggio (16ª vs 17ª)

BRESCIA	1
SAMPDORIA	1

BRESCIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Papetti 6 Corrado 6 Adorni 6,5 Dickmann 6 - Juric 6,5 (22' st Borrelli 6) Verreth 6 Nuamah 7 (44' st Bianchi ng) - Bertagnoli 6 Galazzi 6 (22' st Borrelli 6) - Moncini 7. **All.:** Bisoli 6,5.
SAMPDORIA: 3-5-2
Ghidotti 6,5 - Riccio 6 Meulensteen 5,5 (41' st Vulikic ng) Veroli 6 - Depaoli 6 (13' st Beruatto 6) Bellemo 6 Yepes 6 Akinsanmiro 6 (41' pt Vieira 6) Venuti 6 - Coda 7 Tutino 6 (41' st Sekulov ng). **All.:** Semplici 6,5.
ARBITRO: Massa (Imperia) 6.
Reti: 33' pt Coda (S); 6' st Moncini (B).

CESENA	0
CITTADELLA	0

CESENA: 3-4-2-1
Klinsmann 6,5 - Ciofi 6 Prestia 6 Mangraviti 6 - Adamo 6 (21' st Ceesay 5,5) Calò 6 (35' st Mendicino 6) Bastoni 6 Donnarumma 6 - Berti 6 (16' st La Gumina 6) Kargbo 6 (16' st Tavsan 6) - Shpendi 5,5 (35' st Antonucci ng). **All.:** Mignani 6.
CITTADELLA: 3-5-1-1
Kastrati 6,5 - Salvi 6 Pavan 6 Carissoni 6 - D'Alessio 6 Tronchin 6 (24' st Tessiore 6) Branca 6 Amatucci 6,5 (37' st Rabbi ng) Masciangelo 6 - Pandolfi 6 (48' st Ravasio ng) - Vita 6. **All.:** Dal Canto 6.
ARBITRO: Perenzoni (Rovereto) 6.

COSENZA	2
MANTOVA	2

COSENZA: 3-4-1-2
Micai 6 - Sgarbi 6 Venturi 6 Caporale 5,5 (46' st Martino ng) - Ricciardi 6 (46' st Hristov ng) Kouan 6 Kourfalidis 6,5 D'Orazio 6 (27' st Cimino 6) - Artistico 6,5 - Mazzocchi 6 (27' st Zilli 6) Florenzi 7 (40' st Mauri ng). **All.:** Alvini .
MANTOVA: 4-4-2
Festa 6 - Maggioni 6,5 De Maio 6 Bani 6,5 (37' st Giordano ng) Cella 6 - Fiori 6 (27' st Wieser 6) Trimboli 6,5 Burrai 6 Mancuso 7 - Mensah 6 (37' st Galuppini ng) Bragantini 6 (16' st Debenedetti 6). **All.:** Possanzini .
ARBITRO: Giua (Olbia) .
Reti: 10' pt Artistico (C), 23' Florenzi (C), 36' Maggioni (M); 18' st Mancuso (M).

FROSINONE	0
CREMONESE	3

FROSINONE: 3-5-2
Cerofolini 5,5 - Biraschi 5 Monterisi 5,5 Lusuardi 5 - Oyono J. 6 Gelli 5 Darboe 5 (34' st Vural ng) Begic 5,5 (1' st Kvernadze 5,5) Oyono A. 5 (12' st Ambrosino 5,5) - Tsadjout 5 (12' st Pecorino 5,5) Partipilo 5,5 (26' st Bracaglia 6). **All.:** Greco (in panchina Marini) 5.
CREMONESE: 3-5-2
Fulignati 6,5 - Antov 6,5 Ceccherini 7 (12' st Ravanelli 6,5) Bianchetti 6,5 - Collocolo 7 Pickel 6,5 Castagnetti 7 (34' st Majer ng) Vandeputte 6,5 (12' st Johnsen 6) Barbieri 7 - Bonazzoli 7 (34' st Nasti ng) Vazquez 6,5 (23' st Milanese 6). **All.:** Stroppa 7.
ARBITRO: Ferrieri Caputi (Livorno) 6.
Reti: 24' pt Ceccherini, 49' Bonazzoli; 14' st Collocolo.

PALERMO	2
MODENA	0

PALERMO: 3-5-2
Sirigu 6 - Baniya 6 Nikolaou 6 Ceccaroni 6 - Pierozzi 6 (29' st Diakité 6) Ranocchia 7 Gomes 6,5 (29' st Saric 6) Segre 6 (40' st Vasic 6) Lund 6 - Le Douaron 6 (40' st Henry 6) Brunori 6,5 (44' st Verre ng). **All.:** Dionisi 6,5.
MODENA: 3-4-3
Gagno 5,5 - Caldara 6 Botteghin 5,5 (31' st Duca 6) Dellavalle 5,5 - Di Pardo 6 (44' st Gliozzi ng) Gerli 6 (14' st Battistella 6) Santoro 6 Cotali 6 - Defrel 5,5 (14' st Caso 5,5) Mendes 6 (31' st Abiuso 6) Palumbo 6. **All.:** Mandelli 5,5.
ARBITRO: Bonacina (Bergamo) 6.
Reti: 36' pt Brunori; 11' st Le Douaron.

PISA	2
CARRARESE	1

PISA: 3-4-3
Semper 6,5 - Calabresi 6 (29' st Rus 6) Canestrelli 6 Caracciolo 7 - Touré 6 Piccinini 6 (29' st Hojholt 6) Marin 6,5 Angori 6 - Moreo 6,5 Lind 6,5 Tramoni 6 (46' st Abildgaard ng). **All.:** Inzaghi 6,5.
CARRARESE: 3-5-2
Bleve 5,5 - Zanon 6,5 Illanes 6 Imperiale 6 (46' st Belloni ng) - Bouah 6 (1' st Oliana 6) Giovane 6,5 Capezzi 5,5 (1' st Cherubini 6) Zuelli 6 Cicconi 6 - Finotto 6,5 (35' st Cerri ng) Shpendi 5,5 (46' st Capello ng). **All.:** Calabro 6.
ARBITRO: Cosso (Reggio Calabria) 6.
Reti: 22' pt Canestrelli (P); 16' st Finotto (C), 42' Caracciolo (P).

REGGIANA	0
BARI	0

REGGIANA: 4-3-3
Bardi 6 - Sampirisi 6,5 Meroni 7 Lucchesi 5 Libutti 6,5 - Sersanti 6 Reinhart 6 Portanova 6,5 (41' st Kabashi ng) - Vergara 6 Gondo 6 (25' st Vido 6) Maggio 6 (1' st Marras 6). **All.:** Viali 6.
BARI: 3-5-2
Radunovic 6 - Mantovani 6 Vicari 6 Obaretin 5,5 (1' st Pucino 6) - Oliveri 6 (28' st Manzari 5,5) Lella 6 Benali 6,5 Maita 6 (12' st Novakovich 6 36' st Bellomo ng) Dorval 6 - Falletti 6 (28' st Sibilli 6) Lasagna 5,5. **All.:** Longo 5,5.
ARBITRO: Prontera (Bologna) 5.
Espulsi: 47' pt Lucchesi (R) per gioco scorretto; Viali (R, all.) nell'intervallo per proteste.

Dall'alto: Coda porta in vantaggio la Sampdoria sul Brescia; è di Florenzi il secondo gol del Cosenza nella sfida con il Mantova. Sotto: Brunori (Palermo) segna da due passi contro il Modena

SALERNITANA	1
SASSUOLO	2

SALERNITANA: 3-5-2
Sepe 6 - Ruggeri 5,5 Ferrari G. 6 Lochoshvili 6 - Ghiglione 5,5 (1' st Stojanovic 6) Maggiore 5,5 (18' st Soriano 6) Amatucci 6 Reine-Adelaide 5,5 (27' st Girelli 6) Njoh 6 - Raimondo 6 (18' st Verde 6) Cerri 6,5 (37' st Torregrossa ng). **All.:** Breda 6.
SASSUOLO: 4-2-3-1
Moldovan 6 - Toljan 6,5 Odenthal 6 Muharemovic 6 Doig 6 - Ghion 6 (31' st Obiang 6) Boloca 6 (31' st Iannoni 6) - Berardi 6,5 (48' st Lovato ng) Thorstvedt 7 Laurienté 6,5 (31' st Pierini 6) - Russo F. 6,5 (14' st Mulattieri 6). **All.:** Grosso 6,5.
ARBITRO: Rapuano (Rimini) 5,5.
Reti: 7' pt Russo F. (Sas), 41' Muharemovic (Sas); 3' st Cerri (Sal).
Espulso: 47' st Tello (S, in panchina) per proteste.

SPEZIA	1
JUVE STABIA	1

SPEZIA: 3-5-2
Chichizola 5 - Wisniewski 6 Hristov 6 Mateju 6 - Elia 6 Degli Innocenti 7 (28' st Kouda 6) Nagy 6 Bandinelli 5,5 (20' st Vignali 6) Reca 5,5 (20' st Aurelio 6) - Esposito F. 5,5 (36' st Colak ng) Soleri 6,5 (28' st Di Serio 5,5). **All.:** D'Angelo 5,5.
JUVE STABIA: 3-4-1-2
Thiam 6 - Folino 6,5 Varnier 6 Bellich 5,5 - Floriani Mussolini 6 Buglio 6 Leone 5,5 (1' st Maistro 6) Fortini 6 - Pierobon 6 (15' st Meli 6) - Candellone 6 (40' st Sgarbi ng) Adorante 6 (40' st Piscopo ng). **All.:** Pagliuca 6,5.
ARBITRO: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 46' pt Soleri (S); 3' st Folino (J).
Note: al 14' st Esposito F. (S) ha calciato un rigore sulla traversa.

SÜDTIROL	1
CATANZARO	1

SÜDTIROL: 3-5-2
Poluzzi 6 - El Kaouakibi 6 (1' st Giorgini 6) Pietrangeli 6 Veseli 6,5 - Molina 6 (48' st Davi S. ng) - Pyyhtia 7 (41' st Mallamo ng) Praszelik 6 Martini 6 (15' st Belardinelli 6) Zedadka 6 - Rover 6,5 (41' st Crespi ng) Odogwu 6. **All.:** Castori 5,5.
CATANZARO: 3-5-2
Pigliacelli 6,5 - Scognamillo 6 Antonini 6,5 Bonini 6,5 - Situm 6 Pagano 6 (11' st Coulibaly 6,5) Pompetti 6 Pontisso 6 (31' st Compagnon 6 50' st Seck ng) Brignola 6 (11' st D'Alessandro 6) - Iemmello 5,5 Pittarello 7. **All.:** Caserta 6,5.
ARBITRO: Massimi (Termoli) 6.
Reti: 3' pt Bonini (C), 8' Pyyhtia (S).
Note: al 51' pt Iemmello (C) ha calciato alto un rigore.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
SASSUOLO	49
PISA	46
SPEZIA	39
CREMONESE	33
JUVE STABIA	30
CATANZARO	28
BARI	28
PALERMO	27
CARRARESE	27
CESENA	26
MODENA	25
REGGIANA	25
BRESCIA	24
MANTOVA	24
CITTADELLA	24
SAMPDORIA	21
FROSINONE	20
SÜDTIROL	19
COSENZA (-4)	18
SALERNITANA	18

MARCATORI

10 reti: Iemmello (Catanzaro, 2 rig.); Shpendi (Cesena, 4 rig.)
9 reti: Esposito F. (Spezia)

BARI	2
BRESCIA	2

BARI: 3-5-2
Radunovic 5,5 - Pucino 6 Simic 6 Mantovani 6 - Oliveri 6 (26' st Favasuli 6) Lella 6,5 Benali 6 (26' st Favilli 5,5) Maita 6 Dorval 6 - Falletti 6 (34' st Manzari ng) Bellomo 6,5 (26' st Sibilli 5,5). **All.:** Longo 6.
BRESCIA: 4-4-2
Lezzerini 6 - Dickmann 6 Papetti 5,5 (1' st Calvani 6) Adorni 6 Corrado 5,5 (1' st Besaggio 6) - Bertagnoli 6 (24' st Cistana 6 48' st Muca ng) Bisoli 6,5 Olzer 6 Galazzi 6 - Nuamah 6,5 Bianchi 6,5 (37' st Paghera ng). **All.:** Bisoli 6.
ARBITRO: Arena (Ercolano) 6.
Reti: 2' pt Lella (Ba), 31' Bianchi (Br), 42' Bellomo (Ba); 21' st Bisoli (Br).

CARRARESE	0
SPEZIA	4

CARRARESE: 3-4-2-1
Bleve 6 (23' pt Chiorra 5,5) - Oliana 5,5 Illanes 5 Imperiale 5 - Zanon 5,5 Zuelli 5,5 (1' st Giovane 5,5) Schiavi 6 Cicconi 5,5 (8' st Belloni 6) - Shpendi 5,5 (15' st Palmieri 6) Cherubini 6 - Finotto 5 (1' st Cerri 6). **All.:** Calabro 5.
SPEZIA: 3-5-1-1
Chichizola 6 - Vignali 6,5 Hristov 6,5 Mateju 6,5 - Elia 7 Esposito S. 7 Nagy 6,5 (33' pt Bandinelli 6) Degli Innocenti 6,5 (18' st Candelari 6) Reca 7 (30' st Aurelio 6) - Kouda 7 (18' st Falcinelli 6) - Esposito F. 7,5 (30' st Colak 6). **All.:** D'Angelo 7.
ARBITRO: Sozza (Seregno) 6,5.
Reti: 20' pt Esposito F., 49' Esposito F.; 5' st Kouda, 13' Elia.

CATANZARO	0
PISA	0

CATANZARO: 3-5-2
Pigliacelli 6 - Scognamillo 6,5 Antonini 6,5 Bonini 6,5 - Brignola 6,5 (11' st Quagliata 6) Pompetti 6 (24' st Pagano 6) Petriccione 7 Pontisso 6 (37' st Coulibaly ng) Situm 7 - Pittarello 5,5 (11' st Biasci 6) Iemmello 5,5. **All.:** Caserta 6.
PISA: 3-4-2-1
Semper 7 - Canestrelli 6,5 Caracciolo 6 Bonfanti G. 6 (29' st Calabresi 6) - Touré 6 Piccinini 6 (24' st Hojholt 6) Marin 6 Angori 6 - Arena 6 (24' st Mlakar 5,5) Moreo 6 (45' st Abildgaard ng) - Lind 5,5 (29' st Meister 6). **All.:** Inzaghi 6.
ARBITRO: La Penna (Roma) 6.

CITTADELLA	1
MANTOVA	2

CITTADELLA: 3-5-1-1
Kastrati 6 - Salvi 6 Pavan 5,5 (39' pt Capradossi 5,5) Carissoni 6 - D'Alessio 6 (35' st Desogus 6) Amatucci 5,5 (9' st Tessiore 5,5) Branca 6 (35' st Casolari 6) Tronchin 6 (9' st Okwonkwo 6) Masciangelo 6 - Vita 6 - Pandolfi 5,5. **All.:** Dal Canto 5,5.
MANTOVA: 4-2-3-1
Festa 6,5 - Maggioni 6 De Maio 6 Cella 6 Bani 6 (40' st Solini ng) - Trimboli 6 Burrai 6 - Bragantini 6 (17' st Galuppini 6) Mancuso 6,5 (40' st Wieser ng) Ruocco 6,5 (17' st Fiori 6) - Mensah 7 (24' st Debenedetti 6). **All.:** Possanzini 7.
ARBITRO: .
Reti: 34' pt Ruocco (M); 7' st Mancuso (M) rig., 14' Vita (C).

Dall'alto: Ruocco porta in vantaggio il Mantova a Cittadella; Le Douaron firma la vittoria del Palermo sulla Juve Stabia. Sotto: Cerri (Salernitana) festeggia la doppietta alla Reggiana

CREMONESE	3
COSENZA	1

CREMONESE: 3-5-1-1
Fulignati 6 - Antov 6 Ceccherini 6 Bianchetti 6 - Collocolo 6 Pickel 6,5 (27' st Johnsen 6,5) Castagnetti 6,5 Vandeputte 7,5 (47' st Majer ng) Barbieri 6,5 (34' st Zanimacchia ng) - Vazquez 7 - Bonazzoli 6 (27' st Nasti 6). **All.:** Stroppa 7.
COSENZA: 3-5-2
Micai 7 - Sgarbi 6,5 Dalle Mura 6 Venturi 5,5 - Ricciardi 5,5 Charlys 5,5 (21' st Cimino 6) Florenzi 5,5 D'Orazio 6 (30' st Martino 6) Rizzo Pinna 6 (39' st Zilli ng) - Fumagalli 6 (21' st Gargiulo 6) Artistico 6 (30' st Mazzocchi 6). **All.:** Alvini 5.
ARBITRO: 6.
Reti: 23' pt Pickel (Cr), 25' Ricciardi (Co); 40' st Vazquez (Cr), 48' Johnsen (Cr).
Espulso: 17' st Ricciardi (Co) per doppia ammonizione.

MODENA	1
FROSINONE	1

MODENA: 3-4-2-1
Gagno 5,5 - Caldara 5,5 (21' st Cotali 6) Zaro 5,5 Cauz 6 - Magnino 6 (21' st Defrel 5,5) Gerli 6 Battistella 5,5 (21' st Di Pardo 6) Duca 6 (40' st Abiuso ng) - Palumbo 6 Caso 5,5 (34' st Bozhanaj ng) - Mendes 5,5. **All.:** Mandelli 5,5.
FROSINONE: 3-5-2
Cerofolini 6 - Biraschi 6 Monterisi 6,5 Lusuardi 6 - Oyono J. 6 Gelli 6 Darboe 6 (36' st Cichella ng) Koutsoupias 6 (20' st Begic 6) Oyono A. 5 - Tsadjout 5,5 (1' st Bracaglia 6) Ambrosino 7 (33' st Kvernadze 6). **All.:** Greco 6,5.
ARBITRO: Monaldi (Macerata) 6,5.
Reti: 42' pt Palumbo (M); 10' st Darboe (F).
Espulso: 27' pt Oyono A. (M) per gioco scorretto.

PALERMO	1
JUVE STABIA	0

PALERMO: 3-5-2
Sirigu 7 - Baniya 6 Nikolaou 6 Ceccaroni 6,5 - Pierozzi 6 (44' st Diakité ng) Segre 6 (16' st Vasic 6) Gomes 6 Ranocchia 6 (36' st Saric ng) Lund 6 - Le Douaron 7 (36' st Henry ng) Brunori 5,5 (36' st Verre 6). **All.:** Dionisi 6.
JUVE STABIA: 3-4-1-2
Thiam 6 - Folino 5,5 Varnier 6 Bellich 6 - Fortini 6,5 (36' st Morachioli ng) Pierobon 6 (1' st Meli 6) Buglio 6 (31' st Leone 6) Rocchetti 6 (31' st Sgarbi 6) - Piscopo 6 (12' st Maistro 6) - Candellone 6 Adorante 6. **All.:** Pagliuca (in panchina Tarantino) 6.
ARBITRO: Massimi (Termoli) 6.
Rete: 22' st Le Douaron.

SALERNITANA	2
REGGIANA	1

SALERNITANA: 3-5-2
Sepe 5,5 - Ruggeri 6 Ferrari G. 6 Lochoshvili 6 (28' st Bronn 6) - Stojanovic 6 Reine-Adelaide 6 (18' st Caligara 6) Amatucci 6,5 Tongya 6 (23' st Verde 7) Njoh 6 - Raimondo 5,5 (18' st Braaf 6,5) Cerri 7,5. **All.:** Breda 6,5.
REGGIANA: 4-3-3
Bardi 6 - Fiamozzi 6 (34' st Sosa 6) Sampirisi 6 Meroni 6 Libutti 6 - Sersanti 6 Reinhart 6 (45' st Kabashi ng) Ignacchiti 5 - Vergara 6,5 (28' st Marras 6) Gondo 5,5 (1' st Vido 6) Portanova 6 (28' st Kumi 6). **All.:** Viali (in panchina Guidetti) 6.
ARBITRO: Ayroldi (Molfetta) 6,5.
Reti: 17' st Vido (R), 31' Cerri (S), 55' Cerri (S) rig.
Espulso: 6' st Ignacchiti (R) per gioco scorretto.

SAMPDORIA	1
CESENA	2

SAMPDORIA: 3-4-2-1
Ghidotti 6 - Riccio 6 Meulensteen 5,5 Veroli 5,5 - Venuti 6 Bellemo 5,5 Yepes 5,5 (23' st Niang 5,5) Beruatto 5,5 (11' st Ioannou 6) - Akinsanmiro 6 Pedrola 5,5 (11' st Tutino 6 23' st Sekulov 6) - Coda 6 (34' st Leonardi 5,5). **All.:** Semplici 5.
CESENA: 3-4-2-1
Klinsmann 6 - Ciofi 6,5 Prestia 6,5 Mangraviti 6 - Adamo 6,5 Calò 6,5 Bastoni 6 Donnarumma 7 (29' st Celia 6) - Tavsan 6,5 (40' st Francesconi ng) Antonucci 7 (48' st Pieraccini ng) - Shpendi 7 (40' st La Gumina ng). **All.:** Mignani 7.
ARBITRO: Collu (Cagliari) 6,5.
Reti: 8' pt Riccio (S), 31' Antonucci (C); 17' st Donnarumma (C).

SASSUOLO	5
SÜDTIROL	3

SASSUOLO: 4-3-3
Moldovan 6 - Toljan 5 Odenthal 5,5 Muharemovic 6 Doig 6,5 - Thorstvedt 5,5 Ghion 6 (21' st Moro 6) Boloca 7 (38' st Obiang ng) - Berardi 6,5 (47' st Volpato 6) Mulattieri 6 (21' st Laurienté 6,5) Pierini 6 (21' st Lipani 6). **All.:** Grosso 6,5.
SÜDTIROL: 3-5-2
Poluzzi 5,5 - Kofler 6 Pietrangeli 6 Veseli 5,5 - Molina 5,5 (36' st Davi F. ng) Casiraghi 6,5 Praszelik 6 (30' st Martini 6) Pyyhtia 6,5 (30' st Mallamo 6) Zedadka 6 - Merkaj 6 (1' st Rover 6) Odogwu 7 (30' st Crespi 6). **All.:** Castori 6.
ARBITRO: Perri (Roma) 6.
Reti: 3' pt Odogwu (Sü), 9' Berardi (Sa), 11' Pyyhtia (Sü); 10' st Doig (Sa), 13' Boloca (Sa), 19' Pietrangeli (Sü), 24' Laurienté (Sa), 47' Volpato (Sa).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
SASSUOLO	52
PISA	47
SPEZIA	42
CREMONESE	36
PALERMO	30
JUVE STABIA	30
CATANZARO	29
BARI	29
CESENA	29
MANTOVA	27
CARRARESE	27
MODENA	26
BRESCIA	25
REGGIANA	25
CITTADELLA	24
SAMPDORIA	21
SALERNITANA	21
FROSINONE	21
SÜDTIROL	19
COSENZA (-4)	18

MARCATORI

11 reti: Esposito F. (Spezia)
10 reti: Iemmello (Catanzaro, 2 rig.); Shpendi (Cesena, 4 rig.)

SERIE B 23ª giornata

BRESCIA 2 – CATANZARO 3

BRESCIA: 3-5-2
Lezzerini 5 - Dickmann 5,5 Papetti 5,5 (24' st Galazzi 5,5) Adorni 5,5 Calvani 6 (37' st Bjarnason ng) Olzer 6 (1' st Jallow 5,5) - Bertagnoli 6 Bisoli 6 Besaggio 6,5 (1' st Juric 5,5) - Nuamah 6,5 Borrelli 6 (32' st Bianchi 6,5). **All.:** Bisoli 5.
CATANZARO: 3-5-2
Pigliacelli 5 - Brighenti 6 Antonini 6 Bonini 7,5 - Cassandro 7 Coulibaly 6 (10' st Buso 6) Petriccione 6 Pontisso 6 Quagliata 6,5 - Iemmello 6,5 (46' st Pagano ng) Biasci 6 (20' st Pittarello 6). **All.:** Caserta 7.
ARBITRO: Ferrieri Caputi (Livorno) 6.
Reti: 5' pt Nuamah (B), 11' Iemmello (C); 23' st Bonini (C), 41' Bianchi (B), 52' Bonini (C).
Note: al 6' st Iemmello (C) ha calciato un rigore sulla traversa.

CESENA 1 – BARI 1

CESENA: 3-4-2-1
Klinsmann 6 - Ciofi 6,5 Prestia 6 Mangraviti 5,5 - Adamo 6 Calò 5 Francesconi 6 (27' st Mendicino 6) Donnarumma 6 - Tavsan 6 (17' st Kargbo 6,5) Antonucci 6 (17' st Bastoni 6) - Shpendi 6 (27' st La Gumina 6,5). **All.:** Mignani 6,5.
BARI: 3-5-2
Radunovic 6 - Pucino 5,5 Mantovani 6,5 Obaretin 6 - Favasuli 6,5 (21' st Tripaldelli 5,5) Lella 6 (37' pt Sibilli 6) Benali 6 Maita 6,5 Dorval 6 - Falletti 6 (33' st Bellomo 6) Favilli 7 (21' st Bonfanti 5,5). **All.:** Longo 6.
ARBITRO: Giua (Olbia) 5,5.
Reti: 23' pt Favilli (B); 38' st La Gumina (C) rig.
Espulso: 36' pt Calò (C) per gioco scorretto.

COSENZA 0 – CITTADELLA 1

COSENZA: 3-4-1-2
Micai 6 - Sgarbi 6 Dalle Mura 6 Venturi 6 (15' st Strizzolo 5) - Ciervo 5 (28' st D'Orazio 5,5) Kouan 5 (35' st Fumagalli ng) Gargiulo 6 Ricci 5 (15' st Martino 5,5) - Florenzi 6 - Rizzo Pinna 6 (28' st Mazzocchi 6) Artistico 6,5. **All.:** Alvini 5.
CITTADELLA: 3-5-2
Kastrati 6,5 (1' st Maniero 7) - Salvi 6,5 Capradossi 6 Carissoni 6,5 - D'Alessio 6 Vita 6 Casolari 6 (25' st Branca 6) Tronchin 6 (12' st Amatucci 6,5) Masciangelo 6 - Pandolfi 5,5 (12' st Okwonkwo 6) Rabbi 6 (48' st Ravasio ng). **All.:** Dal Canto 7.
ARBITRO: Monaldi (Macerata) 6,5.
Rete: 12' pt Dalle Mura (Co) aut.

CREMONESE 2 – MODENA 2

CREMONESE: 3-5-1-1
Fulignati 6 - Antov 6 (32' st De Luca 6,5) Ceccherini 5,5 (41' pt Folino 6) Ravanelli 5,5 - Majer 6 (32' st Azzi 6,5) Pickel 5,5 Zanimacchia 6 (14' st Johnsen 6) Vandeputte 6,5 Barbieri 6 - Vazquez 6 - Bonazzoli 5,5 (14'st Nasti 6). **All.:** Stroppa 6.
MODENA: 3-4-3
Gagno 6 - Caldara 6 Zaro 6 Cotali 6 (17' st Idrissi 6,5) - Di Pardo 6 (36' st Beyuku ng) Gerli 6 Santoro 6 (42' st Magnino ng) Dellavalle 6 - Palumbo 7 Defrel 6 (17' st Mendes 6) Caso 6,5 (17' st Bozhanaj 6,5). **All.:** Mandelli 6.
ARBITRO: Perenzoni (Rovereto) 6.
Reti: 17' pt Vandeputte (C), 25' Di Pardo (M), 42' Palumbo (M) rig.; 43' st De Luca (C).

FROSINONE 0 – SÜDTIROL 3

FROSINONE: 3-5-2
Cerofolini 5 - Biraschi 6 (31' st Ghedjemis ng) Monterisi 5 Lusuardi 5 (1' st Begic 5) - Oyono J. 5 Gelli 5 Darboe 5 (1' st Partipilo 5) Koutsoupias 5 Bracaglia 5 - Ambrosino 5 (18' st Pecorino 5) Tsadjout 5 (47' st Bettella ng). **All.:** Greco 5.
SÜDTIROL: 3-5-2
Adamonis 6,5 - Giorgini 7 Pietrangeli 7 Veseli 6,5 - Molina 6,5 (25' st El Kaouakibi 6) Pyyhtia 6,5 (25' st Martini 6) Praszelik 6,5 (39' st Kofler ng) Casiraghi 7 Zedadka 6 (17' pt Davi S. 6,5) - Merkaj 7,5 (39' st Rover ng) Odogwu 7. **All.:** Castori 7.
ARBITRO: Tremolada (Monza) 6.
Reti: 20' pt Merkaj, 29' Merkaj; 44' st Casiraghi rig.

JUVE STABIA 2 – CARRARESE 1

JUVE STABIA: 3-4-1-2
Thiam 6 - Ruggero 6 Varnier 6,5 Bellich 6 - Floriani Mussolini 6 (22' st Baldi 6) Leone 6 (28' st Meli 6) Buglio 6 (37' st Di Marco 6) Rocchetti 6 - Pierobon 6,5 (37' st Zuccon ng) - Piscopo 6,5 (37' st Sgarbi ng) Adorante 7. **All.:** Pagliuca (in panchina Tarantino) 6,5.
CARRARESE: 3-4-2-1
Chiorra 6 - Coppolaro 5,5 (1' st Oliana 6) Illanes 5,5 Imperiale 6 - Zanon 5,5 (37' st Bouah ng) Schiavi 6,5 Giovane 6 Cicconi 5,5 (29' st Belloni 6) - Palmieri 6 (13' st Cherubini 6) Shpendi 6 - Finotto 6 (13' st Cerri 6). **All.:** Calabro 5,5.
ARBITRO: Santoro (Messina) 6.
Reti: 12' pt Piscopo (J), 27' Adorante (J); 44' st Schiavi (C).

MANTOVA 2 – SAMPDORIA 2

MANTOVA: 4-3-3
Festa 5,5 - Ruocco 6 (18' st Radaelli 6) Redolfi 5,5 (18' st De Maio 6) Cella 6 Maggioni 5,5 (18' st Fiori 6) - Trimboli 6,5 Giordano 6 Burrai 6,5 - Bragantini 6 (25' st Galuppini 6) Mensah 6 (25' st Debenedetti 6) Mancuso 7. **All.:** Possanzini .
SAMPDORIA: 3-4-2-1
Ghidotti 6 (1' st Vismara 6) - Curto 5,5 Riccio 5,5 Beruatto 6 (35' st Ioannou 6) - Venuti 6 (20' st Oudin 6) Akinsanmiro 6 Bellemo 6 (20' st Vieira 6,5) Meulensteen 6 - Depaoli 7 Veroli 6 - Niang 5,5 (41' st Coda ng). **All.:** Semplici .
ARBITRO: .
Reti: 22' pt Depaoli (S), 24' Depaoli (S); 5' st Mancuso (M), 8' Trimboli (M).

Dall'alto: La Gumina (Cesena) esulta dopo aver trasformato il rigore del pareggio contro il Bari; Bonini (Catanzaro), doppietta a Brescia. Sotto: Moreo decide di testa Pisa-Salernitana

PISA 1 – SALERNITANA 0

PISA: 3-4-2-1
Semper 6 - Rus 6,5 (26' st Piccinini 6) Canestrelli 6 Bonfanti G. 6,5 - Touré 6,5 Hojholt 6 (39' st Sernicola ng) Marin 5 Angori 6 - Moreo 7 (39' st Mlakar ng) Meister 6 (19' pt Abildgaard 6,5) - Lind 6 (26' st Calabresi 6). **All.:** Inzaghi 7.
SALERNITANA: 3-5-2
Christensen 5,5 - Ruggeri 6 Ferrari G. 6 Lochoshvili 5,5 - Ghiglione 6 Girelli 6 (13' st Caligara 6,5) Amatucci 6 (33' st Torregrossa 6) Tongya 6 (1' st Reine-Adelaide 6) Njoh 6 (1' st Jaroszynski 5,5) - Verde 5,5 (13' st Raimondo 6) Cerri 6. **All.:** Breda 5,5.
ARBITRO: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Rete: 11' st Moreo.
Espulso: 14' pt Marin (P) per gioco scorretto.

REGGIANA 2 – PALERMO 1

REGGIANA: 4-3-3
Bardi 6 - Sampirisi 6 Meroni 6,5 Lucchesi 6 Libutti 6,5 - Reinhart 6 Kabashi 6 (28' st Marras 6) Sersanti 7 - Vergara 6,5 (43' st Sosa ng) Gondo 6 (28' st Vido 6) Portanova 6,5 (37' st Kumi ng). **All.:** Viali 7.
PALERMO: 3-1-4-2
Sirigu 5 - Baniya 5,5 Nikolaou 6 Ceccaroni 6 - Gomes 6 (15' st Verre 6) - Pierozzi 5,5 (32' st Diakité 6) Vasic 5,5 (15' st Segre 6) Ranocchia 6,5 (43' st Saric ng) Lund 6 - Le Douaron 5,5 (32' st Henry 6) Brunori 5,5. **All.:** Dionisi 6.
ARBITRO: Marchetti (Ostia) 6.
Reti: 14' pt Lucchesi (R), 25' Ceccaroni (P); 2' st Sersanti (R).

SPEZIA 2 – SASSUOLO 1

SPEZIA: 3-5-2
Chichizola 6,5 - Wisniewski 7 Hristov 7 Mateju 7 - Elia 6,5 (23' st Cassata 6) Vignali 7,5 (42' st Bertola ng) - Esposito S. 7 Bandinelli 6 (28' st Degli Innocenti 6) Reca 7 - Di Serio 6,5 (23' st Kouda 6) Esposito F. 7. **All.:** D'Angelo 7,5.
SASSUOLO: 4-3-3
Moldovan 7 - Toljan 6,5 (45' st Skjellerup ng) Muharemovic 6,5 Odenthal 6 Doig 6 - Thorstvedt 6 Lipani 6 (21' st Moro 6) Boloca 6,5 (1' st Obiang 6) - Berardi 6 Mulattieri 6,5 (21' st Volpato 6) Laurienté 6 (21' st Pierini 6). **All.:** Grosso 6.
ARBITRO: Piccinini (Forlì) 6,5.
Reti: 8' pt Vignali (Sp), 35' Mulattieri (Sa); 30' st Vignali (Sp).
Espulso: 24' pt Grosso (Sa, all.) per comportamento non regolamentare.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
SASSUOLO	52
PISA	50
SPEZIA	45
CREMONESE	37
JUVE STABIA	33
CATANZARO	32
BARI	30
PALERMO	30
CESENA	30
REGGIANA	28
MANTOVA	28
MODENA	27
CARRARESE	27
CITTADELLA	27
BRESCIA	25
SAMPDORIA	22
SÜDTIROL	22
SALERNITANA	21
FROSINONE	21
COSENZA (-4)	18

MARCATORI

11 reti: Iemmello (Catanzaro, 2 rig.); Esposito F. (Spezia)
10 reti: Shpendi (Cesena, 4 rig.)

BARI 2 – FROSINONE 1

BARI: 3-4-3
Radunovic 6 - Mantovani 6 Pucino ng (16' pt Vicari 6) Obaretin 6 - Favasuli 6 Maita 6 Benali 6 (30' st Maiello 6) Dorval 6,5 - Bellomo 6 (14' st Saco 6) Favilli 7 (30' st Pereiro 6) Falletti 6 (14' st Bonfanti 6). **All.:** Longo 6,5.
FROSINONE: 3-5-2
Cerofolini 6 - Bettella 5,5 (1' st Kvernadze 6,5) Monterisi 6 Bracaglia 6 - Oyono J. 5,5 Koutsoupias 5,5 (17' st Tsadjout 6) Darboe 6 (40' st Pecorino ng) Begic 5,5 (1' st Cichella 6) Oyono A. 6 - Ambrosino 6 (30' st Barcella 6) Partipilo 5,5. **All.:** Greco 5,5.
ARBITRO: Cosso (Reggio Calabria) 5,5.
Reti: 49' pt Favilli (B) rig.; 28' st Bonfanti (B), 50' Kvernadze (F).

CARRARESE 1 – BRESCIA 2

CARRARESE: 3-5-2
Fiorillo 6 - Illanes 6 (24' st Bouah 6) Oliana 6 Imperiale 6 - Zanon 6 (31' st Belloni 6) Giovane 5,5 Schiavi 6 (14' st Zuelli 6) Melegoni 5,5 (1' st Cherubini 6) Cicconi 6 - Cerri 5,5 (14' st Finotto 6) Shpendi 5,5. **All.:** Calabro 5,5.
BRESCIA: 4-3-1-2
Lezzerini 7 - Dickmann 6 Calvani 6 (18' st Papetti 6) Adorni 6,5 Corrado 6 - Bertagnoli 7 Verreth 6 Olzer 6 (18' st Juric 6) - Besaggio 6 (40' st Jallow ng) - Nuamah 6 (1' st Bianchi 6) Borrelli 7 (24' st Moncini 6). **All.:** Maran 6,5.
ARBITRO: Scatena (Avezzano) 6.
Reti: 41' pt Bertagnoli (B), 51' Borrelli (B) rig.; 30' st Cicconi (C).

CATANZARO 4 – CESENA 2

CATANZARO: 3-5-2
Pigliacelli 6 - Brighenti 6 Scognamillo 6 Bonini 7 (44' st Antonini ng) - Cassandro 7 Pagano 6 Petriccione 6 Pontisso 6,5 (14' st Coulibaly 6) Quagliata 7 (44' st Situm ng) - Iemmello 7 (37' st Biasci ng) La Mantia 6,5 (14' st Pittarello 6). **All.:** Caserta 7.
CESENA: 3-4-1-2
Klinsmann 6 - Pieraccini 5,5 (9' st Francesconi 6) Prestia 5,5 Mangraviti 5,5 - Ciofi 5,5 Mendicino 6 (31' st Saric 6) Bastoni 5,5 (24' st Tavsan 6) Donnarumma 6 (24' st Celia 6) - Berti 6 - La Gumina 6 Shpendi 6 (24' st Antonucci 6). **All.:** Mignani 5,5.
ARBITRO: Galipò (Firenze) 6.
Reti: 3' pt Bonini (Ca), 10' Pieraccini (Ce) aut., 30' Scognamillo (Ca) aut., 38' Iemmello (Ca); 21' st Cassandro (Ca), 25' Antonucci (Ce).

CITTADELLA 0 – SPEZIA 2

CITTADELLA: 3-5-1-1
Maniero 6 - Salvi 5,5 Capradossi 5,5 Carissoni 5,5 - D'Alessio 6 (21' st Matino 6) Amatucci 5,5 Casolari 6 (1' st Tessiore 6) Tronchin 5,5 (1' st Pandolfi 6) Masciangelo 6 - Vita 6 - Okwonkwo 5,5 (31' st Rabbi ng). **All.:** Dal Canto 5,5.
SPEZIA: 3-5-2
Chichizola 6,5 - Wisniewski 6 Hristov 7 Mateju 6,5 - Elia 6,5 (41' st Bertola ng) Vignali 6 (1' st Cassata 6) Esposito S. 6,5 Bandinelli 6 (33' st Degli Innocenti 6) Reca 7 - Di Serio 6 (19' st Lapadula 6) Colak 6 (19' st Falcinelli 6). **All.:** D'Angelo 7.
ARBITRO: Ayroldi (Molfetta) 5,5.
Reti: 20' pt Vignali, 33' Carissoni (C) aut.

Caso porta in vantaggio il Modena contro il Mantova.
In alto: il colpo di testa di Bertagnoli per il primo gol del Brescia

MODENA 3 – MANTOVA 1

MODENA: 3-4-2-1
Gagno 7 - Caldara 6 Dellavalle 6,5 Cotali 7 (43' st Beyuku 6,5) - Di Pardo 6,5 (43' st Zaro ng) Santoro 6,5 Gerli 6 Idrissi 6,5 (19' st Cauz 6) - Palumbo 7,5 Caso 6,5 (31' st Duca 6) - Defrel 6 (19' st Mendes 6). **All.:** Mandelli 7.
MANTOVA: 4-2-3-1
Festa 6,5 - Radaelli 5,5 (25' st Maggioni 5,5) Brignani 6 Cella 5,5 Giordano 6 - Trimboli 6 Burrai 6 (35' st Wieser ng) - Galuppini 5,5 (35' st Bragantini ng) Mancuso 6,5 Fiori 6 (16' st Ruocco 6) - Mensah 6 (35' st Debenedetti ng). **All.:** Possanzini 5.
ARBITRO: Rutella (Enna) 5,5.
Reti: 18' pt Caso (Mo), 30' Mancuso (Ma), 38' Palumbo (Mo); 45' st Beyuku (Mo).

PALERMO 1 – PISA 2

PALERMO: 3-5-2
Desplanches 4,5 Magnani 6 (38' st Baniya ng) Nikolaou 6 Ceccaroni 6 - Diakité 5 (31' st Pierozzi 6) Segre 6,5 Ranocchia 5,5 Verre 5,5 (31' st Di Francesco 6) Lund 5,5 (43' st Henry ng) - Le Douaron 5,5 Brunori 6. **All.:** Dionisi 5,5.
PISA: 3-4-2-1
Semper 6,5 - Rus 7 (43' st Calabresi ng) Caracciolo 6,5 Canestrelli 6 - Touré 6 (30' st Sernicola 6) Hojholt 6 Abildgaard 6,5 Angori 6 - Moreo 6 Meister 6 (23' st Piccinini 6) - Lind 6,5 (43' st Arena ng). **All.:** Inzaghi 6,5.
ARBITRO: Bonacina (Bergamo) 5.
Reti: 14' pt Rus (Pi) rig., 27' Lind (Pi); 15' st Brunori (Pa).

SALERNITANA 1 – CREMONESE 0

SALERNITANA: 3-5-2
Christensen 8 - Bronn 6,5 Ferrari G. 6 Lochoshvili 6 (14' st Ruggeri 6) - Ghiglione 5,5 (1' st Soriano 6,5) Stojanovic 6 (39' st Gentile ng) Amatucci 7 Tongya 6,5 (39' st Hrustic ng) Njoh 6 - Raimondo 7 (27' st Verde 6) Cerri 6. **All.:** Breda 6,5.
CREMONESE: 3-5-1-1
Fulignati 6 - Antov 6 Ravanelli 6 Bianchetti 6 - Collocolo 6 (26' st Bonazzoli 6) Vazquez 6,5 Majer 6 (37' st Castagnetti ng) Vandeputte 6,5 Zanimacchia 6 (26' st Johnsen 6,5) - Azzi 6 - De Luca 6 (26' st Nasti 6,5). **All.:** Stroppa 6.
ARBITRO: Fourneau (Roma) 6.
Rete: 11' st Raimondo.
Note: al 43' pt Cerri (S) ha calciato un rigore sul palo.

SAMPDORIA 1 – COSENZA 0

SAMPDORIA: 3-4-2-1
Perisan 6,5 (13' st Vismara 6) - Riccio 6,5 Ferrari 6 (28' st Vulikic 6) Veroli 6 - Depaoli 7 Vieira 4,5 Yepes 6,5 Beruatto 6 - Oudin 6 (10' st Ricci 6) Sibilli 6 (28' st Ioannou 6) - Niang 6 (28' st Coda 6). **All.:** Semplici 6,5.
COSENZA: 3-4-1-2
Micai 6,5 - Hristov 6 Dalle Mura 5,5 Caporale 5,5 (13' st Rizzo Pinna 5,5) - Ricciardi 6 (37' st Zilli ng) Gargiulo 6 Kouan 6 (37' st Ciervo ng) D'Orazio 6 - Florenzi 6 (13' st Garritano 6) - Mazzocchi 6 (27' st Fumagalli 6) Artistico 6. **All.:** Alvini 6.
ARBITRO: Di Bello (Brindisi) 6.
Rete: 45' pt Depaoli.
Espulso: 31' pt Vieira (S) per doppia ammonizione.

SASSUOLO 2 – JUVE STABIA 0

SASSUOLO: 4-3-3
Moldovan 6 - Toljan 6 Lovato 6 (13' st Odenthal 6) Muharemovic 6 Doig 6,5 (43' st Pieragnolo ng) - Boloca 6 Ghion 6 (18' st Obiang 6) Iannoni 6 (43' st Lipani ng) - Berardi 6 Skjellerup 6 (18' st Mulattieri 6,5) Laurienté 6,5. **All.:** Grosso (in panchina Longo) 6,5.
JUVE STABIA: 4-3-3
Thiam 6 - Ruggero 6 (38' st Sgarbi ng) Varnier 6,5 Bellich 6 - Floriani Mussolini 6 Pierobon 6 (32' st Leone 6) Buglio 6 Rocchetti 6 - Piscopo 5,5 (21' st Candellone 6) Maistro 6 (21' st Mosti 6) Adorante 5,5. **All.:** Pagliuca 5.
ARBITRO: Ferrieri Caputi (Livorno) 5,5.
Reti: 45' pt Laurienté; 26' st Mulattieri.

SÜDTIROL 2 – REGGIANA 0

SÜDTIROL: 3-5-2
Adamonis 6,5 - Giorgini 6 Pietrangeli 6,5 Veseli 6,5 (41' st Kofler ng) - Molina 6,5 (41' st Mallamo ng) Pyyhtia 7 (22' st El Kaouakibi 6) Praszelik 6,5 Casiraghi 6,5 (31' st Martini 6) Davi S. 6 - Merkaj 6 (31' st Rover 6) Odogwu 6. **All.:** Castori 7.
REGGIANA: 4-3-3
Bardi 6 - Sampirisi 5,5 (34' st Fiamozzi ng) Meroni 6 Lucchesi 6 Libutti 5,5 (22' st Maggio 5,5) - Portanova 5,5 (34' st Girma ng) Reinhart 5,5 Ignacchiti 5,5 - Kumi 5,5 (10' st Vido 5,5) Gondo 6 (34' st Pettinari ng) Sersanti 6. **All.:** Viali 5,5.
ARBITRO: Crezzini (Siena) 6,5.
Reti: 14' pt Pyyhtia; 5' st Pietrangeli.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	55	24	17	4	3	53	25
PISA	53	24	16	5	3	41	20
SPEZIA	48	24	13	9	2	38	15
CREMONESE	37	24	10	7	7	34	25
CATANZARO	35	24	7	14	3	32	25
BARI	33	24	7	12	5	27	22
JUVE STABIA	33	24	8	9	7	25	28
PALERMO	30	24	8	6	10	25	23
MODENA	30	24	6	12	6	31	30
CESENA	30	24	8	6	10	32	34
BRESCIA	28	24	6	10	8	31	34
REGGIANA	28	24	7	7	10	24	28
MANTOVA	28	24	6	10	8	29	34
CARRARESE	27	24	7	6	11	21	30
CITTADELLA	27	24	7	6	11	19	36
SAMPDORIA	25	24	5	10	9	28	35
SÜDTIROL	25	24	7	4	13	28	39
SALERNITANA	24	24	6	6	12	23	33
FROSINONE	21	24	4	9	11	19	36
COSENZA (-4)	18	24	4	10	10	22	30

MARCATORI

12 reti: Iemmello (Catanzaro, 2 rig.)
11 reti: Esposito F. (Spezia)
10 reti: Shpendi (Cesena, 4 rig.); Laurienté (Sassuolo, 2 rig.)
9 reti: Vazquez (Cremonese, 1 rig.); Adorante (Juve Stabia, 1 rig.)
8 reti: Mancuso (Mantova, 2 rig.); Tramoni (Pisa); Pierini (Sassuolo)
7 reti: Palumbo (Modena, 2 rig.); Mulattieri, Thorstvedt (Sassuolo, 1 rig.)
6 reti: Lind (Pisa); Coda (Sampdoria, 1 rig.)
5 reti: Bonfanti N. (4 Pisa, 1 rig./1 Bari); Schiavi (Carrarese, 2 rig.); Bonini (Catanzaro); Pandolfi (Cittadella, 1 rig.); Collocolo (Cremonese); Bragantini (Mantova); Tutino (Sampdoria, 1 rig.)

Stellone: Pesaro posto giusto ma prima o poi torno in A

Per 8 anni è partito da subentrato, la scorsa stagione ha preso la Vis e l'ha salvata meritando la conferma. «Finalmente al via con un mio progetto e obiettivo già centrato. Contratto fino al 2028, sogno di sfidare le big...»

di **FRANCESCA FANELLI**

Il posto giusto. Come se fosse il titolo di un film per cui tutti fanno la fila o quello di un libro che va a ruba. Però Pesaro è davvero il posto giusto. Dove sentirsi lui, sapere di avere la squadra in mano dall'inizio, tracciare la sua strada e seguirla. Roberto Stellone non è uno qualsiasi, lontano dagli stereotipi di gioventù, ma sempre un passo avanti alla media. Studia, vede, segue, analizza, si tiene aggiornato, battuta sempre in canna che è il modo per alleggerire una situazione complicata: insomma se il calcio sembra un gioco facile, della serie "palla a terra e pedalare", in realtà nella sua logica delle cose nasconde altro. Tanto altro. E cioè che per lui vale molto avere la responsabilità di un progetto. Che oggi si chiama Vis Pesaro, il posto giusto.

Roberto Stellone, nato il 22 di luglio del 1977, a Roma, cresciuto in giro per l'Italia giocando a pallone, prima da calciatore (ne avrete letto) e poi da allenatore. Su e giù per le città, come un Monopoli del football. Vive a Montesilvano, la sua casa base. Intanto tanta bella strada percorsa da giocatore – attaccante – poi quella da tecnico, quasi troppo presto che ancora la voglia di andare in campo c'è. Ha indossato magliette importanti, sfogli l'almanacco e ci sono Lodigiani, Lucchese, Parma, Lecce, Napoli, Reggina, Genoa, Torino e Frosinone, poi si è seduto in panchina alla Berretti proprio del Frosinone, promosso in prima squadra arriva fino alla promozione storica in Serie A. Premiato con la panchina d'oro e anche d'argento per i successi con i gialloazzurri. Poi gira e sempre belle piazze, Bari, Palermo, Ascoli, Arezzo, Reggina, Benevento. Poi lo scorso anno la Vis, nel girone B della Serie C.

Lo scorso gennaio dopo la vittoria della Vis Pesaro sul Pontedera ha detto che l'obiettivo salvezza era stato raggiunto. E ora?

«Chiarisco. Da otto anni sono sempre subentrato nelle squadre che ho allenato, e quando subentri è diverso, entri in corsa, spesso in situazioni difficili, quindi non hai tanti margini di manovra, ti adegui, sfrutti quello che hai e provi a centrare l'obiettivo. Psicologicamente vai sempre in salita. Sono arrivato a Pesaro a marzo scorso (con contratto fino al 2026, ndr), ci siamo salvati, è stata dura. Se sbagli sparisci dai professionisti, non una cosa qualunque, hai una responsabilità.

La gioia della Vis Pesaro dopo un gol. I marchigiani volano nelle zone alte della classifica del girone B. A sinistra: l'allenatore Roberto Stellone (47 anni)

livello di comunicazione. Voglio essere coerente, avere empatia, non sbagliare. Ora ho più responsabilità».

Il calcio in generale è cambiato?

«C'è più professionismo, più preparazione. Sono aumentati gli strumenti a disposizione, i video, le analisi dei match. Forse in Italia arrivano meno campioni. Mi piacerebbe vedere Guardiola da noi».

C'era tensione, pressione, è stata una gioia diversa, più emozionante. Così ora ho potuto cominciare la stagione, quella nuova, mia, dall'inizio, obiettivo salvarci. E i 42 punti conquistati lo scorso gennaio con la vittoria sul Pontedera, sono figli di questo progetto».

E ora?

«Tolto quel peso possiamo andare avanti con il lavoro. Eliminato quel peso dalla testa, abbiamo la possibilità di migliorarci, di approfondire certe tematiche, gli atteggiamenti da tenere in campo, studiare l'approccio alle partite. Altri obiettivi? Chi può dirlo, siamo in una fase di mezzo, c'è la strada per salire dobbiamo solo percorrerla senza perderci in superficialità».

Che girone è il suo?

«Ci sono squadre davanti a noi, partite anche con altri progetti. Entella, Ternana, la stessa Torres, il Pescara hanno dichiarato i propositi, poi anche Ascoli, Perugia, Spal non sono da sottovalutare. Certo vedo anche noi bene. Ma la stagione della Serie C è lunga e anche quando credi di aver fatto la maggior parte del lavoro sporco, in realtà non hai fatto l'impresa, quindi c'è da lavorare. Tanto».

La C di oggi rispetto a quella di una volta è cambiata?

«Non ne ho fatta molta, però in linea di massima posso dire che è migliorata, si gioca di più e meglio, si è informati, ci si aggiorna. In alcuni casi meno tattica e più istinto, il calcio è quello».

A proposito di istinto, ma la voglia di giocare un po' le viene?

«Ho iniziato ad allenare a 33 anni, presto, alle partitelle qualche volta ho la tentazione, ma resisto. Oggi no, gioco più con la testa» .

Ha avuto molti allenatori, lei come si è regolato per sé?

«Sono io. Sono me stesso. Non mi sono snaturato, ma so quello che non mi piaceva quando giocavo, soprattutto a

Preferisce vincere con una bella prova di squadra o con un gol all'ultimo minuto magari in sospetto fuorigioco...

«Mi piace vincere. Mi piacere vincere con tutta la squadra che partecipa alla vittoria. Penso alla mia Berretti al Frosinone, erano in pratica dei Primavera, forti forti, sapevo che loro erano un valore aggiunto, e io li allenavo, e quando vincevamo al di là dei possibili cambi, loro erano superiori».

Un allenatore che è stato attaccante, com'è il suo caso, fa giocare le squadre in modo più offensivo?

«Da giocatore mi avvelenavo se la palla non arrivava nel modo giusto, oggi su certe giocate provo a insegnare la mentalità offensiva, come creare più possibilità di tiri per segnare, un conto è un giro palla, un conto è un cross. Sono situazioni che scattano con l'esperienza, poi magari ci ripensi, rivedi l'azione e sai come muoverti la volta successiva, poi devi sempre valutare perché hai il giocatore che sa spazzare, quello che sa giocare, quello che sa pressare, che sa come si soffre quando si è in dieci».

Pesaro allora è davvero il suo posto?

«Volevo ripartire con un mio progetto e ho avuto la possibilità, sono in sintonia con il presidente, con i dirigenti e il direttore. Mi ero stancato di subentrare, qui alla Vis sto bene».

Di recente ha anche prolungato al 2028 con il suo staff, ma un sogno in un cassetto ce lo ha sempre?

«Voglio allenare in A e prima o poi ci tornerò. Perché no?».

SERIE C

GIRONE A

21ª GIORNATA
AlbinoLeffe-Arzignano 1-1
47' pt Milillo (Ar); 29' st Borghini (Al).
Atalanta U23-Novara 0-0
Feralpisalò-Renate 3-1
39' pt Di Molfetta (F), 42' Balestrero (F); 10' st Pellegrini (F), 39' Calì (R).
L.R. Vicenza-Pergolettese 2-0
19' pt Rolfini; 26' st Morra.
Lecco-Trento 1-2
2' st Di Carmine (T), 16' Vitturini (T), 20' Sipos (L).
Padova-Caldiero Terme 1-0
37' pt Kirwan.
Pro Patria-Giana Erminio 1-2
8' pt Somma (P), 36' Stuckler (G); 30' st Stuckler (G).
Pro Vercelli-Lumezzane 3-3
11' pt Iotti (P), 41' Coppola (P); 3' st Pannitteri (L), 8' Deratti (L), 13' Comi (P) rig., 36' Iori (L).
Triestina-Clodiense 3-0
11' st Olivieri, 23' El Azrak, 50' Udoh.
V.V. Verona-Alcione Milano 1-0
14' pt De Marchi.

22ª GIORNATA
Caldiero Terme-Triestina 0-2
19' rig. e 28' st rig. Olivieri.
Clodiense-Pergolettese 0-1
4' pt Careccia.
Feralpisalò-Pro Patria 1-0
48' st Di Molfetta.
Giana Erminio-Pro Vercelli 1-2
4' pt Stuckler (G), 24' De Marino (P); 20' st Comi (P).
L.R. Vicenza-AlbinoLeffe 2-0
22' st Rolfini, 33' Capone.
Lumezzane-Lecco 4-0
36' pt Pannitteri; 24' e 28' st Monachello, 40' Ferro.
Novara-V.V. Verona 3-0
36' pt Ongaro; 39' st Ongaro, 47' Calcagni.
Padova-Arzignano 1-1
35' pt Varas (P); 23' st Mattioli (A).
Renate-Alcione Milano 0-1
27' pt Palombi.
Trento-Atalanta U23 2-2
6' pt Di Carmine (T) rig., 11' Kraja (A), 38' Bernasconi (A); 41' st Disanto (T).

23ª GIORNATA
Alcione Milano-Padova 0-2
24' pt Bortolussi rig.; 47' st Liguori.
Arzignano-Trento 1-2
35' pt Anastasia (T), 38' Mattioli (A); 9' st Rada (T).
Atalanta U23-Triestina 3-1
9' pt Vlahovic (A), 34' Scheffer (A); 8' st Vlahovic (A), 14' Olivieri (T) rig.
Giana Erminio-Renate 2-1
13' st Lamesta (G), 29' Kolaj (R), 48' Avinci (G).
Lecco-Novara 1-1
10' pt Kritta (L), 26' Ongaro (N).
Lumezzane-Clodiense 0-2
17' pt Sinani; 43' st Lattanzio.
Pergolettese-AlbinoLeffe 1-2
10' pt Potop (A), 33' Tonoli (P); 47' st Potop (A).
Pro Patria-L.R. Vicenza 0-3
24' pt Talarico, 47' Rolfini; 42' st Zonta.
Pro Vercelli-Caldiero Terme 2-1
2' pt Comi (P); 15' st Cazzadori (C), 24' Comi (P).
V.V. Verona-Feralpisalò 1-3
20' pt Dubickas (F); 10' st De Marchi (V), 11' Di Molfetta (F), 12' Balestrero (F).

24ª GIORNATA
AlbinoLeffe-Giana Erminio 0-3
9' pt Caferri, 42' Previtali; 27' st Stuckler.
Atalanta U23-Lumezzane 0-1
16' pt Tenkorang.
Caldiero Terme-Trento 2-0
6' pt Nessi; 41' st Cisse.
Clodiense-Arzignano 1-1
27' pt Biondi (C); 21' st Cariolato (A).
Feralpisalò-Pergolettese 1-2
34' pt Lambrughi (P), 39' Careccia (P); 28' st Di Molfetta (F) rig.
L.R. Vicenza-Alcione Milano 4-1
8' pt Rolfini (L), 36' Chierichetti (A), 37' Morra (L); 14' st Morra (L), 37' Talarico (L).
Novara-Pro Patria 2-1
20' pt Ferri (P); 27' st Da Graca (N), 30' Lorenzini (N).
Padova-Pro Vercelli 1-1
30' pt Fusi (Pa) aut.; 16' st Perrotta (Pa).
Renate-V.V. Verona 0-3
17' st Manfrin rig., 22' De Marchi rig., 40' Contini.
Triestina-Lecco 1-1
33' pt Correia (T); 45' st Ferrini (L).

GIRONE B

21ª GIORNATA
Arezzo-Vis Pesaro 0-0
Carpi-Milan Futuro 0-0
Gubbio-Lucchese 3-1
7' pt Tommasini (G), 17' Selvini (L), 46' Corsinelli (G); 23' st Tommasini (G).
Legnago-Campobasso 0-0
Pianese-Ascoli 1-1
35' pt Forte (A); 14' st Mignani (P).
Pineto-Sestri Levante 1-0
2' pt Germinario.
Spal-Perugia 1-1
21' st Di Maggio (P), 28' Antenucci (S).
Ternana-Pontedera 0-0
Torres-Pescara 1-0
40' pt Varela Djamanca.
V. Entella-Rimini 2-1
3' pt Franzoni (V), 27' Piccoli (R); 29' st Bariti (V).

22ª GIORNATA
Arezzo-Pineto 1-2
48' pt Pattarello (A) rig.; 28' st Bruzzaniti (P), 40' Gaddini (A) aut.
Ascoli-V. Entella 0-1
32' pt Bariti.
Campobasso-Pianese 0-2
22' pt Odjer; 51' st Mignani.
Lucchese-Spal 2-3
15' rig. e 42' pt Antenucci (S); 2' st Quirini (L), 24' Magnaghi (L), 26' D'Orazio (S).
Milan Futuro-Torres 1-5
7' pt Fischnaller (T), 8' Varela Djamanca (T), 14' Brentan (T), 32' Mastinu (T); 41' st Magrassi (M), 48' Casini (T).
Perugia-Carpi 1-0
2' st Lisi rig.
Pescara-Rimini 0-0
Sestri Levante-Pontedera 0-1
24' st Ianesi.
Ternana-Gubbio 2-1
32' pt Cicerelli (T), 44' Romeo (T); 37' st D'Ursi (G) rig.
Vis Pesaro-Legnago 3-0
3' pt Nicastro; 2' st Palomba, 6' Zoia.

23ª GIORNATA
Ascoli-Milan Futuro 2-2
1' st Ianesi (M), 15' Forte (A), 17' Sandri (M), 42' D'Uffizi (A).
Carpi-V. Entella 0-3
45' pt Corbari; 4' st Guiu, 49' Casarotto.
Gubbio-Perugia 1-0
47' st Rosaia.
Legnago-Arezzo 0-3
338' pt Gigli; 4' st Guccione, 10' Pattarello.
Pianese-Pescara 3-2
25' pt Mignani (Pi), 38' Proietto (Pi); 19' st Bentivegna (Pe), 31' Dagasso (Pe), 43' Frey (Pi).
Pineto-Ternana 1-0
5' st Chakir.
Pontedera-Vis Pesaro 0-1
7' pt Palomba.
Rimini-Lucchese 0-0
Spal-Sestri Levante 1-1
25' pt Rao (Sp); 23' st Durmush (Se).
Torres-Campobasso 2-1
3' pt Di Nardo (C); 15' st Mastinu (T), 26' Diakite (T).

24ª GIORNATA
Arezzo-Pontedera 2-4
2' pt Moretti (P); 21' st Cerretti (P), 28' e 38' Vitali (P), 39' Guccione (A), 44' Pattarello (A).
Campobasso-Gubbio 1-1
37' pt Tommasini (G); 30' st Di Nardo (C).
Carpi-Spal 1-0
21' pt Contiliano.
Lucchese-Ascoli 2-1
14' pt Saporiti (L); 8' st Tremolada (A), 12' Gemignani (L).
Milan Futuro-Rimini 0-0
Perugia-Pescara 0-0
Pineto-Torres 0-0
Sestri Levante-Legnago 1-1
1' st Ampollini (L) aut., 4' Basso Ricci (L).
Ternana-Vis Pesaro 2-1
17' pt Cannavò (V); 6' st Cianci (T), 26' Donati (T).
V. Entella-Pianese 2-0
23' pt Di Mario; 29' st Fall.

GIRONE C

21ª GIORNATA
ACR Messina-A. Cerignola 1-3
4' pt Ruggiero (A.); 6' st Anatriello (AC) rig., 15' Salvemini (A.), 19' Romano (A.).
Benevento-Catania 3-2
21' pt Lamesta (B), 28' Inglese (C); 3' st Jimenez (C), 31' Lanini (B), 33' Simonetti (B).
Crotone-Cavese 1-1
5' pt Oviszach (Cr), 12' Sorrentino (Ca).
Foggia-Altamura 0-2
29' st Leonetti, 55' Grande.
Giugliano-Avellino 1-1
7' st Sounas (A), 44' Masala (G).
Juventus N.G.-Casertana 1-0
35' st Guerra.
Latina-Taranto 3-1
42' pt Petermann (L), 45' Crecco (L); 14' st Vona (L), 36' Papazov (T).
Picerno-Trapani 0-0
Sorrento-Monopoli 1-2
30' pt Bruschi (M) rig.; 27' st Bolsius (S), 45' Grandolfo (M).
Turris-Potenza 0-0

22ª GIORNATA
A. Cerignola-Avellino 1-1
33' st Volpe (A.), 49' De Cristofaro (Av).
Altamura-Sorrento 1-1
6' pt Leonetti (A), 40' Cuccurullo (S).
Casertana-Picerno 0-1
35' pt Guerra.
Catania-Juventus N.G. 1-2
42' pt Afena-Gyan (J); 42' st Semedo (J), 49' Lunetta (C).
Cavese-Giugliano 1-0
7' pt Sorrentino.
Latina-Turris 4-1
10' pt Ekuban (L); 17' st Petermann (L), 25' Improta (L), 27' Ekuban (L), 34' Nocerino (T).
Monopoli-Foggia 1-0
26' pt Bruschi rig.
Potenza-Benevento 3-0
11' e 16' st Caturano, 45' Selleri.
Taranto-ACR Messina 0-1
34' st Luciani.
Trapani-Crotone 0-3
26' pt Giron, 32' Tumminello, 39' Gomez.

23ª GIORNATA
ACR Messina-Crotone 0-2
40' pt Tumminello; 15' st Tumminello.
Avellino-Cavese 2-1
4' st Patierno (A), 5' Russo (A), 17' Fella (C).
Benevento-Altamura 1-1
17' pt Manconi (B), 42' Minesso (A).
Foggia-Latina 1-0
6' st Silvestro.
Giugliano-A. Cerignola 1-3
17' pt Paolucci (A), 24' Padula (G) rig.; 7' st Coccia (A), 40' Volpe (A).
Juventus N.G.-Monopoli 1-0
30' st Palumbo rig.
Picerno-Catania 1-1
20' st Carpani (C), 36' Petito (P).
Sorrento-Potenza 0-2
5' pt Felippe; 4' st Caturano rig.
Trapani-Taranto 3-0
12' pt Lescano; 4' st Lescano, 32' Ciotti.
Turris-Casertana 1-2
2' st Kontek (C) aut., 6' Vano (C), 15' Vano (C).

24ª GIORNATA
Altamura-Taranto 5-1
11' pt Leonetti (A), 19' D'Amico (A) rig., 23' e 30' Rolando (A), 34' Sacco (T) rig.; 10' st Bumbu (A).
Casertana-ACR Messina 1-1
26' pt De Sena (A); 18' st Egharevba (C).
Catania-Giugliano 3-1
8' e 14' pt Guglielmotti (C), 33' Del Sole (G); 41' st Lunetta (C).
Crotone-Picerno 0-0
Foggia-Benevento 2-2
36' pt Emmausso (F), 47' Capellini (B); 25' st Lanini (B), 44' Emmausso (F).
Juventus N.G.-Trapani 2-0
8' pt Guerra rig.; 40' st Guerra.
Latina-Avellino 0-3
15' pt Patierno; 4' st Gori, 31' Sounas.
Monopoli-Cavese 3-1
11' pt Angileri (M), 15' Grandolfo (M); 1' st Vigliotti (C), 46' Sylla (M).
Potenza-A. Cerignola 1-2
15' pt Salvemini (A), 31' Rosafio (P); 46' st Martinelli (A).
Turris-Sorrento 0-2
8' st Cangianiello, 34' Musso.

25ª GIORNATA

Alcione Milano-Caldiero Terme 1-1
40' pt Florio (C); 36' st Samele (A).
Arzignano-Lecco 2-0
24' pt Milillo; 41' st Jallow.
Giana Erminio-Feralpisalò 3-1
5' pt Stuckler (G); 6' st Brambilla (F), 21' De Maria (G), 36' Marotta (G).
Lumezzane-Triestina 1-3
6' pt Ionita (T), 12' e 27' Vertainen (T); 45' st Tenkorang (L).
Pergolettese-Atalanta U23 3-1
13' pt Del Lungo (A); 12' st Basili (P), 35' Parker (P), 49' Tonoli (P).
Pro Patria-AlbinoLeffe 1-2
23' st Alcibiade (P), 29' Longo (A), 36' Zoma (A).
Pro Vercelli-Novara 1-0
4' st Comi.
Renate-L.R. Vicenza 0-1
50' st Leverbe.
Trento-Clodiense 5-0
2' pt Aucelli; 16' st Accornero, 20' Di Carmine, 29' Petrovic rig., 45' Anastasia rig.
V.V. Verona-Padova 1-0
23' pt Mehic.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Padova	62	25	19	5	1	44	12
L.R. Vicenza	59	25	18	5	2	41	11
Feralpisalò	45	25	13	6	6	33	20
Atalanta U23	40	25	12	4	9	48	36
Trento	40	25	10	10	5	33	28
AlbinoLeffe	38	25	10	8	7	29	23
Novara	36	25	9	9	7	28	21
Alcione Milano	36	25	11	3	11	24	23
Lumezzane	34	25	9	7	9	29	35
Renate	34	25	10	4	11	18	25
V.V. Verona	33	25	9	6	10	30	30
Giana Erminio	33	25	9	6	10	27	28
Arzignano	31	25	8	7	10	30	32
Pergolettese	30	25	8	6	11	26	34
Pro Vercelli	30	25	8	6	11	22	32
Lecco	26	25	6	8	11	26	37
Triestina (-1)	23	25	6	6	13	26	34
Caldiero Terme	20	25	5	5	15	23	43
Pro Patria	18	25	2	12	11	17	30
Clodiense	15	25	2	9	14	22	42

MARCATORI

16 reti: Vlahovic (Atalanta U23, 2 rig.)
13 reti: Comi (Pro Vercelli, 3 rig.); Di Carmine (Trento, 1 rig.)
11 reti: Bortolussi (Padova, 3 rig.)
10 reti: Stuckler (Giana Erminio, 1 rig.)
8 reti: Zoma (AlbinoLeffe); Palombi (Alcione Milano, 1 rig.); Rolfini (L.R. Vicenza); Sipos (Lecco); Olivieri (Triestina, 5 rig.); De Marchi (V.V. Verona, 2 rig.)
7 reti: Mattioli (Arzignano); Biondi (Clodiense); Di Molfetta (Feralpisalò, 2 rig.); Morra (L.R. Vicenza); Ongaro (Novara/ora Trapani); Liguori (Padova)
6 reti: Vavassori (Atalanta U23); Monachello (Lumezzane); Morosini (Novara); Tonoli (Pergolettese)
5 reti: Marconi (Alcione Milano); Alessio (Atalanta U23); Cazzadori (Caldiero Terme); Dubickas (Feralpisalò); Pietrelli (Feralpisalò/ora Juventus N.G.); Lamesta (Giana Erminio, 4 rig.); Della Morte (L.R. Vicenza); Iori (Lumezzane); Parker (Pergolettese); Vertainen (Triestina, 1 rig.)

25ª GIORNATA

Ascoli-Carpi 2-1
19' pt Varone (A); 4' st Carpani (A), 43' Cortesi (C) rig.
Gubbio-Arezzo 0-0
Legnago-Ternana 0-1
19' pt Cicerelli rig.
Pescara-V. Entella 1-1
6' pt Franzoni (V) rig., 40' Dagasso (P).
Pianese-Lucchese 2-0
24' pt Nicoli; 20' st Mignani.
Pontedera-Pineto 3-2
10' pt Gambale (Pi), 35' Vitali (Po), 37' Corona (Po); 31' st Ladinetti (Po) rig., 229' Fabrizi (Pi).
Rimini-Perugia 1-1
28' pt Fiorini (R), 30' Cisco (P).
Spal-Milan Futuro 1-2
43' pt Magrassi (M); 3' st Antenucci (S), 16' Quirini (M).
Torres-Sestri Levante 2-1
29' pt Fischnaller (T), 39' Durmush (S); 52' st Diakite (T) rig.
Vis Pesaro-Campobasso 1-0
37' pt Neri.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	GOL S
V. Entella	54	25	15	9	1	38	15
Ternana (-2)	51	25	15	8	2	47	14
Torres	49	25	14	7	4	40	23
Vis Pesaro	45	25	13	6	6	33	22
Pescara	44	25	12	8	5	30	20
Arezzo	40	25	11	7	7	30	26
Pianese	35	25	9	8	8	33	32
Pineto	35	25	9	8	8	29	31
Rimini (-2)	31	25	7	12	6	28	20
Ascoli	30	25	7	9	9	30	30
Pontedera	30	25	8	6	11	36	37
Gubbio	30	25	8	6	11	21	26
Perugia	29	25	6	11	8	28	29
Carpi	29	25	7	8	10	28	31
Campobasso	27	25	6	9	10	23	25
Spal (-3)	24	25	7	6	12	29	42
Lucchese	23	25	4	11	10	24	42
Milan Futuro	22	25	4	10	11	22	38
Sestri Levante	18	25	3	9	13	19	35
Legnago	15	25	3	6	16	17	47

MARCATORI

14 reti: Cicerelli (Ternana, 5 rig.)
12 reti: Bruzzaniti (Pineto, 3 rig.)
11 reti: Pattarello (Arezzo, 3 rig.); Corazza (Ascoli, 3 rig.); Mignani (Pianese); Fischnaller (Torres)
10 reti: Antenucci (Spal, 1 rig.); Cianci (Ternana)
9 reti: Di Nardo (Campobasso, 2 rig.)
8 reti: Montevago (Perugia); Italeng (Pontedera, 1 rig.)
7 reti: Gerbi (Carpi); Ianesi (6 Pontedera/1 Milan Futuro); Mastropietro (Pianese, 2 rig.)
6 reti: Di Stefano (Campobasso); Tommasini (Gubbio); Quirini (5 Lucchese/1 Milan Futuro); Merola (Pescara, 1 rig.); Parigi (Rimini, 1 rig.); Parravicini (Sestri Levante); Diakite (Torres, 1 rig.); Franzoni (1 rig.), Guiu (V. Entella)
5 reti: Guccione (Arezzo, 1 rig.); Magnaghi, Saporiti (Lucchese); Garetto (Rimini); Rao (Spal); Nicastro (Vis Pesaro, 1 rig.)

25ª GIORNATA

A. Cerignola-Catania 2-0
15' st Salvemini, 24' Capomaggio.
ACR Messina-Latina 2-1
3' pt Petermann (L) rig., 41' Luciani (A) rig.; 29' st Garofalo (A).
Avellino-Turris 3-1
1' pt Lescano (A); 3' st Armiento (T), 21' Lescano (A), 32' Tribuzzi (A).
Benevento-Monopoli 0-0
Cavese-Altamura 1-1
14' pt Sannipoli (C); 43' st Mané (A).
Giugliano-Foggia 2-1
18' pt De Rosa (G); 23' st Emmausso (F), 30' Nepi (G).
Picerno-Juventus N.G. 1-1
9' pt Pietrelli (J), 27' Energe (P).
Sorrento-Crotone 2-1
4' e 30' pt Musso (S); 29' st Murano (C).
Taranto-Casertana 0-6
9' pt Collodel, 14' e 26' Bunino, 28' Llano; 13' st Egharevba, 17' Paglino.
Trapani-Potenza 4-2
6' pt Anatriello (T), 9' Siatounis (P), 12' e 40' Anatriello (T); 37' st Ongaro (T), 43' Petrungaro (P).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Monopoli	48	25	13	9	3	32	13
A. Cerignola	48	25	13	9	3	40	24
Avellino	46	25	12	10	3	45	20
Benevento	46	25	13	7	5	44	23
Potenza	42	25	11	9	5	42	30
Crotone	40	25	11	7	7	48	35
Trapani	35	25	9	8	8	41	30
Catania (-1)	35	25	9	9	7	38	28
Picerno	35	25	8	11	6	29	20
Giugliano	34	25	10	4	11	29	35
Sorrento	34	25	9	7	9	24	30
Altamura	32	25	8	8	9	31	33
Juventus N.G.	31	25	8	7	10	28	34
Cavese	29	25	7	8	10	26	27
Foggia	29	25	7	8	10	26	31
Casertana	27	25	5	12	8	24	27
Latina	26	25	7	5	13	20	37
ACR Messina	23	25	5	8	12	21	40
Turris (-11)	6	25	3	8	14	14	41
Taranto (-19)	-6	25	3	4	18	13	57

MARCATORI

19 reti: Lescano (17 Trapani, 1 rig./2 Avellino)
15 reti: Caturano (Potenza, 3 rig.)
14 reti: Tumminello (Crotone)
11 reti: Salvemini (A. Cerignola); Patierno (Avellino, 1 rig.); Inglese (Catania)
10 reti: Leonetti (Altamura, 2 rig.); Anatriello (7 ACR Messina, 1 rig./3 Trapani)
9 reti: Lanini (Benevento, 1 rig.); Oviszach (Crotone); Emmausso (Foggia)
8 reti: Grandolfo (Monopoli); Musso (Sorrento)
7 reti: Sounas (Avellino); Manconi (1 rig.), Perlingieri (Benevento); Gomez (Crotone); Guerra (Juventus N.G., 1 rig.); Energe (Picerno)
6 reti: Fella (Cavese); Bruschi (Monopoli, 3 rig.); D'Auria (Potenza, 1 rig.)
5 reti: Jallow (A. Cerignola/ora Arzignano); D'Amico (Altamura, 1 rig.); Gori (Avellino); Stoppa (Catania, 1 rig.); Sorrentino (Cavese); Silva (Crotone); Baldè (Giugliano); Palumbo (Juventus N.G., 1 rig.); Vazquez (Monopoli, 1 rig.); Schimmenti (Potenza); Petrungaro (4 ACR Messina, 1 rig./1 Potenza); Bolsius (Sorrento)

COPPA ITALIA

SEMIFINALI

Erice, 22 gennaio 2025

TRAPANI 0
RIMINI 0

TRAPANI: 3-4-3 Ujkaj - Celiento, Silvestri, Sabatino - Ciotti, Carriero, Verna (1' st Toscano), Liotti (14' st Benedetti) - Ruggiero (26' st Daka), Lescano, Anatriello. **In panchina:** D'Aniello, Seculin, Carraro, De Caro, Gelli, Sciortino,, Zappella. **All:** Capuano.
RIMINI: 3-5-2 Vitali - Megelaitis, De Vitis, Lepri - Cinquegrano, Garetto (14' st Piccoli), Fiorini (21' st Conti), Langella, Longobardi - Ubaldi (21' st Gagliano), Parigi. **In panchina:** Colombi, Ferretti, Bellodi, Chiarella, Jallow, Lombardi. **All:** Buscè.
ARBITRO: Di Francesco (Ostia Lido)
Ammoniti: Celiento, Toscano (T); Garetto, Megelaitis, Langella (R).

Antonio Buscè tecnico del Rimini

Gorgonzola, 22 gennaio 2025

GIANA ERMINIO 1
CALDIERO TERME 1

GIANA ERMINIO: 3-5-2 Moro - Scaringi, Ferri, Alborghetti - Caferri (43' st Previtali), Ballabio (26' st Ledonne), Marotta (26' st Nichetti), Pinto, De Maria (43' st Pala) - Renda (26' st Lamesta), Stuckler. **In panchina:** Mangiapoco, Pirola, Avinci, Buzzi, Piazza. **All:** Chiappella.
CALDIERO TERME: 3-4-2-1 Crespi - Gecchele (41' st Rihai), Nessi, Gobetti - Mazzolo, Filiciotto (14' st Marras), Cissè, Pelamatti (41' st Lanzi) - Zerbato (14' st Caccavo), Florio - Cazzadori (34' st Furini). **In panchina:** Aldegheri, Vanti, Amoh, Gattoni, Molnar, Pelagatti, Scappini. **All:** Bordin.
ARBITRO: Grasso (Ariano Irpino).
Reti: 24' pt Stuckler (G) rig.; 49' st Caccavo (C).
Ammoniti: Ballabio, Pinto, Ferri (G); Mazzolo, Caccavo.
Espulsi: 30' st Cissè (C), 47' Previtali (G) entrambi per gioco scorretto.

Ritorno 12 febbraio

FINALE

Andata 26 marzo, ritorno 9 aprile

La missione del Bra
Vado e Varese non mollano

La capolista del girone A vuole riportare la provincia di Cuneo tra i prò Liguri e lombardi staccati, ma promettono: «Ci proveremo fino all'ultimo»

di **GUIDO FERRARO**

Al comando sovvertendo tutti i pronostici il club da tre lustri gestito con oculatezza e immensa passione dal presidente gentleman Giacomo Germanetti, con al suo fianco il vice Piero Reviglio, il dg Pietro Sartori. La scorsa estate il cambio dell'allenatore con gli arrivi di Fabio Nisticò e del nuovo ds Ettore Menicucci. L'obiettivo migliorare il sesto posto, gestione sostenibile, vietate le follie, lasciare ad altri il ruolo di favorito per la vittoria finale. Nella tranquilla e operosa Bra, cittadina di quasi 30mila abitanti, il calcio viene vissuto senza pressioni, ma partita dopo partita, con una crescita esponenziale, nelle prestazioni e nei risultati, e anche una tifoseria tradizionalmente tiepida, ha ritrovato entusiasmo, spingendo sempre più la squadra, con una presenza consistente anche in trasferta. Il merito di una stagione che potrebbe concludersi trionfalmente va sicuramente dato ad un allenatore carismatico come Nisticò, che accarezza il sogno di poter vincere per la prima volta la serie D, dopo i successi in Promozione col Rivoli, in Eccellenza col Pinerolo, nella Coppa Italia di Eccellenza piemontese col Chisola, con cui ha centrato una clamorosa salvezza in D. Bra che ha già vinto la serie D nel 2012/23 con allenatore Fabrizio Daidola, ma questa volta ritornare nel calcio professionistico avrebbe un sapore speciale: il Bra sarebbe tra le prime squadre in Piemonte, la vessillifera della provincia di Cuneo.

Un primato costruito con numeri da record: difesa tra le meno perforate della quarta serie, l'attacco più prolifico nei primi cinque mesi. Bra che è stato capace di sopperire anche agli infortuni di difensori come l'esperto Gabriele Quitadamo (30), l'under marocchino Adam Amansour (classe 2004) a finire anzitempo la stagione, e dell'attaccante Dennis Costantino (24), due mesi ai box per l'infortunio al perone. «Abbiamo il dovere di crederci e provarci, all'inizio nessuno ci considerava in grado di stare in vetta per tante settimane, cammin facendo ci siamo resi conto che voglia, forza, compattezza di un gruppo che si era cementato e aveva sempre più la consapevolezza delle proprie qualità potevano fare la differenza. Ragazzi stra-

IL CAMPIONATO D'ITALIA
STAGIONE 2024/2025

Sopra: il presidente del Bra Giacomo Germanetti e il dg Pietro Sartori. A sinistra, dall'alto: l'attaccante Davide Aloia, il difensore e capitano Cristian Tos e il tecnico della capolista Fabio Nisticò. Pagina precedente: Roberto Floris, allenatore del Varese

ordinari capaci di trascinare i tifosi, sempre più numerosi, pronti a spingerci verso un'impresa, se saremo in grado di poterla fare, mantenendo l'umiltà che abbiamo sempre avuto. Vogliamo giocarcela sino alla fine per coronare un sogno», il pensiero di mister Nisticò, che sottolinea: «Alla terza giornata del girone di ritorno vincendo 3-0 lo scontro diretto a Vado, con tre gol nel primo tempo, abbiamo dato la dimostrazione che con questa mentalità e atteggiamento nulla è precluso».

Proprio i liguri del presidente Franco Tarabotto, che nell'ultimo biennio hanno vinto i playoff del girone A, la scorsa estate avevano il più alto gradimento dei pronostici tra gli addetti ai lavori.

Il dg Luca Tarabotto e il ds Paolo Mancuso erano convinti di aver allestito una corazzata, alla quale hanno poi inserito nei mesi successivi i centrocampisti Giuseppe Picone (30) dal Fossano, Christian Foglio (21) dall'Alcione, Luca Troiano (21) dal Ligorna e ripreso l'attaccante Olger Merkaj (27) dal Fiorenzuola, infilando una striscia positiva di 14 gare (10 vinte), prima di crollare in casa col Bra. Probabilmente il segnale che per i rossoblù allenati da Marcello Cottafava che il Bra era imprendibile. «Sino a quando l'aritmetica ci darà anche una minima speranza non vogliamo arrenderci, pur se i risultati dei piemontesi sono sotto gli occhi di tutti», afferma il dg Luca Tarabotto.

Tra le squadre che ad inizio stagione hanno non si sono mai nascoste nel dichiarare di voler vincere il campionato il Città di Varese che aveva scelto come allenatore Roberto Floris, proveniente dal Bra. Il biancorossi lombardi del patron Antonio Rosati e del figlio Giovanni, hanno però la-

sciato per strada punti che alla lunga hanno avuto un peso specifico rilevante nella corsa al primato.
Tra le squadre uscite anzitempo dalla lotta al vertice i genovesi del Ligorna del presidente Alberto Saracco, del dg e ds Stefano Ricci, del tecnico esordiente Matteo Pastorino ex giovanili Sampdoria, malgrado due big in attacco come Luca Miracoli (32), l'apice della carriera in B col Varese e tanta serie C, e Matteo Cericola (28). Stesso discorso per i torinesi del Chisola (secondi dietro l'Alcione lo scorso campionato) del presidente Luca Atzori con lo storico segretario Sergio Gardellini, guidati da Nicola Ascoli, davanti il bomber marocchino Kamal Rizq (32).
Tra le sorprese le novaresi Novaromentin del presidente Guido Presta, col tecnico esordiente Pablo Gonzalez, il ds

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

20ª GIORNATA: Asti-Bra 0-1, Borgaro-Cairese 1-3, Città di Varese-Vogherese 2-0, Derthona-NovaRomentin 1-6, Fossano-Gozzano 1-2, Ligorna-Imperia 1-1, Oltrepò-Lavagnese 1-1, Saluzzo-Chieri 2-1, Sanremese-Albenga 2-0, Vado-Chisola 1-1
21ª GIORNATA: Albenga-Città di Varese 0-6, Bra-Fossano 4-1, Cairese-Sanremese 1-1, Chieri-Asti 2-1, Chisola-Saluzzo 2-0, Gozzano-Borgaro 3-2, Imperia-Oltrepò 1-0, Lavagnese-Derthona 0-3, NovaRomentin-Vado 1-3, Vogherese-Ligorna 1-1
22ª GIORNATA: Asti-Cairese 0-1, Borgaro-Vogherese 2-1, Città di Varese-Ligorna 1-0, Derthona-Chieri 0-0, Fossano-Albenga 1-0, Lavagnese-Chisola 2-1, Oltrepò-NovaRomentin 1-3, Saluzzo-Gozzano 1-2, Sanremese-Imperia 1-3, Vado-Bra 0-3
23ª GIORNATA: Albenga-Borgaro 0-1, Bra-Saluzzo 2-0, Cairese-Fossano 2-1, Chieri-Vado 1-2, Chisola-Derthona 1-1, Gozzano-Asti 3-1, Imperia-Città di Varese 1-1, Ligorna-Oltrepò 4-0, NovaRomentin-Lavagnese 0-2, Vogherese-Sanremese 1-1
24ª GIORNATA: Asti-Vogherese 2-0, Borgaro-Ligorna 1-2, Derthona-Gozzano 0-1, Fossano-Imperia 1-0, Lavagnese-Bra 1-1, NovaRomentin-Chieri 6-0, Oltrepò-Chisola 0-2, Saluzzo-Albenga 5-0, Sanremese-Città di Varese 0-1, Vado-Cairese 1-2
25ª GIORNATA: Albenga-Asti 1-2, Bra-Derthona 2-0, Cairese-Saluzzo 1-1, Chieri-Lavagnese 1-4, Chisola-NovaRomentin 0-2, Città di Varese-Oltrepò 3-0, Gozzano-Vado 0-0, Imperia-Borgaro 2-2, Ligorna-Sanremese 5-1, Vogherese-Fossano 2-2
26ª GIORNATA: Asti-Ligorna 0-1, Borgaro-Sanremese 0-2, Chisola-Bra 1-2, Derthona-Albenga 2-1, Fossano-Città di Varese 0-1, Lavagnese-Cairese 3-0, NovaRomentin-Gozzano 2-1, Oltrepò-Chieri 0-1, Saluzzo-Imperia 3-1, Vado-Vogherese 3-0
CLASSIFICA: Bra 64; Città di Varese 55; NovaRomentin, Vado 51; Ligorna 46; Lavagnese, Gozzano 43; Chisola 41; Saluzzo 36; Asti 34; Imperia 33; Sanremese, Cairese 31; Derthona 30; Vogherese, Oltrepò 25; Borgaro 21; Fossano 20; Albenga (-1) 19; Chieri 17.

GIRONE B

20ª GIORNATA: Arconatese-Sant'Angelo 0-1, Casatese-Pro Sesto 2-1, Castellanzese-Ospitaletto 0-3, Cilverghe M.-Crema 1-2, Fanfulla-Breno 2-0, Magenta-Folgore Caratese 0-4, Pro Palazzolo-Varesina 1-1, Sangiuliano City-Chievo 1-2, Sondrio-Desenzano 1-4, Vigasio-Club Milano 0-1
21ª GIORNATA: Breno-Sangiuliano City 0-1, Chievo-Pro Palazzolo 2-1, Club Milano-Cilverghe M. 4-0, Crema-Fanfulla 3-1, Desenzano-Magenta 2-1, Folgore Caratese-Casatese 1-1, Ospitaletto-Vigasio 2-0, Pro Sesto-Castellanzese 1-1, Sant'Angelo-Sondrio 1-1, Varesina-Arconatese 1-2
22ª GIORNATA: Arconatese-Folgore Caratese 0-1, Breno-Varesina 1-1, Casatese-Club Milano 0-0, Castellanzese-Crema 1-1, Fanfulla-Chievo 0-2, Magenta-Ospitaletto 0-2, Pro Palazzolo-Desenzano 1-0, Sangiuliano City-Sant'Angelo 2-2, Sondrio-Pro Sesto 1-1, Vigasio-Cilverghe M. 3-1
23ª GIORNATA: Chievo-Breno 1-0, Cilverghe M.-Fanfulla 1-1, Club Milano-Castellanzese 0-1, Crema-Vigasio 2-1, Desenzano-Arconatese 0-0, Folgore Caratese-Sondrio 3-0, Ospitaletto-Casatese 1-1, Pro Sesto-Magenta 1-1, Sant'Angelo-Pro Palazzolo 0-0, Varesina-Sangiuliano City 0-0
24ª GIORNATA: Arconatese-Ospitaletto 2-4, Breno-Desenzano 1-1, Casatese-Cilverghe M. 1-0, Castellanzese-Vigasio 0-0, Chievo-Sant'Angelo 2-1, Fanfulla-Varesina 2-2, Magenta-Crema 0-1, Pro Palazzolo-Pro Sesto 1-1, Sangiuliano City-Folgore Caratese 0-0, Sondrio-Club Milano 1-2
25ª GIORNATA: Cilverghe M.-Castellanzese 2-1, Club Milano-Magenta 2-1, Crema-Casatese 0-2, Desenzano-Sangiuliano City 1-0, Folgore Caratese-Pro Palazzolo 1-5, Ospitaletto-Sondrio 1-2, Pro Sesto-Arconatese 1-1, Sant'Angelo-Breno 2-2, Varesina-Chievo 2-3, Vigasio-Fanfulla 2-0
26ª GIORNATA: Arconatese-Crema 0-1, Breno-Pro Sesto 3-1, Casatese-Castellanzese 1-0, Chievo-Folgore Caratese 1-1, Fanfulla-Sant'Angelo 2-1, Magenta-Vigasio 0-1, Pro Palazzolo-Club Milano 4-1, Sangiuliano City-Ospitaletto 1-0, Sondrio-Cilverghe M. 2-0, Varesina-Desenzano 2-1
CLASSIFICA: Ospitaletto 54; Desenzano 49; Folgore Caratese 47; Pro Palazzolo 46; Casatese 45; Varesina, Chievo 43; Sant'Angelo 37; Pro Sesto, Breno 35; Sangiuliano City, Club Milano 32; Crema 31; Vigasio 30; Sondrio, Castellanzese 27; Fanfulla 24; Magenta 23; Cilverghe M. 20; Arconatese 18.

GIRONE C

17ª GIORNATA: Bassano-Mestre 0-3 tav.
20ª GIORNATA: Adriese-Montecchio Maggiore 3-0, Bassano-Caravaggio 1-0, Brusaporto-Treviso 1-1, Calvi Noale-Brian Lignano 4-1, Cjarlins Muzane-CiseranoBergamo 1-0, Este-Mestre 1-2, Lavis-Campodarsego 0-0, Luparense-Dolomiti Bellunesi 1-1, Portogruaro-Villa Valle 0-0, Real Calepina-Chions 5-0
21ª GIORNATA: Brian Lignano-Este 2-1, Campodarsego-Portogruaro 0-0, Caravaggio-Adriese 1-2, Chions-Luparense 1-1, CiseranoBergamo-Lavis 4-0, Dolomiti Bellunesi-Brusaporto 2-1, Mestre-Cjarlins Muzane 1-1, Montecchio Maggiore-Real Calepina 0-1, Treviso-Calvi Noale 1-0, Villa Valle-Bassano 1-0
22ª GIORNATA: Adriese-Dolomiti Bellunesi 0-0, Bassano-Chions 1-0, Brusaporto-Calvi Noale 2-1, Cjarlins Muzane-Villa Valle 0-2, Este-CiseranoBergamo 5-3, Lavis-Caravaggio 0-5, Luparense-Brian Lignano 2-1, Mestre-Campodarsego 0-2, Portogruaro-Montecchio Maggiore 0-0, Real Calepina-Treviso 1-4
23ª GIORNATA: Brian Lignano-Brusaporto 0-1, Calvi Noale-Este 1-1, Campodarsego-Cjarlins Muzane 2-1, Caravaggio-Portogruaro 3-2, Chions-Adriese 0-2, CiseranoBergamo-Mestre 0-1, Dolomiti Bellunesi-Real Calepina 4-2, Montecchio Maggiore-Bassano 0-1, Treviso-Luparense 2-1, Villa Valle-Lavis 3-1
24ª GIORNATA: Adriese-Brian Lignano 1-1, Bassano-Treviso 2-0, CiseranoBergamo-Villa Valle 3-3, Cjarlins Muzane-Montecchio Maggiore 2-0, Este-Campodarsego 0-0, Lavis-Chions 2-2, Luparense-Brusaporto 1-1, Mestre-Caravaggio 1-0, Portogruaro-Dolomiti Bellunesi 1-0, Real Calepina-Calvi Noale 1-1
25ª GIORNATA: Brian Lignano-Real Calepina 1-2, Brusaporto-Este 2-3, Calvi Noale-Luparense 1-2, Campodarsego-CiseranoBergamo rinviata, Caravaggio-Cjarlins Muzane 0-1, Chions-Portogruaro 0-0, Dolomiti Bellunesi-Bassano 5-2, Montecchio Maggiore-Lavis 4-1, Treviso-Adriese 0-1, Villa Valle-Mestre 2-0
26ª GIORNATA: Adriese-Brusaporto 0-0, Bassano-Calvi Noale 1-1, Campodarsego-Caravaggio 3-2, CiseranoBergamo-Montecchio Maggiore 1-1, Cjarlins Muzane-Dolomiti Bellunesi 3-4, Este-Villa Valle 2-0, Lavis-Treviso 0-3, Mestre-Chions 2-1, Portogruaro-Brian Lignano 1-1, Real Calepina-Luparense 3-2
CLASSIFICA: Treviso 56; Dolomiti Bellunesi 55; Campodarsego 49; Adriese 46; Villa Valle 44; Brusaporto 41; Mestre 40; Cjarlins Muzane 38; Este 37; Luparense 36; Real Calepina 35; Caravaggio 34; Calvi Noale 33; Bassano 31; Brian Lignano, Portogruaro 30; CiseranoBergamo 24; Montecchio Maggiore 21; Chions 17; Lavis 9.

GIRONE D

18ª GIORNATA: Imolese-Corticella 2-2, Piacenza-Cittadella Vis Modena 4-1, Pistoiese-Fiorenzuola 2-0, Prato-Ravenna 0-3, Sammaurese-Forlì 0-2, San Marino-Tau Calcio 0-5, Sasso Marconi-Progresso 1-1, Tuttocuoio-Lentigione 1-1, United Riccione-Zenith Prato 1-3
19ª GIORNATA: Cittadella Vis Modena-Pistoiese 0-2, Corticella-Piacenza 4-2, Fiorenzuola-Sasso Marconi 1-2, Forlì-United Riccione 3-0, Lentigione-Prato 2-1, Progresso-Tuttocuoio 1-1, Ravenna-Sammaurese 1-0, Tau Calcio-Imolese 4-1, Zenith Prato-San Marino 0-2
20ª GIORNATA: Forlì-Zenith Prato 2-3, Imolese-Cittadella Vis Modena 2-2, Piacenza-Fiorenzuola 1-0, Pistoiese-Progresso 3-0, Prato-Sammaurese 2-0, San Marino-Corticella 1-0, Sasso Marconi-Lentigione 1-2, Tuttocuoio-Ravenna 1-1, United Riccione-Tau Calcio 0-4
21ª GIORNATA: Cittadella Vis Modena-United Riccione 6-0, Corticella-Forlì 0-3, Fiorenzuola-San Marino 1-1, Lentigione-Piacenza 1-1, Prato-Sasso Marconi 0-0, Progresso-Imolese 0-0, Ravenna-Pistoiese 1-0, Sammaurese-Tuttocuoio 5-0, Tau Calcio-Zenith Prato 1-0
22ª GIORNATA: Forlì-Tau Calcio 1-0, Imolese-Fiorenzuola 0-2, Piacenza-Progresso 0-1, Pistoiese-Lentigione 1-1, San Marino-Cittadella Vis Modena 0-1, Sasso Marconi-Ravenna 1-2, Tuttocuoio-Prato 0-2, United Riccione-Corticella 1-1, Zenith Prato-Sammaurese 0-0
CLASSIFICA: Forlì, Ravenna 51; Tau Calcio 48; Pistoiese, Lentigione 41; Imolese 32; Tuttocuoio 30; Prato 29; Cittadella Vis Modena 28; Sasso Marconi,

A sinistra: Diego Vita, attaccante del Vado e capocannoniere del girone A. Sopra: i presidenti Guido Presta del NovaRomentin, Fabrizio Leonardi del Gozzano e Luca Atzori del Chisola

Alessandro Bratto che al mercato di gennaio ha ceduto al Como l'attaccante Thomas Diego Altomonte (classe 2006), a conferma di come la serie D sia il trampolino di lancio per i giovani. I cusiani del Gozzano della presidentessa Marilena Fornara e del presidente Fabrizio Leonardi, dg Mauro Lesina e ds Giacomo Diciannove, allenati da Manuel Lunardon che ha creato un perfetto mix tra giocatori esperti, su tutti la bandiera e capitano Riccardo Gemelli (33 anni il 13 marzo), oltre 500 partite con i rossoblù del lago d'Orta vincendo due campionati di Eccellenza e due di serie D. Gozzano con in rampa di lancio l'attaccante Lorenzo Lischetti (classe 2006), primo anno in D, attenzionato da diverse società di serie A e B.

GUIDO FERRARO

Piacenza 25; Progresso 24; Zenith Prato 23; Corticella, San Marino 22; United Riccione 19; Sammaurese, Fiorenzuola 16.

GIRONE E
18ª GIORNATA: Ghiviborgo-Ostia Mare 3-2, Livorno-Follonica Gavorrano 5-0, Montevarchi-Flaminia 2-1, Orvietana-Grosseto 2-1, Poggibonsi-Trestina 2-1, Sangiovannese-Figline 0-0, Seravezza Pozzi-Fezzanese 2-0, Siena-San Donato T. 2-0, Terranuova Traiana-Fulgens Foligno 1-1
19ª GIORNATA: Fezzanese-Poggibonsi 1-3, Figline-Flaminia 0-0, Follonica Gavorrano-Terranuova Traiana 2-2, Fulgens Foligno-Sangiovannese 2-0, Grosseto-Seravezza Pozzi 0-1, Montevarchi-Siena 0-1, Ostia Mare-Orvietana 2-1, San Donato T.-Ghiviborgo 0-1, Trestina-Livorno 0-1
20ª GIORNATA: Figline-Fulgens Foligno 2-1, Flaminia-Siena 0-0, Ghiviborgo-Montevarchi 0-1, Livorno-Fezzanese 5-3, Orvietana-San Donato T. 0-1, Poggibonsi-Grosseto 0-1, Sangiovannese-Follonica Gavorrano 1-0, Seravezza Pozzi-Ostia Mare 1-1, Terranuova Traiana-Trestina 0-1
21ª GIORNATA: Fezzanese-Terranuova Traiana 2-1, Follonica Gavorrano-Figline 1-2, Fulgens Foligno-Flaminia 2-0, Grosseto-Livorno 0-0, Montevarchi-Orvietana 1-2, Ostia Mare-Poggibonsi 1-0, San Donato T.-Seravezza Pozzi 0-2, Siena-Ghiviborgo 1-0, Trestina-Sangiovannese 0-2
22ª GIORNATA: Figline-Fezzanese 0-0, Flaminia-Follonica Gavorrano 1-2, Fulgens Foligno-Trestina 4-2, Livorno-San Donato T. 1-0, Orvietana-Ghiviborgo 2-2, Poggibonsi-Montevarchi 2-2, Sangiovannese-Grosseto 0-0, Seravezza Pozzi-Siena 0-0, Terranuova Traiana-Ostia Mare 1-3
CLASSIFICA: Livorno 51; Seravezza Pozzi, Fulgens Foligno 41; Grosseto 39; Siena 38; Ghiviborgo 35; Poggibonsi, Orvietana 31; Sangiovannese, Montevarchi 29; Follonica Gavorrano, Ostia Mare 28; Figline 26; San Donato T. 24; Trestina 22; Terranuova Traiana 21; Flaminia 16; Fezzanese 15.

GIRONE F
18ª GIORNATA: Chieti-Avezzano 2-1, Civitanovese-L'Aquila 0-0, Fermana-Recanatese 0-1, Isernia-Ancona 0-2, Sambenedettese-Atletico Ascoli 4-0, Sora-Roma City 0-1, Teramo-Fossombrone 1-0, Termoli-S.N. Notaresco 2-1, Vigor Senigallia-Castelfidardo 0-2
19ª GIORNATA: Ancona-Fermana 0-1, Atletico Ascoli-Civitanovese 2-0, Avezzano-Vigor Senigallia 1-0, Castelfidardo-Isernia 3-0, Fossombrone-Chieti 1-1, L'Aquila-Termoli 2-0, Recanatese-Sambenedettese 2-6, Roma City-Teramo 1-2, S.N. Notaresco-Sora 0-0
20ª GIORNATA: Chieti-Ancona 2-2, Civitanovese-Roma City 0-0, Fermana-Atletico Ascoli 2-0, Recanatese-L'Aquila 0-2, Sambenedettese-S.N. Notaresco 3-2, Sora-Avezzano 0-0, Teramo-Castelfidardo 4-1, Termoli-Fossombrone 0-1, Vigor Senigallia-Isernia 2-2
21ª GIORNATA: Ancona-Vigor Senigallia 3-1, Atletico Ascoli-Recanatese 1-1, Avezzano-Teramo 1-1, Castelfidardo-Chieti 0-1, Fossombrone-Sora 1-2, Isernia-Fermana 1-1, L'Aquila-Sambenedettese 0-3, Roma City-Termoli 1-1, S.N. Notaresco-Civitanovese 1-2
22ª GIORNATA: Atletico Ascoli-S.N. Notaresco 1-2, Chieti-Vigor Senigallia 1-1, Civitanovese-Avezzano 0-1, Fermana-L'Aquila 1-2, Recanatese-Roma City 2-1, Sambenedettese-Fossombrone 0-0, Sora-Ancona 1-1, Teramo-Isernia 4-0, Termoli-Castelfidardo 1-1
CLASSIFICA: Sambenedettese 53; L'Aquila 43; Teramo 41; Chieti (-1) 38; Ancona 37; Fossombrone 32; Atletico Ascoli 30; Castelfidardo 29; Vigor Senigallia, Recanatese, Avezzano 27; Sora 25; Roma City 23; Termoli 22; Fermana (-2) 21; Civitanovese, Isernia 20; S.N. Notaresco 15.

GIRONE G
18ª GIORNATA: Anzio-Atletico Lodigiani 2-2, Atletico Uri-Savoia 1-0, Cassino-Trastevere 3-0, Gelbison-Terracina 2-0, Guidonia-Paganese 1-1, Ilvamaddalena-Olbia 4-2, Latte Dolce-Sarrabus Ogliastra 2-0, Puteolana-Real Monterotondo 2-0, Sarnese-Cynthialbalonga 4-3
19ª GIORNATA: Atletico Lodigiani-Ilvamaddalena 1-1, Cynthialbalonga-Puteolana 2-1, Olbia-Latte Dolce 3-2, Paganese-Anzio 0-0, Real Monterotondo-Cassino 0-0, Sarrabus Ogliastra-Atletico Uri 2-2, Savoia-Gelbison 0-1, Terracina-Sarnese 0-2, Trastevere-Guidonia 1-1
20ª GIORNATA: Anzio-Sarrabus Ogliastra 1-1, Atletico Uri-Cynthialbalonga 3-1, Cassino-Atletico Lodigiani 2-1, Gelbison-Sarnese 3-2, Guidonia-Olbia 1-0, Ilvamaddalena-Savoia 0-1, Latte Dolce-Terracina 4-2, Puteolana-Trastevere 1-0, Real Monterotondo-Paganese 2-1
21ª GIORNATA: Atletico Lodigiani-Guidonia 1-2, Cynthialbalonga-Gelbison 3-1, Olbia-Anzio 3-2, Paganese-Cassino 0-0, Sarnese-Puteolana 0-3, Sarrabus Ogliastra-Ilvamaddalena 1-0, Savoia-Latte Dolce 3-0, Terracina-Atletico Uri 0-0, Trastevere-Real Monterotondo 1-0
22ª GIORNATA: Anzio-Terracina 0-2, Atletico Uri-Gelbison 3-3, Cassino-Sarrabus Ogliastra 3-0, Guidonia-Savoia 6-1, Ilvamaddalena-Cynthialbalonga 0-1, Latte Dolce-Sarnese 0-1, Puteolana-Paganese 1-1, Real Monterotondo-Olbia 0-0, Trastevere-Atletico Lodigiani 2-1
CLASSIFICA: Cassino 45; Gelbison 42; Guidonia, Puteolana 40; Paganese 36; Sarnese 35; Cynthialbalonga 31; Anzio 30; Latte Dolce, Trastevere, Savoia 29; Real Monterotondo 26; Olbia 23; Atletico Lodigiani, Atletico Uri, Terracina 22; Ilvamaddalena, Sarrabus Ogliastra 18.

GIRONE H
18ª GIORNATA: Acerrana-Palmese 0-0, Costa Amalfi-Casarano 0-7, Fidelis Andria-Fasano 1-0, Francavilla-Matera 3-0, Gravina-Martina 0-1, Ischia-Brindisi 2-2, Manfredonia-Virtus Francavilla 0-0, Nardò-Angri 4-0, Ugento-Nocerina 1-2
19ª GIORNATA: Angri-Ugento 1-2, Brindisi-Fidelis Andria 2-1, Casarano-Acerrana 1-0, Fasano-Manfredonia 4-1, Martina-Ischia 2-0, Matera-Nardò 1-1, Nocerina-Costa Amalfi 1-1, Palmese-Gravina 2-1, Virtus Francavilla-Francavilla 2-2
20ª GIORNATA: Acerrana-Brindisi 3-2, Casarano-Martina 1-1, Costa Amalfi-Palmese 2-2, Fidelis Andria-Matera 2-1, Francavilla-Nocerina 0-2, Gravina-Fasano 1-2, Ischia-Virtus Francavilla 0-0, Manfredonia-Angri 3-2, Nardò-Ugento 4-0
21ª GIORNATA: Angri-Francavilla 1-1, Brindisi-Gravina 2-2, Fasano-Ischia 2-0, Martina-Acerrana 3-0, Matera-Manfredonia 3-0, Nocerina-Nardò 2-0, Palmese-Casarano 0-1, Ugento-Costa Amalfi 5-1, Virtus Francavilla-Fidelis Andria 0-2
22ª GIORNATA: Acerrana-Virtus Francavilla 3-1, Casarano-Fasano 1-0, Costa Amalfi-Martina 0-1, Fidelis Andria-Nocerina 0-2, Francavilla-Nardò 1-2, Gravina-Matera 2-1, Ischia-Angri 1-1, Manfredonia-Ugento 1-1, Palmese-Brindisi 0-3
CLASSIFICA: Casarano, Nocerina 47; Martina 45; Fidelis Andria 43; Matera 35; Virtus Francavilla 34; Nardò 33; Fasano, Acerrana 29; Palmese, Gravina 28; Ischia 27; Ugento 23; Francavilla 19; Manfredonia 18; Angri 15; Costa Amalfi 14; Brindisi (-14) 10.

GIRONE I
RECUPERO: Castrumfavara-Reggina 1-3
18ª GIORNATA: Acireale-Scafatese 1-2, Akragas-Locri 2-2, Enna-Castrumfavara 0-0, Licata-Sancataldese 2-0, Paternò-Pompei 1-0, Reggina-Igea Virtus 4-1, Sant'Agata-Ragusa 2-2, Siracusa-Sambiase 1-2, Vibonese-Nissa 4-0
19ª GIORNATA: Castrumfavara-Acireale 1-0, Igea Virtus-Sant'Agata 2-1, Locri-Licata 2-3, Nissa-Paternò 4-1, Pompei-Akragas 0-2, Ragusa-Siracusa 1-2, Sambiase-Vibonese 1-0, Sancataldese-Enna 0-0, Scafatese-Reggina 1-1
20ª GIORNATA: Acireale-Ragusa 2-1, Akragas-Castrumfavara 0-1, Enna-Igea Virtus 2-2, Licata-Scafatese 0-2, Paternò-Sancataldese 1-1, Reggina-Sant'Agata 3-0, Sambiase-Pompei 1-1, Siracusa-Nissa 4-1, Vibonese-Locri 2-0
21ª GIORNATA: Castrumfavara-Licata 0-0, Igea Virtus-Acireale 2-0, Locri-Paternò 2-2, Nissa-Sambiase 2-1, Pompei-Vibonese 0-3, Ragusa-Reggina 0-1, Sancataldese-Akragas 4-0, Sant'Agata-Siracusa 0-1, Scafatese-Enna 0-0
22ª GIORNATA: Acireale-Reggina 0-4, Akragas-Igea Virtus 0-2, Enna-Sant'Agata 1-1, Licata-Ragusa 1-4, Nissa-Locri 2-1, Paternò-Scafatese 0-0, Sambiase-Sancataldese 2-0, Siracusa-Pompei 2-0, Vibonese-Castrumfavara 4-0
CLASSIFICA: Siracusa 51; Reggina 48; Sambiase 45; Scafatese, Vibonese 42; Nissa 33; Igea Virtus, Paternò 30; Castrumfavara 28; Enna 26; Ragusa, Sancataldese 23; Locri 22; Pompei, Acireale 21; Licata 19; Sant'Agata 17; Akragas 14.

Vinciamo insieme calcio virtuale terapeutico

Inaugurato a Genova l'hub della Lega Dilettanti progettato per superare le barriere grazie alla tecnologia e aiutare i giovani pazienti del Gaslini e le loro famiglie. Nuove iniziative a Torino, Trieste e in Toscana

Un calcio alle barriere, fisiche e sociali, grazie alla passione per il pallone. È con questo spirito che lo scorso 18 gennaio è stato inaugurato a Genova, presso i locali di Via Redipuglia 75, l'hub "Vinciamo Insieme", il progetto promosso dalla F.I.G.C Lega Nazionale Dilettanti in collaborazione con A.B.E.O Liguria (Associazione del Bambino Emopatico ed Oncologico), con l'obiettivo di trasformare il calcio – anche in forma digitale e da tavolo – in uno strumento di inclusione e crescita per giovani pazienti e le loro famiglie. L'iniziativa, che aveva già mosso i primi passi con il lancio ufficiale del progetto il 18 settembre 2024 a Sestri Levante, ha trovato a Genova un nuovo punto di riferimento. L'hub della LND, ospitato dalla struttura centrale di A.B.E.O Liguria, è pensato per offrire momenti di svago ai piccoli pazienti dell'Istituto Giannina Gaslini, garantendo loro un'esperienza sportiva inclusiva, anche durante i lunghi periodi di degenza e terapia. L'attivazione dell'hub in Liguria si aggiunge a quello operativo, già da un anno, presso la Comunità Incontro ONLUS di Amelia (Terni).

UN CALCIO ALTERNATIVO PER SUPERARE I CONFINI DELLA MALATTIA

Il progetto "Vinciamo Insieme" ha l'ambizioso obiettivo di portare il calcio ovunque, anche nei contesti più complessi come case famiglia, comunità di recupero e strutture ospedaliere. Grazie alla sinergia tra la Commissione Calcio Virtuale della LND e l'Area di Responsabilità Sociale della stessa, lo sport, anche in forma non tradizionale, diventa un veicolo di integrazione, resilienza e condivisione, abbattendo le barriere imposte dalla malattia e dalla distanza da casa. A Genova, il nuovo hub è stato dotato di postazioni di gioco complete per EAFC25 su PlayStation 5, permettendo ai ragazzi di competere ufficialmente nelle competizioni nazionali della LND eSport. Ma non solo: grazie ai proventi del libro "10 interminabili secondi", scritto dal giornalista Daniele Caroleo, il centro è stato arricchito da un campo da calcio da tavolo professionale. Un ulteriore segnale di come il calcio, anche nella sua versione digitale o in miniatura, possa essere un potente strumento di socializzazione, capace di portare momenti di gioia e normalità anche in situazioni difficili.

UN'INAUGURAZIONE TRA SPORT, ISTITUZIONI E SOLIDARIETÀ

La cerimonia di inaugurazione ha visto la partecipazione di numerose personalità del mondo sportivo, accademico e istituzionale. Per la LND erano presenti il vicepresidente Vicario Cristian Mossino, il presidente del Comitato Regionale LND Liguria Giulio Ivaldi, il consigliere federale Stella Frascà e il presidente della Commissione LND eSport Santino Lo Presti. Il Presidente Mossino: «La vera vittoria è creare le condizioni per questi ragazzi e ragazze di partecipare attivamente alla vita sportiva, di lavorare in gruppo e di affrontare insieme la sfida più importante, sostenuti

Da sinistra: Giulio Ivaldi (presidente CR Liguria), Riccardo Pompili (ad De Wave Group), Stella Frascà (consigliere federale), Francesco Massa (presidente A.B.E.O Liguria), Cristian Mossino (vicepresidente LND) e Santino Lo Presti (presidente Commissione LND eSports). Nella pagina precedente: Mattia Villardita "Spiderman" con un piccolo paziente

dalla forza collettiva». Per il presidente Lo Presti: «È un altro giorno significativo per noi. Dopo l'avvio con gli Insuperabili e il continuo impegno con la Comunità Incontro, inauguriamo l'hub in A.B.E.O Liguria. Il progetto Vinciamo Insieme si espanderà presto anche a Torino, Trieste e in Toscana. Desidero esprimere la mia gratitudine al presidente della LND Giancarlo Abete, ad A.B.E.O Liguria, a De Wave, all'Ospedale Gaslini e agli Assessori Ferro e Bianchi per il loro sostegno. Il nostro obiettivo primario è regalare queste emozioni ai bambini, un impegno che continuiamo a portare avanti con dedizione».
A fare gli onori di casa per A.B.E.O Liguria sono stati il presidente Francesco Massa e la vicepresidente Isabella Mangini, mentre per l'Istituto Giannina Gaslini hanno presenziato il vicepresidente Luciano Grasso e l'oncologo Massimo Conte. Fondamentale il sostegno di De Wave Group, azienda leader mondiale nelle soluzioni navali, che ha sposato la causa come parte del proprio impegno sociale. Presenti per l'azienda l'amministratore delegato Riccardo Pompili, il CFO Matteo Machieraldo, l'Head of Purchasing Department Stefano Sidoti, l'HR Business Martina Merello e lo Human Resources Manager Marco D'Alessandro.
L'inaugurazione ha registrato anche la presenza delle istituzioni locali, con l'assessore regionale allo Sport Simona Ferro, l'assessore comunale Alessandra Bianchi e l'assessore del Municipio Centro Est Daniela Marziano, a testimoniare la vicinanza delle autorità a un progetto che coniuga sport, inclusione e innovazione sociale. Simona Ferro, ha sottolineato l'importanza dell'accessibilità sportiva: «Supportiamo con entusiasmo questo notevole progetto, che offre ai bambini meno fortunati la possibilità di sperimentare le emozioni e le gioie dello sport, anche tramite la tecnologia. Il calcio e lo sport in generale, anche quando praticati con un joystick, contribuiscono significativamente al benessere fisico, mentale ed emotivo. Desidero ringraziare Francesco Massa, Santino Lo Presti, il Gaslini, De Wave e tutte le istituzioni per il loro impegno in questo esemplare lavoro di squadra. In un anno in cui la Liguria è la capitale dello Sport, ribadiamo l'importanza di uno sport accessibile a tutti come mezzo di crescita e benessere». Per l'assessore Bianchi: «Questa iniziativa valorizza la capacità unificante dello sport, specialmente nei contesti dove la pratica tradizionale risulta complicata, offrendo momenti di svago laddove più necessario. La collaborazione tra tutte le entità coinvolte è fondamentale e contribuisce significativamente al successo di questo importante progetto di inclusione sociale».
Non sono mancate le personalità del mondo dello sport e della cultura, tra cui Giovanni Invernizzi, Club manager dell'U.C. Sampdoria, Bruno Barba, coordinatore Governance dello Sport dell'Università di Genova, Andrea Caputo del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e Elena Carini, regista del film "She Got Game".

UN GIORNO DA SUPEREROI

Tra i momenti più toccanti della giornata, la presenza di Mattia Villardita, meglio conosciuto come "Spiderman", da anni impegnato nel portare sorrisi ai bambini ricoverati negli ospedali italiani. Villardita, insignito nel 2021 del titolo di Cavaliere della Repubblica, ha animato l'evento regalando momenti di gioia e spensieratezza ai giovani presenti, rafforzando il messaggio di speranza e solidarietà che è alla base del progetto "Vinciamo Insieme". «È un onore essere il testimonial di un progetto così significativo. Come suggerisce il nome dell'iniziativa – ha detto Mattia - i successi più grandi nascono dalla collaborazione. Queste postazioni di gioco hanno portato grande gioia ai bambini». A rendere ancor più avvincenti le sfide di calcio digitale e da tavolo, anche i caster della LND eSport Davide Abbate e Pietro Maria Abruzzo, che hanno coinvolto i bimbi con appassionanti telecronache.

QUANDO IL CALCIO DIVENTA ANCHE UN SOSTEGNO ALLA TERAPIA

L'inaugurazione dell'hub "Vinciamo Insieme" a Genova conferma il potere del calcio, anche in forma virtuale, come strumento di inclusione sociale. Grazie alla sinergia tra LND, A.B.E.O Liguria e tutti i partner coinvolti, il progetto dimostra che lo sport, in tutte le sue forme – digitale, da tavolo e balilla – può trasformare spazi di cura in luoghi di socializzazione e crescita. Il calcio, anche quando giocato con un joystick o su un campo in miniatura, non smette di regalare emozioni e opportunità. Un gol segnato, una vittoria condivisa, un momento di divertimento: piccoli gesti che per tanti bambini e ragazzi diventano simboli di speranza e di resilienza.

FRANCIA

LIGUE 1
16ª **Angers-Brest 2-0** (6' pt Lepaul, 50' Niane); **Lens-Tolosa 0-1** (28' st Aboukhlal rig.); **Lilla-Nantes 1-1** (40' pt Gudmundsson (L); 25' st Abline (N) rig.); **Monaco-Paris S.G. 2-4** (24' pt Doué (P); 8' st Ben Seghir (M) rig., 15' Embolo (M), 19' Dembelé (P), 38' Goncalo Ramos (P), 52' Dembelé (P); **Nizza-Rennes 3-2** (12' pt Guessand (N), 27' Kalimuendo (R), 34' Diop (N), 50' Laborde (N); 4' st Truffert (R); **Ol. Lione-Montpellier 1-0** (46' st Fayad (M) aut.); **Ol. Marsiglia-Le Havre 5-1** (25' pt Rongier (O), 39' Nadir (O), 43' Maupay (O); 21' st Wahi (O), 30' Garcia (O), 40' Ayew (L); **St. Etienne-Reims 3-1** (42' pt Nakamura (R), 50' Boakye (S); 12' st Boakye (S), 35' Stassin (S); **Strasburgo-Auxerre 3-1** (14' pt Traoré (A), 49' Diarra (S) rig.; 14' st Lemarechal (S), 42' Emegha (S)
17ª **Auxerre-Lilla 0-0; Brest-Ol. Lione 2-1** (8' pt Camara (B), 25' Ajorque (B), 46' Veretout (O); **Le Havre-Lens 1-2** (8' pt Ayew (L), 28' Koyalipou (L); 32' st Machado (L); **Montpellier-Angers 1-3** (31' pt Lepaul (A); 16' st Savanier (M) rig., 24' Lepaul (A), 54' Ferhat (A); **Nantes-Monaco 2-2** (12' pt Abline (N); 2' st Amian (N), 7' Embolo (M), 14' Salisu (M); **Paris S.G.-St. Etienne 2-1** (13' e 23' pt rig. Dembelé (P); 19' st Davitashvili (S); **Reims-Nizza 2-4** (28' pt Guessand (N), 34' Ito (R), 44' Laborde (N) rig.; 19' st Laborde (N), 26' Diakhon (R), 41' Abdi (N); **Rennes-Ol. Marsiglia 1-2** (43' pt Kalimuendo (R), 45' Greenwood (O); 4' st Rabiot (O); **Tolosa-Strasburgo 1-2** (14' e 26' pt Emegha (S), 35' Doukouré (S) aut.)
18ª **Angers-Auxerre 2-0** (18' pt Diomandé (A) aut.; 2' st Lepaul); **Lens-Paris S.G. 1-2** (36' pt Nzola (L); 14' st Fabian (P), 41' Barcola (P); **Lilla-Nizza 2-1** (29' pt Diop (N); 3' st Haraldsson (L), 18' Diakité (L); **Montpellier-Monaco 2-1** (32' Kehrer (Mona); 10' e 37' st Al-Taamari (Mont); **Ol. Lione-Tolosa 0-0; Ol. Marsiglia-Strasburgo 1-1** (23' pt Emegha (S); 23' st Greenwood (O) rig.); **Reims-Le Havre 1-1** (26' pt Munetsi (R); 22' st Sangante (L); **Rennes-Brest 1-2** (27' pt Magnetti (B); 29' st Ajorque (B), 32' Blas (R); **St. Etienne-Nantes 1-1** (14' pt Simon (N); 41' st Boakye (S)
19ª **Auxerre-St. Etienne 1-1** (27' pt Traoré (A), 45' Stassin (S); **Le Havre-Brest 0-1** (25' pt Ajorque); **Lens-Angers 1-0** (5' st Frankowski); **Monaco-Rennes 3-2** (15' pt Akliouche (M), 46' Nagida (R); 7' st Biereth (M), 11' Golovin (M), 22' Gouiri (R); **Nantes-Ol. Lione 1-1** (10' pt Nuamah (O); 45' st Mohamed (N); **Nizza-Ol. Marsiglia 2-0** (7' pt Guessand; 6' st Cho); **Paris S.G.-Reims 1-1** (2' st Dembelé (P), 11' Nakamura (R); **Strasburgo-Lilla 2-1** (8' pt Sahraoui (L); 25' st Andrey Santos (S), 29' Emegha (S); **Tolosa-Montpellier 1-2** (14' st Casseres (T), 17' Sagnan (M), 38' Maamma (M)
CLASSIFICA: Paris S.G. 47; Ol. Marsiglia 37; Monaco 34; Nizza 33; Lilla 32; Ol. Lione, Lens 30; Brest 28; Strasburgo 27; Tolosa 25; Auxerre 23; Reims, Angers 22; Nantes, St. Etienne 18; Rennes 17; Montpellier 15; Le Havre 13.

LIGUE 2
17ª Ajaccio-Annecy 1-2; Amiens-Troyes 0-3; Caen-Clermont 0-1; Grenoble-Bastia 3-2; Guingamp-Dunkerque 1-1; Laval-Lorient 2-0; Metz-Pau 0-0; Paris FC-Martigues 1-2; Rodez-Red Star 93 0-2;
18ª Annecy-Guingamp 1-4; Bastia-Ajaccio 4-0; Caen-Grenoble 0-1; Laval-Red Star 93 1-1; Lorient-Metz 0-0; Martigues-Clermont 0-1; Paris FC-Amiens 1-0; Pau-Dunkerque 1-1; Rodez-Troyes 2-1;
19ª Ajaccio-Caen 2-1; Amiens-Bastia 1-0; Clermont-Laval 1-1; Dunkerque-Lorient 0-1; Grenoble-Martigues 1-0; Guingamp-Rodez 3-0; Metz-Paris FC 3-1; Red Star 93-Pau 1-3; Troyes-Annecy 0-1;
20ª Annecy-Dunkerque 0-2; Bastia-Pau 1-1; Caen-Guingamp 0-1; Laval-Troyes 1-0; Lorient-Clermont 3-2; Martigues-Amiens 3-0; Metz-Grenoble 3-0; Paris FC-Red Star 93 4-1; Rodez-Ajaccio 1-2
CLASSIFICA: Lorient 40; Metz, Paris FC 37; Dunkerque 36; Guingamp 35; Laval, Annecy 33; Pau 28; Grenoble 27; Bastia, Amiens 26; Clermont 24; Rodez 23; Red Star 93 22; Troyes, Ajaccio 21; Caen, Martigues 15.

SUPERCOPPA DI FRANCIA AL PSG

Doha, 5 gennaio 2025

PARIS S.G.	**1**
MONACO	**0**

PARIS S.G.: 4-3-3 Donnarumma – Hakimi, Marquinhos, Pacho, Mendes – Zaire-Emery (43' st Mayulu), Vitinha, Joao Neves (22' st Ruiz) – Dembelé, Lee K.I. (22' st Barcola), Doue (27' st Goncalo Ramos). **In panchina:** Safonov, Asensio, Beraldo, Hernandez, Zague. **All:** Luis Enrique.
MONACO: 4-5-1 Kohn – Vanderson (41' st Teze), Kehrer, Salisu, Caio Henrique – Akliouche (41' st Magassa), Golovin (27' st Camara), Minamino, Zakaria, Ben Seghir – Ilenikhena (27' st Embolo). **In panchina:** Lienard, Bouabre, Kiwa, Matazo, Ouattara. **All:** Hutter.
ARBITRO: Delajod (Francia).
Rete: 47' st Dembelé.
Ammoniti: Mendes, Barcola (P(; Vanderson (M).

GERMANIA

BUNDESLIGA
16ª **Augsburg-Stoccarda 0-1** (20' st Undav); **Borussia D.-Bayer L. 2-3** (1' pt Tella (Ba), 8' Schick (Ba), 12' Gittens (Bo), 19' Schick (Ba); 34' st Guirassy (Bo) rig.); **Borussia M.-Bayern Monaco 0-1** (23' st Kane rig.); **Friburgo-Holstein Kiel 3-2** (23' pt Remberg (H) aut., 38' Gunter (F); 29' st Grifo (F), 40' e 45' Harres (H); **Heidenheim-Union Berlin 2-0** (17' pt Kratzig; 38' st Beck); **Hoffenheim-Wolfsburg 0-1** (29' pt Amoura); **Mainz 05-Bochum 2-0** (23' pt Burkardt; 24' st Burkardt); **RB Lipsia-Werder Brema 4-2** (24' pt Simons (R), 26' Weiser (W), 35' Simons (R); 2' st Sesko (R), 45' Baumgartner (R), 48' Burke (W); **St. Pauli-Eintracht F. 0-1** (32' pt Marmoush);
17ª **Bayer L.-Mainz 05 1-0** (3' st Alex Grimaldo); **Bayern Monaco-Hoffenheim 5-0** (7' pt Sané, 12' Guerreiro, 26' Kane rig.; 3' st Sané, 21' Gnabry); **Bochum-St. Pauli 1-0** (22' st Hofmann); **Eintracht F.-Friburgo 4-1** (37' pt Doan (F), 43' Koch (E); 20' st Marmoush (E), 26' Ekitiké (E), 36' Collins (E); **Holstein Kiel-Borussia D. 4-2** (27' pt Machino (H), 32' Harres (H), 49' Bernhardsson (H); 26' st Reyna (B), 32' Gittens (B), 53' Arp (H); **Stoccarda-RB Lipsia 2-1** (10' pt Sesko (R); 5' st Bruun Larsen (S), 15' Woltemade (S); **Union Berlin-Augsburg 0-2** (9' e 30' pt Claude-Maurice); **Werder Brema-Heidenheim 3-3** (1' pt Grull (W), 30' Schoppner (H); 11' st Ducksch (W), 16' Kerber (H), 34' Grull (W), 50' Leonardo (H); **Wolfsburg-Borussia M. 5-1** (3' pt Wind (W) rig., 15' st Maehle (W), 30' Arnold (W), 39' e 42' Nmecha (W), 44' Fukuda (B);
18ª **Bayer L.-Borussia M. 3-1** (32' pt Wirtz (Ba); 17' st Wirtz (Ba) rig., 29' Schick (Ba), 46' Kleindienst (Bo); **Bayern Monaco-Wolfsburg 3-2** (20' pt Goretzka (B), 24' Amoura (W), 39' Olise (B); 17' st Goretzka (B), 43' Amoura (W); **Bochum-RB Lipsia 3-3** (10' pt Orban (R), 13' Nusa (R), 21' Baumgartner (R); 3', 12' e 16' st rig. Boadu (B); **Eintracht F.-Borussia D. 2-0** (18' pt Ekitiké; 47' st Hojlund); **Heidenheim-St. Pauli 0-2** (25' pt Eggestein rig.; 47' st Guilavogui); **Holstein Kiel-Hoffenheim 1-3** (26' pt Hlozek (H), 46' Kramaric (H); 11' st Hlozek (H), 39' Kelati (H); **Stoccarda-Friburgo 4-0** (3' pt Rouault, 17' Demirovic, 50' Woltemade rig.; 35' st Undav); **Union Berlin-Mainz 05 2-1** (1' pt Hollerbach (U), 5' Amiri (M) rig., 24' Skov (U) rig.); **Werder Brema-Augsburg 0-2** (5' e 46' pt Essende);
19ª **Augsburg-Heidenheim 2-1** (46' pt Matsima (A); 31' st Mainka (H), 47' Schlotterbeck (A); **Borussia D.-Werder Brema 2-2** (28' pt Guirassy (B); 6' st Friedl (W) aut., 20' Bittencourt (W), 27' Ducksch (W); **Borussia M.-Bochum 3-0** (34' pt Reitz; 10' st Hack, 41' Kleindienst); **Friburgo-Bayern Monaco 1-2** (15' pt Kane (B); 9' st Kim (B), 24' Ginter (F); **Hoffenheim-Eintracht F. 2-2** (26' pt Ekitiké (E) rig.; 20' st Orban (H), 26' Ekitiké (E), 50' Hložek (H); **Mainz 05-Stoccarda 2-0** (29' pt Weiper; 41' st Caci); **RB Lipsia-Bayer L. 2-2** (18' pt Schick (B), 36' Aleix (B), 41' Raum (R); 40' st Tapsoba (B) aut.); **St. Pauli-Union Berlin 3-0** (31' pt Guilavogui; 6' st Guilavogui, 48' Sinani); **Wolfsburg-Holstein Kiel 2-2** (13' pt Zec (H); 5' st Wimmer (W), 8' Wind (W), 35' Skrzybski (H)
CLASSIFICA: Bayern Monaco 48; Bayer L. 42; Eintracht F. 37; Stoccarda, RB Lipsia 32; Mainz 05 31; Wolfsburg 28; Borussia M., Werder Brema, Friburgo 27; Borussia D. 26; Augsburg 25; St. Pauli, Union Berlin 20; Hoffenheim 18; Heidenheim 14; Holstein Kiel 12; Bochum 10.

2. BUNDESLIGA
18ª Amburgo-Colonia 1-0; E. Braunschweig-Schalke 04 0-0; Elversberg-Magdeburgo 2-5; F. Dusseldorf-Darmstadt 98 2-2; Jahn Regensburg-Hannover 96 0-1; Kaiserslautern-Ulm 2-1; Munster-Greuther Fürth 2-1; Norimberga-Karlsruher 2-1; Paderborn 07-Hertha Berlino 1-2
19ª Colonia-Elversberg 1-0; Darmstadt 98-Paderborn 07 0-1; Greuther Fürth-Kaiserslautern 2-4; Hannover 96-Munster 2-2; Hertha Berlino-Amburgo 2-3; Karlsruher-F. Dusseldorf 2-3; Magdeburgo-E. Braunschweig 1-1; Schalke 04-Norimberga 3-1; Ulm-Jahn Regensburg 5-1
CLASSIFICA: Amburgo, Colonia 34; Magdeburgo, Kaiserslautern 32; Hannover 96, Paderborn 07 31; F. Dusseldorf 30; Karlsruher 29; Elversberg 28; Darmstadt 98, Norimberga, Hertha Berlino 25; Schalke 04 24; Munster, Greuther Furth 20; Ulm 17; E. Braunschweig 15; Jahn Regensburg 11.

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE
20ª **Aston Villa-Leicester 2-1** (13' st Barkley (A), 18' Mavididi (L), 31' Bailey (A); **Bournemouth-Everton 1-0** (32' st Brooks); **Brighton-Arsenal 1-1** (16' pt Nwaneri (A); 16' st Joao Pedro (B) rig.); **Crystal Palace-Chelsea 1-1** (14' pt Palmer (Ch); 37' st Mateta (Cr); **Fulham-Ipswich Town 2-2** (38' pt Szmodics (I); 24' st Jimenez (F) rig., 26' Delap (I) rig., 46' Jimenez (F) rig.); **Liverpool-Manchester Utd 2-2** (7' st Martinez (M), 14' Gakpo (L), 25' Salah (L) rig., 35' Diallo (M); **Manchester City-West Ham 4-1** (10' pt Coufal (W) aut., 42' Haaland (M); 10' st Haaland (M), 13' Foden (M), 26' Fullkrug (W); **Southampton-Brentford 0-5** (6' pt Schade; 17' e 24' st rig, Mbeumo, 47' Lewis-Potter, 49' Wissa); **Tottenham H.-Newcastle 1-2** (4' pt Solanke (T), 6' Gordon (N), 38' Isak (N); **Wolverhampton-Nottingham F. 0-3** (7' pt Gibbs-White, 44' Wood; 49' st Awoniyi);
21ª **Arsenal-Tottenham H. 2-1** (25' pt Son (T), 40' Solanke (T) aut., 44' Trossard (A); **Brentford-Manchester City 2-2** (21' e 33' st Foden (M), 37' Wissa (B), 47' Norgaard (B); **Chelsea-Bournemouth 2-2** (13' pt Palmer (C); 5' st Kluivert (B) rig., 23' Semenyo (B), 50' James (C); **Everton-Aston Villa 0-1** (6' st Watkins); **Ipswich Town-Brighton 0-2** (14' st Mitoma, 37' Rutter); **Leicester-Crystal Palace 0-2** (7' st Mateta, 33' Guehi); **Manchester Utd-Southampton 3-1** (43' pt Ugarte (M) aut., 37', 45' e 49' st Diallo (M); **Newcastle-Wolverhampton 3-0** (34' pt Isak; 12' st Isak, 29' Gordon); **Nottingham F.-Liverpool 1-1** (8' pt Wood (N); 21' st Jota (L); **West Ham-Fulham 3-2** (31' pt Carlos Soler (W), 33' Soucek (W); 6' st Iwobi (F), 22' Paquetà (W), 33' Iwobi (F)
22ª **Arsenal-Aston Villa 2-2** (35' pt Martinelli (Ar); 10' st Havertz (Ar), 15' Tielemans (As), 23' Watkins (As); **Brentford-Liverpool 0-2** (46' e 48' st Nunez); **Chelsea-Wolverhampton 3-1** (24' pt Adarabioyo (C), 50' Doherty (W); 15' st Cucurella (C), 20' Madueke (C); **Everton-Tottenham H. 3-2** (13' pt Calvert-Lewin (E), 30' Ndiaye (E), 52' Gray (T) aut.; 32' st Kulusevski (T), 47' Richarlison (T); **Ipswich Town-Manchester City 0-6** (27' pt Foden, 30' Kovacic, 42' Foden;

4' st Doku, 12' Haaland, 24' McAtee); **Leicester-Fulham 0-2** (3' st Smith Rowe, 23' Traoré); **Manchester Utd-Brighton 1-3** (5' pt Minteh (B), 23' Bruno Fernandes (M) rig.; 15' st Mitoma (B), 31' Rutter (B); **Newcastle-Bournemouth 1-4** (6' pt Kluivert (B), 25' Bruno Guimaraes (N), 44' Kluivert (B); 47' st Kluivert (B), 51' Kerkez (B); **Nottingham F.-Southampton 3-2** (11' pt Anderson (N), 28' Hudson-Odoi (N), 41' Wood (N); 15' st Bednarek (S), 46' Onuachu (S); **West Ham-Crystal Palace 0-2** (3' e 44' st rig. Mateta)

23ª **Aston Villa-West Ham 1-1** (8' pt Ramsey (A); 25' st Emerson Palmieri (W); **Bournemouth-Nottingham F. 5-0** (9' pt Kluivert; 10', 16' e 42' st Ouattara, 46' Semenyo); **Brighton-Everton 0-1** (42' pt Ndiaye rig.); **Crystal Palace-Brentford 1-2** (21' st Mbeumo (B) rig., 35' Schade (B), 40' Esse (C); **Fulham-Manchester Utd 0-1** (33' st Martinez); **Liverpool-Ipswich Town 4-1** (11' pt Szoboszlai (L), 35' Salah (L), 44' Gakpo (L); 20' st Gakpo (L), 45' Greaves (I); **Manchester City-Chelsea 3-1** (3' pt Madueke (C), 42' Gvardiol (M); 23' st Haaland (M), 42' Foden (M); **Southampton-Newcastle 1-3** (10' pt Bednarek (S), 26' rig. e 30' Isak (N); 6' st Tonali (N); **Tottenham H.-Leicester 1-2** (33' pt Richarlison (T); 1' st Vardy (L), 5' El Khannouss (L); **Wolverhampton-Arsenal 0-1** (29' st Calafiori)

CLASSIFICA: Liverpool 53; Arsenal 47; Nottingham F. 44; Manchester City, Newcastle 41; Chelsea, Bournemouth 40; Aston Villa 37; Brighton 34; Fulham 33; Brentford 31; Manchester Utd 29; Crystal Palace, West Ham 27; Tottenham H. 24; Everton 23; Leicester 17; Wolverhampton, Ipswich Town 16; Southampton 6.

CHAMPIONSHIP

RECUPERI Blackburn R.-Portsmouth 3-0; Portsmouth-Millwall 0-1; Cardiff City-Watford 1-1; Plymouth-Oxford Utd 1-1

26ª Blackburn R.-Burnley 0-1; Bristol City-Derby County 1-0; Hull City-Leeds Utd 3-3; Middlesbrough-Cardiff City 1-1; Norwich City-Coventry 2-1; Preston N.E.-Oxford Utd 1-1; Q.P. Rangers-Luton Town 2-1; Sheffield W.-Millwall 2-2; Stoke City-Plymouth 0-0; Sunderland-Portsmouth 1-0; Swansea-WBA 1-1; Watford-Sheffield Utd 1-2

27ª Burnley-Sunderland 0-0; Cardiff City-Swansea 3-0; Coventry-Bristol City 1-0; Derby County-Watford 0-2; Leeds Utd-Sheffield W. 3-0; Luton Town-Preston N.E. 0-0; Millwall-Hull City 0-1; Oxford Utd-Blackburn R. 1-0; Plymouth-Q.P. Rangers 0-1; Portsmouth-Middlesbrough 2-1; Sheffield Utd-Norwich City 2-0; WBA-Stoke City 1-1

28ª Blackburn R.-Coventry 0-2; Derby County-Sunderland 0-1; Hull City-Q.P. Rangers 1-2; Leeds Utd-Norwich City 2-0; Middlesbrough-WBA 2-0; Millwall-Cardiff City 2-2; Oxford Utd-Luton Town 3-2; Plymouth-Burnley 0-5; Portsmouth-Stoke City 3-1; Sheffield W.-Bristol City 2-2; Swansea-Sheffield Utd 1-2; Watford-Preston N.E. 1-2

29ª Bristol City-Blackburn R. 2-1; Burnley-Leeds Utd 0-0; Cardiff City-Derby County 2-1; Coventry-Watford 2-1; Luton Town-Millwall 0-1; Norwich City-Swansea 5-1; Preston N.E.-Middlesbrough 2-1; Q.P. Rangers-Sheffield W. 0-2; Sheffield Utd-Hull City 0-3; Stoke City-Oxford Utd 0-0; Sunderland-Plymouth 2-2; WBA-Portsmouth 5-1

CLASSIFICA: Leeds Utd 60; Sheffield Utd (-2) 58; Burnley 57; Sunderland 55; WBA, Middlesbrough 44; Blackburn R. 42; Bristol City, Watford, Sheffield W. 41; Norwich City 39; Coventry, Q.P. Rangers 38; Millwall, Preston N.E. 37; Oxford Utd 36; Swansea 34; Cardiff City 31; Hull City, Stoke City, Portsmouth 29; Derby County 27; Luton Town 26; Plymouth 22.

SPAGNA

LALIGA

RECUPERO **Valencia-Real Madrid 1-2** (27' pt Hugo Duro (V); 40' st Modric (R), 51' Bellingham (R)

19ª **Alaves-Girona 0-1** (46' st Solis); **Athletic Bilbao-Real Madrid 2-1** (8' st Alex Berenguer (A), 33' Bellingham (R), 35' Guruzeta (A); **Atletico Madrid-Osasuna 1-0** (10' st Alvarez); **Espanyol-Leganes 1-1** (2' pt Cabrera (E), 14' Cissé (L); **Las Palmas-Getafe 1-2** (25' st Da Costa (G), 41' Mayoral (G), 43' Januzaj (L); **Maiorca-Barcellona 1-5** (12' pt Torres (B), 43' Muriqi (M); 11' rig. e 29' st Raphinha (B), 34' De Jong (B), 39' Pau Victor (B); **Rayo Vallecano-Celta Vigo 2-1** (5' pt Adri Embarba (R), 26' Borja Iglesias (C); 18' st De Frutos (R); **Real Sociedad-Villarreal 1-0** (6' st Kubo); **Siviglia-Valencia 1-1** (16' st Luis Rioja (V), 48' Adrià Pedrosa (S); **Valladolid-Real Betis 1-0** (13' st Kike)

20ª **Celta Vigo-Athletic Bilbao 1-2** (17' st Alex Berenguer (A), 26' Vivian (A), 29' Hugo Alvarez (C); **Espanyol-Valladolid 2-1** (31' pt Javi Puado (E); 12' st Javi Sanchez (V), 29' Roberto (E); **Getafe-Barcellona 1-1** (9' pt Koundé (B), 34' Arambarri (G); **Girona-Siviglia 1-2** (36' pt Arnau Martinez (G); 14' st Saul (S), 43' Lukebakio (S); **Leganes-Atletico Madrid 1-0** (4' st Nastasic); **Osasuna-Rayo Vallecano 1-1** (19' pt Sergio Camello (R); 15' st Raul (O); **Real Betis-Alaves 1-3** (11' pt Kike (A) rig., 28' Jesus Rodriguez (R); 35' e 39' st Kike (A); **Real Madrid-Las Palmas 4-1** (1' pt Fabio Silva (L), 18' Mbappé (R) rig., 33' Brahim (R), 36' Mbappé (R); 12' st Rodrygo (R); **Valencia-Real Sociedad 1-0** (26' pt Hugo Duro); **Villarreal-Maiorca 4-0** (20' pt Costa, 24' Alex Baena, 26' Parejo, 28' Yeremy Pino)

21ª **Alaves-Celta Vigo 1-1** (6' pt Kike (A); 21' st Pablo Duran (C); **Athletic Bilbao-Leganes 0-0; Atletico Madrid-Villarreal 1-1** (29' pt Gerard (V) rig; 13' st Samuel Lino (A); **Barcellona-Valencia 7-1** (3' pt De Jong (B), 8' Torres (B), 14' Raphinha (B), 24' Fermin (B), 49' Fermin (B); 14' st Hugo Duro (V), 21' Lewandowski (B), 30' Tarrega (V) aut.); **Las Palmas-Osasuna 1-1** (8' st Aimar Oroz (O), 53' Januzaj (L); **Maiorca-Real Betis 0-1** (51' st Bakambu); **Rayo Vallecano-Girona 2-1** (13' st Gil (G), 35' e 38' Nteka (R); **Real Sociedad-Getafe 0-3** (27' st Uche, 29' e 40' Perez); **Siviglia-Espanyol 1-1** (15' pt Kumbulla (E); 16' st Badé (S); **Valladolid-Real Madrid 0-3** (30' pt Mbappé; 12' e 46' st rig. Mbappé)

CLASSIFICA: Real Madrid 49; Atletico Madrid 45; Barcellona 42; Athletic Bilbao 40; Villarreal 34; Maiorca 30; Rayo Vallecano 29; Girona, Real Sociedad, Real Betis 28; Osasuna, Siviglia 27; Celta Vigo 25; Getafe, Las Palmas, Leganes 23; Alaves 21; Espanyol 20; Valencia 16; Valladolid 15.

LALIGA2

RECUPERO Tenerife-Levante 0-3; Tenerife-Dep. La Coruna 0-0

22ª Albacete-Racing Santander 2-2; Cadice-Levante 0-0; Cordoba-Almeria 0-3; Elche-Saragozza 1-0; Eldense-Eibar 1-3; Ferrol-Cartagena 0-0; Granada-Burgos 0-0; Huesca-Mirandes 1-0; Malaga-Dep. La Coruna 1-1; Real Oviedo-Sporting Gijon 1-1; Tenerife-Castellon 2-0

23ª Almeria-Huesca 0-0; Burgos-Dep. La Coruna 0-1; Cartagena-Real Oviedo 0-1; Castellon-Cordoba 1-2; Eibar-Albacete 1-1; Eldense-Cadice 1-4; Levante-Granada 3-1; Mirandes-Malaga 3-2; Racing Santander-Ferrol 6-0; Saragozza-Tenerife 2-2; Sporting Gijon-Elche 1-1

24ª Albacete-Almeria 2-1; Cadice-Mirandes 3-1; Cordoba-Racing Santander 1-2; Dep. La Coruna-Levante 1-2; Elche-Eibar 2-0; Ferrol-Burgos rinviata; Granada-Sporting Gijon 3-1; Huesca-Cartagena 4-0; Malaga-Saragozza 1-2; Real Oviedo-Castellon 1-0; Tenerife-Eldense 0-1

CLASSIFICA: Racing Santander 45; Elche, Almería 43; Levante, Real Oviedo 42; Mirandes 41; Huesca 40; Granada 37; Saragozza 33; Sporting Gijon, Eibar 32; Malaga, Albacete 31; Cadice, Cordoba 30; Dep. La Coruna, Castellon 29; Burgos 27; Eldense 24; Ferrol 19; Tenerife 16; Cartagena 15.

SUPERCOPPA DI SPAGNA AL BARCELLONA

SEMIFINALI

Athletic Bilbao-Barcellona 0-2
17' pt Gavi; 7' st Yamal.

Real Madrid-Maiorca 3-0
18' st Bellingham, 47' Valjent (M) aut., 50' Rodrygo (R).

FINALE

Jeddah, 12 gennaio 2025

REAL MADRID	**2**
BARCELLONA	**5**

REAL MADRID: 4-2-3-1 Courtois – Lucas Vazquez (7' st Asencio), Tchouameni (19' st Modric), Rudiger, Mendy (31' st Fran Garcia) – Valverde, Camavinga (1' st Ceballos) – Rodrygo, Bellingham, Vinicius Junior (31' st Brahim Diaz) – Mbappé. **In panchina:** Fran, Lunin, Alaba, Endrick, Arda Guler, Lorenzo. **All:** Ancelotti.
BARCELLONA: 4-3-3 Szczesny – Kounde, Cubarsi, Martinez (28' pt Araujo), Balde – Gavi (14' st Pena), Casado, Pedri – Yamal (14' st Dani Olmo), Lewandowski Raphinha (34' st Ferran Torres). **In panchina:** Astralaga, De Jong, Fort, Eric Garcia, Fermin Lopez, Martin, Victor. **All:** Flick.
ARBITRO: Manzano (Spagna).
Reti: 5' pt Mbappé (R), 22' Yamal (B), 36' Lewandowski (B), 39' Raphinha (B), 55' Balde (B); 3' st Raphinha (B), 15' Rodrygo (R).
Ammoniti: Camavinga, Rudiger, Vinicius Junior, Tchouameni, Asencio (R); Martinez, Lewandowski, Araujo, Raphinha (in panchina) (B).
Espulso: 11' st Szczesny (B) per fallo su chiara occasione da gol.

BELGIO

21ª **Anderlecht-Club Brugge 0-3** (10' e 42' pt Jutglà; 34' st Nilsson); **Beerschot-Anversa 1-1** (1' pt Verlinden (B); 14' st Chery (A); **Cercle Brugge-Mechelen 1-0** (34' pt Felipe Augusto); **Charleroi-St. Gilloise 1-2** (13' pt Stulic (C); 14' st Castro-Montes (S), 18' Ivanovic (S); **Dender-AA Gent 0-0; Racing Genk-O.H. Leuven 2-0** (3' st Steuckers rig., 39' Oh

rig.); **Standard Liegi-Kortrijk 1-0** (5' st Eckert); **Westerlo-St. Truiden 1-2** (6' pt Ferrari (S), 48' Devine (W); 20' st Ito (S)
22ª **AA Gent-Charleroi 1-1** (12' pt Mbenza (C); 28' st Kums (A); **Anversa-Westerlo 3-2** (15' pt Janssen (A), 23' Bos (W), 36' Yow (W) rig.; 12' st Alderweireld (A), 52' Doumbia (A) rig.); **Club Brugge-Beerschot 4-2** (19' pt Nilsson (C), 21' Vetlesen (C); 32' st Vanaken (C), 34' Kosiah (B), 47' Weymans (B), 50' Nilsson (C); **Dender-Cercle Brugge 0-1** (28' pt Diakité); **Kortrijk-Anderlecht 0-2** (17' st Hazard, 48' Huerta); **Mechelen-Racing Genk 1-2** (8' pt Raman (M), 15' Karetsas (R), 25' El Ouahdi (R); **St. Gilloise-O.H. Leuven 1-0** (14' pt Akinpelu rig.); **St. Truiden-Standard Liegi 1-2** (2' pt Ogawa (S.T.), 42' Zeqiri (S.L.) rig.; 17' st Eckert (S.L.)
23ª **Anderlecht-Mechelen 4-1** (24' pt Goto (A), 41' Simic (A); 4' st Raman (M), 22' Verschaeren (A), 37' Touba (M) aut.); **Beerschot-St. Gilloise 0-4** (16' pt Ivanovic, 18' Niang, 36' Ivanovic; 20' st Akinpelu); **Charleroi-Cercle Brugge 1-1** (12' pt Guiagon (Ch), 36' Somers (Ce); **Club Brugge-Kortrijk 1-1** (24' pt Dejaegere (K), 42' Nilsson (C) rig.); **O.H. Leuven-AA Gent 0-0; St. Truiden-Anversa 1-1** (10' pt Valencia (A), 18' Lamkel Zé (S); **Standard Liegi-Dender 1-0** (3' pt Zeqiri rig.); **Westerlo-Racing Genk 1-2** (18' pt El Ouahdi (R), 30' Arokodare (R); 42' st Sakamoto (W)
CLASSIFICA: Racing Genk 51; Club Brugge 48; St. Gilloise 40; Anderlecht 39; Anversa 37; Standard Liegi 34; AA Gent 33; Charleroi 29; Dender, Cercle Brugge 28; Mechelen 27; O.H. Leuven 26; Westerlo, St. Truiden 23; Kortrijk 19; Beerschot 13.

OLANDA

RECUPERO **Heracles-Groningen 1-1** (20' pt Kulenovic (H); 5' st Postema (G) rig.)
18ª **Ajax-RKC Waalwijk 2-1** (4' pt Berghuis (A) rig., 41' Taylor (A); 41' st Ihattaren (R); **F. Sittard-G.A. Eagles 0-3** (27' pt Breum Martinsen; 2' e 42' st Breum Martinsen); **Feyenoord-Utrecht 1-2** (15' st Vesterlund (U), 20' Aaronson (U), 36' Gimenez (F) rig.); **Groningen-Almere City 0-0; Heracles-Sparta Rotterdam 1-1** (7' st Mito (S), 46' Hoogma (H); **NAC Breda-Heerenveen 2-4** (7' pt Trenskow (H), 13' Jahanbakhsh (H), 19' Omarsson (N), 28' Hopland (H); 30' st Omarsson (N), 49' Sebaoui (H); **PSV Eindhoven-AZ Alkmaar 2-2** (42' pt Lahdo (A); 23' st De Jong (P), 29' Meerdink (A), 40' De Jong (P) rig.); **Twente-Willem II 6-2** (12' pt Steijn (T), 31' Behounek (W), 36' Steijn (T), 40' Joosten (W); 5' st Steijn (T) rig., 24' Van Wolfswinkel (T), 34' Sadilek (T), 46' Eiting (T); **Zwolle-NEC Nijmegen 0-1** (23' pt Ogawa)
19ª **Almere City-Heracles 0-2** (28' pt Rots; 26' st Hornkamp); **G.A. Eagles-Groningen 2-1** (5' pt Antman (G.A.), 31' Willumsson (Gr); 46' st Smit (G.A.); **Heerenveen-Ajax 0-2** (20' pt Sutalo; 37' st Akpom); **NAC Breda-Twente 2-1** (14' pt Kaied (N), 20' Omarsson (N); 32' st Rots (T); **NEC Nijmegen-F. Sittard 4-1** (34' pt Ouaissa (N), 39' Rosier (F); 24' st Van Crooy (N), 26' Verdonk (N), 37' Ouwejan (N); **Sparta Rotterdam-RKC Waalwijk 1-1** (10' pt Zawada (R), 24' Bakari (S); **Utrecht-AZ Alkmaar 0-0; Willem II-Feyenoord 1-1** (46' pt Igor Paixão (F); 31' st Bosch (W); **Zwolle-PSV Eindhoven 3-1** (2' pt Krastev (Z), 25' Bakayoko (P), 38' Krastev (Z); 49' st Vente (Z)
20ª **Ajax-G.A. Eagles rinviata; AZ Alkmaar-Sparta Rotterdam 1-2** (27' st Mito (S), 48' Meerdink (A), 50' Verschueren (S); **F. Sittard-Zwolle 1-4** (12' pt Vente (Z), 33' Van den Berg (Z); 9' st Mitrovic (F), 15' Vente (Z) rig., 35' Krastev (Z); **Feyenoord-Almere City rinviata; Groningen-Heerenveen 1-0** (18' st Valente); **Heracles-Utrecht 1-1** (13' st Bruns (H), 46' Elkarouani (U); **PSV Eindhoven-NAC Breda 3-2** (26' pt Sauer (N), 35' e 46' Til (P); 49' st Pepi (P), 51' Kostorz (N); **RKC Waalwijk-Willem II 2-0** (22' pt Jago (W) aut.; 2' st Van de Loo); **Twente-NEC Nijmegen rinviata**
CLASSIFICA: PSV Eindhoven 49; Ajax 45; Utrecht 41; Feyenoord 36; Twente, AZ Alkmaar 34; G.A. Eagles 31; F. Sittard, NAC Breda 25; Heerenveen 24; NEC Nijmegen, Willem II, Zwolle 23; Groningen 21; Heracles 20; Sparta Rotterdam 17; RKC Waalwijk 11; Almere City 10.

PORTOGALLO

17ª **Benfica-Braga 1-2** (17' pt Fran Navarro (Br), 40' Robson Bambu (Br); 32' st Arthur (Be); **Boavista-Arouca 1-3** (52' pt Jason (A) rig.; 26' st Salvador Agra (B), 50' Guven (A) rig., 53' Augusto Dabo (B) aut.); **Casa Pia-Famalicao 1-1** (18' pt Joao Goulart (C), 34' Oscar Aranda (F); **Estrela-Estoril 2-4** (15' pt Xeka (Esto), 25' Begraoui (Esto), 31' Tiago Gabriel (Estr) aut.; 12' st André Luiz (Estr), 25' Rodrigo Pinho (Estr), 32' Marques (Esto); **Gil Vicente-Rio Ave 1-1** (38' pt Felix Correia (G); 15' st Aguilera (R); **Moreirense-AVS 1-1** (9' pt Alanzinho (M) rig., 45' Jaume (A); **Nacional Funchal-Porto 2-0** (17' pt Dudu, 44' Zé Vitor); **Santa Clara-Farense 0-0; Vitoria Guimaraes-Sporting Lisbona 4-4** (2' pt Gyokeres (S), 7' Tiago Silva (V), 14' Gyokeres (S); 13' st Gyokeres (S), 24' Kaio (V), 37' Mendes (V), 40' Michel (V), 50' Trincao (S)
18ª **Benfica-Famalicao 4-0** (11' e 36' pt Barreiro; 22' st Barreiro, 35' Kokcu); **Boavista-Casa Pia 2-3** (30' pt Abascal (B) aut., 43' Ferreira (B) aut., 45' Onyemaechi (B); 6' st Livolant (C), 48' Boženik (B); **Estrela-Braga 0-1** (48' st El Ouazzani); **Gil Vicente-Porto 3-1** (11' pt Pablo (G); 3' st Goncalo Borges (P), 8' Josué (G), 49' Felix Correia (G) rig.); **Moreirense-Farense 0-0; Nacional Funchal-AVS 3-1** (20' pt Bruno Costa (N) rig., 34' Dudu (N), 48' Rodrigo Ribeiro (A), 51' Soumaré (N); **Rio Ave-Sporting Lisbona 0-3** (3' pt) Aderllan (R) aut., 23' Hjulmand rig.; 43' st Gyokeres); **Santa Clara-Estoril 2-3** (2' pt Joao Carvalho (E), 30' Begraoui (E), 36' Vinicius (S); 18' st Gabriel Silva (S), 23' Joao Carvalho (E); **Vitoria Guimaraes-Arouca 2-2** (20' pt Michel (V), 40' Nuno Santos (V); 11' st Tiago Esgaio (A), 27' Chico Lamba (A)
19ª **Arouca-Moreirense 1-0** (32' st Jason); **AVS-Gil Vicente 1-0** (10' st Mercado); **Braga-Boavista 3-0** (14' pt Fran Navarro, 33' Horta; 24' st Fran Navarro rig.); **Casa Pia-Benfica 3-1** (14' pt Di Maria (B) rig., 32' Cassiano (C); 15' st Nuno Moreira (C), 49' Livolant (C); **Estoril-Vitoria Guimaraes 1-0** (2' st Joao Carvalho); **Famalicao-Estrela 0-0; Farense-Rio Ave 1-2** (22' pt Kiko (R); 14' st Clayton (R), 37' Tomané (F) rig.); **Porto-Santa Clara 1-1** (33' pt Gabriel Silva (S); 31' st Otavio (P); **Sporting Lisbona-Nacional Funchal 2-0** (46' pt Trincao; 45' st Joao Simoes)
CLASSIFICA: Sporting Lisbona 47; Benfica, Porto 41; Braga 37; Santa Clara 32; Casa Pia 30; Vitoria Guimaraes 26; Estoril 24; Moreirense, Rio Ave 23; Gil Vicente 22; Famalicao 21; Nacional Funchal, Arouca 19; AVS 18; Estrela 17; Farense 15; Boavista 12.

ALBANIA

20ª AF Elbasani-Teuta 3-1; Bylis-Dinamo Tirana 2-1; Egnatia-Laci 1-0; Partizani Tirana-Skenderbeu 1-1; Vllaznia-Tirana 2-1
21ª Dinamo Tirana-AF Elbasani 3-1; Laci-Bylis 0-3; Skenderbeu-Vllaznia 0-4; Teuta-Partizani Tirana 0-2; Tirana-Egnatia 0-4
22ª AF Elbasani-Laci 1-2; Bylis-Tirana 0-3; Partizani Tirana-Dinamo Tirana 1-1; Skenderbeu-Teuta 2-1; Vllaznia-Egnatia 0-2
CLASSIFICA: Egnatia 39; Partizani Tirana, Dinamo Tirana 38; Vllaznia 37; AF Elbasani 28; Bylis 24; Laci, Teuta 23; Tirana 21; Skenderbeu 19.

ANDORRA

13ª FC Santa Coloma-Esperanca 3-2; Inter Escaldes-La Massana 9-0; Ordino-Penya 0-1; Pas de la Casa-Atletic Escaldes 2-2; UE Santa Coloma-FC Rangers 1-1
14ª Esperanca-FC Rangers 0-7; FC Santa Coloma-Inter Escaldes 2-2; La Massana-Penya 0-0; Ordino-Pas de la Casa 2-1; UE Santa Coloma-Atletic Escaldes 1-0
CLASSIFICA: Inter Escaldes 29; FC Rangers, UE Santa Coloma, FC Santa Coloma 27; Atletic Escaldes 23; Pas de la Casa 19; Ordino 17; Penya (-3) 12; La Massana 5; Esperanca 1.

AZERBAIGIAN

19ª Kapaz-Turan 5-2; Neftci-Sabah Baku 1-1; Qarabag-Shamakhi 3-2; Sumqayit-Sabail 0-2; Zira-Araz 1-0
20ª Araz-Neftci 2-1; Qarabag-Turan 1-2; Sabah Baku-Sumqayit 0-0; Sabail-Kapaz 1-0; Shamakhi-Zira 1-2
CLASSIFICA: Qarabag 50; Araz 42; Zira 36; Turan 35; Sabah Baku 28; Sumqayit 21; Neftci 18; Shamakhi 17; Sabail 15; Kapaz 14.

CIPRO

16ª AEK Larnaca-Omonia Nicosia 0-3; AEL Limassol-Apollon 0-1; Anorthosis-Paphos 0-2; Apoel Nicosia-Karmiotissa 3-0; Aris Limassol-Omonia Aradippou 2-0; Nea Salamis-Achnas 0-3; Paralimni-Omonia 29M 2-1
17ª Achnas-AEK Larnaca 2-2; Apollon-Aris Limassol 1-1; Nea Salamis-Apoel Nicosia 1-1; Omonia 29M-Karmiotissa 1-2; Omonia Aradippou-Paralimni 2-0; Omonia Nicosia-Anorthosis 0-2; Paphos-AEL Limassol 4-0
18ª AEK Larnaca-Nea Salamis 2-0; AEL Limassol-Omonia Nicosia 0-4; Anorthosis-Achnas 2-1; Apoel Nicosia-Omonia 29M 4-0; Aris Limassol-Paphos 1-0; Karmiotissa-Omonia Aradippou 3-1; Paralimni-Apollon 0-1
19ª Achnas-AEL Limassol 0-0; AEK Larnaca-Apoel Nicosia 2-1; Apollon-Karmiotissa 3-0; Nea Salamis-Anorthosis 0-4; Omonia Aradippou-Omonia 29M 1-0; Omonia Nicosia-Aris Limassol 0-0; Paphos-Paralimni 2-0
20ª AEL Limassol-Nea Salamis 0-0; Anorthosis-AEK Larnaca 2-2; Apoel Nicosia-Omonia Aradippou 7-0; Aris Limassol-Achnas 6-1; Karmiotissa-Paphos 0-2; Omonia 29M-Apollon 2-1; Paralimni-Omonia Nicosia 0-2
CLASSIFICA: Paphos 49; Aris Limassol 47; AEK Larnaca 41; Omonia Nicosia 39; Apoel Nicosia 35; Anorthosis, Apollon 31; Achnas 23; AEL Limassol 21; Karmiotissa 20; Omonia Aradippou 19; Paralimni, Nea Salamis 12; Omonia 29M 10.

CROAZIA

19ª Dinamo Zagabria-Istra 1961 3-1; Gorica-Varazdin 1-1; Hajduk Spalato-Slaven Belupo 0-0; Osijek-Sibenik 2-2; Rijeka-Lokomotiva 4-1
CLASSIFICA: Rijeka 39; Hajduk Spalato 37; Dinamo Zagabria 32; Osijek, Varazdin 27; Slaven Belupo 21; Lokomotiva, Istra 1961 19; Sibenik 17; Gorica 16.

GALLES

RECUPERI Haverfordwest-Briton Ferry 5-1; Penybont-Connah's Quay 1-0; The New Saints-Newtown 2-1; Bala Town-Caernarfon 0-2
22ª Aberystwyth-Briton Ferry 1-6; Barry Town-Haverfordwest 1-1; Caernarfon-Flint 3-0; Cardiff Metropolitan-The New Saints 0-2; Connah's Quay-Bala Town 0-2; Newtown-Penybont 1-2
PRIMA FASE: The New Saints 51; Penybont 50; Haverfordwest 40; Caernarfon 34; Bala Town, Cardiff Metropolitan 32; Barry Town 30; Connah's Quay 26; Briton Ferry 21; Flint 20; Newtown 19; Aberystwyth 14.

23ª Aberystwyth-Barry Town 1-2; Cardiff Metropolitan-Penybont 2-1; Flint-Connah's Quay 2-1; Haverfordwest-Bala Town 3-2; Newtown-Briton Ferry 2-2
TORNEO PER IL TITOLO: The New Saints 51; Penybont 50; Haverfordwest 43; Cardiff Metropolitan 35; Caernarfon 34; Bala Town 32.
TORNEO PER LA SALVEZZA: Barry Town 33; Connah's Quay 26; Flint 23; Briton Ferry 22; Newtown 20; Aberystwyth 14.

GIBILTERRA

17ª College 1975-Mons Calpe 4-0; Europa FC-Magpies 2-0; Lions Gibraltar-Europa Point 3-2; Lynx-Lincoln Red Imps 1-5; St Josephs-Manchester 62 2-1
ANTICIPI 18ª Lincoln Red Imps-Europa FC 3-1; Mons Calpe-Glacis Utd 1-3
CLASSIFICA: Lincoln Red Imps, St Josephs 44; Europa FC 37; Magpies 25; Lions Gibraltar, Manchester 62 21; Glacis Utd 16; College 1975 15; Mons Calpe 12; Lynx 11; Europa Point 3.

GRECIA

17ª Aris Salonicco-OFI Creta 0-2; Atromitos-Asteras Tripolis 0-1; Kallithea-Lamia 2-1; Levadiakos-Panserraikos 1-0; Panathinaikos-PAOK Salonicco 2-1; Panetolikos-Olympiacos 0-2; Volos NFC-AEK Atene 2-4
18ª AEK Atene-Kallithea 2-0; Asteras Tripolis-Panetolikos 2-0; Lamia-Atromitos 0-3; OFI Creta-Levadiakos 0-0; Olympiacos-Aris Salonicco 2-1; Panserraikos-Panathinaikos 2-2; PAOK Salonicco-Volos NFC 1-2
19ª Aris Salonicco-PAOK Salonicco 0-0; Atromitos-Olympiacos 1-2; Kallithea-Volos NFC 2-0; Levadiakos-Asteras Tripolis 1-1; Panathinaikos-AEK Atene 1-0; Panetolikos-OFI Creta 1-0; Panserraikos-Lamia 2-0
20ª AEK Atene-Panetolikos 1-0; Asteras Tripolis-Kallithea 1-0; Lamia-Aris Salonicco 0-2; OFI Creta-Panserraikos 3-2; Olympiacos-Panathinaikos 1-1; PAOK Salonicco-Levadiakos 1-0; Volos NFC-Atromitos 0-1
CLASSIFICA: Olympiacos 44; AEK Atene, Panathinaikos 40; PAOK Salonicco 37; Asteras Tripolis, Aris Salonicco 31; OFI Creta 27; Panetolikos 26; Atromitos 25; Panserraikos 21; Volos NFC 20; Levadiakos 18; Kallithea 15; Lamia 9.

IRLANDA N.

RECUPERI Crusaders-Larne 1-3; Linfield-Crusaders 2-1
25ª Ballymena-Glentoran rinviata; Crusaders-Dungannon 1-5; Glenavon-Coleraine rinviata; Larne-Cliftonville 2-0; Linfield-Carrick Rangers 3-0; Loughgall-Portadown 0-1
26ª Carrick Rangers-Ballymena 0-0; Cliftonville-Loughgall 2-0; Coleraine-Crusaders 0-2; Dungannon-Glenavon 2-3; Glentoran-Larne rinviata; Portadown-Linfield 1-3
27ª Crusaders-Portadown 3-2; Dungannon-Coleraine 1-1; Glenavon-Carrick Rangers 2-1; Larne-Ballymena 2-1; Linfield-Cliftonville 2-1; Loughgall-Glentoran 1-2
CLASSIFICA: Linfield 60; Glentoran 41; Dungannon 40; Portadown, Crusaders 37; Larne 35; Cliftonville 34; Ballymena 32; Coleraine, Glenavon 31; Carrick Rangers 22; Loughgall 13.

ISRAELE

16ª Ashdod-Sakhnin 3-5; Hapoel B.S.-Maccabi Tel Aviv 2-2; Hapoel

Gerusalemme-Hapoel Haifa 1-0; Ironi Tiberias-Shmona 3-1; Maccabi Haifa-Maccabi Bnei Raina 2-0; Maccabi P.T.-Hapoel Hadera 0-0; Netanya-Beitar Gerusalemme 3-0
17ª Hapoel Hadera-Hapoel B.S. 1-2; Hapoel Haifa-Maccabi P.T. 5-1; Maccabi Bnei Raina-Hapoel Gerusalemme 0-0; Maccabi Haifa-Beitar Gerusalemme 1-3; Maccabi Tel Aviv-Ashdod 5-1; Sakhnin-Ironi Tiberias 0-0; Shmona-Netanya 0-1
18ª Ashdod-Hapoel Hadera 1-1; Beitar Gerusalemme-Maccabi Bnei Raina 1-4; Hapoel Haifa-Hapoel B.S. 0-1; Ironi Tiberias-Maccabi Tel Aviv 2-2; Maccabi Haifa-Shmona 4-1; Maccabi P.T.-Hapoel Gerusalemme 2-0; Netanya-Sakhnin 4-0
19ª Hapoel Gerusalemme-Hapoel B.S. 0-2; Hapoel Hadera-Ironi Tiberias 1-2; Hapoel Haifa-Ashdod 2-1; Maccabi Bnei Raina-Maccabi P.T. 1-2; Maccabi Tel Aviv-Netanya 4-1; Sakhnin-Maccabi Haifa 0-3; Shmona-Beitar Gerusalemme 0-3
20ª Ashdod-Hapoel Gerusalemme 1-1; Beitar Gerusalemme-Sakhnin 1-0; Hapoel B.S.-Maccabi P.T. 1-0; Ironi Tiberias-Hapoel Haifa 1-1; Maccabi Haifa-Maccabi Tel Aviv sospesa; Netanya-Hapoel Hadera 2-1; Shmona-Maccabi Bnei Raina 0-0
CLASSIFICA: Hapoel B.S. (-1) 47; Maccabi Tel Aviv 41; Maccabi Haifa, Beitar Gerusalemme 39; Hapoel Haifa 31; Netanya 26; Maccabi Bnei Raina 25; Shmona 24; Hapoel Gerusalemme 21; Ironi Tiberias, Sakhnin, Maccabi P.T. 20; Ashdod 14; Hapoel Hadera 13.

MALTA

1ª Birkirkara-Balzan Youths 5-2; Floriana-Naxxar 4-0; Marsaxlokk-Hamrun 1-6; Melita-Hibernians 2-3; Mosta-Gzira United 1-0; Zabbar-Sliema 1-0
2ª Balzan Youths-Mosta 3-2; Birkirkara-Gzira United 2-2; Hibernians-Hamrun 1-2; Marsaxlokk-Zabbar 3-1; Melita-Floriana 2-0; Sliema-Naxxar 4-0
3ª Birkirkara-Melita 1-1; Floriana-Hamrun 0-0; Gzira United-Naxxar 1-0; Hibernians-Marsaxlokk 0-1; Mosta-Sliema 0-1; Zabbar-3-0
CLASSIFICA: Hamrun 7; Sliema, Zabbar, Marsaxlokk 6; Birkirkara 5; Floriana, Melita, Gzira United 4; Hibernians, Mosta, Balzan Youths 3; Naxxar 0.

ROMANIA

22ª Botosani-CFR Cluj 1-1; Farul Constanta-UTA Arad 1-1; Otelul Galati-Petrolul Ploiesti 0-0; Rapid Bucarest-CSMS Iasi 2-1; Steaua Bucarest-Hermannstadt 1-1; Unirea Slobozia-Sepsi 3-2; Univ. Cluj-Gloria Buzau 2-1; Univ. Craiova-Dinamo Bucarest 1-1
23ª CFR Cluj-Farul Constanta 3-1; CSMS Iasi-Hermannstadt 0-2; Dinamo Bucarest-Univ. Cluj 0-0; Gloria Buzau-Unirea Slobozia 3-0; Petrolul Ploiesti-Botosani 3-1; Rapid Bucarest-Univ. Craiova 1-0; Sepsi-Otelul Galati 2-0; UTA Arad-Steaua Bucarest 0-1
CLASSIFICA: Univ. Cluj, Steaua Bucarest 41; CFR Cluj 39; Dinamo Bucarest 38; Univ. Craiova 36; Rapid Bucarest, Petrolul Ploiesti 35; Sepsi 33; Hermannstadt 30; UTA Arad 26; Otelul Galati, Farul Constanta, Unirea Slobozia 25; CSMS Iasi 22; Gloria Buzau, Botosani 19.

SAN MARINO

15ª Cailungo-Libertas 2-2; Domagnano-Folgore 0-1; Fiorentino-Faetano 1-0; Juvenes Dogana-Tre Penne 1-2; Murata-La Fiorita 0-3; S.M. Academy U22-Cosmos 3-2; San Giovanni-Tre Fiori 0-2; Virtus-Pennarossa 2-1
16ª Cosmos-Libertas 2-2; Faetano-Cailungo 0-1; Juvenes Dogana-Fiorentino 0-0; La Fiorita-Tre Penne 2-0; Pennarossa-Murata 0-4; S.M. Academy U22-Domagnano 0-0; San Giovanni-Virtus 0-2; Tre Fiori-Folgore 0-1
17ª Cailungo-La Fiorita 0-3; Fiorentino-San Giovanni 0-2; Folgore-Pennarossa 2-2; Libertas-Juvenes Dogana 0-1; Murata-Cosmos 2-0; S.M. Academy U22-Tre Fiori 0-4; Tre Penne-Faetano 5-0; Virtus-Domagnano 3-0
18ª Cosmos-Cailungo 2-2; Domagnano-Murata 0-0; Faetano-La Fiorita 0-4; Fiorentino-S.M. Academy U22 2-1; Juvenes Dogana-Virtus 0-2; Pennarossa-Tre Penne 0-0; San Giovanni-Folgore 3-1; Tre Fiori-Libertas 4-0
CLASSIFICA: Virtus 47; La Fiorita 44; Fiorentino 36; Tre Fiori 35; Folgore 34; Cosmos, San Giovanni 29; Tre Penne 28; Murata 24; Domagnano 17; Faetano 16; Libertas 15; Juvenes Dogana 13; Cailungo 12; S.M. Academy U22 11; Pennarossa 8.

SCOZIA

RECUPERI Celtic-Dundee Utd 2-0; Dundee FC-Rangers 1-1; Kilmarnock-Motherwell 0-0; Dundee FC-Celtic 3-3; Rangers-Aberdeen 3-0
21ª Aberdeen-Ross County 1-2; Dundee FC-Dundee Utd 1-2; Hearts-Motherwell 1-0; Kilmarnock-St. Mirren 2-0; Rangers-Celtic 3-0; St.Johnstone-Hibernian 1-1
22ª Celtic-St. Mirren 3-0; Dundee Utd-Hearts 0-1; Hibernian-Rangers 3-3; Kilmarnock-Ross County 0-1; Motherwell-Aberdeen 2-0; St.Johnstone-Dundee FC 1-3
23ª Aberdeen-Hearts 0-0; Hibernian-Motherwell 3-1; Rangers-St. Johnstone 3-1; Ross County-Celtic 1-4; St. Mirren-Dundee Utd 0-1
24ª Aberdeen-St. Mirren 0-3; Celtic-Dundee FC rinviata; Dundee Utd-Rangers 1-3; Hearts-Kilmarnock 3-2; Ross County-Hibernian 1-1; St.Johnstone-Motherwell 2-1
CLASSIFICA: Celtic 60; Rangers 50; Dundee Utd 37; Aberdeen 35; Motherwell 31; Hibernian, St. Mirren 30; Dundee FC, Hearts 27; Ross County 26; Kilmarnock 25; St.Johnstone 18.

SVIZZERA

19ª FC Zurigo-Yverdon 1-0; Losanna-Lucerna 0-0; Lugano-Basilea 2-2; Servette-San Gallo 1-1; Sion-Grasshoppers 0-1; Young Boys-Winterthur 0-0
20ª Basilea-Sion 4-1; Grasshoppers-Young Boys 0-0; Lucerna-FC Zurigo 3-1; San Gallo-Losanna 3-2; Winterthur-Lugano 2-3; Yverdon-Servette 0-0
CLASSIFICA: Lugano 35; Basilea 34; Lucerna 33; Losanna, Servette 31; FC Zurigo 30; San Gallo 29; Sion 26; Young Boys 25; Grasshoppers 19; Yverdon 18; Winterthur 14.

TURCHIA

18ª Adana Demirspor-Basaksehir 0-1; Alanyaspor-Konyaspor 2-1; Antalyaspor-Eyupspor 1-4; Bodrumspor-Kayserispor 1-1; Fenerbahçe-Hatayspor 2-1; Galatasaray-Goztepe 2-1; Kasimpasa-Gaziantep 2-2; Rizespor-Besiktas 1-1; Samsunspor-Trabzonspor 2-1
19ª Basaksehir-Galatasaray 1-2; Besiktas-Bodrumspor 2-1; Gaziantep-Adana Demirspor 1-0; Goztepe-Kasimpasa 5-0; Hatayspor-Rizespor 1-2; Kayserispor-Samsunspor 0-1; Konyaspor-Fenerbahçe 2-3; Sivasspor-Alanyaspor 1-1; Trabzonspor-Antalyaspor 5-0
20ª Adana Demirspor-Fenerbahçe 0-4; Basaksehir-Rizespor 2-0; Besiktas-Samsunspor 0-0; Gaziantep-Bodrumspor 0-0; Goztepe-Antalyaspor 1-0; Hatayspor-Galatasaray 1-1; Konyaspor-Kasimpasa 3-3; Trabzonspor-Sivasspor 4-0
21ª Alanyaspor-Basaksehir 5-4; Antalyaspor-Besiktas 1-1; Bodrumspor-Eyupspor 0-1; Fenerbahçe-Goztepe 3-2; Galatasaray-Konyaspor 1-0; Kasimpasa-Hatayspor 5-4; Rizespor-Adana Demirspor 3-2; Samsunspor-Gaziantep 2-1; Sivasspor-Kayserispor 5-2
CLASSIFICA: Galatasaray 54; Fenerbahce 48; Samsunspor 40; Eyupspor 36; Goztepe 34; Besiktas 32; Basaksehir 29; Rizespor 27; Gaziantep 26; Trabzonspor, Alanyaspor, Kasimpasa 25; Sivasspor 23; Antalyaspor 22; Konyaspor 21; Bodrumspor, Kayserispor 16; Hatayspor 10; Adana Demirspor (-3) 5.

ARABIA S.

14ª Al Ahli SC-Al Shabab 3-2; Al Ettifaq-Al Kholood 2-3; Al Fateh-Al Wehda 1-2; Al Feiha-Al Ittihad 1-1; Al Nassr-Al Akhdoud 3-1; Al Orubah-Al Hilal 0-5; Al Qadisiya-Al Taawon 0-3; Al Raed-Damac 0-2; Al Riyadh-Al Khaleej 2-2
15ª Al Akhdoud-Al Feiha 1-2; Al Hilal-Al Fateh 9-0; Al Ittihad-Al Raed 4-1; Al Khaleej-Al Orubah 3-0; Al Kholood-Al Ahli SC 1-0; Al Shabab-Al Riyadh 2-1; Al Taawon-Al Nassr 1-1; Al Wehda-Al Qadisiya 0-3; Damac-Al Ettifaq 0-3;
16ª Al Ettifaq-Al Ahli SC 1-2; Al Fateh-Damac 2-1; Al Feiha-Al Kholood 1-0; Al Hilal-Al Wehda 4-1; Al Ittihad-Al Shabab 2-1; Al Khaleej-Al Nassr 1-3; Al Orubah-Al Qadisiya 0-2; Al Raed-Al Akhdoud 0-2; Al Riyadh-Al Taawon 1-0
17ª Al Ahli SC-Al Riyadh 5-0; Al Akhdoud-Al Khaleej 1-2; Al Kholood-Al Raed 2-1; Al Nassr-Al Fateh 3-1; Al Qadisiya-Al Hilal 2-1; Al Shabab-Al Feiha 2-1; Al Taawon-Al Orubah 0-0; Al Wehda-Al Ettifaq 2-2; Damac-Al Ittihad 2-1
CLASSIFICA: Al Hilal, Al Ittihad 43; Al Qadisiya 37; Al Nassr 35; Al Ahli SC 32; Al Shabab 29; Al Khaleej 26; Al Riyadh 25; Al Taawon 23; Damac 21; Al Kholood, Al Ettifaq 19; Al Akhdoud, Al Feiha 15; Al Raed, Al Orubah 14; Al Wehda 13; Al Fateh 9.

CALCIO FEMMINILE

SERIE A

14ª GIORNATA: **Como-Fiorentina 2-0** (33' e 45' st Kerr)**; Juventus-Sampdoria 3-0** (8' pt Bergamaschi, 29' Schatzer, 41' Girelli)**; Milan-Napoli 6-0** (7' pt Dompig, 15' Ijeh, 33' Dompig rig., 36' Arrigoni, 45' Cernoia; 33' st Marinelli)**; Roma-Inter 1-2** (11' pt Polli (I), 13' Thogersen (R); 10' st Serturini (I))**; Sassuolo-Lazio 3-1** (19' pt Philtjens (S), 35' Dhont (S), 41' Visentin (L); 37' st Monterubbiano (S)
15ª GIORNATA: **Fiorentina-Sassuolo 1-1** (35' pt Philtjens (S), 43' Severini (F) rig.)**; Inter-Como 1-0** (24' st Polli)**; Napoli-Lazio 0-4** (11' pt Piemonte, 40' Castiello, 43' Goldoni; 14' st Castiello)**; Roma-Juventus 3-1** (3' pt Dragoni (R); 14' st Bonansea (J), 26' Giugliano (R), 38' Linari (R) rig.)**; Sampdoria-Milan 2-2** (1' st Fallico (S), 31' Arcangeli (S), 40' Karczewska (M), 45' Piga (M)
16ª GIORNATA: **Como-Sassuolo 0-3** (12' st Sabatino, 38' e 43' Chmielinski)**; Inter-Juventus 2-0** (27' pt Cantore, 30' Girelli)**; Lazio-Fiorentina 2-0** (13' st Visentin, 33' Piemonte.)**; Milan-Roma 3-2** (32' pt Greggi (R), 36' Arrigoni (M), 38' Corelli (R); 2' st Koivisto (M), 10' Cernoia (M).)**; Napoli-Sampdoria 0-1** (27' st Arcangeli rig.)
17ª GIORNATA: **Como-Lazio 1-2** (7' pt Le Bihan (L), 22' Simonetti (L); 48' st Kramzar (C)**; Inter-Fiorentina 2-0** (6' pt Cambiaghi; 26' st Magull)**; Juventus-Napoli 1-1** (7' st Cantore (J), 29' Andrup (N)**; Roma-Sampdoria 4-0** (18' e 41' pt Giugliano; 10' st Corelli, 17' Haavi)**; Sassuolo-Milan 2-3** (16' pt Clelland (S), 22' Philtjens (S), 24' Vigilucci (M); 22' st Ijeh (M) rig., 26' Stokic (M)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Juventus	**42**	17	13	3	1	45	16
Inter	**37**	17	11	4	2	30	10
Roma	**34**	17	10	4	3	36	20
Fiorentina	**27**	17	8	3	6	24	24
Milan	**25**	17	7	4	6	25	22
Como	**22**	17	7	1	9	23	28
Lazio	**19**	17	5	4	8	25	24
Sassuolo	**16**	17	4	4	9	27	34
Sampdoria	**8**	17	1	5	11	8	39
Napoli	**7**	17	1	4	12	6	32

MARCATRICI

10 reti: Girelli (Juventus, 2 rig.)
9 reti: Cantore (Juventus); Giugliano (Roma, 1 rig.); Chmielinski (Sassuolo)
7 reti: Nischler (Como)
6 reti: Bonfantini (Fiorentina); Ijeh (Milan, 1 rig.)

COPPA ITALIA

QUARTI: **Lazio-Juventus 1-3** (41' pt Bonansea (J); 5' st Piemonte (L), 41' Vangsgaard (J), 47' Cantore (J), **Juventus-Lazio 2-3** (21' pt Simonetti (L), 46' Kajan (L); 3' st Simonetti (L), 34' e 43' Kullberg (J)**; Napoli-Roma 0-1** (28' st Dragoni), **Roma-Napoli 2-2** (17' st Glionna (R), 21' Andrup (N), 45' Sciabica (N), 50' Linari (R)**; Milan-Fiorentina 1-1** (32' pt Severini (F) rig.; 3' st Arrigoni (M), **Fiorentina-Milan 2-0** (31' pt Giuliani (M) aut.; 31' st Severini rig.)**; Inter-Sassuolo 1-1** (32' st Polli (I), 38' Clelland (S), **Sassuolo-Inter 2-1 dts** (3' pt Bugeja (I); 49' st De Rita (S); 1' sts Milinkovic (I) aut.)
SEMIFINALI (15/2, 15/3)**: Fiorentina-Juventus, Roma-Sassuolo**

SUPERCOPPA ALLA ROMA

La Spezia, 6 gennaio 2025

ROMA **3**
FIORENTINA **1**

ROMA: 4-3-3 Kresche - Thogersen (37' st Aigbogun), Linari, Minami, Hansahw - Greggi, Kumagai, Giugliano - Haavi, Giacinti (37' st Corelli), Glionna (37' st Pandini). **In panchina:** Merolla, Mazzocchi, Di Guglielmo, Viens, Dragoni, Pilgrim, Cissoko, Ventriglia, Troelsgaard. **All:** Spugna.
FIORENTINA: 4-3-3 Fiskerstrand - Filangeri (31' st Erzen), Tortelli, Georgieva (31' st Ballisager), Faerge (40' st Longo) - Severini, Snerle (16' st Curmark), Bredgaard (1' st Catena) - Bonfantini Boquete Janogy. **In panchina:** Durante, Bettineschi, Breitner, Toniolo, Bedini, Pastrenge, Cherubini. **All:** De La Fuente.
ARBITRO: Gasperotti (Roveto).
Reti: 17' pt Glionna (R); 15' st Janogy (F), 19' Giacinti (R), 44' Corelli (R).
Ammoniti: Minami (R); Filangeri, Tortelli (F).

CHAMPIONS LEAGUE

7ª GIORNATA

Atalanta-Sturm Graz 5-0
12' pt Retegui; 13' st Pasalic, 18' De Ketelaere, 45' Lookman, 49' Brescianini.
Monaco-Aston Villa 1-0
8' pt Singo.
Atletico Madrid-Bayer L. 2-1
46' pt Hincapié (B); 7' st Alvarez (A), 45' Alvarez (A).
Benfica-Barcellona 4-5
2' pt Paulidis (Be), 13' Lewandowski (Ba) rig., 22' e 30' Paulidis (Be) rig.; 19' st Raphinha (Ba), 23' Araujo (Ba) aut., 33' Lewandowski (Ba) rig., 41' Eric Garcia (Ba), 51' Raphinha (Ba).
Bologna-Borussia D. 2-1
15' pt Guirassy (Bor) rig.; 26' st Dallinga (Bol), 27' Iling-Junior (Bol).
Club Brugge-Juventus 0-0
Liverpool-Lilla 2-1
34' pt Salah (Liv); 17' st David (Lil), 22' Elliott (Liv).
Slovan Bratislava-Stoccarda 1-3
11' e 36' pt Leweling (St); 40' st Metsoko (Sl), 42' Rieder (St).
Stella Rossa-PSV Eindhoven 2-3
17' pt De Jong (P), 23' Til (P), 43' Flamingo (P); 26' st Ndiaye (S), 32' Djiga (S).
RB Lipsia-Sporting Lisbona 2-1
19' pt Sesko (R); 30' st Gyokeres (S), 33' Poulsen (R).
Shakhtar-Brest 2-0
18' pt Kevin, 37' Sudakov.
Arsenal-Dinamo Zagabria 3-0
2' pt Rice; 21' st Havertz, 46' Odegaard.
Celtic-Young Boys 1-0
41' st Benito (Y) aut.
Feyenoord-Bayern Monaco 3-0
21' pt Gimenez; 44' st Ueda, 53' Gimenez rig.
Milan-Girona 1-0
37' pt Leao.
Paris S.G.-Manchester City 4-2
5' st Grealish (M), 8' Haaland (M), 11' Dembelé (P), 15' Barcola (P), 33' Joao Neves (P), 48' Goncalo Ramos (P).
Real Madrid-Salisburgo 5-1
23' e 34' pt Rodrygo (R); 3' st Mbappé (R), 10' e 32' Vinicius Junior (R), 40' Bidstrup (S).
Sparta Praga-Inter 0-1
12' pt Martinez L

Brugge, 21 gennaio 2025

CLUB BRUGGE 0
JUVENTUS 0

CLUB BRUGGE: 4-2-3-1 Mignolet 6 - Sabbe 5 (24' st Seys 6) Ordonez 6,5 Mechele 6 De Cuyper 6,5 - Onyedika 6 Jashari 6 - Talbi 7 (45' st Meijer ng) Vanaken 6,5 Tzolis 5,5 (33' st Vetlesen 6) - Jutgla 6 (24' st Nilsson 6). **In panchina:** Jackers, Siquet, Nielsen, Spileers, Skoras, Vermant, Romero. **All:** Hayen 6.
JUVENTUS: 4-3-3 Di Gregorio 6 - Savona 5,5 Gatti 6,5 Kalulu 5,5 Cambiaso 6 - Locatelli 7 Douglas Luiz 5,5 (30' st Thuram ng) - Weah 5,5 (20' st Conceiçao 6) Koopmeiners 5 (31' st McKennie ng) Mbangula 6,5 (20' st Yildiz 5,5) - Nico Gonzalez 5 (31' st Vlahovic ng). **In panchina:** Perin, Pinsoglio, Rouhi, Fagioli, Adzic. **All:** Thiago Motta 6.
ARBITRO: Bastien (Francia) 6.
Ammoniti: Koopmeiners, Conceiçao (J).

In alto: il gol di Pepi (Psv) per il primo ko del Liverpool. A fianco: un tiro dello Juventino Douglas Luiz a Brugge. Sotto: la rete di Pavlidis (Benfica)

Torino, 29 gennaio 2025

JUVENTUS 0
BENFICA 2

JUVENTUS: 4-2-3-1 Perin 6,5 - Weah 5 Gatti 4,5 Kalulu (16' pt Locatelli 6) McKennie 5,5 - Thuram 5,5 (16' st Koopmeiners 5) Douglas Luiz 5 - Conceiçao 6 Yildiz 6 Mbangula 5 (16' st Gonzalez 5,5) - Vlahovic 5. **In panchina:** Di Gregorio, Pinsoglio, Adzic, Fagioli, Rouhi, Savona. **All:** Thiago Motta 5.
BENFICA: 4-3-3 Trubin 6,5 - Araujo 6,5 (47' st Rego ng) Antonio Silva 6,5 Otamendi 6 Bah 6,5 - Aursnes 7 Florentino 6,5 Kokcu 6,5 (47' st Rollheiser ng) - Di Maria 6 (27' st Akturkoglu 6,5) Paulidis 7 (39' st Amdouni ng) Schjelderup 6,5 (27' st Barreiro 6). **In panchina:** Soares, Prestianni, Bajrami, Beste, Nuno Felix, Fonseca, Leandro Santos. **All:** Lage 7.
ARBITRO: Kovacs (Romania) 6,5.
Reti: 16' pt Paulidis; 35' st Kokcu.
Ammoniti: Vlahovic (J); Otamendi, Bah (B).

8ª GIORNATA

Aston Villa-Celtic 4-2
3' e 5' pt Rogers (A), 36' Idah (C), 38' Idah (C); 15' st Watkins (A), 46' Rogers (A).
Barcellona-Atalanta 2-2
2' st Yamal (B), 27' Araujo (B), 34' Pasalic (A), 42' Ederson (A).
Bayern Monaco-Slovan Bratislava 3-1
8' pt Müller (B); 18' st Kane (B), 39' Coman (B), 45' Tolic (S).
Brest-Real Madrid 0-3
27' pt Rodrygo; 11' st Bellingham, 33' Rodrygo.
Dinamo Zagabria-Milan 2-1
19' pt Baturina (D); 8' st Pulisic (M), 15' Pjaca (D).
Borussia Dortmund-Shakhtar 3-1
17' e 44' pt Guirassy (B); 5' st Marlon (S), 34' Bensebaini (B).
Girona-Arsenal 1-2
28' pt Danjuma (G), 38' Jorginho (A) rig., 42' Nwaneri (A).
Inter-Monaco 3-0
4' rig. e 16' pt Martinez L.; 22' st Martinez L.
Juventus-Benfica 0-2
16' pt Paulidis; 35' st Kokcu.
Bayer Leverkusen-Sparta Praga 2-0
32' pt Wirtz; 19' st Tella.
Lilla-Feyenoord 6-1
4' pt Sahraoui (L), 14' Gimenez (F), 38' Trauner (F) aut.; 12' st Gomes (L), 29' David (L), 31' Trauner (F) aut., 35' Cabella (L).
Manchester City-Club Brugge 3-1
45' pt Onyedika (C); 8' st Kovacic (M), 17' Ordonez (C) aut., 32' Savinho (M).
PSV Eindhoven-Liverpool 3-2
28' pt Gakpo (L) rig., 35' Bakayoko (P), 40' Elliott (L), 45' Saibari (P); 51' st Pepi (P).
Salisburgo-Atletico Madrid 1-4
5' pt Simeone (A), 13' e 46' Griezmann (A); 18' st Llorente (A), 46' Daghim (S).
Sporting Lisbona-Bologna 1-1
21' pt Pobega (B); 32' st Harder (S).
Stoccarda-Paris S.G. 1-4
6' pt Barcola (P), 17' e 35' Dembelé (P); 9' st Dembelé (P), 32' Pacho (P) aut.
Sturm Graz-RB Lipsia 1-0
42' pt Malic.
Young Boys-Stella Rossa 0-1
24' st Kanga.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool ING	**21**	8	7	0	1	17	5
Barcellona SPA	**19**	8	6	1	1	28	13
Arsenal ING	**19**	8	6	1	1	16	3
Inter ITA	**19**	8	6	1	1	11	1
Atletico Madrid SPA	**18**	8	6	0	2	20	12
Bayer Leverkusen GER	**16**	8	5	1	2	15	7
Lilla FRA	**16**	8	5	1	2	17	10
Aston Villa ING	**16**	8	5	1	2	13	6
Atalanta ITA	**15**	8	4	3	1	20	6
Borussia Dortmund GER	**15**	8	5	0	3	22	12
Real Madrid SPA	**15**	8	5	0	3	20	12
Bayern Monaco GER	**15**	8	5	0	3	20	12
Milan ITA	**15**	8	5	0	3	14	11
PSV Eindhoven OLA	**14**	8	4	2	2	16	12
Paris S.G. FRA	**13**	8	4	1	3	14	9
Benfica POR	**13**	8	4	1	3	16	12
Monaco FRA	**13**	8	4	1	3	13	13
Brest FRA	**13**	8	4	1	3	10	11
Feyenoord OLA	**13**	8	4	1	3	18	21
Juventus ITA	**12**	8	3	3	2	9	7
Celtic SCO	**12**	8	3	3	2	13	14
Manchester City ING	**11**	8	3	2	3	18	14
Sporting Lisbona POR	**11**	8	3	2	3	13	12
Club Brugge BEL	**11**	8	3	2	3	7	11
Dinamo Zagabria CRO	**11**	8	3	2	3	12	19
Stoccarda GER	**10**	8	3	1	4	13	17
Shakhtar UCR	**7**	8	2	1	5	8	16
Bologna ITA	**6**	8	1	3	4	4	9
Stella Rossa SER	**6**	8	2	0	6	13	22
Sturm Graz AUT	**6**	8	2	0	6	5	14
Sparta Praga CEC	**4**	8	1	1	6	7	21
RB Lipsia GER	**3**	8	1	0	7	8	15
Girona SPA	**3**	8	1	0	7	5	13
Salisburgo AUT	**3**	8	1	0	7	5	27
Slovan Bratislava SVK	**0**	8	0	0	8	7	27
Young Boys SVI	**0**	8	0	0	8	3	24

Ogni squadra ha giocato 8 partite (4 in casa, 4 in trasferta) contro 8 avversari differenti. Le prime 8 direttamente agli ottavi; quelle dal 9º al 24º agli spareggi per determinare le altre 8 qualificate agli ottavi.
In caso di squadre a pari punti, la posizione in classifica è determinata (nell'ordine) da: 1) miglior differenza reti; 2) maggior numero di reti segnate; 3) maggior numero di reti segnate in trasferta; 4) maggior numero di vittorie; 5) maggior numero di vittorie in trasferta; 6) maggior numero di punti realizzati dalle avversarie affrontate; 7) miglior differenza reti delle avversarie affrontate; 8) maggior numero di reti segnate dalle avversarie affrontate; 9) miglior classifica disciplina (ammonizioni ed espulsioni); 10) migliore coefficiente UEFA 2024.

Bergamo, 21 gennaio 2025

ATALANTA 5
STURM GRAZ 0

ATALANTA: 3-4-1-2 Carnesecchi 6,5 - Toloi 6,5 Hien 6,5 Kolasinac 6,5 (26' st Djimsiti ng) - Palestra 6 (1' st Cuadrado 7) Pasalic 7 De Roon 6,5 (19' st Ederson 6,5) Zappacosta 7 - Samardzic 6,5 (19' st Brescianini 7) - De Ketelaere 7 Retegui 7 (1' st Lookman 7). **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Bellanova, Ruggeri, Scalvini, Vlahovic. **All:** Gasperini 7.
STURM GRAZ: 4-3-1-2 Scherpen 5 - Malic 5 Aiwu 5 Wuthrich 5 Lavalée 5 - Yalcouye 5 (24' st Zvonarek 6) Stankovic 5 Chukwuani 6 (33' st Hierlander ng) - Kiteishvili 5 (46' st Grgic ng) - Camara 5 (1' st Jatta 5,5) Boving 5 (24' st Horvat 5,5). **In panchina:** Bignetti, Khudiakov, Karic, Schopp, Geyrhofer, Hodl, Kiedl. **All:** Saumel 5.
ARBITRO: Rumsas (Lituania) 6.
Reti: 12' pt Retegui; 13' st Pasalic, 18' De Ketelaere, 45' Lookman, 49' Brescianini.
Ammonito: Samardzic (A).

Lookman firma il quarto gol agli austriaci. Sotto: Pasalic fissa il 2-2 di Barcellona

Barcellona, 29 gennaio 2025

BARCELLONA 2
ATALANTA 2

BARCELLONA: 4-2-3-1 Szczesny 6 - Koundé 6 Araujo 6,5 Garcia 5,5 (25' st Cubarsì 6) Balde 5,5 - De Jong 6 Pedri 6 (35' st Casadò 6) - Yamal 7,5 (51' st Victor ng) Gavi 5 (25' st Fermin Lopez 6,5) Raphinha 7 - Lewandowski 6 (25' st Ferran Torres 6,5). **In panchina:** Peña, Kochen, Fort, Martin, Torre, Ansu Fati. **All:** Flick 6.
ATALANTA: 3-4-1-2 Carnesecchi 6,5 - Djimsiti 6 Hien 6,5 Kolasinac 6,5 (11' st Scalvini 6,5) - Bellanova 6,5 (33' st Cuadrado 6) De Roon 7 Ederson 7,5 Zappacosta 7 (33' st Ruggeri ng) - Pasalic 7 - De Ketelaere 5,5 (42' st Brescianini ng) Retegui 6 (33' st Zaniolo ng). **In panchina:** Rui Patricio, Rossi, Toloi, Palestra, Samardzic, Cassa, Vlahovic. **All:** Gasperini 7.
ARBITRO: Oliver (Inghilterra) 6.
Reti: 2' st Yamal (B), 27' Araujo (B), 34' Pasalic (A), 42' Ederson (A).
Ammoniti: Kolasinac, De Roon, Ederson, Pasalic (A).

PAGINE GIALLE

Praga, 22 gennaio 2025

SPARTA PRAGA 0
INTER 1

SPARTA PRAGA: 3-5-2 Vindahl 6,5 - Vitik 6 Panak 5,5 Sorensen 5,5 - Wiesner 6 (34' st Suchomel ng) Sadlek 6 Kairinen 6 Laci 6 Rynes 5 (25' st Zeleny 6) - Olatunji 5 (34' st Krasniqi ng) Birmancevic 6,5 (29' st Haraslin 5,5). **In panchina:** Surovcik, Heerkens, Ross, Penxa, Pesek, Danek, Rus. **All:** Friis 6.
INTER: 3-5-2 Sommer 7 - Pavard 6 De Vrij 6,5 Bastoni 7 - Dumfries 6,5 (19' st Darmian 6) Barella 6 (19' st Frattesi 6,5) Asllani 5,5 (26' st Zielinski 6) Mkhitaryan 6,5 Dimarco 6 (26' st Carlos Augusto 6) - Martinez L. 7 (37' st Taremi ng) Thuram 5,5. **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Buchanan, Re Cecconi, Zanchetta, Arnautovic. **All:** Inzaghi 6,5.
ARBITRO: Hernandez (Spagna) 5,5.
Rete: 12' pt Martinez L.
Ammoniti: Olatunji, Krasniqi (S); Dumfries, Asllani (I).

Lautaro Martinez festeggiato dall'Inter dopo la rete di Praga. Sotto: il secondo dei suoi 3 gol contro il Monaco

Milano, 29 gennaio 2025

INTER 3
MONACO 0

INTER: 3-5-2 Sommer 6 - Pavard 6,5 De Vrij 7 Bastoni 7 (15' st Carlos Augusto 6) - Dumfries 7 (30' st Darmian 6) Barella 7,5 (15' st Frattesi 6) Asllani 7 Mkhitaryan 6,5 Dimarco 7,5 - Thuram 7,5 (15' st Arnautovic 6) Martinez L. 8 (30' st De Pieri 6). **In panchina:** Martinez J., Calligaris, Zielinski, Buchanan, Bisseck. **All:** Inzaghi 7,5.
MONACO: 4-2-3-1 Majecki 6,5 - Vanderson 5 Kehrer 4,5 (1' st Teze 5,5) Salisu 5,5 Mawissa 4 - Camara 5 (1' st Magassa 5,5) Zakaria 5 - Akliouche 6 (19' pt Caio Henrique 6) Minamino 5 (23' st Michal 5,5) Golovin 5 (34' st Ben Seghir ng) - Embolo 5. **In panchina:** Kohn, Lienard, Ouattara, Diatta, Coulibaly, Bouabré. **All:** Hutter 4,5.
ARBITRO: Peljto (Bosnia) 6.
Reti: 4' rig. e 16' pt Martinez L.; 22' st Martinez L.
Ammoniti: Pavard, Asllani (I); Zakaria, Vanderson (M).
Espulso: 12' pt Mawissa (M) per gioco scorretto.

Bologna, 21 gennaio 2025

BOLOGNA 2
BORUSSIA D. 1

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6 - Holm 6,5 Beukema 7 Lucumì 6,5 (19' st Casale 6) Lykogiannis 7,5 - Freuler 6 (1' st Odgaard 7,5) Pobega 6 (41' st Moro ng) - Orsolini 6,5 (34' pt Iling-Junior 7) Ferguson 7 Ndoye 7,5 - Castro 6 (19' st Dallinga 7). **In panchina:** Bagnolini, Ravaglia, Posch, Erlic, Miranda, Fabbian, Urbanski. **All:** Italiano 7,5.
BORUSSIA D.: 4-4-2 Kobel 5,5 - Gross 5 (30' st Yan Couto 5,5) Anton 5 Schlotterbeck 5,5 Ryerson 5,5 - Duranville 6 (19' st Adeyemi 6) Nmecha 6 Reyna 6 (19' st Emre Can 5,5) Gittens 5,5 - Beier 6 Guirassy 6 (30' st Brandt 5,5). **In panchina:** Meyer, Lotka, Sabitzer, Campbell, Wätjen, Mané, Kabar, Azhil. **All:** Sahin 5.
ARBITRO: Gozubuyuk (Olanda) 5,5.
Reti: 15' pt Guirassy (Bor) rig.; 26' st Dallinga (Bol), 27' Iling-Junior (Bol).
Ammoniti: Holm, Freuler, Lucumì, Ferguson, Italiano (all.) (Bol); Beier, Adeyemi, Yan Couto, Ryerson (Bor).

Leao decide Milan-Girona. Sotto: il gol di Pjaca (Dinamo Zagabria) che condanna i rossoneri ai playoff. In basso: l'urlo di Dallinga (Bologna) dopo la rete al Borussia Dortmund; Pobega a segno a Lisbona

Milano, 22 gennaio 2025

MILAN 1
GIRONA 0

MILAN: 4-2-3-1 Maignan 7 - Emerson Royal ng (4' pt Calabria 6) Pavlovic 6,5 Gabbia 6 Hernandez 5 - Bennacer 7 (30' st Pulisic 6) Fofana 6,5 - Musah 6 Reijnders 6 (30' st Terracciano 6) Leao 7,5 - Morata 6 (19' st Abraham 6). **In panchina:** Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Camarda, Okafor, Zeroli. **All:** Conceiçao 6,5.
GIRONA: 4-2-3-1 Gazzaniga 6,5 - Frances 5,5 David Lopez 5 Krejci 6 Blind 5,5 - Romeu 6 Herrera 6,5 (32' st Portu ng) - Tsygankov 6 (27' st Martin 6) Van de Beek 5,5 (27' st Asprilla 6) Gil 6,5 (27' st Danjuma 5,5) - Ruiz 5,5 (27' st Stuani 5,5). **In panchina:** Pau Lopez, Martinez, Artero, Clua Oya, Juanpe, Solis. **All:** Michel 6.
ARBITRO: Stieler (Germania) 5,5.
Rete: 37' pt Leao.
Ammoniti: Calabria, Hernandez (M); Gil, Martin (G).

Zagabria, 29 gennaio 2025

DINAMO Z. 2
MILAN 1

DINAMO ZAGABRIA: 4-2-3-1 Nevistic 5 - Theophile-Catherine 6,5 Mmaee 6 Torrente 6,5 Pierre-Gabriel 6,5 (48' st Mbuku ng) - Ademi 7 (25' st Rog 6) Misic 6,5 - Stojkovic 6,5 (29' st Cordoba 6) Baturina 7,5 (48' st Jakirovic ng) Pjaca 7 (25' st Ristovski 6) - Kulenovic 5,5. **In panchina:** Zagorac, Filipovic, Hoxha, Mikic, Cutuk, Pavic, Spikic. **All:** Cannavaro 7.
MILAN: 4-3-3 Maignan 5,5 - Tomori 5 Gabbia 4,5 (1' st Terracciano 5) Pavlovic 6 Hernandez 5,5 - Musah 4 Fofana 6 Reijnders 5,5 (37' st Okafor ng) - Pulisic 6,5 Morata 5 (1' st Chukwueze 6,5) Leao 5 (37' st Abraham ng). **In panchina:** Sportiello, Torriani, Bennacer, Bartesaghi, Camarda. **All:** Conceiçao 5.
ARBITRO: Letexier (Francia) 6.
Reti: 19' pt Baturina (D); 8' st Pulisic (M), 15' Pjaca (D).
Ammoniti: Misic, Pjaca, Cannavaro (all.), Nevistic (D); Pulisic, Musah, Maignan, Conceiçao (all.) (M).
Espulso: 39' pt Musah (M) per doppia ammonizione.

Lisbona, 29 gennaio 2025

SPORTING L. 1
BOLOGNA 1

SPORTING LISBONA: 4-2-3-1 Israel 6 - Fresneda 6,5 Diomandé 5,5 Goncalo Inacio 6 Araujo 6 - Hjulmand 6,5 Debast 5,5 (5' st Simoes 6,5) - Trincao 5,5 (42' st Reis ng) Bragança 6 (17' st Quenda 6) Catamo 6 - Harder 6,5. **In panchina:** Diego Callai, Kovacevic, Brito, Couto, Esgaio, Felicissimo, Moreira, Nel, St. Juste. **All:** Borges 6.
BOLOGNA: 4-2-3-1 Ravaglia 6 - Holm 6,5 (1' st Lykogiannis 5,5) Beukema 7 (1' st Erlic 5,5) Casale 5,5 Miranda 6 - Ferguson ng (10' pt Moro 6,5) Pobega 7 (30' st Odgaard ng) - Ndoye 6,5 Fabbian 6,5 Iling-Junior 6 (34' st Dallinga ng) - Castro 6. **In panchina:** Bagnolini, Skorupski, Ravaglioli. **All:** Italiano 6,5.
ARBITRO: Bastien (Francia) 6.
Reti: 21' pt Pobega (B); 32' st Harder (S).
Ammoniti: Debast, Simoes, Hjulmand, Quenda (S); Holm, Beukema, Iling-Junior, Lykogiannis, Erlic (B).

EUROPA LEAGUE

7ª GIORNATA

Galatasaray-Dinamo Kiev 3-3
6' pt Sanchez (G), 21' Bardakci (G), 44' Vanat (D); 8' st Osimhen (G) rig., 23' e 36' Jarmolenko (D).
Besiktas-Athletic Bilbao 4-1
17' pt Rashica (B), 45' Gomez (A); 15' st Rashica (B), 32' Rafa Silva (B), 47' Joao Mario (B) rig.
AZ Alkmaar-Roma 1-0
35' st Parrott.
Bodo Glimt-Maccabi Tel Aviv 3-1
12' pt Peretz (M), 39' Hogh (B); 17' st Evjen (B), 20' Hogh (B) rig.
Porto-Olympiacos 0-1
34' st El Kaabi.
Fenerbahçe-Ol. Lione 0-0
Hoffenheim-Tottenham H. 2-3
3' pt Maddison (T), 22' Son (T); 23' st Stach (H), 32' Son (T), 43' Mokwa Ntusu (H).
Malmö-Twente 2-3
28' pt Steijn (T) rig., 32' Johnsen (M); 16' st Van Wolfswinkel (T) rig., 19' Lagerbielke (T), 34' Christiansen (M).
Viktoria Plzen-Anderlecht 2-0
3' pt Cerv, 45' Adu.
Qarabag-Steaua Bucarest 2-3
1' pt Leandro Andrade (Q), 7' Sut (S), 41' Dawa (S) aut., 49' Miculescu (S); 28' st Sut (S).
Elfsborg-Nizza 1-0
17' st Henriksson.
Eintracht F.-Ferencvaros 2-0
4' st Uzun, 14' Ekitike.
Lazio-Real Sociedad 3-1
5' pt Gila (L), 32' Zaccagni (L), 34' Castellanos (L); 37' st Barrenetxea (R).
Ludogorets-Midtjylland 0-2
18' pt Osorio; 50' st Byskov.
Manchester Utd-Rangers 2-1
7' st Butland (R) aut., 43' Dessers (R), 47' Fernandes (M).
PAOK Salonicco-Slavia Praga 2-0
26' pt Schwab rig.; 11' st Konstantelias.
RFS Riga-Ajax 1-0
33' st Markiev.
St. Gilloise-Braga 2-1
16' pt El Ouazzani (B); 5' e 29' st Ivanovic (S).

L'esultanza di Mainoo (Manchester Utd). Sotto: Castellanos a segno contro la Real Sociedad; un tentativo di Dele-Bashiru in Portogallo

Roma, 23 gennaio 2025

LAZIO 3
REAL SOCIEDAD 1

LAZIO: 4-2-3-1 Mandas 6 - Marusic 6,5 Gila 7 Romagnoli 6,5 Tavares 7 (43' pt Dele-Bashiru 6) - Guendouzi 7 Rovella 7 - Isaksen 7,5 (10' st Tchaouna 6) Dia 6,5 (31' st Balde 6) Zaccagni 7 (10' st Noslin 6) - Castellanos 7 (1' st Pedro 6). **In panchina:** Furlanetto, Provedel, Zazza. **All:** Baroni 7.
REAL SOCIEDAD: 4-1-4-1 Remiro 5,5 - Aramburu 5 Zubeldia 5,5 Aguerd 5 (25' st Pacheco 5,5) Munoz 4 - Zubimendi 5,5 (1' st Elustondo 5,5) - Kubo 6 (1' st Barrenetxea 6) Mendez 5,5 (36' pt Javi Lopez 5,5) Sucic 6,5 Becker 5,5 - Oyarzabal 5,5 (1' st Marin 5,5). **In panchina:** Marrero, Odriozola, Oskarsson, Olasagasti, Turrientes, Martin. **All:** Alguacil 5.
ARBITRO: Visser (Belgio) 5,5.
Reti: 5' pt Gila (L), 32' Zaccagni (L), 34' Castellanos (L); 37' st Barrenetxea (R).
Ammoniti: Rovella, Zaccagni (L); Munoz, Zubimendi (R).
Espulso: 30' pt Munoz (R) per doppia ammonizione.

Braga, 30 gennaio 2025

BRAGA 1
LAZIO 0

BRAGA: 4-2-3-1 Hornicek 7 - Gomez 7 (44' st Ferreira ng) Oliveira 6 Niakaté 6 (27' pt Arrey-Mbi 5,5) Kissumba 6 (44' st Marin ng) - Moutinho 6,5 Gorby 6 - Fernandes 6,5 (34' st Martinez ng) Horta R. 7Gharbi 6 ,5- El Ouazzani 6. **In panchina:** Matheus, Sà, Bambu, Rodrigues, Noro, Barbosa, Vasconcelos, Macedo. **All:** Carvalhal 6,5.
LAZIO: 4-2-3-1 Mandas 6,5 - Marusic 6 Gigot 6 Romagnoli 5,5 Pellegrini 5,5 (43' st Zazza ng) - Gila 5 (26' st Dia 6) Dele-Bashiru 5,5 - Tchaouna 5 (21' st Isaksen 6,5) Pedro 6,5 Noslin 6 - Castellanos 5,5 (43' st Balde ng). **In panchina:** Furlanetto, Provedel, Di Tommaso, Nazzaro, Serra. **All:** Baroni 6.
ARBITRO: Brooks (Inghilterra) 6,5.
Rete: 6' pt Horta.
Ammonito: Gila (L).

8ª GIORNATA

Ajax-Galatasaray 2-1
23' pt Traore (A); 13' st Fitz-Jim (A), 49' Osimhen (G).
Anderlecht-Hoffenheim 3-4
18' pt Vazquez (A), 41' Sardella (A) aut.; 9' st Bischof (H), 14' Mokwa Ntusu (H), 20' Hlozek (H), 34' Goto (A), 43' Augustinsson (A).
Athletic Bilbao-Viktoria Plzen 3-1
25' pt Williams N. (A); 19' st Alvarez (A), 26' Havel (V), 50' Marton (A).
Braga-Lazio 1-0
6' pt Horta.
Dinamo Kiev-RFS Riga 1-0
31' st Pichalonok.
Steaua Bucarest-Manchester Utd 0-2
15' st Dalot, 23' Mainoo.
Ferencvaros-AZ Alkmaar 4-3
9' pt Ben Romdhane (F), 34' Traoré (F), 45' Ben Romdhane (F); 31' st Mijnans (A), 37' Varga (F) rig., 45' Parrott (A), 50' Mijnans (A).
Olympique Lione-Ludogorets 1-1
9' st Tolisso (O), 32' Almeida (L).
Maccabi Tel Aviv-Porto 0-1
13' st Gonzalez.
Midtjylland-Fenerbahçe 2-2
27' pt Diao (M), 39' En-Nesyr (F); 2' st Dzeko (F), 41' Byskov (M).
Nizza-Bodo Glimt 1-1
9' st Bjorkan (B), 29' Bouanani (N).
Olympiacos-Qarabag 3-0
11' e 15' st El Kaabi, 44' Biancone.
Rangers-St. Gilloise 2-1
21' pt Raskin (R); 10' st Cerny (R), 38' Mac Allister (S).
Real Sociedad-PAOK Salonicco 2-0
43' pt Oskarsson; 3' st Oskarsson.
Roma-Eintracht Francoforte 2-0
44' pt Angeliño; 24' st Shomurodov.
Slavia Praga-Malmö 2-2
1' st Chory (S), 24' Ali (M), 26' Bolin (M), 31' Schranz (S).
Tottenham H.-Elfsborg 3-0
25' st Scarlett, 39' Ajayi, 49' Moore.
Twente-Besiktas 1-0
31' st Rots D.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio ITA	**19**	8	6	1	1	17	5
Athletic Bilbao SPA	**19**	8	6	1	1	15	7
Manchester Utd ING	**18**	8	5	3	0	16	9
Tottenham H. ING	**17**	8	5	2	1	17	9
Eintracht F. GER	**16**	8	5	1	2	14	10
Olympique Lione FRA	**15**	8	4	3	1	16	8
Olympiacos GRE	**15**	8	4	3	1	9	3
Rangers SCO	**14**	8	4	2	2	16	10
Bodo Glimt NOR	**14**	8	4	2	2	14	11
Anderlecht BEL	**14**	8	4	2	2	14	12
Steaua Bucarest ROM	**14**	8	4	2	2	10	9
Ajax OLA	**13**	8	4	1	3	16	8
Real Sociedad SPA	**13**	8	4	1	3	13	9
Galatasaray TUR	**13**	8	3	4	1	19	16
Roma ITA	**12**	8	3	3	2	10	6
Viktoria Plzen CEC	**12**	8	3	3	2	13	12
Ferencvaros UNG	**12**	8	4	0	4	15	15
Porto POR	**11**	8	3	2	3	13	11
AZ Alkmaar OLA	**11**	8	3	2	3	13	13
Midtjylland DAN	**11**	8	3	2	3	9	9
St. Gilloise BEL	**11**	8	3	2	3	8	8
PAOK Salonicco GRE	**10**	8	3	1	4	12	10
Twente OLA	**10**	8	2	4	2	8	9
Fenerbahçe TUR	**10**	8	2	4	2	9	11
Braga POR	**10**	8	3	1	4	9	12
Elfsborg SVE	**10**	8	3	1	4	9	14
Hoffenheim GER	**9**	8	2	3	3	11	14
Besiktas TUR	**9**	8	3	0	5	10	15
Maccabi Tel Aviv ISR	**6**	8	2	0	6	8	17
Slavia Praga CEC	**5**	8	1	2	5	7	11
Malmö SVE	**5**	8	1	2	5	10	17
RFS Riga LET	**5**	8	1	2	5	6	13
Ludogorets BUL	**4**	8	0	4	4	4	11
Dinamo Kiev UCR	**4**	8	1	1	6	5	18
Nizza FRA	**3**	8	0	3	5	7	16
Qarabag AZE	**3**	8	1	0	7	6	20

Ogni squadra ha giocato 8 partite (4 in casa, 4 in trasferta) contro 8 avversari differenti. Le prime 8 classificate direttamente agli ottavi; quelle dal 9° al 24° posto agli spareggi per determinare le altre 8 qualificate. agli ottavi

Alkmaar, 23 gennaio 2025

AZ ALKMAAR 1
ROMA 0

AZ ALKMAAR: 4-2-3-1 Owusu-Oduro 6 - Maikuma 6 Goes 6,5 Penetra 6,5 Wolfe 7 - Koopmeiners 6 (17' st Belic 6,5) Clasie 7 - Poku 6 (27' st Daal 6) Mijnans 6 Lahdo 6 (17' st Buurmeester 6,5) - Meerdink 5,5 (27' st Parrott 7). **In panchina:** Verhulst, Zoet, Martins Indi, Addai, Dekker, Smit, De Wit. **All:** Martens 7.
ROMA: 3-5-2 Svilar 6 - Celik 5 Hummels 6,5 Ndicka 5,5 - Saelemaekers 6 (29' st El Shaarawy 6) Koné 5,5 Paredes 5,5 (40' st Baldanzi ng) Pisilli 5 Angeliño 6 - Dybala 6,5 Dovbyk 5 (1' st Soulé 6). **In panchina:** De Marzi, Marcaccini, Pellegrini, Abdulhamid, Shomurodov, Hermoso, Mancini, Zalewski. **All:** Ranieri 5,5.
ARBITRO: Peljto (Bosnia Erzegovina) 6,5.
Rete: 35' st Parrott.
Ammoniti: Meerdink, Goes, Belic (A); Dovbyk, Hummels, Saelemaekers (R).

La delusione di Dybala ad Alkmaar. Sotto: Angelino porta avanti la Roma sull'Eintracht

Roma, 30 gennaio 2025

ROMA 2
EINTRACHT F. 0

ROMA: 3-4-2-1 Svilar 7 - Mancini 7 Hummels 7 Ndicka 6,5 - Saelemaekers 6,5 (16' st Soulè 6,5) Paredes 6 (16' st Cristante 6,5) Koné 6,5 Angeliño 7 - Dybala 7 (35' st Pisilli ng) Pellegrini 6,5 (35' st Celik ng) - Dovbyk 5,5 (22' st Shomurodov ng). **In panchina:** De Marzi, Marcaccini, Abdulhamid, Baldanzi, Zalewski, El Shaarawy. **All:** Ranieri 7.
EINTRACHT FRANCOFORTE: 4-2-3-1 Trapp 5,5 - Kristensen 5,5 Koch 5,5 Theate 6 - Larsson 6 (19' st Dahoud 5,5) Skhiri 6 - Knauff 5 (19' st Uzun 5,5) Chaibi 5,5 (39' st Is ng) Bahoya 6,5 (19' st Nkounkou 6) - Ekitike 5,5 (26' st Matanovic ng). **In panchina:** Santos, Siljevic, Amenda, Chandler, Götze, Collins. **All:** Toppmoller 5,5.
ARBITRO: Obrenovic (Slovenia) 6,5.
Reti: 44' pt Angeliño; 24' st Shomurodov.
Ammonito: Saelemaekers (R).

PAGINEGIALLE

Magico Sinner: è il terzo Slam

Australian Open: bis del n. 1. Domina Zverev in finale e poi lo consola. Sonego arriva fino ai quarti

La stagione del numero uno al mondo Jannik Sinner ricomincia come era finita nel 2024, cioè nel modo migliore possibile: l'azzurro torna a vincere l'Australian Open un anno dopo il suo primo successo in uno Slam (ora sono 3, compreso NY). Il suo percorso a Melbourne è iniziato con il cileno Nicolas Jarry che ha creato diversi problemi nei primi due set: Jannik li ha vinti entrambi al tie-break per poi chiudere al terzo dominando nettamente. Ha quindi affrontato Schoolkate, il quale ha il merito di aver interrotto la striscia positiva di set vinti dall'italiano che continuava dal 6 ottobre, e l'americano Giron, mandati a casa. Tutt'altra storia agli ottavi contro il danese Rune: partita estremamente tesa e combattuta in cui entrambi i giocatori hanno richiesto il timeout medico (Sinner dirà alla fine che non era al meglio) e ci sono state altre lunghe interruzioni che hanno spezzato il ritmo di Rune favorendo il recupero di Sinner che è riuscito a prevalere (3-1) dopo più di 3 ore. Dai quarti in poi, Jannik ha dimostrato non solo di saper conoscere i suoi limiti fisici e punti deboli, ma addirittura di trasformarli in armi a suo favore, contro De Minaur (il parziale è ora di 10 vittorie a zero), e in semifinale contro Ben Shelton, che aveva battuto ai quarti Lorenzo Sonego, forse una delle più grandi sorprese del torneo, capace di superare le giovani promesse Fonseca e Tien, oltre a eliminare il pericoloso Wawrinka e deliziare il pubblico con colpi e punti straordinari. Infine, nell'ultimo atto dell'AO Sinner ha giocato contro l'attuale numero due al mondo, Zverev, alla sua terza finale Slam, ma anche qui non c'è stata storia: l'azzurro non ha concesso neanche una palla break, nella storia delle finali Slam impresa riuscita solo a Federer e Nadal. Oltre al campo, Sinner ha dimostrato un atteggiamento da vero campione anche dopo la partita, consolando Zverev con un abbraccio poco prima della premiazione, un atteggiamento esemplare che dimostra ancora una volta la sua umiltà e quanto meriti queste vittorie. Ora riposo: salta Rotterdam, appuntamento per il prossimo torneo a Doha (dal 17 febbraio), dove parteciperà per la prima volta.

Angelo Grandinetti

FORMULA 1

Entusiasmo per re Lewis a Maranello

L'arrivo del sette volte campione del mondo Lewis Hamilton *(foto a destra)* ha scatenato un entusiasmo incredibile a Maranello. Intanto la Ferrari accelera la preparazione in vista del primo GP in programma il 16 marzo in Australia. Martedì 18 febbraio a Londra la presentazione del Mondiale e mercoledì 19 sui social in streaming verrà svelata la SF-25, l'ultima creatura Rossa che potremo vedere finalmente in pista nei test collettivi in Bahrain dal 26 al 28 febbraio.

CALENDARIO GP 2025

Data	Gran Premio
16 marzo	**AUSTRALIA** (Melbourne)
23 marzo	**CINA** (Shanghai)
6 aprile	**GIAPPONE** (Suzuka)
13 aprile	**BAHRAIN** (Sakhir)
20 aprile	**ARABIA SAUDITA** (Gedda)
4 maggio	**USA** (Miami)
18 maggio	**EMILIA ROMAGNA** (Imola)
25 maggio	**MONACO** (Montecarlo)
1 giugno	**SPAGNA** (Barcellona)
15 giugno	**CANADA** (Montreal)
29 giugno	**AUSTRIA** (Spielberg)
6 luglio	**GRAN BRETAGNA** (Silverstone)
27 luglio	**BELGIO** (Spa-Francorchamps)
3 agosto	**UNGHERIA** (Budapest)
31 agosto	**OLANDA** (Zandvoort)
7 settembre	**ITALIA** (Monza)
21 settembre	**AZERBAIGIAN** (Baku)
5 ottobre	**SINGAPORE** (Marina Bay)
19 ottobre	**STATI UNITI** (Austin)
26 ottobre	**MESSICO** (Città del Messico)
9 novembre	**BRASILE** (São Paulo)
22 novembre	**LAS VEGAS** (Las Vegas)
30 novembre	**QATAR** (Lusail)
7 dicembre	**ABU DHABI** (Yas Marina)

SCI

Brignone-Goggia discese trionfali

La Coppa del Mondo femminile nel mese di gennaio ha parlato soprattutto in italiano: Federica Brignone (34 anni) si è imposta nelle libere di Sankt Anton (Austria) e di Garmisch-Partenkirchen (Germania) oltre che nel superG di Cortina d'Ampezzo; Sofia Goggia (32) nella libera di Cortina. Brignone ha anche colto due terzi posti, nei superG di Sankt Anton e di Garmisch-Partenkirchen; Goggia si è piazzata seconda nella discesa di Garmisch. In attesa degli impegni di fine febbraio la Coppa del Mondo vede Brignone prima nella classifica assoluta e in quella di libera, mentre è seconda in superG e terza in gigante; Goggia, invece, è seconda in libera, terza in superG e sesta nella assoluta. Con questi successi Brignone è arrivata a 32 vittorie complessive, Goggia a 26. I primi posti a Cortina di Goggia in libera e di Brignone in superG sono di buon auspicio per i Giochi Olimpici che si disputeranno il prossimo anno su queste piste. Considerata la lunga assenza della statunitense Mikaela Shiffrin, sempre alla ricerca del successo numero 100 ma soltanto decima nello slalom di Courchevel (Francia) che segnava il suo ritorno alle gare, per Brignone si prospetta la concreta possibilità di aggiudicarsi una seconda Coppa del Mondo assoluta dopo quella del 2020. La sua prima rivale è la svizzera Lara Gutt-Behrami, già vittoriosa nel 2016 e nel 2024.
Italia protagonista pur senza successi anche in campo maschile: Luca De Aliprandini ha potuto suonare le campane che spettano a chi sale sul podio ad Adelboden (Svizzera), piazzandosi terzo alla spalle degli elvetici Marco Odermatt, vicino alla sua quarta Coppa del Mondo consecutiva, e Loic Meillard; Alex Vinatzer si è classificato secondo dietro al francese Clément Noël nello slalom di Kitzbühel (Austria). Sia De Aliprandini che Vinatzer hanno rimontato ben nove posizioni.

Rossano Donnini

MOTOGP

Pecco-Marquez primo assalto in Thailandia

Sarà un Mondiale 2025 record con 22 gare (e 22 sprint). Torna in calendario la storica Brno e si volerà per la prima volta al Balaton Park in Ungheria. Il primo atto della nuova stagione sarà in Thailandia a Buriram. Il campione in carica Jorge Martin tenterà una difficile difesa del titolo in sella alla sua nuova Aprilia. Al suo fianco Marco Bezzecchi. Grande curiosità per la coppia Bagnaia-Marquez *(nella foto)* in Ducati Factory. Pecco, tornato al suo numero 63, cerca la terza affermazione in classe regina dopo i trionfi del 2022 e del 2023. Marc va a caccia del nono titolo, settimo in MotoGP, per agganciare Valentino Rossi. Le due frecce della Ducati ufficiale partono avanti nella lotta al Mondiale. C'è Franco Morbidelli in Ducati VR46 al fianco di Fabio Di Giannantonio, confermato dopo una buona annata condizionata da qualche problema fisico. Pedro Acosta vuole consacrarsi definitivamente nell'élite della classe regina. Molto dipenderà dalle prestazioni della KTM Factory, alle prese con problemi finanziari. Insieme a lui il veterano Brad Binder. *(t.d.l.)*

CALENDARIO GP 2025

2 marzo	**THAILANDIA** (Buriram)
16 marzo	**ARGENTINA** (T. Rio Hondo)
30 marzo	**USA** (Austin)
13 aprile	**QATAR** (Lusail)
27 aprile	**SPAGNA** (Jerez)
11 maggio	**FRANCIA** (Le Mans)
25 maggio	**GRAN BRETAGNA** (Silverstone)
8 giugno	**ARAGON** (Alcañiz)
22 giugno	**ITALIA** (Mugello)
29 giugno	**OLANDA** (Assen)
13 luglio	**GERMANIA** (Sachsering)
20 luglio	**REPUBBLICA CECA** (Brno)
17 agosto	**AUSTRIA** (Red Bull Ring)
24 agosto	**UNGHERIA** (Balaton Park)
7 settembre	**SPAGNA** (Barcellona)
14 settembre	**SAN MARINO** (Misano)
28 settembre	**GIAPPONE** (Motegi)
5 ottobre	**INDONESIA** (Mandalika)
19 ottobre	**AUSTRALIA** (Phillip Island)
26 ottobre	**MALESIA** (Sepang)
9 novembre	**PORTOGALLO** (Portimão)
16 novembre	**COM. VALENCIANA** (Valencia)

UNA STRUGGENTE STORIA PRIVATA DI OTTANT'ANNI FA

IL MAIALE DI GUERRA LA MADONNA DI PACE E "QUELLI DI POUND"

Italo, amico mio, ho appena letto il tuo commovente ricordo della Fiera di San Martino dell'immediato dopoguerra, quando bastava un maiale per fare vera festa. D'altro canto, negli anni precedenti di carne se n'era vista così poca che i santarcangiolesi si mangiarono (in Piazza Ganganelli) un leone scappato da un circo; te l'ho già raccontato, come ti ho già raccontato che per me la Fésta di béch è finita nel 1980 quando i socialisti allestirono uno stand con automobili Skoda... Piuttosto, ti ricordi di quella Madonna in via Piadina, nei tuoi mesi santarcangiolesi? Un mesetto fa sono andato a cercarla e... non c'è più! Da buon femminista, non ho mai gradito il culto mariano, ma quella Madonnina era l'ultima cosa REALE rimasta nel quartiere. Ah, pori néun!

bowery@libero.it

Non cerco lacrime, ci ho già messo le mie, ottant'anni fa, vicino alla Madonnina ch'era sul curvone della strada per Rimini, vicino a Santa Giustina, a pochi passi dalla casa di Nando Ricci, difronte alla tipografia Maggioli. Era il '45, avevo cinque anni, giocavo insieme ad altri ragazzini quando si fermò vicino a noi un ragazzo con uno zaino e quattro stracci addosso. "Mi dite dove sono?". E rivolto a me: "Sai che mi sembri il mio fratellino? Non lo vedo da due anni. Si chiama Italo...". "Sono io". Era mio fratello Cleto che nel '43, a 17 anni, superato l'esame di maturità, era scappato di casa e si era arruolato nell'esercito della Repubblica Sociale. Stava tornando dal Nord dopo avere militato nel Battaglione d'Assalto "Venezia Giulia" agli ordini del famoso Comandante Ajmone Finestra. Destino particolare, quello della "Giulia": si era confrontata in armi con i partigiani nel Novarese e dopo la Liberazione aveva trattato con loro una pace separata. Il 3 maggio 1945 avvenne la resa delle armi alla 34° Divisione Nordamericana "Toro". Dopo pochi giorni dal nostro felice incontro mio fratello fu arrestato e imprigionato a Urbino. Mentre Ajmone Finestra - anni dopo eletto senatore della Repubblica Italiana - finì nel campo di concentramento a Coltano, insieme a Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Enrico Ameri, Walter Chiari, Pino Dordoni, Dario Fo, Enrico Maria Salerno, Mauro De Mauro. E Ezra Pound.

Un'immagine dell'incontro del 2011: Rino Tommasi è il secondo da destra

DUE RISATE CON ORMEZZANO

Caro Cucci, complice la generosa e solerte opera di Alberto Bolaffi (sì quello dei francobolli) ho conosciuto G.P. Ormezzano pranzando accanto a lui quando l'amico Bolaffi decise di celebrare il libretto di barzellette appena pubblicato: "Ridere fa bene ai denti". Non sto qui a raccontare tutto ciò che ricordo delle nostre conversazioni a tavola salvo un paio di fantasticherie avvolte nel passato che ebbe l'amabile gentilezza di condividere con un bianconero appena conosciuto. Parlavano l'ormai desueto linguaggio nobile dell'amicizia. La prima riguardava un giocatore degli 'Invincibili', Valerio Bacigalupo, che dentro al portafoglio aveva la foto di Sentimenti IV, Lucidio di nome e suo amico fraterno, portiere di Nazionale e Juventus. Il portafoglio fu tra gli oggetti personali ritrovati a Superga dopo lo schianto. E poi, l'amicizia extra-calcistica che lo legava a 'farfalla' Luigi Meroni, detto Gigi, che proprio per sensibilità e confidenza non voleva mai intervistare. Lo frequentava insieme alla fidanzata Cristiana per discutere di pittura, di Tenco o di De Andrè nella soffitta-studio di Torino. Ma mai di calcio. E allora, mi permetto di passare a lei e agli amici del Guerin queste due piccole rèveries, ricordando quegli occhi sofferenti e ridanciani dentro a un volto rotondo e buono che viveva una sorta di carcere mentale immaginario mentre scrutava, come scrisse Leopardi, "tanta parte dell'ultimo orizzonte" sempre e solamente a tinte granata.

Paolo Ceratto - Torino

IN MEMORIA DEL GIORNALISTA MA ANCHE DELL'ORGANIZZATORE DI PUGILATO CHE FECE COMBATTERE MAZZINGHI CONTRO BENVENUTI

MATCH SENZA GUANTONI CON RINO TOMMASI

Caro Italo, non ho letto qualcosa di tuo in morte di Rino Tommasi. Forse perché si è dedicato poco al calcio? Eppure mi sembra che sia stato un giornalista da celebrare adeguatamente.

Manlio Fiori - Cagliari

Celebratissimo, come meritava.
Io ho reagito come uno che da anni, ogni tanto, m'informavo della sua salute senza mai riscontrare un passo avanti, un timido annuncio di ritorno sulla scena nella quale era apparso da decenni come protagonista eccellente. Il suo lungo addio non mi ha sorpreso e non mi sono accodato agli elogi funebri. In verità, avendo avuto uno screzio da giovani non ci siamo mai trovati insieme su qualcosa se non in un incontro nella primavera del 2011 quando partecipammo alla presentazione della mostra dedicata alla carriera di Nino Benvenuti, "Il mondo in pugno" in Campidoglio. C'erano Klaus Di Biasi, Abdon Pamich, Daniele Masala, dirigenti federali , Gianni Minà, Rino Tommasi, Candido Cannavò, Giorgio Tosatti, Vanni Loriga, Franco Dominici, Sergio Neri e Giuliano Gemma, l'attore con il quale Nino aveva girato un paio di film.
Il nostro scontro era nato quando Rino - fra il '60 e il '70 - si era dato all'organizzazione di incontri di pugilato con la sua ITOS (Italiana Organizzazioni Sportive). In particolare mi opposi a un match fra Benvenuti e Mazzinghi che non fu affrontato sportivamente ma con rabbia dai due campioni e alla fine fu dannoso per la carriera di entrambi i pugili.

LE INGIUSTIZIE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

PEDATORI STRANIERI PADRONI DI SÉ STESSI: PRENDI UN ITALIANO METTI ORO IN BANCA

Maestro Italo, fino a qual punto può spingersi il "laissez-faire" smithiano e la libertà senza freni concessa a chi ha spontaneamente firmato un regolare contratto? In ambito sportivo, non poche proteste ha provocato la sentenza della Corte di Giustizia europea, emanata il 4 ottobre 2024, a favore del calciatore francese Lassana Diarra. Integralmente ispirandosi al principio di libera concorrenza, i giudici hanno cancellato il vincolo giuridico dei cartellini e concesso ai tesserati il diritto di risolvere unilateralmente, anche prima della scadenza, i patti sottoscritti con le società d'appartenenza. In sostanza, com'è successo a Napoli nel caso dell'attaccante georgiano Kvaratskhelia o a Bergamo nell'altra controversa vicenda dell'olandese Koopmeiners, per trasferirsi altrove basta la sola volontà del dipendente, a prescindere dagli interessi del datore di lavoro. Se confermata dalla FIFA e dalle altre Federazioni, la decisione penalizzerà i club minori, dai quali prima del tempo i talenti "fuggiranno" verso lidi più prestigiosi. Di un'eventuale estensione a tappeto della sentenza Diarra gioirebbero le solite faraoniche big, controllate da sceicchi o "hedge fund" multinazionali. I fatti. Nel 2015 la Lokomotiv Mosca decise di espellere dalla rosa il centrocampista transalpino, accusato di scarso rendimento e perciò costretto a restare inattivo senza stipendio. Per giunta, i russi gli chiesero 20 milioni a titolo di risarcimento danni. Senza esitare (e senza pagare) Diarra tornò subito in Francia e tentò di accasarsi al Charleroi, ma la FIFA ne bloccò il trasferimento, provocando l'immediato ricorso del giocatore alla Corte i cui magistrati, sia pure a distanza di anni, gli hanno dato pienamente ragione. Come reagiranno, ora, le Federazioni? Per par condicio erga omnes si atterranno alla sentenza, oppure imporranno agli affiliati il rispetto di un termine minimo, magari disponendo la corresponsione di un indennizzo alle società di partenza e ampliando il concetto di giusta causa per la risoluzione del contratto? Molto più equilibrata fu la sentenza Bosman (centrocampista belga oggi 60enne) del 15 dicembre 1995. Quel verdetto fu accolto con favore dagli addetti ai lavori poiché consente ai tesserati di trasferirsi liberamente, ma solo al termine del periodo contrattuale, in qualsiasi altro club europeo e ne sancisce pure il diritto di accordarsi gratis con altri sodalizi nel caso di vincoli brevi, di durata non superiore ai sei mesi. Più che legittimo è il rispetto della volontà degli atleti, ma, al tempo stesso, vanno anche tutelate le esigenze delle società minori e la stabilità degli organici. More solito, in medio stat virtus.

Bruno Di Pilla - Perugia

Per me, odiatore del cosiddetto progresso giuridico del calcio, la passione per gli stranieri è finita con l'ingresso in campo di legulei e mistificatori. Con il Guerino riuscimmo a riaprire le porte a quelli che Boniperti chiamava "calciatori provenienti da federazioni straniere", la caccia ai bufali ci ha punito. Oggi ai cosiddetti club minori raccomanderei di ingaggiare giovani italiani. È come mettere oro in banca.

SENZA BEST VENT'ANNI DI SOLITUDINE

GEORGIE ON MY MIND

Caro Italo, affido alla tua passione il ricordo di un campione straordinario diventato leggenda.

"Ciao Georgie, come te la spassi? Non ci sentiamo da un bel pezzo, amico mio, saranno almeno vent'anni, un'eternità larvata di chimere e di lascivi abbandoni. Sapessi quanto mi manchi, in questa ordalia di calciatori sbilenchi e fabbri ferrai in scarpini bullonati. Ti penso sempre, amico mio, mi hai lasciato orfano della tua scia lancinante e non so darmi pace... I said Georgie, oh Georgie, no peace I find, just an old sweet song keeps Georgie on my mind... Ascolto, con fragile e tormentata quiete, il secco fruscio dei tuoi passi, fuggevoli fantasmi, gelide propaggini che si staccano dagli alberi e si adagiano sull'erba sapida di fanghiglia e pietraie e a me non resta che sporgermi all'attonita pace di un mattino d'antrace, dove tutto tace e il cielo è angustiato in esangui bende, senza voce umana, né clangore di vita o strido di rapace, mentre l'aria mi è vana ed indicibile. En attendant Saba, mi riporti a un tempo remoto, quando la mia anima bambina scopriva il mondo tra la polvere e il vento. Ora cammino tra le ombre di ieri, non ho più il cuore di un ragazzo, ma questa memoria mi fa eterno. Mio amico che guardi il mondo e il mondo non somiglia a te, mio amico che guardi il cielo e il cielo non ti guarda, mi vien quasi da piangere, senza scomodare Ivano Fossati, perché tu hai tracciato il solco dei miei sogni da bimbetto che si portava la palla sotto il guanciale, quando cominciavo a capire che il calcio può anche essere poesia in movimento e tu, Georgie, sei stato arpeggio aggraziato di versi soavi e fuggitivi, pizzico di corda che titilla la fantasia e si scioglie nella malia degli occhi e del cuore. La vita è un pozzo delle meraviglie e c'è dentro di tutto: stracci, brillanti e coltellate in gola. Quella vita l'hai presa a morsi, l'hai azzannata con la furia del tempo che fugge e la dolcezza di una classe sovrumana, giocando a scacchi con il Dio del Football, un folletto alieno dalle brodaglie schematiche e dai sofismi da lavagna, sempre in fuga, sulla fascia, sulle strade, sui troubles, sui tacchetti assatanati di killer travestiti da terzinacci imbelli, sulle reprimende dei bravi maestri, sui tabloid assetati di sex, drugs & rock and roll, sulle lenzuola ardenti di bionde da infarto e mariti cervi a primavera, sui banconi sozzi di pub scalcinati e sulle spiagge indorate dall'oceano. Nello spazio profondo, stelle poche, direbbe Saramago, ma nessuno è stato, per me, più stella di te. 'Se almeno una persona al mondo pensa che io sia il più grande di sempre, allora non avrò vissuto invano'. Ebbene, Georgie, se passi dalle mie parti, non farai fatica a trovarla, quella persona...

Non ci sentiamo da almeno vent'anni, amico mio, che poi ti chiameresti, all'anagrafe, Ronald Samuel e allora mi consolo ripensando al 16 di Burren Way, perché la casa è dove il cuore può ridere senza timidezza, ad Ann e Dickie, a Carol e Barbara, a Julia e Grace, a Ian, nell'aria spasimante involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità, fratelli. I primi vagiti tra le disfide infinite a Cregagh Green, nei derby fanciulleschi tra North e South Bank, quando i polli ebbero i denti e la neve cadde nera, bimbi state attenti alla fiaba di stasera, Gozzano dixit, quando la palla era muschio sottile e acqua di montagna, odore di fresco e di purezza e di tè coi biscotti, arrampicate libere verso il cielo di Belfast. Sentivi la febbre di quella piena di luce, rimorso notturno di un latrato perso nel quartiere, la tua libertà era quella delle rondini di posarsi sui fili che folgorano l'uomo; non tutti lo capivano, certo, come quel tale del Leeds United che sentenziò borioso che "quel ragazzino non diventerà mai un professionista, è troppo rachitico", complimenti vivissimi per il fiuto, tanto poi sarebbe arrivato di presso Bob Bishop, folgorato a tal punto da allertare Matt Busby con un definitivo 'penso di averti trovato un genio' e da quel ferry-boat notturno,

vissuto in compagnia di quell'altro sbarbatello di Eric McMordie, tutto si srotola, non senza la paura di un salto nel vuoto, perché precipitoso e lieve il tempo ti raggiunse. E da Manchester, caro Georgie, cominci a sgranare i versi della tua poesia, flebili come una mantide religiosa bifronte, in punta di piedi come una farfalla monarca verde-azzurro, dolci e caldi come la carezza di una madre, polvere di grazia e miraggio di bellezza ardita. Vi coccola e vi sorveglia Mrs Fullaway, materna lanterna che svezza i frizzi ed i lazzi, amabile Esperide che ti prepara spesso egg and chips, il tuo eden a tavola e sulla tua fronte, che duole di tormento e di stanchezza, scendono le sue carezze, come foglie d'autunno in una pozza che rispecchia il firmamento. Nel frattempo, cogli l'occasione di una trasferta in Terra d'Albione del Peixe di O Rey, per rifarti gli occhi e lustrare l'ispirazione, apprendendo talmente bene la lezione, che poi lo stesso Pelé ti avrebbe incoronato come "un artista del calcio", sideralmente lontano dal "coniglio spellato" con cui ti aveva bollato inizialmente Denis Law, salvo ricredersi ampiamente in uno stormir di fronda.

Vi dice niente il nome Pete Best? Tempo scaduto... prima di Ringo Starr, per un

soffio d'anni, è stato il batterista degli Scarafaggi di Liverpool e successivamente, il Nostro verrà soprannominato proprio The Fifth Beatle, tanto da chiedere scherzosamente le royalties a Paul McCartney. Vi dice niente il nome Graham Williams? Tempo scaduto... è il primo terzino che avrà la briga di arginarne l'arrembaggio, nel battesimo mancuniano di fronte ai Baggies del WBA, un cagnaccio membruto e sgraziato, che uscirà da Old Trafford col mal di testa e l'ego sotto i tacchetti. E il nome Adam Blacklaw, vi dice niente? Tempo scaduto... è il portiere-boxeur dei Clarets del Burnley, al quale Georgie segnerà il primo dei 181 gol in 474 presenze con la maglia dei Red Devils. E come non ricordare lo scozzese Bobby Collins, micragnoso picchiatore del dirty Leeds United, di cui Jack Charlton ebbe a dire 'He would kill his mother for a result!', che voleva portarsi a casa, come souvenir, le caviglie di Georgie, ma mal gliene incolse, perché a difesa di Bestie giunsero le carezze dinamitarde del compagno Nosferatu Nobby Stiles, in un gustoso duello rusticano, che non avrebbe sfigurato alle venationes dell'antica Roma, quando la plebe inneggiava alla damnatio ad bestias.

I ricordi sono la reincarnazione delle alstroemerie, quei fiori che, anche se recisi, sviluppano reazioni a catena di boccioli che prolungano prodigiosamente il mazzo e allora, caro Georgie, rimembri ancora il ciclopico sombrero, sfoggiato a Heathrow di ritorno da Lisbona, oppure i gridolini isterici di centinaia di groupies che ti cadono ai piedi in un delirio di ormoni, o le meticolose acconciature sotto le amorevoli cure di Malcolm Wagner, o le scorribande roboanti al sedile di una Lotus? D'altronde, non hai forse affermato: 'Ho speso un sacco di soldi per l'alcol, le ragazze e le fuoriserie. Il resto li ho sperperati'? Boutade da superbo sacripante, in bilico tra l'effetto e la ribalderia più smaccata, condivisa, tra gli altri, con Stan Bowles, l'anarcoide prestigiatore in maglia QPR: 'Ho speso tutto in vodka e acqua tonica, scommesse e sigarette. Sì, lo ammetto, ho esagerato con l'acqua tonica!'. E con l'attore Oliver Reed: 'Il mio unico rimpianto è che non ho bevuto prosciugando ogni pub e non ho dormito con tutte le donne del pianeta'. Iperboli vezzose e stropicciate da egotismo elefantiaco, cicatrici di una filosofia di vita degna del dionisiaco stirneriano 'Io non mi considero qualcosa di particolare: io mi considero unico'. I ricordi di fuggevoli istanti disegnano ombre troppo lunghe del nostro breve viaggio tra i vivi e poco resta di noi, se non un alito, un'abrasione, un mozzico d'assenza. E di Georgie resteranno gli aforismi in forma di sfera degni dell'amato Oscar Wilde o di Len 'The Clown Prince of Football' Shackleton, le intemerate nell'alcova con Jackie Glass, gli screzi con Bobby 'Cissie' Charlton, il canto del cigno con i Red Devils il primo gennaio del 1974 con un QPR straripante che gli fa imbarcare tre ceffoni, la sfilata provocatoria con borsetta d'ordinanza ad Anfield, mentre la Kop gli rovescia sul grugno l'irridente coro Georgie Best, superstar, walks like a woman and he wears a bra, l'irredentismo di un tunnel regicida ai danni del 'Papero d'Oro' Johann Cruijff, al quale rivolge un situazionistico 'Tu sei il più forte di tutti, ma solo perché io non ho tempo', le letture appassionate di autori della levatura di Jerzy Kosinski, le baruffe chiozzotte con Marjorie Wallace (Miss Mondo 1973) e Mary Stevin (Miss Mondo 1977). il buen retiro nei paraggi dello squallido litorale di Southend-on-Sea, la bancarotta per un debito di 22 mila sterline, una bagattella per un Paperone come lui, il refrattario rapporto con il figlio Calum, che sembra partorito dalle pagine di 'Un giorno tutto questo sarà tuo' di Lidia Ravera.

Sai Georgie, quanto mi sarebbe piaciuto essere tra i quattromila minnows del Nuneaton Borough, accorsi ad adorarti nel marzo del 1983, quando incrociasti i tacchetti con il fantastico Mark 'Attila' Hateley, nell'inedita versione di stopper del Coventry City. Sai Georgie, quanto avrei pianto tra gli scranni scrostati di 'Fortwilliam Park', quel testamentario 11 febbraio del 1984, canto del cigno in maglia rossonera del Tobermore United, un addio alle armi che sarebbe piaciuto un sacco alla penna puntuta di un Edward J. Freak, redde rationem che profuma di scintillio raggelato e matita da temperare, una volpe dagli occhi grigi che caccia tra i ruscelli; quel giorno mi sarei sentito un bakusha, così chiamano in Giappone i sopravvissuti alle atomiche, impastati dalla kuroi ame, la pioggia nera di radiazioni che ti strappa l'anima e non te la restituisce più. E poi c'è la foto, QUELLA foto, scattata da Phil Hughes al 'Cromwell Hospital', una carezza in un pugno, amore e morte nel giardino degli dei. Don't die like me, non morite come me. Nel tuo viso eroso da dolori carsici sono incise infinite schegge di ricordi, la tua smorfia è un crisantemo sopra un letamaio e ti chiedi, stupito, più che ansioso, se è quella l'agonia che alberga in ogni inizio o il termine, i titoli di coda del tutto. E pensi alle frange dei silenzi, all'esserti smarrito nella burrasca, senza neppure la consolazione di un arcobaleno. La vita è una pagina piena di correzioni, fioritura di chiazze disperse su mulattiere inesauste, nate dalle stelle e radicate nel battito d'ali di una farfalla. Si consuma l'epilogo, non già con uno schianto, ma con un lamento, perché il sonno naviga per le correnti del tempo. Don't die like me. Magari mi posso consolare con Dylan Thomas e pensare che un giorno la morte non avrà più dominio ed i cadaveri nudi saranno tutt'uno con il vento e con la luna. Allora anche le ossa scompariranno ed i nostri morti ai gomiti ed ai piedi avranno stelle. Non andartene Georgie, non lasciare l'eclisse di te nella mia stanza. Ciao, amico mio, anche se non puoi sempre ricordare perché sei stato felice, non puoi dimenticarti d'esserlo stato".

Paolo Pupo - Orvieto

indiscreto

TUCIDIDE

L'EUROPA SPINGE IL NAPOLI VERSO LO SCUDETTO

È un campionato impari, il nostro, inutile raccontarci il contrario. Gli impegni delle coppe europee fanno da spartiacque fra le squadre che vi partecipano, con la bisaccia piena di euro, e l'unica delle grandi che in questa stagione è fuori dall'Europa, alias il Napoli. La spaccatura s'è acuita con l'incremento del programma che l'Uefa, badando solo ai quattrini e infischiandosene della salute dei giocatori, ha portato avanti nelle due competizioni maggiori: Champions League ed Europa League. Per non parlare della Supercoppa Italiana, ma è così in altri paesi, con la qualificazione di 4 club alla fase finale. In soldoni il Napoli, tra l'altro fuori dalla Coppa Italia, avrà disputato da metà a agosto a fine febbraio 11 partite meno dell'Inter (8 in Champions più 2 nella Supercoppa Italiana e una in Coppa Italia) e addirittura 12 meno dell'Atalanta (10 in Champions di cui 8 nella prima fase e 2 nel playoff con il Bruges, più una nella semifinale della Supercoppa di casa nostra e una in Coppa Italia).

Antonio Conte (55 anni), allenatore del Napoli

Importante anche il gap di impegni con le squadre che seguono in classifica: 9 gare in più per la Lazio (8 in Conference League e una in Coppa Italia); 12 in più per la Juventus (10 in Champions compresi i playoff con il Psv Eindhoven, una in Supercoppa e una in Coppa Italia); 13 in più per il Milan (10 in Champions compresi i playoff con il Feyenoord, 2 in Supercoppa, una in Coppa Italia); solo 6 gare in più per la Fiorentina, tutte in Conference. A fine stagione la differenza fra gli impegni del Napoli e di tutte le altre squadre - con particolare riguardo ai due competitor, Inter e Atalanta, impegnati nella corsa scudetto – si incrementerà in misura maggiore. Lasciando da parte le coppe nazionali, il divario si materializza nelle competizioni europee: l'approdo alla finale, giusto per fare la comparazione massima, comporta la partecipazione a 17 o 19 incontri, che equivale a metà campionato. E tralasciamo la presenza di Inter e Juventus alla Coppa del Mondo di Club fra metà giugno e metà luglio con conseguenze prevedibili sulla salute dei giocatori che faranno poche ferie e si ritroveranno a scendere in campo a distanza di poco tempo nei rispettivi campionati nazionali.

Perché gli impegni di coppa favoriscono la squadra di Conte

Il Napoli ne esce favorito da questa realtà con grande soddisfazione di Conte che, alla prima esperienza in riva al golfo, può allenare come piace a lui senza dover preparare e affrontare altre fatiche a metà settimana. Su questo l'ex ct della Nazionale è un maestro, come affermano quanti hanno lavorato al suo fianco. Per i giocatori l'assenza della vetrina internazionale è un danno mediatico, ma anche un beneficio sul piano fisico e psichico. Anni fa una ricerca dell'Università di Torino, surrogata poi da ricerche analoghe svolte da altri centri di ricerca nel mondo, dimostrò che un calciatore ha bisogno di 72 ore per riprendersi dalle fatiche e soprattutto dai traumi delle partite di calcio che nel tempo sono diventate ancora più dure e contusive. Il fatto poi che gli arbitri fischino sempre meno i contatti ha peggiorato la situazione.

Le associazioni di categoria, dopo anni di silenzio-assenso ai programmi elefantiaci di Fifa, Uefa e Federazioni, hanno preso posizione come riportato in un paio di occasioni in questa rubrica. Dello stesso parere i tecnici. Ma i risultati finora sono stati deludenti per non dire nulli. I grandi capi del calcio vanno avanti per la loro strada, lastricata dai soldi in arrivo dai network televisivi oltre che dagli sponsor multinazionali. E nessuno che pensi all'integrità degli attori, soprattutto delle stelle, che non potranno esprimersi al meglio nei 65-70 impegni in programma. Tutti a dire: si gioca troppo. Ma nessuno si pronuncia, vedi l'Italia, a favore della riduzione da 20 a 18 squadre in Serie A. Curiosamente e paradossalmente anche i grandi club - i più interessati a questa riforma per la partecipazione alle coppe internazionali - votano a favore d'un ridimensionamento del calendario. Salvo poi lamentarsi per l'impossibilità di recuperare financo una partita. È il classico gatto che si morde la coda. Più partite, più soldi, ma anche più infortuni: con la conseguenza di aumentare inevitabilmente gli organici e di implementare il monte ingaggi oltre alla spesa dei cartellini. Il fair-play finanziario viene applicato a capocchia. E la riprova arriva dai grandi club in rosso perenne come il Barcellona per non parlare di Paris Saint Germain e Manchester City. Il doping economico-finanziario rischia di creare dislivelli invalicabili e di divenire corrosivo quanto il doping farmacologico. Avanti così. Manca solo la Coppa del Nonno.